Anno 121 Numero 161

# LA STAMPA

Sabato 11 Luglio 1987 - L. 800

Il tempo che farà — SERENO O POCO NUVOLOSO

| Temperature di ieri | | |
|---|---|---|
| Max. | Roma | 33° |
| Min. | L'Aquila | 14° |
| | Torino (media) | 27,3 |

Previsioni a pagina 8

| VALUTE | | |
|---|---|---|
| DOLLARO | 1334,75 | +4,95 |
| MARCO | 724,105 | -0,145 |
| **BORSE** | | |
| MILANO (Comit) | 677,76 | +0,51% |
| NEW YORK (Dow Jones) | n.p. | |

A PAGINA 10

Svalutare? No di Goria

## Il dibattito sulla questione morale

# Il potere in pubblico

Affrontare la questione morale partendo dall'osservazione realistica che la corruzione non viene sempre elettoralmente punita, quasi ci fosse una tacita intesa fra corrotto e corruttore, significa non limitarsi a fare delle prediche, che sono in questa materia tanto facili quanto inutili. E' un invito a conoscere meglio il fenomeno, in tutte le sue manifestazioni e ramificazioni, perché solo conoscendolo si può più facilmente correggerlo. Sulla riforma costituzionale sono state riempite intere biblioteche, già in parte diventate carta da macero. Sulla corruzione politica, che per lo sviluppo delle nostre istituzioni democratiche è problema non meno importante, le ricerche e gli studi, nel nostro Paese, si contano sulle punte delle dita.

Vorrei almeno segnalare il saggio del prof. Belligni della nostra Università, *«Corruzione e scienza politica»*, pubblicato recentemente sull'ultimo numero della bella rivista nata da poco ma già affermata, *Teoria politica*. Questo saggio contiene un utile rendiconto degli scritti sull'argomento, che vengono per la maggior parte dagli Stati Uniti, e molte osservazioni stimolanti per tutti coloro che in questi giorni, ripetendo gli arresti di uomini politici e di amministratori per scandali, si domandano e ci domandano: *«Perché Torino?»* o *«Perché Firenze?»*, mentre farebbero meglio a porsi la domanda più generale: *«Perché la corruzione?»*.

Siccome è chiaro, chiarissimo, e tutti lo sanno, anche coloro che ad ogni arresto fingono di cascare dalle nuvole e riscoprono la questione morale, che la corruzione politica è dovuta in gran parte al finanziamento dei partiti, può essere utile questa seconda informazione: sin dall'agosto 1984 esiste una proposta dell'on. Valdo Spini, socialista, sulla disciplina dell'attività e del finanziamento dei partiti, che al suo apparire ha avuto buone accoglienze da giuristi e politologi, è stata discussa in varie pubbliche riunioni, ma non ha mai avuto neppure un inizio di discussione nella sede propria che è il Parlamento. L'on. Spini ha avuto un notevole successo elettorale, smentendo l'opinione che la questione morale sia politicamente irrilevante. Probabilmente di questa proposta si dovrà tornare a parlare.

* *

L'area della corruzione è vastissima. Perché ci sia corruzione politica, da distinguersi dalla corruzione in senso generale, occorre che almeno uno dei due soggetti del rapporto sia una persona investita di un potere politico o pubblico, vale a dire del diritto di esercitare il potere di prendere decisioni a nome e per conto della collettività nazionale. Due sono le situazioni in cui si osservano abitualmente rapporti di corruzione: quella in cui il soggetto politico agisce per conquistare o conservare o non perdere il potere, e quella in cui, una volta che l'ha acquistato e lo tiene ben fermo nelle proprie mani, se ne serve per trarne vantaggi privati. Inutile dire che le due situazioni sono strettamente connesse perché nel mercato politico democratico il potere si conquista coi voti: uno dei modi di conquistare i voti è di acquistarli e uno dei modi per rifarsi delle spese è di servirsi del potere conquistato o acquistato per ottenere benefici anche pecuniari da coloro cui l'uso di quel potere può procurare vantaggi. Il potere costa ma rende. Se costa deve rendere. Il gioco è rischioso: talora infatti costa più di quel che rende, quando il candidato non viene eletto; ma spesso rende più di quel che costa.

Le due situazioni sono comunque ben distinguerle: nella prima l'uomo politico agisce da corruttore, nella seconda da corrotto. Dall'altra parte del rapporto c'è, nella prima, l'elettore che offre potere in cambio di un compenso; nella seconda un gruppo d'interesse, che offre un compenso in cambio di una prestazione che solo il detentore del potere può offrire. Considerata l'arena politica come una forma di mercato, dove tutto è merce, cioè cosa vendibile e comprabile, l'uomo politico si presenta, in un primo momento come compratore (del voto), in un secondo come venditore (delle risorse pubbliche di cui grazie al voto è diventato potenziale dispensatore).

Questa distinzione è importante perché i due casi sono, moralmente e anche giuridicamente, di diversa gravità. Anche se negli studi sulla corruzione politica si fa rientrare di solito il fenomeno del clientelismo, vale a dire il procacciamento dei voti attraverso l'offerta all'elettore di vantaggi personali, anche pecuniari, questo deve essere considerato una forma di degenerazione del rapporto elettorale, che rientra, come la corruzione, nella categoria generale della «privatizzazione del pubblico», ma non è una forma di corruzione strettamente intesa. Altro è corrompere, o istigare atti che implicano l'incitamento a compiere un atto illecito; altro sedurre, tentare, promettere a vuoto, che è l'arte del demagogo, non molto diversa da quella dell'imbonitore, il cui effetto è, ove l'invito venga accolto, non un'azione contraria alla morale o al diritto ma, nella peggiore delle ipotesi, non conveniente, vale a dire contraria alle aspettative.

La differenza si rivela anche nel fatto che le varie forme di procacciamento della clientela si svolgono generalmente in pubblico e possono suscitare irritazione, deplorazione, indignazione, ma non vengono perseguite giuridicamente. Offendono più il costume che il diritto o la morale. Al contrario, l'abuso del potere per ottenerne vantaggi personali, il cui esempio più comune è la «tangente», non si può esercitare che in segreto. Una volta scoperto, cade, o dovrebbe cadere, sotto i rigori della legge.

* *

Tutti gli studi sulla corruzione politica tendono a mettere in rilievo la vastità del fenomeno anche negli Stati democratici, e la difficoltà di eliminarlo. Vi è una scuola di rassegnati, che, ispirandosi alle teorie funzionalistiche, si sono convinti di attribuirgli una sorta di utilità sociale, una «funzione» appunto, che sarebbe quella, metaforicamente, di ungere le ruote di una macchina che altrimenti stenterebbe a mettersi in moto. Ma la constatazione che esso nella sua forma propria non può svolgersi che in segreto, mostra, più di qualsiasi altra considerazione, la sua totale estraneità all'etica della democrazia, cioè a quella forma di governo che richiede la pubblicità degli atti di governo, in quanto si fonda sulla regola fondamentale della controllabilità ad ogni istante di chi esercita il potere non in nome proprio ma in nome di tutti, e ha messo fine per sempre alla politica degli *arcana imperii*, propria degli Stati autoritari di un tempo e di quelli ancora oggi esistenti.

In uno Stato democratico la pubblica moralità non è solo un obbligo morale o giuridico, ma anche un obbligo politico, anzi è l'obbligo politico per eccellenza imposto dal principio stesso che regola la vita del governo democratico, e che lo contraddistingue da tutte le altre forme di governo sinora esistite, il principio del «potere in pubblico».

**Norberto Bobbio**

## Si annuncia subito dura la battaglia per il nuovo ministero

# Craxi: con De Mita, no

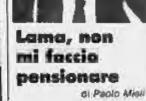
### Il leader socialista: disponibile per un «buon governo», ma devono essere rimossi «gli elementi conflittuali e traumatici» - La dc, oltre al segretario, candida Forlani, Andreotti, Martinazzoli e Mancino

ROMA — Non è cominciata bene. Ieri pomeriggio Ciriaco De Mita è entrato nello studio «alla vetrata» al Quirinale per esprimere al Presidente della Repubblica la sua disponibilità a formare un governo una volta accertate le condizioni per dare vita a una maggioranza stabile. Un'ora dopo Bettino Craxi ha detto a Francesco Cossiga che il psi è disponibile per costituire una maggioranza e un «buon governo» e che non ha «richieste particolari» da avanzare, tranne una: De Mita no. Cossiga è già orientato a svolgere un nuovo giro di consultazioni, probabilmente solo telefoniche, prima di prendere una decisione.

Nella mattinata di ieri, i direttivi dei gruppi parlamentari dc di Camera e Senato hanno cercato di mettere in prosa le complicate indicazioni emerse la sera prima dalla direzione del partito: il candidato per formare il governo è De Mita nel caso questi ritenga che ve ne siano le condizioni; altrimenti sono disponibili altri. In pratica, non una rosa «monopetalo», ma una rosa con un petalo più grosso (De Mita), due petali minori (Arnaldo Forlani e Giulio Andreotti) e un paio di foglioline per fare il verde di contorno (Mino Martinazzoli e Nicola Mancino, i capigruppo). Sia l'uno che l'altro di questi ultimi due, introducendo le riunioni dei rispettivi gruppi, hanno reso note le perplessità di De Mita a formare un governo senza condizioni di sicurezza. L'aggiunta di una «rosa» al suo nome ha finito, tuttavia, per assumere il significato di una correzione della linea indicata sabato scorso a Genova dallo stesso segretario: o una maggioranza forte, oppure dc all'opposizione. Infatti, la proposta di un doppio piano di candidature sembrerebbe segnalare che la dc vorrebbe una maggioranza forte, ma è disponibile anche a lavorare per qualcosa di meno robusto.

Terminato il colloquio di 55 minuti con il Presidente della Repubblica, De Mita ha spiegato che la dc, in questa fase, lavora *«per individuare una maggioranza di governo»*. Confermando che la dc è pronta a *«concorrere con il massimo di responsabilità e il massimo di autorevolezza per rispondere a questo problema»*. De Mita ha aggiunto: *«Partiamo dalla maggioranza per poi individuare chi è in condizione di gestirla»*.

Craxi ha giocato il più classico dei contropiedi. Ripetendo che al centro di tutto deve essere *«un programma che si attagli alle necessità attuali»*, il segretario socialista ha detto che, in quel caso, si può giungere *«rapidamente»* alla formazione di un governo, anzi *«possibilmente di un buon governo»*, tale da mostrarsi *«all'altezza di una situazione carica di problemi»*. E ha concluso: *«Attendiamo la designazione del Presidente della Repubblica, che siamo certi sarà frutto della ricerca di un punto di equilibrio assolutamente necessario dopo una fase che ha visto in campo molti elementi conflittuali e traumatici»*. E chi è stato, secondo lui, il responsabile principale dei conflitti e dei traumi? Naturalmente De Mita. Il messaggio è stato chiaro e più chiaro ancora deve essere stato all'interno dello studio del Presidente.

Il segretario socialista ha potuto fare questa mossa anche perché, con l'indicazione di una «rosa» sia pure asimmetrica, la dc gli ha offerto una rete di protezione, permettendogli di scegliere. E, nella Roma politica, c'è chi dice che Craxi aveva avuto qualche affidamento dall'interno della dc che la candidatura di De Mita non sarebbe stata secca e decisa. In ogni caso, dalle parole dell'ex presidente del Consiglio si è dedotto che, a un De Mita disponibile a presiedere un governo solo se sorretto da una maggioranza stabile, lui ha risposto che una maggioranza stabile si può fare purché a presiedere il governo non sia De Mita. La lotta all'ultimo sangue continua.

Prima di Craxi, Cossiga ha ricevuto la delegazione del pci. Alessandro Natta ha dichiarato di aver rivolto al Presidente «un appello ad *esercitare tutta la sua autorità per una rapida e seria soluzione della crisi*». Il pci è per maggioranze e governi formati *«attraverso un libero confronto e sulla base di una chiara e seria intesa programmatica»* e, anche se esclude la costituzione di un governo all'altezza della situazione nell'ambito di una formula di pentapartito, non ha indicato né nomi né altre possibili maggioranze.

Nella mattinata il liberale Renato Altissimo si è detto convinto che *«occorra trovare quelle indicazioni che servono a garantire il massimo di convergenza all'interno delle forze politiche»*. Nella giornata di oggi Cossiga terminerà questo giro di consultazioni.

**Paolo Passarini**

A PAGINA 2

**Il viaggio più lungo di De Mita**

*di E. Mauro e M. Sorgi*

**Lama, non mi faccio pensionare**

*di Paolo Mieli*

## «E' un eroe, tradito dai politici», democratici e Inquirente sulla difensiva

# L'America adesso tifa North

### Telefonate, lettere di solidarietà, collette: dopo quattro udienze il colonnello ha mutato volto allo scandalo La Casa Bianca: «Siamo lieti che la politica di Reagan in Centro America cominci a essere apprezzata»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — E' una svolta imprevedibile, che potrebbe mutare i parametri su cui saranno giudicati l'Irangate e i suoi protagonisti, e alterare gli attuali rapporti di forza nella politica Usa: dopo quattro giorni di udienze l'America si è schierata con North — minacciato tra l'altro di morte da un gruppo terrorista, forse Abu Nidal — e contro la classe dirigente che ritiene lo abbia strumentalizzato, dai vertici governativi al Congresso. In un sondaggio d'opinione svolto da *Usa Today*, l'unico quotidiano nazionale americano, 59 mila lettori hanno definito North degno di una medaglia, e solo 3000 lo hanno accusato di mentire. Su 5000 telefonate giunte alla Casa Bianca nelle prime tre udienze, inoltre, 4961 sono state di plauso per il colonnello.

Un furore patriottico simile a quello che l'agitò durante l'invasione di Grenada, nel bombardamento della Libia, nel centenario della Statua della Libertà sembra scuotere dalle fondamenta l'America. Sul tavolo di Ollie North al Senato, inquadrato dalle telecamere, continua a crescere la pila dei telegrammi: *«Deputati e senatori* — ha scritto Tony Cerrato di Naples — *dovrebbero baciare il terreno su cui cammini»*. La centralina telefonica del Congresso è sotto assedio. La colletta iniziata dai Marines per le spese legali del loro Rambo ha superato i 100 mila dollari: *«Ti mando una parte dei miei risparmi»* ha scritto la casalinga Dorothy Orch di Lebanon *«e darò il tuo nome a mio figlio»*.

L'uomo dell'Irangate, il Rambo di Reagan, mistificatore confesso, sospettato

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Washington. Il ten. col. Oliver North parla con la moglie Betsy in una pausa dell'interrogatorio (Ap)

## Il compito più arduo per il nuovo governo

# La valanga del risparmio forzato

Della situazione economica italiana non colpisce tanto che sia passata dalle «stelle» alle «stalle», quanto la rapidità con la quale questo passaggio è avvenuto. Tra l'enfasi posta sulla crescita e sulla stabilità monetaria e la eventualità addirittura di una nuova rivalutazione della lira sono corse appena poche settimane.

Finiti l'effetto petrolio e l'effetto dollaro, ora l'economia ci appare inesorabilmente avviata verso il suo triste passato fatto di strette monetarie, di eccesso di consumi, di carenza di competitività delle esportazioni, di finanza pubblica fuori controllo, di scarsità di investimenti produttivi, di pressioni sul cambio della lira. Con buona pace di Goria il quale, al pari di quella famosa volpe che di uva non aveva voglia, sostiene che tutto ciò collima con la politica economica a suo tempo programmata. E con buona pace anche di Visentini il quale oppone i «tempi di maturazione dei processi politici» a chi sollecita una iniziativa economica capace di raddrizzare un po' le cose, come se la costituzione di un governo fosse l'esercizio astratto di una coalizione di partiti e non piuttosto l'esigenza funzionale di un sistema produttivo e finanziario che richiede, appunto, di essere governato.

Questa esigenza di governo, tanto più sentita quanto maggiore è l'articolazione e la complessità del sistema socio-economico, è fortemente accresciuta, anche rispetto al passato, da un problema affatto peculiare del nostro Paese come quello del controllo del risparmio finanziario. Le indagini sul comportamento dei risparmiatori, per quanto aggiornate e serie, rappresentano una situazione anch'essa rapidamente superata. Nell'85 e nell'86 ci si era compiaciuti del grande ingresso del risparmio familiare sul mercato azionario, sia direttamente con l'acquisto di azioni, sia indirettamente con l'investimento nei fondi comuni. Si parlò di capitalismo diffuso, di maturazione, di consolidamento della ricchezza finanziaria. Si esaltò il superamento degli impieghi «tribali» come il deposito bancario o il titolo di Stato a favore degli investimenti sofisticati propri dei sistemi più avanzati. Tutti fenomeni che ora già si confermano strettamente legati all'eccezionale ed irripetibile rialzo della Borsa, esaurito il

**Alfredo Recanatesi**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

# «Tuttolibri», da oggi una nuova classifica

Una importante novità a «Tuttolibri». Da oggi appare la nuova classifica dei best-seller, realizzata dalla «Adhoc» del gruppo OPF & Associati, un istituto di ricerca che opera in 17 Paesi.

Dalle sue origini «Tuttolibri» ha sempre pubblicato una hit parade letteraria, affidandola a una società specializzata nei sondaggi di opinione. La «Adhoc» può dare un maggiore sviluppo a questa ricerca, per rispondere ai crescenti interessi del pubblico. Ha introdotto nuovi criteri di rilevazione per cogliere l'intero universo della libreria, e dare una fotografia più esatta del mercato. E registra generi che finora venivano trascurati, come la letteratura per ragazzi, la poesia, le arti.

Nei mesi scorsi il numero degli italiani che si accostano al libro ha superato per la prima volta nella nostra storia il 50 per cento. Una buona classifica può essere una guida per molti, una utile informazione per tutti.

## Primo ministro ucraino dimesso per inefficienza

# Cernobil, cade un premier

MOSCA — Il presidente del Consiglio dei ministri dell'Ucraina, Aleksandr Lyashko, è stato dimesso dal suo incarico, lo ha annunciato ieri la televisione sovietica nel corso del telegiornale.

Lyashko ricopriva l'incarico dal 9 giugno del 1972. A un anno di distanza il disastro nella centrale nucleare di Cernobil, centotrenta chilometri a Nord di Kiev, continua a mietere vittime illustri.

L'allontanamento di Lyashko per *«inefficienza»* è per non aver saputo gestire con decisione l'apparato governativo e la normalizzazione dopo la catastrofe, segue una serie di provvedimenti che fino a oggi avevano interessato prevalentemente il personale «tecnico» della centrale e i responsabili politici di livello minore.

Il capo del governo ucraino è la personalità di maggiore livello della seconda Repubblica federata sovietica rimasta coinvolta nel più grande disastro nella storia dell'utilizzazione civile dell'energia atomica.

Le sue responsabilità non riguardano l'incidente avvenuto nella centrale, ma i ritardi e le difficoltà emerse dopo la catastrofe che, secondo cifre ufficiali, ha provocato la morte di trentuno persone, l'evacuazione di oltre centotrentamila abitanti e danni per miliardi di rubli (migliaia di miliardi di lire).

Negli ultimi tempi sono emerse infatti difficoltà sia per quanto riguarda la decontaminazione di alcune aree che si trovano nella «zona di sicurezza» di trenta chilometri intorno alla centrale, sia per lo stesso funzionamento della centrale atomica.

Alcuni tecnici hanno dichiarato che si discute la possibilità di chiudere definitivamente la centrale per due motivi: la struttura del reattore numero tre sarebbe stata danneggiata più del previsto e il sarcofago del reattore numero quattro non sarebbe stato riparato perfettamente nella parte sotterranea.

Resta il fatto che l'allontanamento del presidente del Consiglio dei ministri è stato annunciato proprio nel momento in cui, passato lo sforzo «eroico» della ricostruzione, sono emerse le prime difficoltà organizzative. Nonostante le voci persistenti resiste invece in carica l'ultimo dei «brezneviani», Vladimir Sherbitski, primo segretario dell'Ucraina dal primo luglio del 1971.

A Cernobil prosegue a porte chiuse il processo ai presunti responsabili della catastrofe. Il direttore della centrale nucleare Victor Bryukhanov e altri cinque tecnici. Dopo l'allontanamento dei pochi giornalisti occidentali presenti all'apertura, il dibattimento è proseguito senza che la stampa sovietica riportasse alcuna notizia.

Bryukhanov e altri 4 imputati sono accusati di non aver rispettato le regole per la sicurezza, un reato punito con una pena fino a dieci anni di carcere. Un sesto imputato sarà giudicato per «negligenza», reato punibile al massimo con una pena di due anni. (Ansa)

## Rivedendo alla televisione il calcio di vent'anni fa

# Alla partita senza delirare

Abbiamo rivisto in tivù, presentata da un Biagi quieto e laconico un poco in ombra, una vecchia partita del '64 fra Inter e Bologna, che sembrava riesumata dagli archivi quasi contentino per vecchi tifosi — una minoranza nostalgica — chiamati a rivivere una finalissima di campionato di 23 anni fa. Si sente dire spesso che i campioni d'una volta non reggerebbero al ritmo del calcio attuale e che la prontezza di riflessi e la velocità di esecuzione oggi richieste avrebbero stroncato in pochi minuti i protagonisti d'un tempo. Sarà, ma chi ha visto l'incontro decisivo fra nerazzurri e rossoblù ha scoperto un calcio giocato a ritmo sostenutissimo, maschio ma leale al tempo stesso, ricco di virtuosismi e di acrobazie, generoso e infaticabile nei continui rovesciamenti di fronte.

Ispirate dal divismo individuale esasperato di isolati campioni, le squadre odierne devono affiancare ai fuoriclasse internazionali qualche volonteroso cursore, qualche portatore d'acqua che regga per 90' alle sfacchinate del centrocampo: i mostri sacri hanno bisogno di un contorno di modesti faticatori. Invece quell'Inter, quel Bologna, si presentavano su livelli costanti di eccellenza in ogni ruolo: Suarez pennellava, ma il giovane Mazzola non era da meno; Bulgarelli e Perani non sfiguravano al fianco di Haller.

Molti spettatori saranno rimasti appagati da quello spettacolo di bel gioco, ma non soltanto da quello. Pur seguendo le prodezze, l'agonismo, la decisione rude ma non sleale degli interventi, la mente finiva per distrarsi in riflessioni più impegnative e sconcertanti. Anzitutto, gli atleti sembravano meno ricercati e leziosi, nessuno portava chiome prolisse, nessuno simulava traumi strazianti, nessuno correva isterica-mente a ricevere dalle gradinate applausi trionfali. Anche il gol non provocava deliri, sbracciamenti, cadute ginocchioni per tempestare di pugni nevrotici il prato; una manata sulla spalla del compagno, una scarruffata ai capelli, e poi subito via, al trotto, a riprendere il posto di lavoro, a tener duro.

L'atmosfera degli stadi era diversa: passione schietta sì, ma non animosità canagliesca, né striscioni provocanti, né canti beffardi o ingiuriosi. Dalle gradinate non sentivi riverberarsi in campo quella degenerazione dello spirito di competizione che diventa sopraffazione o intolleranza. Si parteggiava senza faziosità, pronti a riconoscere una bella azione, un tocco da maestro, anche se a compierlo era stato un avversario. L'arbitro si sbracciava di meno, ma appariva più rispettato. Rado lo spiegamento della forza pubblica, sconosciuti gli elmetti, gli scudi e i manganelli: la gente sembrava più fiduciosa e distesa, riunita per assistere ad uno spettacolo di bravura e di agonismo da giudicare con occhio di competente, non per partecipare ad una rissa né per abbandonarsi alla violenza.

E' di mercoledì scorso l'epilogo di una partita di spareggio — tanto meno importante perché non si trattava di assegnare il titolo di campione d'Italia, ma solo di trovare un posticino nella serie A — fra Cesena e Lecce. Si è assistito, dicono, a un incontro vibrante ma leale, tenuto in pugno con fermezza da un arbitro di gran polso, conclusosi con il minimo scarto di un gol nato da una lineare prodezza, cioè non fortunoso, né rubacchiato, né frutto di decisioni capricciose o autoritarie. Ebbene, i ti-

**Luigi Firpo**

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Anno 121 - Numero 161 · Sabato 11 Luglio 1987

## Da piazza del Gesù al Quirinale: per la prima volta il segretario dc candidato alla guida del governo

# Il viaggio più lungo di De Mita

### Vedendolo uscire in doppiopetto blu, una segretaria dice: «Allora se ne va davvero». Risponde: «Sbagliato; io questo palazzo non lo lascio»

ROMA — Vincenzo Scotti, vicesegretario dc, bussa alla porta chiusa di Ciriaco De Mita alle quattro e mezzo del pomeriggio: «E' ora di andare, il Quirinale ti aspetta». Dal fondo del corridoio, dai divani, dalle scale, si sporge una piccola folla silenziosa, fatta di clienti democristiani di passaggio, uscieri saliti dai piani inferiori, vecchi amici di partito. Vedono il segretario affacciarsi dal suo studio vestito con un abito diverso da quello che aveva un'ora prima, l'eterna grisaglia democristiana. Nella pausa, mentre il palazzone si è svuotato come sempre per il pranzo, rispettando la tradizione anche in un giorno decisivo per la dc, il segretario è corso a casa a cambiarsi per l'udienza al Quirinale, e adesso è riapparso fasciato in un doppiopetto blu presidenziale. Alle tre segretarie, incatenate per anni ai telefoni di piazza del Gesù, questo sembra il vero segno d'addio al partito. «Allora — dice una — se ne va davvero». «Sbagliato — risponde De Mita voltandosi —. Io questo palazzo non lo lascio».

Poi De Mita parte per il Quirinale, per la prima volta candidato alla presidenza del Consiglio. E' un viaggio incerto, forse senza meta, con il segretario pieno di dubbi e di domande che aspettano una risposta, dagli altri partiti ma anche dalla dc. «Io non sono ancora un candidato — dice De Mita —. Sono disponibile a diventarlo. Non è la stessa cosa. C'è una distinzione, magari solo psicologica ma importante, che mi aiuta ad andare avanti e a fare questo passo, che mi ero sempre rifiutato di compiere. Se questa volta mi sono deciso, e ho detto di sì, è perché non si può dire sempre di no; chi fa politica e diventa segretario di un partito deve a un certo punto essere pronto anche a guidare un governo, se ci sono le condizioni. Certo, mentre vado al Quirinale non posso bluffare con me stesso: mi pare che al momento le condizioni politiche non ci siano. Ma bisogna accertarlo. E questa candidatura mi sembra il modo più chiaro per fare l'accertamento. Tocca a me».

Nell'ultima ora, al segretario dc tornano addosso tutte le paure per un passo azzardato, deciso con il no dei socialisti già annunciato, e con il si forse troppo interessato di molti amici democristiani. «Per me, sono stati giorni durissimi, molto più di quelli della campagna elettorale, dello scontro con il psi. Dovevo ascoltare la voce di tutti, distinguere tra pressione e sostegno, alla fine decidere da solo. Ho dovuto tirarmi da parte, sfuggire anche alla solidarietà, proprio per ritrovare intera la mia responsabilità, al momento di scegliere. L'ho fatto anche perché a un certo punto ho capito che nel partito c'erano altre aspirazioni, magari legittime: ma dietro queste aspirazioni, poteva nascondersi qualche pasticcio. Allora, meglio muoversi. Vervo una cosa, non l'ho ancora capito bene. Ma so che cosa voglio: io non voglio fare il governo a tutti i costi, anzi. Voglio concorrere a trovare una soluzione per un governo».

Il viaggio che comincia da piazza del Gesù può finire con il viaggiatore impallinato, sconfitto dal rifiuto dei partner politici di accettarlo come presidente del Consiglio, costretto alla rinuncia. De Mita lo sa. «Questo importa poco. Importa di più il chiarimento. Se si vuol fare un governo vero, con una maggioranza politica, la dc ha candidato all'unanimità il suo segretario politico, e io sono pronto. Altrimenti, vuol dire che c'è la rottura. Io non la vedo: ma se ci fosse, allora nascerebbero grosse sorprese». Lo staff demitiano, sottovoce, le faceva già balenare in mattinata: un governo provvisorio, un gioco a tutto campo e in autunno perfino un congresso straordinario, per aggiornare la linea democristiana dopo la fine del pentapartito e strappare a Craxi l'esclusiva del rapporto con i comunisti.

Ma adesso, mentre va da Cossiga, De Mita sembra non credere a lacerazioni definitive, così come continua a non credere al facile successo del suo tentativo, legato com'è all'accertamento di condizioni di piena solidarietà politica tra la dc e i socialisti. «Quell'accertamento può esser fatto in fretta, nelle forme che saranno possibili. Anche durante le consultazioni del Capo dello Stato: se ci sarà bisogno, io farò io». E poi? Nei silenzi della dc, che a voce alta parla soltanto di governo forte, maggioranza sicura, intesa piena, è nascosta in realtà una tattica subordinata, una specie di via d'uscita, un compromesso di decantazione per governare comunque il Paese in presenza di uno scontro che resta aperto. «Se non c'è l'accordo che noi cerchiamo, con le soluzioni che proponiamo di conseguenza, qualcosa bisognerà pur trovare».

E' l'ammissione, ripetuta poco dopo a Cossiga, che la rosa democristiana non ha un solo petalo, anche se per questa prima fase — quella della ricerca di una vera maggioranza politica — esiste un unico candidato, che è De Mita. Ma c'è un gradino più basso, su cui si regge il tormentato equilibrio democristiano, dietro la facciata dell'unanimità, tradizionale nei momenti difficili.

De Mita lo sa, mentre va da Cossiga. Ha passato le ultime ore tra messaggeri, mediatori, consiglieri e rivali silenziosi. Sa che Giulio Andreotti ha parlato al telefono con Craxi, mentre con lui, dopo le elezioni, continua l'incomunicabilità. Ha visto gli andreottiani pronti a raccogliere l'avvertimento craxiano a «non far volare un piccione solo» per seminarlo dentro i gruppi parlamentari, fino a far crescere nei direttivi il nome di Giulio al momento delle precandidature. E all'improvviso, proprio sotto i suoi occhi, dietro la porta chiusa di una direzione dc in cui tutti misuravano le parole, si è alzato in piedi con un ammonimento a futura memoria persino Franco Evangelisti, l'uomo che negli ultimi mesi aveva inutilmente cercato la pace tra il segretario e Andreotti. «Caro Ciriaco, devi dirci i nomi. I nomi dei candidati per Palazzo Chigi. Cosa dirai a Cossiga? La direzione deve saperlo. Non puoi parlarci qui del programma, e poi decidere le candidature nel segreto della delegazione, che come tutti vedono è un monocolore».

Ma De Mita sa anche che tutti questi fili sparsi democristiani portano in una precisa direzione. Quella di Bettino Craxi, spettatore attento e interessato di tutto ciò che si sta muovendo all'interno della dc. Craxi ha seguito passo passo le ultime manovre democristiane, anche quelle difficili da vedere ad occhio nudo. Qualcuno già a mezzogiorno lo ha avvertito del compromesso sui nomi raggiunto nei direttivi, dell'esistenza di una subordinata (legata alle candidature di Andreotti e Forlani) nascosta in fondo alla proposta dc per il Quirinale.

E' un'ipotesi che il psi guarda con favore, al punto da considerarla già il vero punto di riferimento. «Mi sembra proprio che la candidatura di De Mita non verrà fuori — ha confidato Craxi a un amico a fine mattinata —. E' fuori dalla logica, da ogni logica». Gli stessi messaggeri democristiani che hanno bussato a via del Corso, non sono tornati a mani vuote: nella confusione democristiana, parlano di una mossa segreta di Craxi, duro con De Mita ma pronto a un passo avanti imprevisto verso la dc, appena la candidatura del segretario verrà tolta di mezzo.

Trasformato in un grande orecchio, nelle ore sempre più tormentate dell'attesa, lo staff demitiano ha raccolto i sussurri e le tracce delle manovre democristiane, a cavallo della frontiera con il psi, e ha rovesciato tutto nella stanza del segretario, ieri mattina, accelerando la sua decisione finale. Prima di andare a piazza del Gesù, ai due capigruppo che lo chiamavano a casa per sapere esattamente cosa dire ai direttivi dei parlamentari dc riuniti per decidere sulle candidature, De Mita aveva risposto: «Dite che io non ho voglia di candidarmi». A fine mattinata, quando Scotti e Bodrato sono entrati nella sua stanza, ha detto di essere pronto. «Io vado a vedere. Non sono del tutto convinto, ma so che i pasticci sarebbero peggio».

Così ieri De Mita è partito per il Quirinale, lasciandosi dietro nel partito le paure di chi teme che una sua rinuncia si trasformi in un fallimento, metta fuori gioco la dc, apra la strada a quel passaggio democristiano all'opposizione vaticinato da Rino Formica ancora ieri mattina, nell'agenzia che Clemente Mastella ha posato, come viatico, sul tavolo del segretario, prima che andasse a infilarsi il doppiopetto blu. La risposta, è una frase di Moro: «All'opposizione? E di chi?» Più o meno, è lo stesso sentimento andreottiano, e forse l'unico punto d'incontro tra i due nuovi rivali democristiani.

Mentre De Mita arriva al Quirinale da Cossiga, alla Camera Franco Evangelisti si trova davanti Rino Formica che ripete anche a lui la sua profezia sulla dc condannata a finire in minoranza. Evangelisti ascolta, poi lo guarda, tace, e nel mezzo di Montecitorio porta la mano sinistra sul braccio destro, nell'ultimo scongiuro democristiano.

**Ezio Mauro**
**Marcello Sorgi**

Roma. Il segretario della dc Ciriaco De Mita e il presidente del partito Arnaldo Forlani lasciano lo studio del Capo dello Stato al Quirinale dopo la consultazione di ieri pomeriggio

---

## Intervista con il neo-vicepresidente comunista del Senato sul suo ruolo nel partito

# Lama: non mi lascio pensionare

### «Il compito dell'ufficio di programma non era chiaro a nessuno» - «Il pci, quando deve scegliere, è come un cavallo che s'impunta agli ostacoli» - «Occhetto? Starò a vedere: può anche cambiare, in meglio» - «Col psi, che ci è affine, dobbiamo muoverci subito»

ROMA — Giovedì Luciano Lama è stato eletto vicepresidente del Senato; ieri ha trascorso la sua ultima giornata nella stanza al quarto piano del palazzone comunista di via delle Botteghe Oscure in cui è restato appena quindici mesi. Una stanza spoglia: pareti completamente bianche, neanche un quadro, il grande tavolo ornato unicamente da un vecchio portapenne. Molto diversa da quella con grandi foto del vecchio sindacato e un ritratto di Di Vittorio, dove ha «abitato» per oltre quindici anni quando era segretario della Cgil. «Sì, è vero, non ho mai pensato ad arredare questa stanza. Forse questo era un segno premonitore del fatto che non ci sarei rimasto a lungo. Ma un segno del tutto irrazionale», racconta Lama.

— Dica la verità, non è mai stato chiaro cosa significasse dirigere l'«ufficio del programma».

«No, non era chiaro né a me, né ai miei compagni. Non si capiva se doveva servire a preparare una cosa che quando è fatta, è fatta, oppure se il mio doveva essere un compito permanente per esercitare una supervisione su un programma in divenire».

— Come sono stati per lei questi mesi a Botteghe Oscure?

«Qualche amarezza l'ho provata anch'io. Anche ammesso che il mio compito fosse il primo dei due testé descritti, sarebbe stato necessario che il partito avesse operato più scelte. La capacità di scelta era una caratteristica che avevamo avuto in passato e che da qualche tempo s'è un po' appannata. Purtroppo il partito è adesso come un cavallo che quando deve saltare l'ostacolo, s'impunta, non salta e talvolta il cavaliere viene disarcionato».

— Ma in conclusione lei si è sentito o no a capo del «governo ombra» del pci?

«Macché governo ombra. Non è stato così né in partenza, né tantomeno in itinere. Anzi questa struttura, a dirla con sincerità, è stata piuttosto abbandonata a se stessa. Per questo ora propongo che la prenda in mano direttamente il segretario del partito».

— A proposito di Natta, l'aveva in qualche modo avvertita o fatta avvertire che voleva proporre la nomina di Occhetto a vicesegretario?

«No, nessuno mi aveva detto niente. Vuol sapere se ciò mi ha irritato? Sì, mi ha irritato. Ma onestamente non credo che la mia obiezione al metodo con cui Occhetto è stato designato fosse influenzata da ragioni emotive».

— Nel libro-intervista con Giampaolo Pansa lei ha dato un giudizio piuttosto negativo su Occhetto accusandolo di non essere perentorio per l'alternativa. E adesso che Occhetto invoca la grande casa per tutta la sinistra?

«Forse dovrò cambiar giudizio. Per il momento sto a vedere. Comunque questo è un Occhetto abbastanza nuovo; ci sono persone che dal momento in cui vengono investite di grandi responsabilità cambiano. In meglio, voglio dire. Ma è presto per dirlo».

— Non ritiene che quel libro con Pansa sia un po' all'origine della sua «promozione» ad altro incarico?

«Non credo. Qui dentro molti non me ne hanno mai parlato, i pochi che lo hanno fatto si son complimentati. Che io sappia, l'unico che mi ha pubblicamente mosso un rimprovero è stato Giancarlo Pajetta».

— Ma non si è stupito del fatto che solo due giornali italiani non hanno recensito quel libro: l'Unità e Rinascita?

«Beh, sì. M'è sembrato bizzarro, molto bizzarro; ma il perché di quelle mancate recensioni non glielo saprei spiegare».

— Dopo ciò che è successo, lei ha qualche rancore nei confronti di Natta?

«Guardi che in seguito a quel comitato centrale di due settimane fa in cui ci siamo divisi, qui dentro i rapporti tra noi tutti son diventati quasi più cordiali di prima. Abbiamo già fatto due riunioni di direzione e c'era un clima tutt'affatto diverso da quello che qualcuno all'esterno può immaginare. Quanto a Natta, io penso che i suoi meriti, quelli di un laico che ha saputo trasformare il partito nel senso giusto, restano. E ritengo che il pci ha ancora (e per lungo tempo) molto bisogno di lui, come segretario ovviamente».

— Massimo D'Alema sostiene che s'è prestata in questi giorni troppa attenzione al psi e troppo poca alla dc. Lei è d'accordo?

«Per quel che riguarda D'Alema, io non accetto il suo giudizio di distacco, quasi di disprezzo nei confronti di ciò che rappresenta la socialdemocrazia nella storia del movimento operaio. E' vero che nel movimento cattolico ci sono radici popolari e progressiste, ma D'Alema commette un errore a confondere quelle matrici con le politiche di un partito come la dc, in cui, da quando io la conosco, l'anima dominante è stata sempre quella moderata. Mentre il psi è un partito a noi più affine... ecco una delle questioni su cui si devono fare quelle scelte nette di cui parlavo prima».

— A qualche suo compagno non piace l'idea che lei ha avanzato di coinvolgere il psi nella futura convenzione programmatica.

«Sì lo so. Ma invece questo è un obbiettivo importantissimo. Proprio perché vogliamo partire dalle cose concrete, dai programmi, è necessario che la convenzione sia fatta col partito che ci è, lo ripeto, più affine: il psi. Dai propositi annunciati in questi giorni si deve passare ai fatti: bisogna cominciare ad avere con il psi un rapporto diretto e continuativo, che non sia turbato dalla inevitabile collocazione, diversa che avremo rispetto al prossimo governo. Sappiamo fin d'ora che loro staranno al governo e noi all'opposizione: ma dovremo ugualmente lavorare a una costruzione comune. In Parlamento la sinistra ha più del 50 per cento: io non so se riusciremo a realizzare l'alternativa già in questa legislatura; ma se vogliamo avere qualche chance almeno per la prossima, dobbiamo muoverci subito».

— Perché s'è risentito quando abbiamo scritto che lei è stato giubilato? In fondo le abbiamo usato un riguardo con quella sottolineatura del fatto che un uomo come lei, con la sua storia, ora è mandato a far da vice a Spadolini in compagnia di Taviani, De Giuseppe e Scevarolli...

«Per carità, non mi sono offeso. Volevo solo dire che se qualcuno mi ha mandato lì con l'intenzione di mettermi in pensione, ha fatto male i conti. Non ho alcuna intenzione di lasciarmi imbalsamare in una posizione puramente rappresentativa. Guardi qui: ho l'agenda piena di impegni per comizi in tutta Italia. Io continuerò a far politica».

**Paolo Mieli**

---

## Decisione all'unanimità del Consiglio nazionale

# I liberali se ne vanno da tutte le Usl d'Italia

### Per organizzare il referendum abrogativo della riforma sanitaria

ROMA — I liberali lasciano le Usl. Lo ha deciso ieri il consiglio nazionale del partito con un ordine del giorno approvato all'unanimità. La direzione dovrà fissare i termini entro i quali i consiglieri liberali delle Usl di tutt'Italia dovranno dimettersi. In questo modo il partito avrà maggiore libertà di movimento per organizzare la raccolta delle firme per un referendum abrogativo della tanto contestata riforma sanitaria.

Questa è la prima mossa ad effetto fatta da un partito che non nasconde la crisi in cui si trova, e che ha appena cominciato a riflettere sul suo nebuloso futuro. Pressato dalla crisi in corso che impone scelte politiche immediate, il pli diffida dei vecchi alleati e teme ancora una volta di finire come l'ultimo degli invitati, al quale si fa finta di dar retta, pensando ad altro. Cioè il referendum sul sistema sanitario diventa per l'immediato un salvagente, al quale si lega la credibilità del partito. «Questa volta non bisogna farsi più abbindolare dalle promesse degli alleati e dai programmi che sottoscrivono. Possono pure proporre la riforma del sistema sanitario — hanno sostenuto Battistuzzi, Bozzi, Bastianini — ma il referendum va tenuto lo stesso».

Renato Altissimo

Determinati sul referendum, i liberali sono invece ancora in dubbio sull'identità e sullo spazio politico del partito. Il segretario Altissimo colloca il partito nell'area laico-riformista. Cioè, accanto ai repubblicani, e interessati al progetto socialista di costruire una alternativa alla dc. «La probabile parabola della centralità democristiana e la riorganizzazione dei rapporti politici nella sinistra dopo l'avvio della riflessione nel pci, aprono spazi nuovi per le posizioni liberali» ha detto. Ma rimane in tutti il timore di passare sotto le ali di Craxi, finendo con lo sfumare ancora di più l'immagine del partito.

«C'è una assenza di identità fortemente motivata. Questa immagine senza contorni contrastati è il vero problema della nostra posizione politica» ha ammesso Altissimo. Arrivati al che fare, si incrociano le più diverse diagnosi. Il pli può diventare una sorta di movimento di difesa dei diritti dei cittadini, come suggerisce di fatto Costa, ma gli altri dicono che non basta. Bisogna essere il partito non dei ceti appagati «bensì dei gruppi alla ricerca di appagamento» dice il segretario. «Bisogna essere il partito dell'economia e dello Stato che si oppone al populismo in nome della modernizzazione — spiega l'ex segretario Zanone — Non deve pensare di essere un correttivo all'integralismo democristiano o cercarsi una sorta di imbarco per l'alternativa di sinistra».

«Il pli deve essere componente laica dell'alternanza possibile» dice con più chiarezza di tutti Patuelli. Nel complesso, la prima riflessione collettiva del pli fa intravedere un partito che non si lascia sicuramente tentare di andare a cercar voti a destra della dc, con un ritorno al pli di Malagodi. «Non bisogna confondere il ruolo di un partito liberale con quello di un partito conservatore» ha ammonito Altissimo. E si capisce che la linea di fondo è quella di avvicinarsi sempre di più al psi. Operazione che sembra ora più facile, dopo che il campo è stato liberato dalla presenza di Spadolini. Ma tutto questo non basta alla parte più giovane del partito, che scalpita irrequieta e infastidita.

Dalla Calabria i liberali di Corigliano, forti del 10 per cento di voti presi alle elezioni, mandano a dire che «gli uomini sono quelli di sempre. Ci vuole un partito federale che associ clubs, associazioni, movimenti politici, non un piccolo partito monolitico».

Da Roma, un gruppo di intellettuali e di giovani, sostiene che è tempo di finirla col pli degli epigoni giolittiani, convinti ancora di controllare l'80 per cento del Parlamento, e col partito degli assessori, che pure c'è. Parlano dei dirigenti che stanno «nei loculi di via Frattina», propongono un partito minoritario e battagliero che fa scelte precise. Per esempio: liberalizzare il mercato degli affitti, il prezzo della benzina, azzerare i fondi di dotazione di Iri ecc. «E sbugiardare i falsi liberali degli altri partiti».

**Alberto Rapisarda**

---

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

## Risparmio

quale rimangono soltanto gli aspetti più problematici. Finito il boom della finanza, infatti, non si torna nella situazione di prima perché rimane, evidente ed ingombrante, il «vizio» di rendimenti eccezionalmente elevati che nessun sistema economico può sopportare.

Non ci riferiamo tanto ai capital-gain, ossia ai guadagni che si sono potuti conseguire vendendo azioni a prezzi più alti di quelli di acquisto, quanto soprattutto ai rendimenti degli impieghi più tranquilli come i titoli di Stato e le obbligazioni, i quali costituiscono tuttora la quota più ampia della ricchezza finanziaria delle famiglie. Per qualche anno il rendimento reale di questi titoli è stato ben maggiore di quello che poteva essere calcolato al momento della loro emissione poiché a questo si è aggiunto l'altro, sostanziale, dovuto alla riduzione dell'inflazione. A consuntivo, quindi, il risparmio così investito si è trovato remunerato a tassi reali anche largamente superiori al 10%.

Con questo risparmio viziato ora occorre fare i conti. L'inflazione ha cessato di ridursi. Minacce che riprenda in modo virulento per il momento non ce ne sono. Eppure il risparmio è in grande agitazione ed ha già modificato profondamente i suoi comportamenti: dalle azioni e dai fondi comuni ormai non si aspetta più granché, dei rendimenti dei titoli di Stato non si accontenta più, è tenuto lontano dagli immobili continua a provvedere una disciplina fiscale e normativa estremamente punitiva. Per ora tende ad aspettare in forma liquida, parcheggiato essenzialmente in Bot a breve scadenza od in depositi bancari.

Ma è un'attesa carica di tensione, poiché quali sbocchi potrà avere nessuno può dirlo rimanendo escluso che possa raggiungere i rendimenti ottenuti in passato. Nel frattempo, il Tesoro deve rimediare battendo moneta, i tassi di interesse salgono più di quanto sia giustificato dalle oggettive prospettive dell'inflazione, i consumi crescono a beneficio delle importazioni comprovando così come le preoccupazioni tante volte manifestate per il ristagno della produzione industriale e per la carenza di investimenti in nuovi impianti produttivi non fossero solo storie di Cassandre.

Tenere a bada queste centinaia di migliaia di miliardi di risparmio senza più l'aiuto di una inflazione in discesa sarà un compito assai duro; forse il più duro che attende il nuovo governo. Non stupisce certo che ciò accada in un Paese che paradossalmente mostra nella propensione al risparmio il rovescio della medaglia di un disavanzo pubblico di inusitate dimensioni. Ma dal momento che questa è la realtà, a maggior ragione è urgente che un governo ne prenda atto, almeno per evitare che le impazienze, le insoddisfazioni, le possibili irrazionalità di comportamento di questa immensa ricchezza finanziaria producano ulteriori complicazioni per la tenuta della lira e per il finanziamento dell'economia produttiva.

**Alfredo Recanatesi**

## L'America

persino di oscuri progetti eversivi, ha così abbandonato d'improvviso i panni del criminale per rivestire quelli dell'eroe. Chiamato a rispondere al Senato di una politica screditata — la vendita di armi all'Iran per la liberazione degli ostaggi in Libano — e insieme di un resto — lo storno dei pagamenti iraniani ai contras in Nicaragua — è stato in pratica già assolto da una più ampia giuria, l'elettorato americano. Persino la causa dei ribelli antisandinisti, da lui ostinatamente propugnata, è divenuta popolare: «Siamo lieti — ha osservato la Casa Bianca — che la politica del presidente in Centro America incominci a essere apprezzata».

Di fronte a questo scoppio di Olliemania, come la ha chiamato USA Today, la Commissione inquirente ha fatto marcia indietro; l'avvocato Liman ha precisato che l'udienza del colonnello dei marines non è un processo, e il suo capo, il senatore democratico Inouye, ha sottolineato che il Congresso non è anticontras. Hanno rettificato il tiro anche giornali e radiotv, puntando le loro critiche contro i vertici dell'Amministrazione: prima di arrivare al Presidente — ha proclamato il New York Times — occorre sapere che cosa hanno fatto i suoi ministri. Così accadde per lo sbarco a Granada nell'83: condannato duramente dai mass media e dai parlamentari, fu da loro elogiato non appena si scoprì che gli americani lo appoggiavano.

Senza dubbio, il successo del colonnello dei Marines è dovuto alla maestria con cui domina la televisione. «E' la faccia dell'America» ha scritto il Washington Post — un comunicatore migliore dello stesso Reagan, un superbo attore sul cui petto, se le medaglie lasciassero ancora qualche spazio, dovrebbero appuntare un Oscar per la recitazione». Ma per l'uomo della strada, North è qualche cosa in più: il crociato, il cavaliere solitario tradito dai superiori, il reduce che ha il coraggio di gridare in faccia ai politici che loro è la colpa della sconfitta del Vietnam, il buon marito e padre di famiglia — come indicano foto sapienti — il soldato disposto a morire per la patria, non a lasciarsi ingiustamente perseguitare.

Tutto questo non resterà senza conseguenze sull'Irangate né sul confronto tra repubblicani e democratici. L'abile avvocato di North, Sullivan, ha già delineato la sua linea di difesa davanti al procuratore speciale che quasi di certo incriminerà il colonnello. Sullivan sostiene che la legge Boland che per due anni proibì gli aiuti militari ai contras era incostituzionale, o per lo meno non applicabile a Reagan e al personale della Casa Bianca; e che in ogni caso, in quanto militare, North era tenuto all'obbedienza. L'avvocato afferma anche che, a differenza del Watergate di Nixon, qui si criminalizzano divergenze politiche.

**Ennio Caretto**

### ■ Giunta a Roma: intesa psi-psdi

ROMA — Proseguono le consultazioni dei partiti per definire la nuova giunta capitolina. Ieri psi e psdi hanno raggiunto una intesa per definire un programma comune che aggreghi il polo laico-socialista.

### ■ I primi calendari scolastici

ROMA — Le sovrintendenze scolastiche regionali, cui spetta definire il calendario scolastico, sono già al lavoro per elaborare la mappa dei giorni di lezione e di vacanza nel prossimo anno. Finora si conoscono le decisioni dei sovrintendenti di cinque. Ecco le prime date ufficiali d'inizio dell'anno scolastico '87-'88. Lazio: 18 settembre. Abruzzo, Molise, Liguria, Emilia-Romagna, Veneto: 21 settembre. Le lezioni avranno termine in tutt'Italia il 11 giugno, dopo 200 giorni di attività didattica. (Agi)

## Alla partita

fosi della squadra soccombente hanno divelto infissi e sedili, sfasciato mezzo stadio della cittadina neutrale ospitante, invaso il campo, abbandonandosi a gesti ormai abituali di cieca brutalità.

Dunque l'interesse per lo sport appare sempre più simulato e pretestuoso: il fine vero è di raccogliersi in branchi anonimi, escludere ogni valutazione critica, cercare soltanto l'occasione per umiliare scompostamente i sostenitori della squadra avversaria e scatenare, in caso di sconfitta, la furia distruttiva latente del proprio torbido inconscio.

Così una vecchia ripresa del '64, sobria non solo per il bianco e nero, aiuta a capire quanto sia cambiata l'Italia. E non in meglio.

**Luigi Firpo**

# le opinioni del sabato

## La dieta di Moby Dick

DIDIMO

Le testimonianze che, sulla vita e i costumi degli animali, ci vengono dal cinematografo, dalla televisione, nonché dagli scritti dei naturalisti, ci fanno consapevoli di un comandamento che nessuno ha mai pronunciato, ma che non ammette eccezioni: «*Prima di tutto mangiare*». A volte il comandamento noi lo sentiamo gridare dentro noi stessi, nella rabbia della fame, che ciascuno può aver provato e che per molti è esperienza d'ogni giorno. Dalla necessità del mangiare sono esenti i vegetali, i quali ricevono direttamente energia dal sole. Grazie alla luce, essi combinano (è la fotosintesi) l'anidride carbonica dell'aria e l'acqua del terreno per produrre la propria sostanza.

Nel mare, la vegetazione è di alghe microscopiche, di cui si nutrono piccoli crostacei (il *krill*), che con le alghe formano il *plancton*, massa vivente e vagante con le onde. Di esso si nutrono i pesci piccoli; mentre di questi si nutrono i pesci via via più grandi. All'universale banchetto partecipano altresì abitatori del mare che pesci non sono, ma molluschi, crostacei e quant'altro. Poi molte specie di uccelli gareggiano a catturare i pesci, mentre all'agguato stanno anche lontre, orsi, foche, uomini.

Sono le cosiddette catene alimentari, le quali, più che catene sono reti, in quanto ciascun animale mangia pressoché qualsiasi altro, da cui non sia mangiato. Soltanto il più grande di tutti, la balena, salta i passaggi intermedi e si nutre del plancton e del krill, filtrandoli attraverso i fanoni: comportamento, vedremo, oltremodo saggio.

Non sappiamo come stessero le cose quando la vita, uscendo dal mare dov'era nata, si portò all'asciutto. Al presente vediamo le erbe e le piante trarre, come le alghe, energia dal sole, i loro elementi dall'acqua, dall'aria, dal terreno e crescere se stesse per offrirsi quasi indifese al pasto degli erbivori. Questi poi sono cibo per i carnivori, tra cui l'uomo che in realtà mangia di tutto. La rete alimentare sembra essere, sul terreno, un po' meno fitta che in mare.

Come che sia, i biologi sostengono che nei passaggi da un anello all'altro delle catene alimentari, il rendimento è basso (sul dieci per cento). Perciò cento misure di erba (calcolate in calorie alimentari) possono sostentare soltanto dieci calorie di mucca, e queste una sola caloria di *Homo sapiens*. Di qui la saggezza della balena: essa divora il plancton, saltando i passaggi intermedi. Se si cibasse, poniamo, di squali, il cibo a sua disposizione sarebbe una frazione minima di quello primario (il plancton). Cibandosi direttamente di questo, il cetaceo se ne trova dinnanzi mille, diecimila, forse centomila volte di più.

Se noi sapessimo trasferire a noi stessi la saggezza della balena, eviteremmo il cibo carneo. Un'umanità che fosse solo vegetariana avrebbe molte volte più cibo di una che fosse soltanto carnivora. In genere, noi uomini siamo onnivori; perciò il conto si fa complicato, anzi non si può proprio fare. Resta però l'insegnamento che l'indirizzo vegetariano (o granivoro), oltre che salutare, come sembra, è anche il più economico. Se la popolazione continuerà a crescere (siamo oltre i cinque miliardi), dovremo diventare più vegetariani.

## Futuro è numero chiuso

MARIO FAZIO

Numero chiuso a Venezia, proposte analoghe a Firenze come a Portofino, limitazione del numero di automobili ammesse sulla Genova-Ventimiglia, cartelli di «Tutto esaurito» sulle spiagge più frequentate. La teoria dei limiti dello sviluppo, introdotta nei primi Anni 70 nel pur discutibile rapporto del Club di Roma e respinta in blocco come espressione di una cultura regressiva, si sta imponendo alla società su scala locale, con la forza implacabile dei fatti che non ammettono discussione. I ritardi di chi ha in mano le sorti di un paese, non soltanto amministratori pubblici e politici, sono messi in evidenza dalle cronache quotidiane.

Al Brennero si forma una coda di 40 chilometri; in Riviera la via Aurelia diventa un tappeto di auto in sosta; sull'autostrada si marcia in doppia e tripla fila senza lasciare spazio all'ambulanza che accorre per l'immancabile incidente. Sulle spiagge la densità è tale da impedire i giochi dei bambini; è inquinata l'aria stessa dei luoghi dove si cerca ristoro, per non dire dei rumori che negano il sonno. Si comincia a capire che le eccessive presenze umane hanno un impatto sull'ambiente, si tratti di un bosco o di una galleria in cui persino la traspirazione dei visitatori troppo numerosi danneggia le opere d'arte.

Ai risultati negativi della politica di sviluppo turistico continuo e incontrollato si cerca di rimediare con provvedimenti parziali o circoscritti all'ambito tecnico. E' di questi giorni la crociata contro i «nuovi turchi» o saccopelisti accusati di sporcare, di danneggiare i monumenti, soprattutto di aver pochi quattrini da spendere. Le società autostradali moltiplicano i caselli, studiano nuovi sistemi per i pedaggi. Ma si tratta dei soliti pannicelli caldi o di forme di discriminazione sociale nel caso dei saccopelisti.

Dobbiamo finalmente riconoscere che ogni luogo ha una determinata capacità fisica, non superabile. Esattamente come una bottiglia da un litro non può contenere un litro e mezzo d'acqua, una spiaggia vasta diecimila metri quadrati non può contenere diecimila persone, a meno di farle stare tutte in piedi e ferme. Dobbiamo anche riconoscere che il numero non è il solo indicatore di progresso o di successo, che oltre una certa densità viene negata la stessa fruizione culturale. La Galleria degli Uffizi, l'area archeologica di Pompei, il Parco Nazionale d'Abruzzo, non possono sopportare più di un certo numero di persone.

Primo passo da compiere è l'accertamento scientifico della capacità di contenimento, per passare a programmi coerenti. In molti casi si dovrà bloccare ogni ulteriore sviluppo edilizio; si dovrà imporre un numero chiuso, offrendo al turista la possibilità di prenotarsi con anticipo (come è già stato fatto per le scolaresche a Firenze) e informando tempestivamente chi non ha prenotato, per evitargli il viaggio verso una meta proibita. Lo Stato prevede di spendere in un decennio 47.500 miliardi per nuove strade e autostrade, con la prospettiva di far crescere l'afflusso verso «contenitori» (si tratti di un golfo o di una città d'arte) che già oggi scoppiano. Lo Stato destini una parte di questa somma alla creazione di itinerari alternativi, alla valorizzazione di città e di località trascurate benché bellissime, alla costruzione di ostelli per i giovani. Anche il turismo ha bisogno della sua rivoluzione culturale, per convertire le masse asservite al feticcio, che può anche essere una mostra o un'isola.

## Culle con gendarme

ALFREDO VENTURI

In questi giorni l'umanità ha silenziosamente varcato un traguardo: siamo ormai in cinque miliardi a popolare questo pianeta. Una bella progressione: eravamo due miliardi e mezzo nel 1950, quattro miliardi nel '74. Saremo sei miliardi nel 2000, sette nel 2010. Troppi, troppo pochi? Forse non ha molto senso chiederselo. Certo non siamo mai stati così numerosi, ma gli esperti ci dicono che la Terra è potenzialmente in grado di ospitare un'umanità anche più folta. Purtroppo c'è di mezzo, fra la potenza e l'atto, quel processo che i filosofi chiamano divenire. E questo specifico divenire non ama i grandi numeri.

Alla questione se siamo troppi o troppo pochi a popolare la Terra, la risposta più ovvia è che siamo mal distribuiti. Secondo un modello biologico impressionante nella sua semplicità, vi sono popoli affamati che si moltiplicano vertiginosamente, popoli sazi che ristagnano. E' un meccanismo che spiega le migrazioni, le tensioni, i terrori profondi che attraversano le società occidentali: gli egoismi che scattano a difesa contro il pericolo giallo, il pericolo nero. Sull'uno e sull'altro fronte, lo squilibrio dei numeri e il desiderio di correggerlo determinano quelle strane cose che si chiamano politiche demografiche.

Ce ne sono, ovviamente, di due tipi, entrambi tendenzialmente votati al fallimento. La politica demografica del primo tipo è quella che vuol combattere il declino della natalità. Qualche esempio? La Francia oggi, ossessionata dallo spettro dell'arabizzazione; l'Italia ieri, quando si parlava dei luminosi destini oltremare. La politica demografica del secondo tipo è quella che si propone di frenare l'accrescimento della popolazione. Ancora due esempi: l'India, con il vasto programma di sterilizzazione maschile lanciato negli Anni Settanta; la Cina, più di recente, con la penalizzazione fiscale del secondo figlio.

Queste esperienze dimostrano, indipendentemente dalle finalità, che una materia come l'andamento della popolazione non è decentemente programmabile. Un eccesso di enfasi sulla politica della culla, come si ebbe nell'Italia fascista, rischia di confondere pericolosamente il concetto di famiglia con quello di allevamento. Scoraggiare d'autorità il secondo figlio ha avuto, in Cina, conseguenze agghiaccianti: duecentocinquantamila bambine uccise, in tre anni, prima che le loro nascite venissero registrate. Dovendo rassegnarsi a un solo figlio, i contadini cinesi preferivano, secondo una collaudata tradizione planetaria, che almeno fosse maschio.

C'è molta arroganza, in realtà, nella pretesa del potere, dei vari poteri, d'intromettersi nei meccanismi della riproduzione. Il fatto è che incoraggiare le nascite, o al contrario sottoporle a controllo, non può essere una politica. Si tratta di decisioni tipicamente individuali, l'equilibrio demografico non può dipendere da desideri o tabù religiosi trasformati in legge: ma soltanto da corrette condizioni economiche, psicologiche, sanitarie, culturali. Non ci si venga a dire che cosa dobbiamo fare: piuttosto ci si metta in grado di scegliere in modo consapevole. In fondo la demografia è una scienza, non una morale.

GLI AMERICANI S'INTERROGANO SU UN FENOMENO PREOCCUPANTE

# Usa, la diserzione dei chierici

**Crescono i «no» alla candidatura per la Casa Bianca fra i talenti di prima fila - Preferiscono un nuovo modo di essere intellettuali: una stanza piena di libri e un computer per fare i giudici e i profeti, ma non i leader - «Stiamo producendo un eccesso di riflessione e una penuria di azione» - Tra le cause: i troppi interessi locali e i forti gruppi di pressione**

*NEW YORK — Howard Baker, già presidente del Senato americano, già candidato di prima fila alla presidenza degli Stati Uniti, sedeva da un lato, a Palazzo Grassi, defilato da una colonna e sembrava deciso a godersi lo spettacolo senza alcuna intenzione di intervenire. Ronald Reagan aveva appena finito le giornate veneziane, era venuto nel Palazzo sul Canal Grande per salutare un gruppo di imprenditori americani e italiani impegnati nel sostegno alle arti. Howard Baker, «chief of staff» della Casa Bianca, è cordiale, parla volentieri e ispira amicizia. Ma alla domanda: «Le è costato sacrificio rinunciare alla candidatura presidenziale per diventare "curatore" della Casa Bianca di Reagan?» si è voltato lentamente. «Che cosa si aspetta che le dica?», ha risposto con un sorriso.*

*Mi aspettavo che ripetesse quello che dicono Mario Cuomo, Bill Bradley, Sam Nunn, i «grandi» che silenziosamente, come Baker, vanno a sedersi in fondo alla sala e stanno a guardare, offrono frasi di circostanza ma si capisce che in questa fase della vita politica americana non hanno fretta di essere protagonisti. Solo Cuomo ha declinato ufficialmente la candidatura alla presidenza degli Stati Uniti. Ma le sue ragioni (personali, famigliari, «la protezione dei figli dal trauma di una campagna elettorale») non hanno persuaso più del silenzio degli altri.*

*Si direbbe che tra i talenti di prima fila, nessuno abbia voglia di farsi avanti per guidare il Paese. Per quanto clamoroso il fatto è evidente. C'è voluto un giorno per persuadere Howard Baker, di gran lunga il più solido pretendente alla Casa Bianca fra le file repubblicane, a mettersi in disparte. Infatti l'avere accettato una funzione di sostegno organizzativo al fianco di Reagan gli impedisce di prendere parte alla campagna elettorale.*

*Ci sono voluti mesi per indurre Mario Cuomo a parlare, ma quando ha parlato — e ha detto no — ha creato disagio con le sue ragioni «private». Da allora — per tentare di provocarlo, di stanarlo, di fargli dire qualche cosa di più, si rincorrono voci sul suo passato, su possibili scheletri nell'armadio. Sono due decenni che Cuomo è in politica, e si sa tutto di lui, forse il personaggio più integro di una generazione politica. Il suo rifiuto è sembrato strano e sospetto solo perché è stato il primo nelle file dei democratici. Adesso, a uno a uno, stanno dicendo no anche gli altri del suo calibro.*

*«Adesso il treno è fermo, ha poca importanza chi sale o scende dai vagoni. Bisogna aspettare che si metta in movimento. Allora si potrà giudicare», dice con buon senso lo «speaker» in pensione della Camera dei deputati, Tip O'Neill, che ha lasciato la carriera politica e si fa fotografare per la pubblicità dell'American Express. Il suo è il bonario buon senso di altri tempi. Ma anche lui, il più amato dei leader democratici dei tempi di Kennedy, si è guardato bene dal puntare alla presidenza.*

*Alcuni mesi fa la rivista politica di Washington New Republic aveva cercato di dare una risposta al problema. Lo aveva fatto in un saggio intitolato Gli intellettuali di Washington. E' stato il primo tentativo di offrire il ritratto di una generazione politica. Intorno a quel saggio ha preso vita un dibattito che ha i suoi punti di riferimento nelle riviste che conducono il filo del discorso politico in questo periodo: Public Interest e New Republic a Washington, Commentary, Political Science Quarterly, Dedalus, Foreign Affairs a New York.*

*Ciascuna di queste riviste rappresenta opinioni politiche e tendenze ideologiche diverse (dal vecchio establishment liberale di Foreign Affairs alla nuova cultura conservatrice di Public Interest) eppure le riflessioni si assomigliano. C'è in comune la preoccupazione di una tensione politica che sembra minore, di un decrescente richiamo verso l'impegno pubblico, l'ansia che si crei uno spazio vuoto, una sorta di neutralità culturale verso il destino del Paese. Non sta nascendo un antagonismo americano. Piuttosto il problema sembra l'estendersi di un atteggiamento da tecnici, da consulenti. Ciascuno è pronto a «studiare, conoscere, verificare». Ma non ha voglia di prendere in mano le cose.*

*Questa, si dice, è un'epoca di terziario. Sta nascendo una forma di terziario politico. Sempre più talento viene investito in «think tanks», gruppi di lavoro, di studio, di revisione, di progettazione. Intelligenze acute e dotate, fin dal tempo del college, si preparano a diventare «pool» di studio, assai sfrontati, audaci, immaginativi. Incassano prestigio, qualche volta anche buoni stipendi.*

*Sono profeti o giudici, mai protagonisti. Uomini come George Will, il columnist freddo e colto che visita almeno una volta alla settimana la Casa Bianca, sostiene la presidenza, ma pare sia franco e severo nei suoi giudizi in privato col Presidente; autori come Charles Krauthammer, che dalle colonne del New Republic sono capaci di stabilire in un solo articolo il tema e l'ambito dei dibattiti di una stagione; scrittori come Irving Kristol che sono passati dalla passione impegnata degli Anni Sessanta alla nuova funzione di fornire modelli di azione e giudizi critici sui fatti della politica, sembrano capaci di affascinare Washington fino a creare un nuovo tipo di eroe. Stare in una stanza piena di libri, con un computer, uno staff di giovani intelligenti e un buon sistema di documentazione, accanto alla realtà ma non dentro, appare ai nuovi talenti che arrivano nella capitale il luogo desiderabile dell'azione.*

*«Stiamo producendo un eccesso di giudizio e di riflessione e abbiamo penuria di azione e di fatti», ha detto parlando al Democratic Leadership Council di Atlanta il sindaco di quella città Andrew Young. Se questo accade — è un'altra delle teorie sull'assenza di guida politica che si dibattono in questo periodo — si deve alla forza che col tempo ha acquistato la cultura del localismo. Era nata negli Anni Sessanta come reclamo di maggiore partecipazione dei governi piccoli (città, comunità locali) contro il governo federale. Negli Anni Settanta lo stesso reclamo è tornato da destra: basta con il controllo di Washington, ogni Stato, ogni città sono in grado di decidere da sé. Gradatamente stampa, cultura, gruppi politici e media hanno riorganizzato i propri strumenti tendendo ai governare in un luogo decentrato e a lavorare a Washington esclusivamente in nome di quel luogo.*

*Battaglie politiche — dal protezionismo alle tensioni internazionali — che sono apparse come segnali di politica estera del Paese se visti da lontano, in America hanno potuto essere interpretate come roventi scontri in difesa di interessi locali, fabbriche di questo o di quello Stato, ragioni di lavoro e di occupazione nella propria città. Nel giro di dieci anni la supremazia del localismo ha formato un nuovo personale politico. Il sindaco Koch di New York, che continua a essere rieletto a grande maggioranza ogni quattro anni ed è così celebre che a lui si dedicano spettacoli a Broadway, canzoni e vignette di Levine, è inimmaginabile a Washington in posizione di leadership nazionale.*

*Ma il discorso vale anche per i membri del Congresso e i senatori. Ted Kennedy, al colmo del suo periodo di prestigio nazionale e internazionale, era stato duramente avversato a Boston da suoi concittadini che si opponevano all'integrazione di alcune scuole. Il senatore Fulbright, il cui nome è ancora importante nel mondo, alla fine della sua carriera aveva avuto difficoltà a essere rieletto. Rappresentava molto nel mondo. Ma i cittadini dell'Arkansas pensavano che rappresentasse poco i loro interessi. Gradualmente si è formato un nuovo personale politico, che ha imparato la lezione, è adatto a percorrere la linea che connette problemi e interessi locali al centro del Paese, ma meno adatto a percorrere quella linea in senso inverso, portando al luogo di origine ragioni più grandi o più disinteressate.*

*La terza tesi è questa: la cultura del Paese è segnata da forti gruppi di pressione. Sono gruppi laici e gruppi religiosi, gruppi di interessi particolari o di identificazione culturale. Ciascun gruppo, per essere efficace e andare più velocemente a riscuotere risultati, segue una strada tracciata con successo dalla televisione: semplifica, elimina le ragioni degli altri, esige udienza solo per i propri argomenti.*

*Da questo punto di vista la battaglia pro e contro l'aborto è esemplare. Due diversi gruppi bene organizzati e molto agguerriti chiedono ai politici scelte radicali e irreversibili e non mostrano alcuna tolleranza per quella tipica funzione di mediazione che è il governare in democrazia. L'aborto ha in sé una carica drammatica e può spiegare un simile estremismo. Ma ogni altra causa — compresa la tolleranza o la proibizione per il fumo — finisce per acquistare questo carattere di confronto senza quartiere, di ultima contrapposizione. Squadre di intellettuali di Washington o New York dovunque si tratti di argomentare ma non di decidere, sono pronte per questa funzione, che frantuma le tradizionali aggregazioni politiche e crea sempre nuove squadre, vivaci, documentate e adatte ad aspre battaglie anche su piccole cose. Una cultura degli avvocati e dei giudici (argomentazioni febbrili prima dell'azione e giudizi implacabili a fatto compiuto) sembra circondare ogni gesto politico. In questa solitudine, in questa mancanza di affinità culturali, è comprensibile che il leader abbia la tentazione di fare un passo indietro e restare in attesa.*

**Furio Colombo**

New York. Mario Cuomo, con la moglie Matilda, «il personaggio più integro d'una generazione politica»

LA FONDAZIONE RATTI A COMO

# Uno scrigno per le sete

COMO — Il fortunato mondo della moda ci ha abituati alla generosità delle sponsorizzazioni, alla ricerca da parte degli stilisti di opere, luoghi da salvare, abbinandoli quindi al loro nome. Tuttavia la storia di Antonio Ratti, inconfondibile personalità nella capitale mondiale della seta, del suo procedere da una vita di lavoro impegnata a livello internazionale a modi originali di far cultura, presenta per molti versi caratteri di eccezionalità.

Chi conosce Antonio Ratti, disposto sempre a parlare, discutere, esaminare problemi di lavoro, ma rigorosamente riservato e discreto quando si tratti di attività più vicine al nocciolo della sua vita, avrà provato meraviglia che porti il suo nome la fondazione da lui ideata e voluta in una pacata villa sul Lario. Ma non è certo un caso che l'inaugurazione della Fondazione Antonio Ratti sia avvenuta, nel maggio scorso, in concomitanza con l'apertura della spettacolare mostra di scialli cashmere del 18° e 19° secolo.

Per la seta Antonio Ratti ha sempre sentito un'istintiva vocazione, gli piace affermare che non lui ha scelto la seta, ma la seta l'ha imprigionato, fra imprenditorialità creativa e bellezza, storia millenaria e ricerca costante di una rinascita perenne. Gli splendidi scialli della mostra inaugurale appartengono in massima parte alla collezione privata di Ratti; sono il frutto d'una paziente ricerca, ostinatamente perseguita dove fosse possibile trovare un documento, un frammento di antichi esemplari, incontrare un testimone, e sorretta dal fascino magico del sottile filo di seta piegato a diversissime tecniche di tessitura e ad un'infinita varietà di disegni.

Artista della seta, geniale disegnatore tessile, Ratti è consapevole dell'integrità di un processo creativo che viene da lontano per essere nuovo. E ha dato il suo nome alla Fondazione proprio per sottolinearne il presente storico di una continuità costruttiva fra moda e arte, ispirazione culturale e qualità nel tessuto di seta.

Sponsor ieri di mostre di richiamo internazionale — Kandinsky a Milano, i Costumi dell'India dei Re al Metropolitan Museum di New York — Antonio Ratti, che è membro consultivo della Collezione Peggy Guggenheim, nonché dell'Associazione Amici di Brera, ora «coltiva il suo giardino» a Como.

Nel programma della Fondazione due progetti complementari. Una scuola dedicata al disegno avrà inizio nel gennaio 1988 e si articolerà in due fasi. La prima, un ciclo organico di lezioni settimanali che, per «21 sabati», secondo il suo nome, coltivi attitudini, desideri e speranze di chi intenda agire nel campo dell'immagine e pur esercitando una professione o studiando in altri istituti possa frequentare la scuola comasca a fine settimana.

La seconda, un corso intensivo di perfezionamento di tre settimane, «21 giorni», con le caratteristiche di «Master Class», tenuto da maestri di grande fama e di formazione culturale e artistica differenziata, destinato per concorso ad allievi anche stranieri, in grado di inserirsi, per capacità precedentemente acquisita, in un'esperienza didattica d'alto livello.

Ratti ritiene essenziale, in ogni disciplina dell'immagine, la corretta pratica del disegno: impegno manuale e strumento di conoscenza, basilare fondamento per qualsiasi ricerca e studio nel campo della produzione tessile in ogni suo stadio progettuale e per assimilare l'opportunità di contatti, di confronti con le ricerche internazionali nel disegno contemporaneo come con l'opera d'arte.

E, a settembre, il secondo progetto: l'arte sarà di scena alla Fondazione Ratti, con una nutrita mostra dedicata al collezionismo in Como nel tardo Ottocento e nel nostro secolo: a cominciare dai quadri raccolti dallo «scapigliato» Carlo Dossi, passando per le testimonianze pittoriche fra le due guerre, fino ai nostri vivacissimi Anni 70. La mostra, a cura dell'arch. Luigi Caccia Dominioni, ha un titolo, si chiama «Arte svelata», la sua inaugurazione è prevista per il 18 settembre, rimarrà aperta fino a tutto ottobre.

**Lucia Sollazzo**

### Una mostra di Signorini (con dipinto ritrovato)

MONTECATINI — *Si apre oggi a Villa Forini, e resterà aperta fino all'11 ottobre, una mostra antologica dedicata a Telemaco Signorini, uno dei più noti «macchiaioli».*

*Saranno esposti più di 100 dipinti, fra i quali anche Pascoli a Castiglioncello che, presentato a Firenze nel 1862 e andato poi perduto, è stato ritrovato l'anno scorso.*

## Teheran: «Sospenderemo gli attacchi se l'Iraq farà altrettanto»

# Uno spiraglio dal Golfo

**Leader parlamentari Usa chiedono a Reagan di rinviare l'operazione bandiere sulle navi kuwaitite**
**L'ambasciatore sovietico da Shultz: dissensi sulle rotte del petrolio e ostacoli sulla via del disarmo nucleare**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — A 24 ore dall'attacco iraniano alla petroliera americana *Peconic*, il presidente del parlamento di Teheran, Rafsanjani, ha dichiarato che l'Iran è pronto a sospendere le incursioni contro le navi straniere se «*l'Iraq farà altrettanto con le nostre*», allentando così per il momento la tensione causata dall'incidente. Al tempo stesso, a Washington, dopo che i repubblicani hanno impedito il voto al Senato, i leader parlamentari hanno chiesto un colloquio con Reagan per ritardare il passaggio delle petroliere kuwaitite sotto la bandiera Usa, previsto per metà della settimana prossima. L'altro ieri la Camera ha approvato a grande maggioranza un rinvio di 90 giorni dell'operazione, sebbene la Casa Bianca non abbia ordinato rappresaglie militari per l'attacco alla *Peconic*.

Il tentativo di Teheran e di Washington di contenere la crisi del Golfo Persico non ha impedito al prezzo del greggio negli Stati Uniti di salire oltre i 21 dollari al barile, il massimo livello dell'ultimo anno e mezzo. Il *West Texas Intermediate*, che fa da punto di riferimento al mercato, ha sfiorato i 21 dollari e mezzo, nel decimo rialzo in due settimane.

Gli Stati Uniti importano il 40 per cento del loro fabbisogno nazionale di petrolio, e temono che la guerra Iran-Iraq danneggi le forniture dall'estero. Stanno perciò incentivando la produzione nazionale, che si era drasticamente ridotta quando il prezzo del greggio era sceso sotto i 15 dollari al barile.

Nella quotidiana conferenza-stampa, il portavoce del Dipartimento di Stato Redman ha ignorato le dichiarazioni di Rafsanjani, dichiarando che l'incidente della *Peconic* e il rincaro del petrolio costituiscono ulteriori motivi per l'assunzione delle petroliere del Kuwait sotto la bandiera americana.

Redman ha fatto capire che gli Stati Uniti vorrebbero che prima il Consiglio di Sicurezza dell'Onu approvasse la loro mozione per la pace tra Iran e Iraq.

Se si verificasse un ritardo, sarebbe tuttavia di pochi giorni. I timori di scontri armati tra la *task force* Usa e le unità da guerra iraniane rimangono pertanto vivi al Congresso. Rafsanjani ieri ha nuovamente ammonito la superpotenza: «*Se l'Iraq non accetterà la nostra proposta — ha detto — le nostre rappresaglie continueranno, senza riguardo alla nazionalità delle navi prese di mira, siano americane o sovietiche*». Uscendo da una riunione del Consiglio supremo di Difesa, il leader del Parlamento ha aggiunto che l'Iran fronteggerà tutti gli interventi ostili e ha elogiato il piano dell'Urss che il Golfo venga sgombrato dalle unità militari straniere.

Rafsanjani ha concluso che Teheran condanna che un Paese issi la bandiera americana sulle sue navi e che inviti stranieri nel Golfo, ma non per questo si sente in diritto di interferire negli affari degli altri.

Al Dipartimento di Stato, Redman ha indicato che gli Stati Uniti e l'Urss sono in contrasto sul problema della difesa delle rotte del petrolio. Il portavoce ha svelato che Shultz ha avuto un colloquio di un'ora con l'ambasciatore sovietico Dubinin, appena rientrato da Mosca, durante il quale ha toccato anche il problema di una conferenza di pace in Medio Oriente. Ma il colloquio — ha osservato — non è stato costruttivo. L'Urss si limiterebbe ad appoggiare la mozione dell'Onu per la pace tra Iran e Iraq, ma si opporrebbe a sanzioni come un embargo militare contro chi la respingesse.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha ribadito che l'incontro Shultz-Shevardnadze sul disarmo (previsto entro il mese) e il vertice Reagan-Gorbaciov, è stato rinviato a data da destinarsi, e ne ha addossato la responsabilità al Cremlino. Redman ha accusato i sovietici di rallentare il negoziato di Ginevra sugli euromissili e in genere di ostacolare il dialogo Est-Ovest.

A quanto sembra Usa ed Urss — dopo aver lasciato credere di esser vicine ad un accordo sulla riduzione dei missili a medio e corto raggio in Europa — hanno attualmente delle difficoltà a concordare il testo definitivo dell'accordo e ciò sarebbe all'origine del raffreddamento nelle prospettive di dialogo ad alto livello tra Usa ed Urss.

e. c.

## Il Kuwait importa sabbia

**La compra in Norvegia, quella del deserto non è adatta all'edilizia**

KUWAIT — Attraccano tutti i giorni nel porto principale del paese scaricando sabbia per 25 mila tonnellate all'anno. Nulla di strano se il paese importatore non fosse il Kuwait, praticamente un lembo di deserto sul Golfo Persico spazzato, in questa torrida estate, da violente tormente di sabbia. Un paese il cui governo stanzia ogni anno cifre astronomiche per la realizzazione di piani di emergenza contro la desertificazione, la lenta ma costante avanzata del deserto che, propiziata anche dalla dissennata opera di deforestazione dell'uomo, «mangia» ogni anno decine di migliaia di ettari di terra coltivabile nei paesi del Golfo Persico e dell'Africa.

La ragione di questa, per alcuni versi sconcertante, «voce» della bilancia commerciale del Kuwait è la scadente qualità della sabbia locale, inadatta agli impieghi nell'edilizia e nell'agricoltura, alla quale viene preferita quella importata nell'emirato dalla Norvegia, dal Pakistan e dai paesi vicini quali Giordania, Arabia Saudita ed Iraq. La sabbia importata è di prima qualità, priva di quel sale che contraddistingue la sabbia del deserto kuwaitiano e che rende impossibile una buona «tenuta» della malta e della calce.

La sabbia importata è impiegata anche in agricoltura al posto di quella locale che, causa appunto dell'alto tasso di salinità, rischia di bruciare i raccolti. Le autorità kuwaitiane, questo piccolo emirato che il petrolio ha trasformato in pochi anni da un paese di pescatori ad una moderna e cosmopolita città-stato con uno dei redditi pro capite maggiori del mondo, impiega la sabbia anche in altri settori.

Essa viene impiegata infatti come base di silice nell'industria vetraria e nella produzione di tubi di plastica rinforzati, impiegati nell'industria petrolifera. L'importazione della sabbia è dunque un fatto economicamente più che giustificato ma rimane un paradosso se si considera che molti kuwaitiani «fuggono» letteralmente dal loro paese durante il periodo estivo quando le tempeste di sabbia rendono la vita insostenibile.

Durante queste tempeste il cielo si colora di toni crepuscolari e il sole diventa una palla grigiastra.

(Ansa-Reuter)

## Seul: via libera al delfino Roh, cauto riformista

# Chun lascia il partito

**Aveva fondato nel 1981, un anno dopo il golpe, «Giustizia democratica» - Ora vuole ritagliarsi l'immagine di leader «super partes»**

SEUL — Il presidente sudcoreano Chun Doo Hwan si è dimesso ieri da capo del partito di governo «giustizia democratica» per «*amministrare in modo imparziale*» il passaggio di poteri prima del termine del suo mandato, nel febbraio '88.

La decisione di Chun è stata annunciata 24 ore dopo l'imponente corteo di 200 mila persone che ha accompagnato i funerali dello studente Lee Han Yul, ucciso da un candelotto lacrimogeno. Le dimissioni spianano la via al candidato del governo alla successione presidenziale, Roh Tae Woo, ispiratore delle recenti aperture democratiche per l'elezione a suffragio universale del capo dello Stato, ottenute dall'opposizione dopo tre settimane di violente manifestazioni antigovernative in tutto il Paese.

Chun Doo Hwan lascia la guida del partito che fondò nel 1981 dopo l'avvento al potere nel 1980 con un colpo di Stato e assume, almeno sulla carta, il ruolo di «arbitro al di sopra delle parti» nel delicato periodo di transizione verso una nuova Costituzione e elezioni del nuovo presidente. Chun, tuttavia, non ha perso l'occasione per esaltare il suo delfino Roh come «*un eccezionale leader che ha rallegrato tutti i sudcoreani con una decisione coraggiosa*».

La decisione di Chun è stata salutata con favore da Kim Young Sam, presidente del partito democratico per la riunificazione, che ha però sollecitato il presidente a «*riconsegnare anche la tessera del partito*» per svolgere un vero ruolo imparziale.

Kim Young Sam ha aperto ufficialmente ieri la nuova sede del suo partito, fondato il primo maggio scorso e finora rimasto accampato nell'edificio che ospita il Consiglio nazionale per la costituzione democratica, il movimento dei dissensi organizzatore delle «lotte di giugno» e fino a ieri considerato dal governo di Chun «*una pericolosa centrale della sovversione*».

Il nuovo edificio sorge nei pressi della stazione di Seul, uno dei centri più caldi delle «lotte di giugno» ed è stato inaugurato con solennità alla presenza di Kim Dae Jung, l'implacabile oppositore di Chun Doo Hwan restituito giovedì ai pieni diritti civili con un'amnistia per 2335 prigionieri politici.

Kim Dae Jung è entrato nel partito guidato da Kim Young Sam come «consigliere permanente» e ha annunciato per lunedì prossimo una conferenza stampa sui suoi programmi futuri. C'è molta attesa a Seul per questo appuntamento nel quale l'uomo politico potrebbe affrontare il tema di una sua possibile candidatura alle elezioni presidenziali, previste in autunno.

Prima dell'inaugurazione della nuova sede del partito, Kim Dae Jung ha visitato il cimitero nazionale dove riposano i caduti nella guerra con il Nord comunista dal 1950 al 1953. «*La democrazia — ha detto — è la migliore garanzia della sicurezza e il migliore baluardo contro il comunismo*».

(Ansa)

Seul. Il presidente Chun Doo Hwan saluta la folla, a destra il successore designato Roh Tae Woo (Ap)

## Uccisi nel Punjab un capo del partito di Gandhi e altre 5 persone

# Tumulti a New Delhi e Bombay

**L'ultima strage, avvenuta nel distretto di Amritsar, attribuita agli estremisti sikh - Nella capitale scontri tra indù e musulmani (un morto e tre feriti)**

NEW DELHI — Un ex ministro dello Stato del Punjab è tra le sei vittime fatte ieri mattina dai terroristi. I sei sono stati sorpresi nel sonno in una casa di campagna e tutti uccisi a raffiche di mitra. Satnam Singh era stato ministro del Punjab nel 1969, quando rappresentava il partito Akali, quello dei Sikh. Nel 1975 era passato al partito del congresso (quello del primo ministro Rajiv Gandhi) di cui era diventato dirigente locale.

Satnam Singh si trovava insieme con altri colleghi di partito e con alcuni uomini di scorta. Sempre ieri mattina è stato ucciso un altro uomo. Entrambe le azioni terroristiche sono attribuite agli estremisti sikh.

Un portavoce della polizia ha detto che i terroristi hanno agito contro l'uomo politico e i suoi compagni probabilmente per rappresaglia contro le dimostrazioni anti-sikh svoltesi a New Delhi e in altre città. Gli indù della capitale erano scesi nelle strade per dimostrare contro il massacro di settantadue pellegrini indù compiuto da terroristi sikh. L'altro ieri, separatisti sikh avevano ammazzato altre nove persone, tra cui un leader del partito comunista del Punjab.

A New Delhi la situazione rimane tesa: scontri fra piccoli gruppi di indù e di musulmani nel centro della città vecchia si sono conclusi con un morto e tre feriti. Gli incidenti sono accaduti ieri sera durante le due ore di sospensione quotidiana del coprifuoco che è stato imposto qualche giorno fa, dopo i tafferugli fra membri delle due comunità.

La tensione nella zona era salita dopo che a Shahi Bukhari la polizia ha impedito all'iman della grande moschea di Delhi, Jama Masjid, di entrare a Meerut. La città, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla capitale, è stata nel maggio scorso teatro di gravissimi incidenti tra indù e musulmani.

Lo sciopero a Bombay, principale centro commerciale indiano, ha avuto ripercussioni maggiori di quello effettuato nella capitale. Nella metropoli, in cui vive una popolazione di otto milioni di abitanti, tutti i servizi di trasporti urbani sono stati sospesi. I dimostranti hanno lanciato sassi contro una decina di autobus che erano usciti dai depositi nonostante lo sciopero.

I treni della metropolitana, tuttavia, hanno proseguito le corse. Lo sciopero, come era già avvenuto a New Delhi e in altre ventuno città, è stato indetto anche a Bombay dal partito del popolo, che si trova all'opposizione, ed è stato appoggiato da diversi altri gruppi di opposizione, tra cui il potente movimento regionalista indù Shil Sena.

L'altro ieri, durante l'inaugurazione di un centro di ricerca a New Delhi, il primo ministro Rajiv Gandhi ha detto che non accetterà alcun dialogo con i separatisti sikh finché il terrorismo non sarà stato completamente eliminato. Il sanguinoso attentato di ieri nel distretto di Amritsar è stata la prima risposta degli estremisti.

(Ansa-Agi)

### Assassinato in Messico un dirigente comunista

CITTA' DEL MESSICO — Il professor Santiago Ojeda, dirigente comunista dello Stato di Oaxaca, nel Sud del Messico, è stato ucciso in un attentato compiuto da tre persone che lo hanno abbattuto a colpi di arma da fuoco nella sua abitazione, nella città di Santiago Yosondua.

I dirigenti del diciotto partito socialista unificato messicano (psum), comunista, ora confluito, con altri quattro gruppi, nel partito messicano socialista, costituitosi ufficialmente dieci giorni fa, hanno accusato dell'attentato esponenti locali del partito rivoluzionario istituzionale (pri), al potere nel Paese da 58 anni.

(Ansa)

## Adesso la punirà il codice

# L'Urss riconosce la prostituzione

MOSCA — La prostituzione, ufficialmente considerata fino a oggi inesistente in Urss e non ancora vietata dai codici penali delle quindici repubbliche dell'Unione Sovietica (ogni repubblica ha un proprio codice penale), non è più ignorata. Il codice penale della Federazione russa, la più grande e la più importante delle 15 repubbliche, ha infatti introdotto un nuovo articolo che considera la prostituzione un reato anche se sono previste soltanto «*pene amministrative*» (ammonimenti, multe e deportazioni) e non detentive.

La notizia che il presidium del Soviet Supremo della Federazione russa ha introdotto questa novità nel codice è stata data nell'ultimo numero del periodico satirico *Krokodil*, prima ancora che venga pubblicata dalla «*Gazzetta Ufficiale*». Il periodico fa capire, con un certo orgoglio, che tale provvedimento è stato adottato anche in seguito ad un suo precedente articolo, nel quale veniva denunciata la «*dolce vita*» delle «*putane*». Con questo termine vengono definite in Unione Sovietica le donne che «*abbordano gli stranieri*» e si «*fanno pagare in valuta pregiata*».

La pubblicazione dell'articolo, sottolinea *Krokodil*, ha provocato una «*fiumana di lettere da parte di lettori di tutte le regioni dell'Unione Sovietica, alcune delle quali sono state scritte in versi*». Tra i messaggi, in prosa o in versi, il periodico respinge quelli che propongono «*rimedi estremi*», come la «*deportazione al Polo Nord*» o la «*fucilazione*».

Viene dato invece pieno appoggio a chi propone «*mezzi di lotta improntati alla sensibilità e all'umanità*», come la «*moralizzazione e rieducazione delle "putane"*» e «*l'istituzione anche in Urss di una sezione di polizia che si occupi del buon costume*».

(Ansa)

## Un altro trasloco dalla mitica strada dei giornali

# Anche il Daily Telegraph se ne va da Fleet Street

**Il quotidiano si trasferisce, come gli altri, nell'Isola dei Cani**

LONDRA — Oggi per l'ultima volta il *Daily Telegraph* viene scritto, stampato e distribuito dal numero 135 di Fleet Street. E' un capitolo che viene chiuso nella famosa strada il cui solo nome per il mondo intero era sinonimo della stampa, delle notizie, della editoria inglese. A poco a poco i giornali tutti si stanno trasferendo nella *Isle of Dogs*, l'isola dei cani all'Est della City nella Dockland.

L'edificio del *Daily Telegraph* è già stato venduto ad una banca americana, la *Goldman Sachs*. Ai giornalisti è stato detto che possono portarsi via gli infissi eleganti, perfino i sedili in mogano dei famosi gabinetti al primo piano. Rimane abitato, all'ultimo piano, solo l'ufficio di Lord Hartwell, l'ex proprietario del *Daily Telegraph* e del *Sunday Telegraph*.

Hartwell, che ha 78 anni, non se ne andrà fino a settembre. Presso il famoso ufficio c'è il suo appartamentino, la stanza del maggiordomo e la terrazza coperta di prato all'inglese dove Lord Hartwell provava le sue mazze da golf. E' stato con lui che il colossale gruppo del *Telegraph* — una volta il giornale più venduto al mondo — ha cominciato a perdere. Era il giornale della borghesia inglese nel quale quel mondo si riconosceva più del *Times*.

Con la modernizzazione e l'introduzione di nuove tecnologie nei giornali, e la fine dello strapotere dei sindacati, il mondo di *Fleet Street* ha subito una vera e propria rivoluzione iniziata da Eddie Shah con *Today*, un nuovo quotidiano, e con l'australiano Rupert Murdoch, proprietario del *Times* e di tanti altri giornali (oggi dello stesso *Today*). Sono stati questi due uomini che hanno rotto il fronte sindacale ed oggi i giornali inglesi, da perdenti, sono diventati un affare colossale. Dopo aver annunciato un guadagno di 29.1 milione di sterline per quest'anno, il gruppo dell'*Associated Newspapers* lascerà Fleet Street per Dockland.

Erano stati gli antichi proprietari a dare troppa corda ai sindacati, e le nuove tecnologie non riuscirono a entrare a Fleet Street. Ora i giornali si spostano in terreni a buon mercato mentre Fleet Street, una delle zone più care di Londra, viene ceduta a suon di miliardi alle grandi banche.

L'edificio del *Daily Express* è stato venduto a un gruppo di banche inglesi; di architettura *Art Déco*, è vincolato e non può essere quindi demolito. Invece, nonostante il *Daily Telegraph* sia stato stampato per 132 anni a *Fleet Street*, l'edificio che lo ha ospitato fino ad oggi data dal solo 1930. Quando venne eretto fu celebrato come «*un palazzo del giornalismo moderno*». E' una solida costruzione, un monumento all'Inghilterra imperiale, e questo elegante edificio viene invece distrutto. E' scandaloso che lo sia; in un'orgia di comitati ignoranti e corrotti, in queste ultime decadi Londra ha sacrificato il suo volto migliore.

Oggi il *Daily Telegraph* e il *Sunday Telegraph* hanno nuovi direttori e stanno riguadagnando il terreno perso.

Gaia Servadio

## Il gruppo Usa rileverà la gioielleria Chaumet, fallita con un buco di 600 miliardi

# Tiffany sbarca in Place Vendôme

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Tiffany sbarca in Place Vendôme. La società che controlla la celebre gioielleria americana ha acquistato ieri l'altrettanto celebre, ma molto più sfortunata, gioielleria francese Chaumet travolta da uno scandalo che fa ancora tremare la piazza della *haute joaillerie* parigina: quel rettangolo di eleganti palazzi dove si allineano i negozi di Cartier, Boucheron, Buccellati e Alexandre Reza. Chaumet era all'asta dalla fine di giugno, da quando *monsieur Jacques* e *monsieur Pierre*, i due fratelli che avevano ereditato un'istituzione nata nel 1780, sono in carcere per bancarotta con un passivo di quasi 600 miliardi.

Gli inviati della «*Invest Corp.*» — questo è l'anonimo nome che raccoglie gli azionisti americani e sauditi di Tiffany — hanno presentato al giudice fallimentare un'offerta che ha superato tutte le altre e la decisione finale è stata inevitabile. Anche se molti, a Parigi, speravano in una «*soluzione francese*» e puntavano sulle candidature di Hermès o di Reza. Ma se l'arrivo degli americani è forse la maggiore preoccupazione che agita adesso il mondo dei gioiellieri di Place Vendôme, non è che un aspetto del caso-Chaumet. Chiude soltanto l'ultimo capitolo di uno scandalo che coinvolge grandi banche, che ha già avuto contraccolpi in Svizzera e in Belgio e che elenca, tra i truffati, nomi celebri: da Hassan II, re del Marocco, al ministro della Giustizia francese Chalandon.

E' una storia che somiglia a un gioco di scatole cinesi. La prima «scatola» è l'importanza della gioielleria: «*Chaumet è forte come la Banca di Francia*», dicevano tutti gli addetti ai lavori. Una reputazione solida costruita in duecento anni, di padre in figlio, con un'attività riservata esclusivamente ai gioielli di grande valore, quasi in polemica con il dirimpettaio Cartier che strizzava l'occhio a una clientela più vasta. Una fama di assoluta serietà certo non usurpata. Almeno fino al 1982. E' questo l'anno nero per i fratelli Chaumet: il corso dei diamanti scende e il valore degli stock al sicuro nelle casseforti della ditta si polverizza.

E' a questo punto che la prima «scatola» comincia a nasconderne delle altre. Approfittando della fiducia di cui godono, Jacques e Pierre Chaumet si lanciano in una serie di attività «*che non hanno nulla a che vedere con la gioielleria*», per usare le parole di Alain Boucheron, altro «grande» di Place Vendôme. Due i filoni: prestiti dalle banche con garanzie fasulle e proposte ai clienti di investimenti in diamanti con promesse di super-rendite mai versate. Il giudice François Chanut, che indaga sul crack, ha ricostruito i meccanismi dei traffici illeciti. Per imbrogliare le banche, gli Chaumet utilizzavano la loro rete di filiali a Ginevra, Bruxelles e Londra (anche queste ora in fallimento) facendo «girare» i gioielli.

Un sistema per aumentarne artificialmente il valore: un collier, per esempio, partiva da Parigi e veniva acquistato dalla filiale di Londra per tre milioni di franchi, poi per quattro da quella di Bruxelles e per cinque da quella di Ginevra. Alla fine tornava a Parigi con una valutazione doppia e, su quella, veniva chiesto il prestito. Per anni le banche sono cadute nel tranello, ma all'inizio dell'87 si sono rivolte al magistrato. Ed è stato scoperto il primo segmento della truffa: soltanto in Svizzera cento miliardi, il triplo in Francia. Nell'ambiente di Place Vendôme la voce si è diffusa in fretta, ha raggiunto anche i clienti-creditori.

E' la terza «scatola» del caso-Chaumet. La più imbarazzante, anche, perché le transazioni con i privati avvenivano spesso senza lasciare alcuna traccia. E molti truffati, si dice, non sanno adesso come recuperare i loro soldi senza esporsi ai fulmini del Fisco. Qualcuno, però, è uscito allo scoperto per evitare danni maggiori. Il ministro della Giustizia, Albin Chalandon, è uno di questi. Il suo credito nei confronti di Chaumet — oltre un miliardo di lire — era già finito sulle pagine del *Canard Enchaîné*, il settimanale satirico-politico più temuto di Francia.

Enrico Singer

## dal mondo

### Francia, un'altra centrale difettosa

PARIGI — Una «*porosità superiore alla normale*» è stata accertata nella calotta interna di cemento che protegge il reattore da 1.300 megawatt della prima sezione della centrale nucleare, in corso di completamento, a Belleville Sur Loire, nel centro della Francia. Lo afferma il quotidiano *Le Monde*, secondo il quale, nonostante accorgimenti supplementari come la spalmatura di poliuretano e di resine epossidiche sulla superficie esterna della calotta (per un costo di 400 milioni di lire), questa continua a perdere nella misura dell'1,8 per cento al giorno della massa del gas compressi a 4,2 bar, valore che presumibilmente si raggiungerebbe in caso di incidente al reattore. (Ansa)

### Ljubimov diventa cittadino di Israele

TEL AVIV — Il regista russo Yuri Ljubimov, che non è ebreo ma che vive da alcuni anni a Tel Aviv, ha chiesto e ottenuto la cittadinanza israeliana. In questi giorni sta preparando l'allestimento di una riduzione teatrale di «*Delitto e Castigo*» di Dostoievski. Ljubimov, che negli Anni Settanta dirigeva a Mosca il teatro Taganka, noto per le sue posizioni anticonformiste, nel 1983 fu dichiarato «*nemico del popolo sovietico*» per aver criticato in un'intervista a un giornale londinese l'abbattimento dell'aereo coreano sulla Siberia. (Ansa)

### Chicago, madre e figli uccidono 3 agenti

CHICAGO — «*Li hanno assassinati a freddo... E senza pensarci due volte*». Così ha detto il capitano James Buckley, capo della polizia della cittadina di Inkster, nello stato del Michigan, nel descrivere in tono angosciato come una donna e i suoi tre figli armati di mitra, fucili automatici e pistole hanno ucciso ieri sera — nel motel nel quale alloggiavano — tre agenti di polizia dai quali avevano ricevuto una notifica per l'emissione di un assegno a vuoto. Dopo le tre «esecuzioni» i quattro si sono barricati nella loro camera e per circa nove ore hanno tenuto testa alle forze di polizia sparando un migliaio di colpi. Poco dopo le tre di ieri si sono arresi. (Ansa)

### Manifestanti protestano a Mosca

MOSCA — Due famiglie di rifugiati residenti in Estonia hanno manifestato ieri a Mosca senza incidenti di rilievo, alla presenza di una folla numerosa e di un servizio d'ordine che si è astenuto dall'intervenire. Lo riferiscono corrispondenti a Mosca, precisando che un ebreo con i suoi quattro figli, e un pentecostale accompagnato da due dei suoi undici figli, si sono riuniti verso le 11 davanti alla biblioteca Lenin, a due passi dal Cremlino. Essi hanno poi srotolato alcuni striscioni sui quali c'erano scritte che chiedevano il diritto di emigrare e di professare liberamente la propria religione, in virtù della «perestroika» (riforma) propugnata da Gorbaciov. (Ansa)

### Appello di Waldheim alla conciliazione

VIENNA — «*Aiuta a superare le ostilità nel nostro paese*»: con questo appello che sarà pubblicato sul quotidiano *Kurier*, il presidente austriaco Kurt Waldheim si rivolge al governo e ai partiti nel tentativo di ristabilire un clima di fiducia politico, turbato dalle polemiche sorte intorno alla sua persona. «*Nel periodo fra le due guerre* — dice fra l'altro nell'intervista Waldheim — *abbiamo visto quali tragedie ha provocato la polarizzazione. Per questo non smetterò di predicare di agire in modo conciliante ed equilibrato*». (Ansa)

## Ben integrate al Nord, poche o inesistenti nei Paesi mediterranei: la Nato ormai punta su di loro

# Donne soldato per la nuova Europa

**All'avanguardia le danesi: efficienti, preparate, ma soffrono di claustrofobia sui sommergibili - L'Olanda prevede addirittura il richiamo alle armi - Le crescenti mansioni tecnologiche annullano la «differenza» con l'uomo - Ma, ovunque, devono essere volontarie**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'immagine ha perso l'efficacia di una volta, un viso femminile che fa capolino dalla torretta di un carro armato non sorprende più e le premurose cure di una bella ragazza a un missile terra-aria non giustificano un secondo sguardo. Persino il piccolo Lussemburgo si è adattato, come dodici altri Paesi della Nato, a quell'aspetto della «liberazione» femminile che è la nascita della donna-soldato.

A parte l'Islanda, che esclude il gentil sesso da un ruolo attivo nella difesa per il semplice e ben comprensibile motivo che non ha un esercito, spetta invece all'Italia e alla Spagna il primato negativo di una legislazione che impedisce alle donne di arruolarsi.

Pudori mediterranei? Niente affatto: persino Portogallo, Grecia e Turchia, dove tradizione vuole che la posizione della donna sia ancor più in subordine rispetto all'uomo, hanno almeno sulla carta le loro soldatesse (ma si contano sulle dita delle mani in Portogallo e bastano otto mani — non è un gioco di parole — per contare le turche). Pura e semplice arretratezza sociale? Può anche darsi, sebbene si scopra poi che nell'«evoluta» Germania ci sono appena 117 soldatesse, tutte ufficiali (la maggior parte del personale femminile ha status civile); ma il sospetto viene soprattutto se si considera che alcuni Paesi dell'Alleanza — la Danimarca con più convinzione di altri — scoprono già come la donna possa aspirare a funzioni in prima linea, a ruoli di combattimento una volta ritenuti inscindibili da una discreta quantità di forza fisica e oggi resi possibili dalle moderne tecnologie.

Premere un pulsante o guidare un semovente non vuol dire portare a spalle un mortaio. E questo spiega forse, al di là del caso di una Danimarca che impegna le donne più di quanto facciano i celebri reparti femminili d'Israele (che non hanno obblighi di prima linea), perché nelle forze armate degli Stati Uniti quasi il dieci per cento — distribuito in maniera proporzionalmente uguale fra ufficiali e truppa — sia femminile. «In anni recenti — dice il generale tedesco Wolfgang Altenburg, presidente del Comitato militare della Nato — *le donne hanno dimostrato di saper servire con distinzione nelle forze armate. Il loro numero è cresciuto in modo considerevole*».

Sotto la sua guida, il Comitato del personale femminile è stato protagonista, in maggio, di una conferenza che ha sancito il nuovo ruolo della donna negli schieramenti difensivi dell'Alleanza, e che ha dato la spinta a un processo di armonizzazione che potrebbe far superare, in una prospettiva futura, certe resistenze latine. Né è detto che si debba seguire l'esempio danese; ci sono molte vie intermedie per essere al tempo stesso donna e soldato nel rispetto di necessità militari e realtà social-psicologiche che variano da un Paese all'altro.

Dal complesso delle vie nazionali all'arruolamento femminile si possono trarre, come ha fatto la Nato, alcune costanti. La prima è che dovunque si tratta, per ora, di un servizio esclusivamente volontario; non esiste, cioè, la leva per le donne.

La seconda è che in tutti i Paesi presi in esame, fatta eccezione per Gran Bretagna e Grecia, la durata della ferma è identica per le donne come per gli uomini, in nome di quell'uguaglianza dei diritti (e quindi dei doveri) che si accampa per difendere il ruolo armato della donna. La terza è che dovunque, tranne in Francia, Grecia e Stati Uniti, l'addestramento dei sottufficiali non registra diversità tra uomini e donne (tale differenza sussiste, per i ranghi inferiori, solo in Francia e Usa). La quarta, infine, è che in tutti i Paesi il soldo è uguale per l'uomo come per la donna; tranne la Gran Bretagna, che fa pagare alle sue soldatesse l'esenzione dal combattimento in prima linea.

Il raffronto globale può continuare. Dovunque, Turchia esclusa, le condizioni di pensionamento sono le stesse; la Gran Bretagna è l'unico Paese dove i regolamenti sulla gravidanza non impediscono il licenziamento della soldatessa-mamma; anzi proprio in Inghilterra (ma anche in Turchia) non è previsto un congedo di maternità.

La donna che combatte, come è il caso delle danesi, deve spogliarsi — e lo fa, ma a fatica — di una tradizione che la spinge a identificare femminilità con pacifismo, e che era stata raccolta persino dalle suffragette d'inizio secolo: la guerra come ossessione maschile, del tutto aliena a una mentalità femminile semmai tesa alla conciliazione. Non nel mondo del Duemila, si direbbe. «*Perché soltanto gli uomini possono difendere la patria?*», ha domandato seccata a un giornalista inglese il sergente Dorte Nielsen, una robusta signorina alta e capo di una squadra di tecnici che si occupa di una batteria di missili alla base di Skalstrup: «*Le donne possono essere più forti anche fisicamente, ma di sicuro la loro volontà è più ferma. Quando torniamo da un'esercitazione durata tre giorni e tre notti, e dobbiamo risistemare i missili sulla collina, sento uomini lamentarsi per la stanchezza, e sono io a dover dire: no, facciamolo subito, poi si va a dormire*».

Il caso danese insegna che la donna può fare il soldato. Ma conferma anche che non sono immaginari i problemi relativi alla vicinanza dei sessi sotto le armi. Un rapporto della Marina danese, pubblicato l'anno scorso, riconosceva che le donne sono in grado di sostenere qualsiasi incarico, tranne quelli sui sottomarini e sulle unità di scorta alle flottiglie dei pescherecci. Sui primi per problemi di claustrofobia, sui secondi perché la lunghezza delle missioni — sovente più di tre mesi — provocava nei casi osservati «*situazioni poco consone a una massima efficienza*». Accadeva che a bordo flirt cominciassero e finissero in un turbinio di gelosie e anche di risse.

Esercito e Aviazione hanno avviato i loro esperimenti di vita in comune nel 1984: un rapporto sarà pubblicato fra pochi mesi, ma non pare che registri — a differenza di quanto è accaduto nella Marina — incidenti di particolare rilievo. La disciplina, a quanto pare, non ha sofferto per la vita in comune di soldati e soldatesse; e le ragazze si sono dimostrate, in tutti gli esami e le prove attitudinali, superiori del 5-6 per cento agli uomini.

Il primo Paese che diede alle donne una divisa fu la Gran Bretagna, nel 1881, con la nascita del primo corpo d'infermiere, eredi di Florence Nightingale. L'esempio fu presto seguito dal Canada, nel 1885, e dalla Norvegia, nel 1889. Ma la guida britannica si sarebbe arrestata lì: soltanto nel 1949 sarebbero nati oltremanica i corpi femminili della Marina, dell'Esercito e dell'Aviazione. E' stata proprio la Norvegia, invece, a scrivere una pagina di storia decretando il servizio militare obbligatorio per le donne. Accadde nel luglio 1942, in piena occupazione tedesca: la decisione, adottata dal governo in esilio, si applicava a tutte le donne fra i 18 e i 40 anni che vivessero all'estero. Era un'emergenza, e come tale ebbe vita breve: nel luglio 1945, con la fine della guerra, finì anche la coscrizione femminile decretata da Oslo.

Ma senza voler pescare nel calderone della storia, non mancano in merito alla questione dell'arruolamento femminile motivi che sottolineano il diverso atteggiamento nazionale verso la donna in divisa. Il piccolo Belgio è secondo soltanto a Stati Uniti e Canada come percentuale di donne (5,8) sul numero totale dei militari non coscritti; ma se in Canada la percentuale femminile di ufficiali (7,9) è inferiore a quella della truppa (9,1), nelle forze statunitensi si mantiene un perfetto equilibrio (a quota 9,9 per cento, che dà un esercito femminile di 211 mila unità, grande quanto l'intero apparato militare di Belgio, Danimarca, Norvegia e Portogallo messi insieme).

In Germania le poche donne (117) sono tutte con il grado di ufficiale; ma il rovescio della medaglia è che sono donne oltre un quarto del personale civile (48 mila su 180 mila) della Bundeswehr. Se non percentualmente, la Francia domina numericamente la scena europea: oltre 13 mila donne. La Grecia, invece, limita il servizio femminile al campo sanitario. In Olanda è previsto, per le donne, il richiamo alle armi (entro precisi limiti d'età, beninteso).

La Nato ritiene che la donna possa svolgere un ruolo fondamentale nel futuro del suo assetto militare; e per questo l'esperimento danese è seguito, gli sforzi di altri Paesi incoraggiati, l'attività del Comitato del personale femminile fatto oggetto di conferenze ad alto livello. Si tratta di determinare, come precisa il generale Altenburg, «*atteggiamenti nazionali e individuali*», ma anche questioni che riguardano l'Alleanza nel suo complesso, nel determinare il ruolo della donna in un esercito moderno. Si scopre che la donna può avere un effetto stabilizzante in numerosi reparti, proprio come nella vita familiare. Ma l'esperienza del piccolo esercito danese indica anche che come l'uomo, e in qualche caso meglio dell'uomo, la donna possa affrontare con serenità e freddezza crisi e incidenti che richiedono decisioni immediate, e quell'esperienza potrebbe segnare il futuro di altri Paesi europei.

**Fabio Galvano**

**DOVE CADRANNO QUELLE PIETRE?**

San Salvador. Un gruppo di soldati seguono preoccupati le traiettorie delle pietre lanciate contro di loro dalla folla durante una manifestazione antigovernativa davanti al palazzo della Sicurezza sociale. Gli incidenti hanno causato una decina di feriti (Telefoto Ap)

## Alle urne 10 milioni e mezzo di elettori: test per l'austerity del premier Hawke

# L'Australia vota per scordare la crisi

**Una campagna elettorale dai toni violenti con un tema dominante: come rinvigorire un Paese non più competitivo - Il governo laborista senza sostegno sindacale e con le simpatie di Washington**

***Elezioni oggi in Australia. Il partito laborista del premier Hawke al potere è favorito, negli ultimi sondaggi, sull'alleanza conservatrice composta da liberali e nazionalisti.***

NOSTRO SERVIZIO

CANBERRA — *E' stata una vera campagna all'australiana, un crescendo di invettive e di attacchi personali. Serate di gala, allusioni assassine, accuse al limite della diffamazione, giudizi sferzanti. Lo sforzo fisico dei protagonisti è stato all'altezza di un Paese-continente: il primo ministro Bob Hawke, in tre settimane, ha macinato 30 mila chilometri. La stampa non è sfuggita alle critiche dei politici, dal momento che è stata accusata dall'opposizione di favorire la maggioranza laborista uscente. I giornali, tuttavia, hanno beneficiato di ricadute finanziarie sotto forma di pubblicità, analogamente alle catene televisive: gli «spot» politici, particolarmente virulenti, questa volta sono stati tutti accettati.*

*Tutta questa agitazione contrasta con la gravità della posta in gioco: si tratta né più né meno di far uscire l'Australia dalla sua più grave recessione economica dalla seconda guerra mondiale. E di fronte al grande smarrimento dell'opposizione conservatrice, l'amministrazione laborista affronta questa prova, da quattro anni, con sicurezza.*

*La maggioranza dei pronostici dà i laboristi tranquillamente in crescita alla Camera dei rappresentanti (148 seggi); al Senato (72 seggi), in compenso, hanno poche speranze di essere maggioritari di fronte all'alleanza, benché fragile, delle due grandi formazioni conservatrici, il partito liberale e il partito nazionale, e dovrà quindi disporsi a un compromesso.*

*Il sistema elettorale in vigore permetterà ai piccoli partiti in declino, e in particolare ai democratici, di spuntare ancora una volta un piazzamento, mentre c'era da aspettarsi la loro scomparsa dalla scena.*

*Un significativo sondaggio di metà giugno rivelava le principali preoccupazioni dell'elettorato: il 33 per cento degli interpellati giudicavano «molto importanti» tutti i temi legati al fisco, seguiti dall'economia in generale, gli scioperi, il costo della vita e l'intero complesso dei problemi sociali. I temi delle armi nucleari e della difesa restavano all'ultimo posto.*

*«L'Australia è composta principalmente da una classe media che dà molta importanza al suo livello di vita», si dice per giustificare il disinteresse per le questioni extraeconomiche. Di fatto, questa enorme classe media abituata a una prosperità acquisita senza grandi sforzi ha, da qualche anno, diverse ragioni per interrogarsi a fondo. L'inflazione s'aggira intorno al 7 per cento. La bilancia dei pagamenti resta assolutamente deficitaria, i tassi d'interesse non scendono al di sotto del 15 per cento e i lavoratori dipendenti hanno dovuto accettare, dal 1982, tagli ai loro stipendi, mediamente del 6 per cento.*

*Per uscire dalla crisi, John Howard, capo dell'opposizione liberale, propone un programma thatcheriano: meno imposte, meno sindacati; il suo problema è che i laboristi si battono proprio su quel terreno, e godono di una credibilità decisamente superiore alla sua.*

*Fin dal loro arrivo al potere, i laboristi si sono messi contro la grande potenza dei sindacati, che è una delle cause della mancanza di competitività australiana sui mercati esteri.*

*Hawke, un vecchio sindacalista, era la persona più indicata per costringere i 360 principali organismi sindacali ad accettare dolorosi sacrifici. Il risultato è sotto gli occhi di tutti. Si attribuisce al governo il merito per la diminuzione degli scioperi, ottenuta in tale ampiezza che l'imprenditoria non esita oggi a manifestare il suo sostegno per Hawke.*

*L'australiana Financial Review ha pubblicato all'inizio di giugno un sondaggio secondo il quale la metà dei 200 responsabili delle imprese intervistate si è pronunciata a favore della politica economica dei laboristi, contro il 21 per cento di favorevoli al partito liberale.*

*Le promesse elettorali dell'opposizione hanno costretto Hawke stesso a far promesse: ha annunciato per esempio aiuti per 450 milioni di dollari australiani ai più disagiati. Ma la piattaforma laborista ha il merito di non dimenticare problemi più profondi, come quello del disinteresse dei giovani per l'istruzione: bisogna frenare la tendenza dei giovani a iscriversi alle liste di disoccupazione già dalla fine delle scuole secondarie piuttosto che continuare gli studi.*

*Il primo ministro non nasconde, in effetti, di aver gettato alle ortiche l'abito del socialista tradizionale per assumere i toni e il comportamento d'un socialista moderno deciso ad affrontare di petto la crisi economica con il sostegno del capitale nazionale e straniero.*

*L'appoggio degli Stati Uniti si è espresso con chiarezza al tempo della visita in Australia del vice-presidente Bush e del segretario alla Difesa Weinberger, il 21 e 22 giugno.*

*Solo qualche anno fa, un leader laborista sarebbe stato fortemente imbarazzato, soprattutto di fronte all'ala antiamericana del partito, nel veder Washington mostrargli tanta considerazione a poche settimane dalle elezioni.*

**Francis Deron**



## Per ridurre gli arsenali e accrescere le «misure di fiducia»

# Armi convenzionali: la Nato presenta il suo piano all'Est

**Contrasti sulla formula del negoziato - Gli Usa vorrebbero allargarlo ai diritti umani**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Una nuova fase del dialogo Est-Ovest per il disarmo è alle porte: un documento della Nato, presentato ieri a Vienna nell'ambito della Conferenza per lo sviluppo e la cooperazione in Europa (Csce), darà il via all'atteso negoziato nel campo delle armi convenzionali. E' un terreno che sta assumendo particolare importanza, per la sicurezza europea, soprattutto nella prospettiva di un possibile e anzi probabile accordo ginevrino nell'ambito delle armi nucleari, in particolare degli euromissili a medio e corto raggio; in un'Europa, cioè, dove gli squilibri nel convenzionale e la consistente superiorità del Patto di Varsavia assumerebbero un nuovo peso.

Il documento dell'Alleanza, frutto dei lavori di una commissione «*ad hoc*» costituita dal Consiglio Atlantico di Halifax (maggio 1986) e guidata dal vicesegretario generale della Nato, l'ambasciatore italiano Marcello Guidi, è stato messo a punto negli ultimi giorni sulla falsariga delle decisioni raggiunte il mese scorso a Reykjavik dai ministri degli Esteri della Nato. La bozza del mandato negoziale si compone di due punti, che riguardano due distinti volti della trattativa convenzionale fra Est e Ovest e quindi due separati seppur paralleli fori negoziali.

1) Il rilancio della trattativa per rafforzare in Europa le cosiddette «*misure di fiducia*» e ridurre il rischio di una «*guerra per errore*». Si tratta, in sostanza, di riprendere il lavoro già svolto con successo a Stoccolma, nell'ambito della Cde (la Conferenza per il disarmo in Europa) conclusasi nell'autunno scorso; e fissando, se lo si riterrà opportuno, misure aggiuntive di sicurezza militare da affiancare ai temi già affrontati (notifiche di manovre, scambio di osservatori, invio di ispezioni in loco). Tali discussioni, per le quali non sono ancora state indicate né la sede né la data (ma il capo della delegazione austriaca, Rudolf Torovsky, ha suggerito Vienna), si svolgeranno nell'ambito dei 35 Paesi della Csce (tutti gli europei tranne l'Albania, più Stati Uniti e Canada).

2) La trattativa formalmente definita «*sulla stabilità nel settore convenzionale*», e per la quale un preciso mandato sarà disponibile soltanto verso la fine del mese. A questo negoziato parteciperanno soltanto «*i Paesi maggiormente interessati*», chiaramente identificabili nella dizione del documento con i Sedici della Nato e i Sette del Patto di Varsavia. Esso dovrebbe anche toccare — secondo quanto ha dichiarato ieri il capo della delegazione americana, Warren Zimmermann — il delicato tasto dei diritti umani. E' sicuramente, delle due iniziative, la più importante: destinata di fatto a subentrare al negoziato Mbfr (per la riduzione delle truppe nell'Europa centrale) che si trascina stancamente a Vienna dal 1973 e di cui si è appena conclusa la 42a sessione, deve discutere riduzioni e riequilibri delle forze convenzionali dei due blocchi. Deve discutere, insomma, la sicurezza in un'Europa privata di forze nucleari che oggi, da parte occidentale, fanno da argine alla superiorità dei carri armati e dei cannoni sovietici. Si tratta di un esercizio il cui mandato specifico sarà concordato dagli stessi 23 Paesi coinvolti, e che viene quindi preparato in contatti riservati che si svolgono a Vienna (ma altra potrebbe essere la città scelta per il foro negoziale, e secondo indiscrezioni raccolte in ambienti Nato ci si orienterebbe su Ginevra).

Sulla formula del negoziato c'era stato un contrasto soprattutto fra Usa e Francia. Gli uni lo volevano limitato ai due blocchi, l'altra lo preferiva nell'ambito dei 35 Paesi Csce: il compromesso — fatto di una scissione dei temi, uno per i 35 e l'altro per i 23 — era stato abbozzato al Consiglio Atlantico di dicembre e sancito il mese scorso a Reykjavik. La proposta globale della Nato, che racchiude entrambi i punti e quindi entrambi i mandati negoziali, dovrà essere discussa dalla Csce ed eventualmente inserita nelle conclusioni della conferenza, che dovrebbe terminare — salvo proroghe — alla fine di luglio.

**f. gal.**

**TUFFO ANTINUCLEARE DAL PONTE**

Auckland (Nuova Zelanda). Sette esponenti di «Greenpeace» si sono lanciati col paracadute dal ponte sulla baia tenendo ben aperto uno striscione con scritte antinucleari (Telefoto Ap)

# Caracas blocca cargo italiano

**Preso in consegna da navi da guerra: «Tentava di scaricare rifiuti industriali, forse radioattivi» - Il Venezuela protesterà con Roma**

CARACAS — Le autorità venezuelane hanno impedito l'attracco a Puerto Cabello di un bastimento battente bandiera italiana, carico di rifiuti industriali, che potrebbero essere radioattivi.

Navi della marina da guerra scorteranno il bastimento per alcune miglia obbligandolo ad allontanarsi dalle coste venezuelane.

L'annuncio è stato fatto dal ministro dell'Ambiente, Guillermo Colmenares Filiol. Secondo un comunicato, il carico di 2411 tonnellate di scorie industriali provenienti da una ditta italiana che lo stesso annuncio indica come «Jelly-Wax», stava per essere introdotto nel Paese, in modo abusivo.

«*Il Venezuela non sarà deposito di rifiuti di nessun Paese del mondo*» ha aggiunto il ministro, rilevando che sia la nave sia le scorie scaricate abusivamente in occasioni precedenti, si trovano attualmente sotto sorveglianza militare prima di essere restituite al Paese di origine.

La nave da carico «Radhost», presidiata dalla guardia nazionale, si trova tuttora vicino al porto, 200 chilometri da Caracas, e unità da guerra della Marina venezuelana la sorvegliano, per impedire che il carico sia gettato nelle acque territoriali.

Il ministro Colmenares Filiol ha lasciato intendere che ci si sarebbe serviti di sotterfugi per l'invio delle scorie ed ha annunciato che il ministero degli Esteri venezuelano protesterà presso il governo italiano.

Secondo la denuncia del ministro, il carico del «Radhost» era stato presentato sotto la denominazione di «resine, paraffine e acque ammoniacali», non come scorie industriali. Un primo carico di 2200 tonnellate di prodotti analoghi, trasportato dal cargo «Lynx», era stato scaricato regolarmente. Le sostanze depositate sono attualmente analizzate da tecnici del ministero della Sanità per accertare eventuali contaminazioni radioattive.

E' stato accertato anche che tali scorie erano destinate a una ditta venezuelana, di nome «Ilealdi», che stando alle prime indagini pensava di collocarle nella località di Machiques, al confine con la Colombia. La ditta in questione risulta registrata come «consulente» del ministero dell'Ambiente.

Il ministro Colmenares Filiol ha detto infine che il «Radhost» riprenderà la rotta per l'Italia in data imprecisata. *(Ansa)*

## Esaltando il ruolo-guida del pcus nella cultura

# Ligaciov sferza gli artisti

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Egor Ligaciov, «numero due» e ideologo del pcus, non è molto soddisfatto delle arti e delle lettere sovietiche, almeno in questo periodo. Per la verità, lo aveva già detto nell'agosto 1986, in un articolo pubblicato dalla rivista *Teatro*, nel quale egli lamentava l'assenza pressoché totale, sulle scene sovietiche, degli eroi comunisti positivi, con i quali lo spettatore possa identificarsi.

Ligaciov è tornato sull'argomento visitando per due giorni di seguito i locali della redazione di *Cultura sovietica*. Il resoconto di questo «giro di ispezione», apparso il 7 luglio sulla stessa *Cultura sovietica*, è alquanto severo verso i giornalisti.

Egor Ligaciov vorrebbe che i giornalisti insistessero di più sul ruolo-guida del partito comunista nel campo della cultura, fossero, insomma, «*più attivi e più vivi*». Gli artisti non sono trattati meglio. «*Certo, non è il caso di portare in scena slogan politici, e neanche nelle opere letterarie o nella pittura*», scrive Ligaciov. Ma, secondo lui, «*il vero valore di un'opera è assicurato dalla indissolubile comunione tra la profonda fedeltà all'ideologia del partito e la grande arte*». Come raggiungere tale comunione è compito che spetta agli artisti.

Ligaciov è convinto altresì che un documentario girato a Leningrado sul complesso pop Mekanik non risponda a queste esigenze. La loro produzione costituisce, secondo Ligaciov, una vera «*confusione ideologica*». Il problema dei cantanti pop e rock è, si sa, di trovare le parole che, senza far fremere troppo i difensori del dogma, piacciano un po' anche al pubblico giovane.

Ligaciov parla di «*sconcezze e sparatorie*» apparse «*sull'onda della ristrutturazione*». E denuncia coloro i quali «*cercano ultimamente di sostituire le loro idee e intenzioni equivoche ai nostri valori spirituali*». L'attaccamento alla tradizione di cui si fa paladino il «numero due» del partito comunista sovietico appare infine in un suo appello affinché nella stampa, alla tv, sul palcoscenico e sugli schermi cinematografici, le opere classiche russe non vengano sommerse «*da produzioni modernista scadenti*».

**d. dh.**

### Tangenti: provocatoria replica alle critiche di Craxi

# I giudici: «Siamo sgraditi? Allora non arrestiamo più»

**Un esponente dell'Associazione nazionale magistrati: «Si stabilisca che a disporre la cattura sia un giudice estraneo alle indagini» - Viareggio: proseguono gli interrogatori degli inquisiti**

FIRENZE — «Si arresta per cercare prove che non esistono»: è questa una delle frasi più pesanti che il segretario nazionale del psi Craxi ha usato nell'intervista pubblicata ieri mattina sulla prima pagina della *Stampa* per commentare le ultime disavventure giudiziarie in cui sono incorsi cinque esponenti del suo partito accusati di concussione. Lo scandalo in questione è quello della nuova pretura di Viareggio per il cui appalto la ditta vincitrice avrebbe pagato una tangente di 270 milioni. Tra gli arrestati c'è Walter De Ninno, funzionario del partito, ed è in sua difesa che Craxi si è schierato senza mezzi termini. L'ennesima accusa rivolta dal segretario socialista ai magistrati non poteva non provocare delle reazioni dello stesso tono.

«*Il tiro al piccione contro i magistrati mentre tutti si riempiono la bocca della questione morale* — ha detto Raffaele Bertoni, segretario generale dell'Unicost, la corrente di maggioranza relativa dell'Associazione nazionale magistrati — *continua ad essere uno sport nazionale col solo risultato di minare la fiducia della gente nelle istituzioni e di spingere i cittadini a considerare martiri gli imputati sponsorizzati dai partiti e magari a votare per loro per farli uscire dal carcere mandandoli in Parlamento*». «*Se si continua così* — prosegue Bertoni — *tra poco non ci sarà più un magistrato disposto a perseguire i reati commessi dai personaggi politici*».

E, riferendosi evidentemente proprio all'intervista di Craxi, aggiunge: «*A nessun giudice fa piacere trovarsi in prima pagina sui giornali come bersaglio di attacchi inconsulti soltanto per aver fatto il proprio dovere. Tanto vale allora risolvere il problema in termini generali. Si dovrebbe stabilire che l'arresto è sempre vietato per tutti o per la maggior parte dei reati contro la pubblica amministrazione e che comunque a disporre l'arresto non debba essere il magistrato che fa l'istruttoria ma un organo diverso estraneo alle indagini. Non è una provocazione, è una proposta seria*».

«*Le cifre fornite da Craxi sui detenuti in attesa di giudizio (oltre il 30 per cento ha detto il segretario socialista n.d.r.) sono fittizie* — sbotta il magistrato Pietro Dubolino —; *bisogna infatti considerare che fra i detenuti in attesa di giudizio si considerano anche quelli che stanno aspettando il processo in Appello o in Cassazione e che quindi hanno già avuto una condanna*». Mentre infuria la polemica fra psi e magistrati il dottor Fleury prosegue le indagini per ricostruire questa ennesima tangente-story. Il magistrato, tra un interrogatorio e l'altro nel carcere di Sollicciano, ha trovato il tempo per far partire altre due comunicazioni giudiziarie. Al momento non si conosce il nome dei destinatari.

Intanto è terminato il primo giro di interrogatori dei cinque arrestati. Giovedì sera il magistrato ha sentito l'assessore regionale Francesco Cecconi che si è dichiarato completamente estraneo ai fatti. All'epoca della tangente era segretario provinciale del psi lucchese e, ammesso che avesse girato con la sua firma degli assegni, lo avrebbe fatto ritenendoli contributi al partito e senza sapere a cosa si riferissero.

Ieri è stata la volta dell'avvocato del comune di Viareggio Emilio Berti e dell'attuale segretario provinciale Marcello Gallieri. Anche Berti si è difeso sostenendo di essere estraneo alla vicenda. Il dottor Fleury gli ha contestato di aver coniato il nomignolo «Mister 7 per cento» per l'assessore Nave e ha attribuito gli screzi fra i due proprio al disaccordo sulla spartizione di tangenti. Berti avrebbe invece sostenuto che gli screzi erano cominciati prima dei fatti addebitati e ha fornito una lista di testimoni.

Niente è invece trapelato sull'interrogatorio di Gallieri. Un colpo di scena nelle indagini potrebbe comunque arrivare nelle prossime ore. Dall'interrogatorio di Luigi Rota, il titolare dell'azienda che si aggiudicò l'appalto, è emerso che ci sarebbe nella vicenda un settimo uomo, oltre ai cinque arrestati e al mediatore Ilio Mungai, che materialmente incassò la tangente e provvide alla spartizione. Il Rota, infatti, pare abbia affermato di essere stato avvicinato da una persona diversa dagli arrestati, che gli propose la vincita dell'appalto in cambio di una cifra intorno ai 300 milioni. La somma sarebbe però stata incassata dal Mungai che avrebbe dato 100 milioni alla federazione del psi di Lucca, 15 al De Ninno e il resto agli altri esponenti socialisti.

**Francesco Matteini**

GILLESPIE, COMPLEANNO A NIZZA

Nizza. Dizzie Gillespie ha compiuto 70 anni giovedì ed è stato festeggiato con una torta a Nizza, dove partecipa alla Parata jazz

### I turisti incontrati non l'hanno riconosciuto

# Il Papa tra i boschi marcia per sette ore

**Sotto il passo Sentinella, colazione al sacco e un breve riposo**

DAL NOSTRO INVIATO

LORENZAGO (Belluno) — Proprio come un comunissimo mortale, a parte i dieci finti cercatori di funghi che lo proteggono a raggio, discreti, e sono le guardie del corpo vaticane. Il Papa, con quel cappelletto a falde che lo ha reso irriconoscibile a tre comitive di turisti, arriva sotto il passo Sentinella, si gusta una zuppa di porcini dalla gavetta, si apre la scatoletta di sardine, si prepara il panino, «prosit» con un bicchiere di vino e si addormenta per mezz'ora sulla giacca a vento. Infaticabile Papa. Partito alle 9,30 è tornato sette ore dopo.

Racconta monsignor Giulio Nicolini, vice direttore della sala stampa vaticana: «Siamo stati in Valgrande, fino ai 1850 metri del rifugio Berti. Sempre nei boschi, accanto al torrente più rabbioso dei quattro che scendono dalla cascata del Monte Popera». Giovanni Paolo II si è fermato spesso, a guardare torrente e montagne. In meditazione. «Che bello ascoltare la voce del torrente», diceva. Delle tre comitive incontrate, nessuno l'ha riconosciuto, grazie al cappelletto calcato, grazie a Nicolini e agli altri tre del seguito che se lo sono nascosto alle spalle.

Ma il Papa, quando nei boschi di Padola ha sentito voci di giovani, ha convinto i suoi — per giornalisti e abitanti di Lorenzago — «tutori di tranquillità». «Andate a vedere chi sono...» Erano quaranta ragazzi e un sacerdote in braghette, don Riccardo Zanchin, e tutto l'oratorio di Caerano San Marco, provincia di Treviso, qui in campeggio estivo da mercoledì. «E allora andiamo»: e Wojtyla si mette in testa al gruppetto. Così, per mezz'ora, improvvisato incontro con i giovani, la preghiera, la benedizione e infine una cantata di cori da montagna.

Fortunati i ragazzi di Caerano; ma non quelli di Lorenzago, e le loro famiglie, per tutta la giornata schierati in piazza convinti che fosse vera la voce di mezzogiorno: il Papa, quando torna, si ferma in piazza e va in canonica a salutare don Sesto, il parroco. Il Papa l'hanno visto, ma soltanto quando è passato — due auto davanti, altre due dietro — per tornare nella residenza del vescovo di Treviso. Sempre in attesa anche i bambini della colonia che sta dietro la villa del vescovo, e da ieri mattina hanno esposto cartelli e striscioni: «il papa porta gioia».

Fortunatissima, invece, la signora Ada Vecellio, moglie dell'ateo Gigi, il pensionato montanaro che l'altro giorno si è visto entrare in baita all'improvviso che il Papa. Giovanni Paolo II ieri mattina ha letto i giornali, ha scoperto di aver incontrato un quasi mangiapreti con la moglie che da una vita prega per incontrare un Papa. Disposizione immediata a monsignor Nicolini. «Dobbiamo incontrarla, organizziamo un'udienza privata». E la signora Ada, che ha ricevuto la telefonata di convocazione, è agitatissima: «Ditemi che non è un altro sogno».

Oggi pomeriggio, e fino a domani sera, la vacanza privata di Giovanni Paolo II si interrompe per la visita ufficiale in Val Visdende. Si inizia con l'incontro, su in villa, con i giovani dell'Azione cattolica di Belluno e Treviso. Ma da domenica sera il Papa torna alle sue passeggiate, alle letture passeggiando nel parco, alle cenette con il suo amico padre polacco Taddeo. Ieri sera, tutto pesce preparato da Dino Boscarato dell'«Amelia» di Mestre. «Poi, quando partirà — dice il sindaco socialista Mario Boscarato — cominceremo ad aspettare il suo ritorno».

**Giovanni Cerruti**

---

### Perché resterà presidente Rai

# Manca: farò politica in una forma diversa

**L'ente: non intendiamo vendere Rai2**

ROMA — Ieri il presidente della Rai Enrico Manca ha comunicato ufficialmente al consiglio d'amministrazione dell'azienda la sua decisione di rinunciare al mandato parlamentare. Al suo posto alla Camera subentrerà Andrea Cavicchioli vicesegretario del psi umbro, candidato nello stesso collegio di Manca.

A spingerlo a restare in Rai sono state le numerose sollecitazioni ricevute da ogni parte, la considerazione che abbandonare l'azienda in un momento come questo avrebbe creato non poche difficoltà, la consapevolezza che anche in futuro potrà continuare a fare attività politica. «*Non ho scelto di lasciare la politica*, [...] *la non-politica, ma di continuare a fare politica sia pure in una forma diversa*». A questo proposito, Manca ha tenuto a far sapere che il segretario del psi Craxi ha spedito una lettera ai dirigenti delle federazioni umbro-sabine per ricordare loro che, anche se presidente della Rai, «*continuerà ad assolvere il suo impegno tanto in Umbria come a livello nazionale*».

Il brevissimo consiglio d'amministrazione di ieri, comunque, più che dalla decisione di Manca di restare alla presidenza dell'azienda e da quella dei consiglieri Pirpo e Acquaviva di optare per il Parlamento è stato dominato dall'eco delle dichiarazioni rilasciate dal professor Rossini al nostro giornale su una ipotesi di vendita della seconda rete Rai.

Il consigliere democristiano Giuseppe Zaccaria, soprattutto, ha lamentato come il direttore di RaiUno non si sia attenuto al rispetto della circolare nella quale il direttore della Rai Agnes invitava i dirigenti a non concedere interviste per potenziare l'immagine unitaria dell'azienda. Ma tutto il consiglio ha criticato il comportamento del direttore di RaiUno, pur non pronunciandosi contro di lui.

Biagio Agnes, proprio in riferimento all'ipotesi di vendita della seconda rete, ha concluso il suo discorso al consiglio di oggi dicendo: «*Dobbiamo razionalizzare, snellire, sburocratizzare, tentare strade nuove. Strade che certamente non portano ad assurdi progetti, forse soltanto circoscritti o personali, che vogliono la Rai dimezzata, ridotta e addirittura venduta*».

### Treni, aerei, traghetti, navi: scioperi sospesi in agosto

# Trasporti, via libera alle ferie

**Anche in luglio i servizi non dovrebbero conoscere intralci - Solo due giorni difficili: il 15 (in agitazione i marittimi di Civitavecchia) e il 26 (forse fermi i macchinisti ferroviari)**

ROMA — Buone notizie, o quasi, per chi si appresta a partire per le vacanze. L'esodo massiccio dalle città verso le località di villeggiatura e l'arrivo di milioni di turisti stranieri, soprattutto tedeschi e americani, potranno svolgersi abbastanza tranquillamente nelle prossime settimane. La «tregua» ufficiale nei trasporti scatta il 1 agosto e durerà fino ai primi giorni di settembre, ma anche fra oggi e il 1 agosto non si prevedono blocchi prolungati e traumatizzanti di treni, aerei, traghetti, navi, rifornimenti di carburante lungo le strade e le autostrade.

Contrariamente a quanto spesso è avvenuto in passato, il calendario degli scioperi appare scarno, né c'è il rischio che all'improvviso ci siano decisioni in controtendenza. La stragrande maggioranza dei sindacati confederali e autonomi si è resa conto dell'impossibilità di continuare a colpire gli utenti in coincidenza con i periodi di grande traffico estivo. E, per lo più, ha rinviato la ripresa delle ostilità a settembre, ritenendo che soprattutto le grandi battaglie per la ristrutturazione dei diversi settori possano trovare un valido supporto in un vasto consenso dell'opinione pubblica.

**Treni** — I sindacati, di qualsiasi tipo, hanno sospeso tutte le agitazioni programmate fino alla fine del mese, ma non manca qualche contraddizione. Mentre a livello nazionale l'organizzazione autonoma dei ferrovieri Fisafs-Cisal si è allineata alla posizione responsabile assunta da Cgil-Cisl-Uil, la segreteria compartimentale Fisafs di Roma ha confermato lo sciopero del personale dell'ufficio materiale rotabile di Roma Termini a partire dal turno pomeridiano di ieri e che si ripeterà con le stesse modalità anche nei giorni 12 e 14 luglio. Confermate pure le astensioni di quattro notti consecutive rispettivamente del personale del parco Prenestino (dalle ore ventuno del 17 luglio) e della stazione di Roma Tiburtina (dalle ventuno del 15), nonché l'agitazione di tutte le categorie di ferrovieri a Civitavecchia dalle ventuno del 15 alle ventuno del 16. Ci sarà qualche difficoltà, ma tutto il [...]

L'unico serio pericolo è invece costituito dallo sciopero proclamato per il 26 luglio dal «comitato provvisorio di coordinamento» dei macchinisti: varie iniziative sono in corso per farlo rientrare, compresa una assemblea nazionale del personale di macchina convocata per il 20 a Roma dalla federazione trasporti della Cgil, con all'ordine del giorno tutti i problemi sollevati dal «coordinamento» (orario di lavoro, retribuzione, ambiente e condizioni di lavoro).

**Aerei** — Evitata la paralisi degli aeroporti che sarebbe stata determinata il 13 luglio dall'astensione dei vigili del fuoco nel quadro della mobilitazione generale (sospesa nei giorni scorsi) del pubblico impiego, disagi limitati saranno causati fino al 15 luglio dalle agitazioni dei piloti civili aderenti all'Anpac e all'Appl dalle 7.30 alle 9.30. Ogni giorno Alitalia e Ati cancellano una trentina di voli interni ed internazionali, e fanno partire altri voli con qualche ritardo. Conseguenze più serie si potrebbero avere se l'Appl confermasse un altro programma di scioperi dal 18 al 24 luglio, per sei ore al giorno, dalle 16,30 alle 22,30. Anche per questa vertenza, però, si stanno susseguendo tentativi di conciliazione a diversi livelli.

**Traghetti** — Difficoltà nei collegamenti con la Sardegna si avranno il 15 luglio per uno sciopero deciso dai marittimi confederali e autonomi di Civitavecchia. Resteranno bloccati i traghetti delle Ferrovie dello Stato tra Civitavecchia e il Golfo degli aranci, mentre funzioneranno regolarmente tutti i traghetti delle ferrovie in partenza da altri porti e della Tirrenia. Nelle Eolie i marittimi della Cisl stanno attuando una serie di fermate contro un accordo sottoscritto da Cgil e Uil. Pure la Cisnal-mare ha indetto una sospensione del lavoro di quarantotto ore a partire dalla mezzanotte del 12 luglio.

**Gian Carlo Fossi**

#### In 10.000 senz'acqua per disattenzione

ROMA — Senz'acqua, per una «disattenzione», almeno 10.000 romani del quartiere Aurelio. Sono gli abitanti delle vie Stampini, Paletta, Polacco e parte di Valle Aurelia, che sono rimasti a secco alle 8 di ieri mattina. La spiegazione si è avuta poco dopo: per una «disattenzione» l'Acea aveva dimenticato di avvertire la cittadinanza che l'erogazione dell'acqua sarebbe stata sospesa a causa di alcuni lavori da eseguire in via Paletta. Ma gli operai incaricati dall'Acea, ligi al loro dovere, si sono recati puntualmente in via Paletta e, chiusa l'acqua, hanno senz'altro iniziato i lavori. *(Agi)*

### Assemblea a Roma della Fieg (rinnovati i vertici)

# Giornali, dal 1977 a oggi 10 milioni di lettori in più

**Il presidente Giovannini: «In ritardo l'attuazione della legge sull'editoria»**

ROMA — In Italia vengono venduti in media ogni giorno 11 milioni 600 mila «giornali»: 6.300.000 copie di quotidiani, 3.500.000 di settimanali, 300.000 di quindicinali, 1.266.000 di mensili. Dal '77 a oggi 10 milioni di persone sono state guadagnate alla lettura. I dati sono contenuti nella relazione con cui il presidente della Federazione italiana editori giornali (Fieg) Giovanni Giovannini ha aperto ieri l'assemblea generale dell'organismo.

Giovannini ha rilevato tra l'altro che la situazione dei giornali «*è profondamente e positivamente mutata rispetto a quella che, appena dieci anni fa, sembrava ineluttabile: mentre nel 1976 si vendeva una copia di quotidiano ogni 11,5 abitanti, nel 1986 si è venduta una copia di quotidiano ogni 9,3*».

Secondo Giovannini «*questi cambiamenti quantitativi sono il frutto di importanti cambiamenti qualitativi. Il giornale, quotidiano o periodico, è diventato più aggressivo sul mercato, più attento a ciò che il lettore vuole, teso ad acquisire nuovi lettori*».

Particolare attenzione Giovannini ha riservato alla legge dell'editoria: «*A cinque mesi dalla sua approvazione non sono ancora stati adottati i provvedimenti di attuazione*».

L'assemblea Fieg ha rinnovato le cariche per il prossimo biennio, eccezion fatta per quella presidenziale, di durata triennale (scadrà nell'88). Ecco il nuovo organigramma. Presidente: Giovanni Giovannini. Comitato di presidenza: Edilio Rusconi, presidente degli editori di periodici; Giorgio Fattori (Rcs quotidiani spa), presidente degli editori di giornali quotidiani a diffusione nazionale e regionale; Aurelio Ballini (*Il Tirreno*), presidente degli editori di giornali quotidiani a diffusione provinciale; Attilio Monti (poligrafici editoriale); Sergio Polillo (Arnoldo Mondadori editore); Lorenzo Jorio (società finanziaria editoriale san Marco); Carlo Lombardi (associazione stampatori); Giancarlo Lunati (edizioni *Il Sole 24 ore*); Carmelo Guccione (soc. Ed. *Il Messaggero*), presidente del collegio dei probiviri; Paolo de Palma, tesoriere.

Consiglio federale: oltre ai membri del comitato di presidenza ne fanno parte, in rappresentanza degli editori di giornali quotidiani a diffusione nazionale e regionale: Mario Ciancio (*La Sicilia*), vice presidente del gruppo; Roberto Amodei (*Corriere dello sport-Stadio*); Carlo Caracciolo (*la Repubblica*); Roberto Crespi (*Il Giornale*); Giuseppe Gorjux (*Il mattino e Gazzetta del Mezzogiorno*); Paolo Paloschi (*La Stampa*); Carlo Perrone (*Secolo XIX*); Armando Sarti (*L'Unità*); Giancarlo Vigorelli (*Il Giorno*).

In rappresentanza degli editori di giornali quotidiani a diffusione provinciale sono stati eletti: Francesco Passerini (*Giornale di Brescia*), vice presidente del gruppo; Guerrino Baldarelli (*Gazzetta di Mantova*); Amedeo Delladio (*Arena*); Nicola Grauso (*Unione sarda*); Roberto Manfredi (*Provincia di Como*); Ernesto Prati (*Libertà di Piacenza*); Roberto Restori (*Gazzetta di Parma*); Giuliano Salvadori del Prato (*Alto Adige*). In rappresentanza degli editori di periodici: Marco Benedetto (editoriale *L'Espresso*), vice presidente del gruppo; Brandolino Brandolini d'Adda (*Selezione dal reader's digest*); Alberto Donati (Rcs editori spa); Giorgio Gallunzo (Cino del Duca); Biagio Giraudo (società S. Paolo); Amedeo Massari (*Tv sorrisi e canzoni*); Enrico Sterni (casa editrice Universo).

In rappresentanza, infine, dell'associazione stampatori: Luca Colasanto (Nigistampa quotidiana) e Umberto Seregni (Sies-Sel). *(Ansa)*

---

#### Due pescherecci sequestrati

TRAPANI — Due pescherecci di Mazara del Vallo, l'«Antonio Gangitano», di 194 tonnellate di stazza, e il «Mazzara Grazia» di 171 sono stati sequestrati nel Canale di Sicilia da una motovedetta tunisina e dirottati nel porto di Biserta. Al momento del sequestro, secondo le notizie trasmesse dai radiotelegrafisti, le due imbarcazioni si trovavano a 17 miglia da Capo Farina, in acque internazionali. Sui motopescherecci sono imbarcati ventuno marittimi. *(Ansa)*

#### Fisco, a giudizio Remo Brindisi

MILANO — Il pittore Remo Brindisi è stato rinviato a giudizio per omessa denuncia dei redditi negli anni 1975 e 1978. Il pittore nel 1975 aveva dichiarato al fisco un reddito di 8 milioni e seicentomila lire mentre l'accertamento tributario ha valutato i suoi introiti in 105 milioni di lire. Anche nel 1978 la cifra dichiarata fu inferiore a quella successivamente accertata, 22 milioni invece di 84.

Il pittore ha sostenuto che in quegli anni la sua produzione era notevolmente diminuita perché ricopriva l'incarico di insegnante all'Accademia di Macerata. Un olio di Brindisi è attualmente quotato tra i due e i dieci milioni. *(Ansa)*

#### Licenziato devasta la hall

CATANZARO — Un giovane di Tropea, Giuseppe Tre[...], di 24 anni, ha provocato danni per oltre 40 milioni all'albergo «Roccanettuno» il cui proprietario, il barone tedesco Hermann von Sachsen, lo aveva licenziato per scarso rendimento. Al giovane von Sachsen addebitava, in particolare, l'essere stato sorpreso a dormire sulla spiaggia durante l'orario di lavoro. Armatosi di un bastone, il giovane, dopo aver avuto notificato il licenziamento, ha fatto irruzione nella hall dell'albergo fracassando tutto ciò che gli è venuto a tiro: dalle vetrate alle suppellettili, ai computer utilizzati per le prenotazioni e le fatture. Giuseppe Trecate è stato denunciato per danneggiamento aggravato. *(Ansa)*

#### Zuffa fra consiglieri a Loano

SAVONA — Quello che doveva essere un confronto sui problemi ecologici, si è trasformato in una sorta di incontro di lotta libera. Giovedì sera a Loano durante una riunione organizzata dai comitati ecologici al cinema «Perla», il vicesindaco Giancarlo Maritano (psdi) e l'assessore Pierluigi Pesce (psi) sono venuti alle mani con il consigliere comunista Carlo Baletti. Per far tornare la calma è stato necessario l'intervento dei carabinieri. *(Ansa)*

#### Pignorati beni Iacp a Siracusa

SIRACUSA — Edifici e terreni, per un valore di due miliardi di lire, sono stati pignorati all'Istituto case popolari di Siracusa su istanza dei componenti della famiglia Gargallo alla quale, anni addietro, era stato espropriato un appezzamento di terra. Il tribunale ha fissato il valore del terreno in 18 mila lire al metro quadrato. L'istituto avrebbe quindi dovuto pagare due miliardi di lire: non avendo ottenuto il risarcimento, i Gargallo hanno avanzato richiesta di pignoramento. *(Ansa)*

# Lampi sulla Satira

**Un nubifragio fa crollare il tendone a Forte dei Marmi - Salvate le vignette**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Lampi, fulmini e saette sul «Premio satira politica» la cui mostra di vignette avrebbe dovuto essere inaugurata ieri. No, in questo caso non si tratta di censura da parte di qualche notabile troppo permaloso.

Veri lampi, veri fulmini e vere saette, misti ad un acquazzone torrenziale e a un vento impetuoso, hanno affossato — nella notte tra mercoledì e giovedì — il grande tendone ancora in fase di allestimento in piazza Garibaldi, al Forte dei Marmi.

Con i tiranti ancora non tutti piazzati, il tendone in pochi minuti si è trasformato in un contenitore che la pioggia ha rapidamente riempito, appesantendolo oltre le possibilità di resistenza. Il crollo del tendone è stato comunque l'unico danno di rilievo registrato in tutta la zona.

Fortunatamente per gli organizzatori le vignette non erano ancora state sistemate sui pannelli dell'esposizione e quindi il danno è stato limitato. Ci vorrà comunque una settimana per rimettere a posto la copertura e la nuova data dell'inaugurazione non è ancora stata fissata.

Il «Premio satira politica», giunto alla quindicesima edizione, è diviso in due momenti: la mostra delle vignette in luglio e agosto e la cerimonia di premiazione a settembre.

Quest'anno alcuni tra i maggiori disegnatori italiani, come Altan, Giuliano, Cavallo, Giannelli, Lunari, Contemori, Vauro, Ellekappa, Dalmaviva si sono cimentati su due temi. Il primo è «Ronnie Gorby e Co.» con vignette che ironizzano sui maggiori avvenimenti di cui i due leaders sono stati protagonisti nel corso degli ultimi mesi: dallo scudo stellare all'Irangate. Il secondo «Autostrada made in Italy» è uno spaccato di vita italiana vista attraverso la rete autostradale.

**f. m.**

### Sulla Costa Azzurra la città dei divertimenti costata sette miliardi

# Il parco più pazzo d'Europa

DAL NOSTRO INVIATO

NIZZA — Il parco giochi di Zygofolis s'inaugura ufficialmente oggi. E' costato 30 milioni di franchi (6 miliardi e mezzo di lire) e sorge a 14 chilometri dal centro di Nizza, all'incrocio fra la strada Nizza-Grenoble e l'autostrada che unisce la Provenza all'Italia.

Strutturato in «attività nautiche» e «settore asciutto», il parco occupa 24 ettari, destinati a salire a 35 l'anno prossimo, quando anche la vegetazione sarà cresciuta e coprirà complessivamente 10 ettari.

Adesso è spaccata sotto il grande sole, la terra delle colline che un tempo furono i vigneti del famoso Crémat, poi spianate per livellare il suolo del vicino aeroporto. Rimarne le piccole piante, non un filo d'ombra lungo i viali che l'estate prossima saranno costeggiati di alberi; la spesa rientrerà in quel 5 per cento degli introiti da destinare ogni anno a migliorare Zygofolis.

Nella parte nautica (esattamente divisa dall'altra metà), vi sono, tra le altre attrazioni, piscine con onde a forme ed altezze diverse, e due fiumi — uno «pigro», l'altro «veloce» — sulle cui acque si può lasciarsi scorrere. Nel settore terra, treni che si avvitano in picchiata a 80 all'ora, anche con percorsi a montagne russe, una «metropolitana dello spazio», un anfiteatro con 3000 posti e un altro spiazzo con 500 piste di autoscontro, un labirinto che attraversa un lago, case alla rovescia, specchi e oggetti ingigantiti.

Ai più piccoli, è destinata un'apposita zona: moquette verde e marrone, sedie bianche, una «piscina» con strati di minuscole palle verdi e blu al posto dell'acqua, altri giochi.

Fino ai 3 anni, ingresso gratuito; 80 franchi per chi è al di sotto dei 12; 90 per tutti gli altri. Il biglietto dà diritto di rimanere a Zygofolis una giornata intera, partecipando a tutti gli svaghi che si vuole; soltanto per il tirassegno e per i giochi elettronici è previsto un supplemento di pochi franchi. La ragione: evitare che i visitatori, una volta entrati, si lascino monopolizzare da tale genere di passatempi.

Comune denominatore di Zygofolis: «Il passo, passo, passo mondo». Il nome stesso di questo parco giochi dovrebbe, nell'intenzione degli organizzatori, evocare, in tutte le lingue, il divertimento e la bizzarria. Un tema che non darà problemi nell'individuare, anno dopo anno, nuovi giochi, proposte, impianti, trovate. L'esperienza dei 2000 parchi ricreativi negli Stati Uniti e della quarantina esistenti in Europa, dimostra infatti che questo genere di divertimenti esige di essere continuamente rinnovato, pena un progressivo calo di pubblico.

La Francia si avvia ad essere una delle nazioni europee più ricche di parchi giochi: a quelli già esistenti, e al recente Zygofolis, si aggiungeranno l'Eurodisneyland di Marne-La-Vallée (nel '91-'92), una «Puffolandia» in Lorena, e, in altre località, un Asterixland e un Mirapolis.

Fino al 31 agosto Zygofolis resterà aperta dalle 10 a mezzanotte, orario serale progressivamente ridotto in settembre. In autunno e primavera, una parte del settore nautico rimarrà probabilmente agibile, per esempio le piscine, con acqua tiepida.

**g. f.**

#### Alla caccia di uno slogan per il turismo dei giovani

ROMA — Un viaggio aereo a Londra a prezzi stracciati: questa la «ricompensa» offerta dal Centro turistico studentesco ai primi 200 ragazzi che suggeriranno uno slogan in difesa del turismo giovanile. L'iniziativa rientra nell'ambito della prima riunione in Italia, prevista per il prossimo anno, della conferenza internazionale del turismo studentesco.

## Da un colpo di pistola sparato accidentalmente da un amico

# Tredicenne uccisa nel gioco

### A Borgosesia - Cinque compagni di scuola trovano la Beretta del padre di uno di loro, le tolgono il caricatore e mimano la scena d'un film - Ma non si accorgono che in canna era rimasto un proiettile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGOSESIA — Doveva essere un gioco, la messa in scena di un telefilm visto alla televisione qualche minuto prima. Il divertimento si è trasformato in tragedia: una ragazzina di 13 anni, Daniela Adamini, residente a Borgosesia (Vercelli) in via Cairoli 4, è morta trafitta al cuore da un colpo partito da una Beretta automatica calibro 7,65 con la quale, a pochi passi dalla piccola, un gruppo di coetanei stava giocando.

La disgrazia è accaduta in un alloggio al quinto piano di uno stabile di viale Vittorio Veneto, di proprietà di Alberto Ceccato, 41 anni, rappresentante di gioielli e titolare, con la moglie Liliana, di un'oreficeria di via Cairoli.

Il commerciante, lunedì, si è recato in Gran Bretagna per un viaggio di affari, ma prima di partire ha riposto nel doppio fondo dell'armadio della camera da letto la pistola che abitualmente porta con sé. Il Ceccato, che qualche anno fa era stato aggredito da due rapinatori, è munito di porto d'armi ed aveva regolarmente denunciato ai carabinieri l'automatica.

L'altro pomeriggio la figlia Rossana, 13 anni, come accadeva sovente in queste settimane di vacanza, ha invitato nella sua abitazione quattro compagni di scuola: Daniela, l'amica più cara, Davide, Diego ed Andrea.

«*Stiamo sul terrazzo e giochiamo con i video-games*», ha detto la ragazza alla madre, mentre questa si recava ad aprire il negozio di oreficeria. Una giornata come tante altre: il sole batteva forte ed il gruppo di amici si è riunito sul balcone. Il pomeriggio è scivolato via tra un sorso d'aranciata, un tramezzino, i soliti giochi dei ragazzi, uno sguardo alla televisione.

Verso sera, la tragedia. Dalla prima sommaria ricostruzione dei fatti (il racconto dei giovani in alcuni punti è confuso) sembra che Rossana si sia recata nella camera da letto dei genitori per prendere alcuni asciugamani. Con lei vi era un amico.

La ragazzina ha aperto l'anta dell'armadio, ha preso l'asciugamano e non si sa ancora se abbia voluto mostrare la Beretta oppure se sia stato il compagno a scoprire il doppiofondo dove era tenuta l'arma.

Qualche minuto più tardi la pistola è diventata per i ragazzi «*l'oggetto per inventare un nuovo passatempo*». «*Togliamo il caricatore così siamo sicuri che non succede nulla*», ha detto uno dei bambini. I cinque si sono messi a maneggiare pericolosamente l'automatica fino a quando l'operazione sul caricatore è stata portata a termine. Ma nessuno si è reso conto che in canna era rimasto un colpo.

Borgosesia. Daniela Adamini, 13 anni (Foto La Stampa)

La Beretta ha incominciato a passare di mano in mano, fra grida e risate. A turno i giovani fingevano di essere colpiti a morte e si accasciavano sul pavimento. Ma ad un tratto, mentre Davide, Diego, Andrea e Rossana simulavano una rissa, uno di loro ha premuto il grilletto ed è partito un colpo. Daniela, che si trovava a poco più di un metro dagli amici, è crollata senza un grido, fulminata dal proiettile che gli aveva trafitto il cuore.

Per qualche secondo i ragazzi non si sono accorti di quanto era successo ed hanno continuato nel gioco: «*Dai, alzati, lo scherzo è finito*», ha detto uno di loro all'amica. Ma una macchia di sangue sul vestito della ragazzina a terra li ha riportati alla tragica realtà. I quattro bambini hanno chiamato i vicini di casa e subito è accorso un medico. Ma tutto è stato inutile: Daniela Adamini era morta sul colpo.

Ai carabinieri i giovani inizialmente hanno cercato di nascondere quello che era successo. «*E' stato un vecchio che passava per strada*», hanno raccontato ai militari. Ma la versione è parsa subito poco credibile e a tarda sera la verità è venuta a galla. Sul luogo dell'omicidio si è recato il pretore di Varallo, Rosario Marasco, che ieri mattina ha trasmesso gli atti al tribunale dei minori di Torino.

**Roberto Eynard**

### Bimba in coma «rifiutata» da tre ospedali

COMO — La procura della Repubblica di Como ha aperto un'inchiesta sul caso di una ragazzina in coma «rifiutata» da tre ospedali. La bimba, della quale non è stato reso noto il nome, è stata poi operata nel reparto di neurochirurgia di Legnano, dov'è ricoverata in gravissime condizioni. La giovane aveva bisogno di un delicato intervento chirurgico per un'improvvisa emorragia cerebrale.

I genitori e i medici del Sant'Anna di Como hanno invano cercato un'équipe in grado di intervenire al cervello. Le telefonate agli ospedali di Lecco, Varese e Milano restano senza esito. Vi sono problemi, gli specialisti non sarebbero stati in sede. Alla fine l'ospedale di Legnano accetta la ragazza ed interviene un'eliambulanza. Ora il giudice vuole sapere se le è stata negata una disponibilità che invece esisteva.

## Bergamo, tracce di sangue nella villetta e sulle scale del garage

# Il bambino massacrato in casa 50 coltellate, tutte superficiali

### L'autopsia: morto per dissanguamento - L'inchiesta passa al Tribunale dei minori - Ieri i funerali

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — La lunga fila di bambini percorre, muta, la leggera salita che porta al sagrato. La camera ardente di Cristian Mazzola — otto anni, massacrato martedì scorso — è nell'edificio di fianco alla chiesa. Via Belvedere, secondo piano. I bambini sono sicuramente molto più di un centinaio, camminano due a due, un giglio nella mano. Poi esce la bara, bianca. E' molto piccola. L'autopsia su quel povero corpo riferisce di almeno 50 coltellate, tutte in superficie. Probabilmente Cristian è morto per dissanguamento. Poi il responsabile dell'assassinio ha infierito, con il martello, come se volesse renderlo irriconoscibile.

Dietro la piccola bara ci sono i genitori e la sorellina, di 6 anni. Si tengono per mano, non piangono, sono pallidissimi. Piange uno zio, alternando singhiozzi a impeti di rabbia. Due parenti lo sorreggono, e lo trattengono. Hanno paura che crolli, o che scappi. Per andare dove? In via Luther King, al numero 49? Ieri è rimasta con le persiane chiuse tutto il giorno, questa villetta a due piani dove abita Tanya Agostinelli, la sedicenne sulla quale pesano i sospetti più pesanti.

In chiesa, la funzione comincia e si svolge nello stesso silenzio che c'è in paese. Un muro di angoscia, di ostilità, di diffidenza. Migliaia di persone in parrocchia, nelle strade, sui balconi, alle finestre. Nessuno risponde alle domande di chi viene da fuori. Un sole a picco, tremendo, elimina persino le ombre delle persone.

La messa finisce alle 17. In fila, con i loro gigli in mano, i bambini scortano la piccola bara tappezzata di garofani bianchi. Un furgone ricoperto di gigli, margherite e tuberose la trasporta a Terno d'Isola, pochi chilometri distante, nel cimitero dov'è la tomba della famiglia Mazzola.

Le indagini sembrano attraversare un momento di pausa. Ma non è necessariamente una battuta di arresto: anzi. Da oggi, in coincidenza con l'inizio delle ferie del sostituto procuratore Gianfranco Mafferri, l'inchiesta passa al tribunale dei minori di Brescia, ch'era competente fin dal primo giorno — vista l'età della ragazza indiziata —, ma che aveva delegato i primi atti istruttori al magistrato locale. Ieri sera, due carabinieri si sono recati nell'abitazione di Tanya Agostinelli, hanno cercato nel garage dov'è stato scoperto il cadavere di Cristian e dove la stessa ragazza — graffiata, sanguinante — stava al momento del ritrovamento.

Ma non è affatto sicuro che Cristian sia stato ucciso proprio in quel locale. Un'indiscrezione (non controllabile, perché, giustamente, gli inquirenti non parlano) da per sicuro che le macchie di sangue del bambino comincino dal primo piano dell'abitazione, proseguano lungo le scale e terminino nel garage. Se questa voce fosse vera, la ricostruzione del delitto cambierebbe profondamente.

Finora s'era ipotizzato infatti che Cristian fosse all'improvviso entrato nel garage e qui fosse stato massacrato, magari per avere visto, fatto o detto qualcosa che non doveva. Ma se le tracce di sangue realmente punteggiano tutto quel percorso, bisogna dedurne che il bambino prima è entrato in casa Agostinelli e soltanto dopo, morto, oppure è stato trascinato, nel garage. I genitori di Tanya non c'erano, non era nella villetta nemmeno la sorellina Silvia, compagna di scuola di Cristian. Così cade anche l'ipotesi che il piccolo fosse andato lì per salutarla.

Com'è entrato il piccolo? Forse la porta era aperta. Ma se per ipotesi Tanya avesse approfittato dell'assenza dei familiari per un incontro segreto, avrebbe avuto ben cura di chiudersi dentro. Si cerca una terza persona, senza dubbio, ma c'è anche un'altra voce. Riguarda un giovane che nelle settimane scorse, secondo alcune denunce, era solito piazzarsi all'angolo delle strade per lasciarsi andare a gesti osceni quando passavano le ragazze. Abiterebbe a Calusco; età sui 25, baffi, occhi azzurri, non magrissimo, pettinato in modo stravagante.

Al magistrato, Tanya avrebbe raccontato che Cristian l'ha sorpresa in compagnia di un ragazzo e avrebbe descritto quest'ultimo con i connotati del maniaco. Sarebbe stato questo giovane a massacrarlo. Ma quando il magistrato le ha chiesto il nome, Tanya avrebbe risposto di non ricordarlo.

E' un racconto che suscita parecchi punti interrogativi. E anche qualche brivido perché i criminologi sanno bene che, non di rado, i responsabili di delitti particolarmente orrendi cominciano a «*parlare in terza persona*», cioè ad attribuire ad altri le azioni da loro stessi compiute. Rimuovono, dimenticano: unico modo per sopravvivere.

**Ornella Rota**

## Palermo, arrestati la madre e l'uomo che «vinse» la ragazza

# Figlia all'asta per gli amici

### Quindicenne in premio a chi mangiava più dolci durante una festa - La giovane, dopo aver dato alla luce una bimba, ha raccontato la sua storia alla polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Porte e cancelli sono chiusi nel centro di assistenza «San Carlo Borromeo», uno degli ultimi angoli verdi della Conca d'Oro, per chiunque intenda arrivare a Jolanda, protagonista di uno degli sconvolgenti episodi di Palermo. La ragazza, che il 5 novembre compirà 16 anni, l'anno scorso è stata messa all'asta dalla madre, Grazia Greco, di 33 anni, arrestata ieri per istigazione alla prostituzione della figlia.

Il tribunale le ha tolto la potestà sulla ragazza. La polizia ha anche arrestato con l'accusa di violenza carnale Santo Cardovino, di 20 anni. Il giovane ha «vinto» Jolanda dopo aver mangiato più dolci di tutti in una assurda competizione sessuale e gastronomica.

Santo, riuscì ad ingozzarsi di dolci più del suo contendente, l'amante di Grazia Greco, passò l'indomani a «ritirare» la ragazza e sulla sua moto la portò in un boschetto in vetta a Monte Pellegrino, a pochi metri dal luogo sacro di Palermo, la chiesa in cui riposano le spoglie di Rosalia la «santuzza» patrona della città. Qui Santo Cardovino violentò Jolanda e poi la riportò a casa.

Intanto Jolanda il 22 maggio ha dato alla luce una bambina che ha chiamato Floriana ed che ora è affidata al reparto immaturi della Usl 59 di Palermo, in via Onorato. Appena avrà 16 anni, Jolanda potrà portare con sé la bambina nel centro «San Carlo Borromeo». La neonata è in buone mani, quelle dell'ex sindaco Elda Pucci, primario dell'ospedale, che ha avuto in affidamento temporaneo la bambina dal tribunale per i minorenni.

«*E' bella e buona, è un amore di bambina, pesa tre chilogrammi e mezzo e cresce bene*», dice la Pucci. Neanche Jolanda, sembra, sa chi sia il padre della bambina. Dopo Santo Cardovino altri uomini sono entrati di prepotenza nella sua vita. La madre le portava uomini in casa, anche marinai stranieri, e Jolanda non sempre riusciva a respingere gli assalti.

Che cosa accadeva nell'alloggio popolare dello Zen Due? Qualche vicino parla di «orge», di episodi «inenarrabili», ma i più si trincerano dietro ermetici «non so niente». In via P.V. 12, una strada tanto sconnessa da non essere neanche intitolata a qualcuno, dove si trova l'alloggio (in uno dei tanti casermoni popolari che rendono lo Zen Due un rione-dormitorio), non tutti conoscevano la triste storia di Jolanda.

Gli arresti sono scattati ieri. Grazia Greco e Santo Cardovino sono stati bloccati nelle rispettive abitazioni dagli agenti del nucleo di polizia giudiziaria del Palazzo di giustizia, su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Gianfranco Garofalo.

Nella sua cameretta al «San Carlo Borromeo» («*Ha una bella vista sugli agrumeti*», assicura all'ingresso un custode), nella borgata Pagliarelli, Jolanda non ha più voluto vedere da tempo la madre da lei accusata quando, prima ancora di dare alla luce Floriana, era stata fermata dagli agenti.

La polizia cercava la ragazza che, già incinta, si era allontanata dall'istituto delle suore Artigianelle in piazza Kalsa alle quali era stata affidata su segnalazione del servizio sociale della questura. Davanti al commissario che l'interrogava sui motivi della fuga, Jolanda non resse più e raccontò tutta la sua storia: parlò a lungo, sfogandosi, togliendosi dal cuore tutte le pene che le avevano avvelenato la vita.

**Antonio Ravidà**

## Il giudice di Benevento risolve la convivenza forzata

# Ora sono davvero separati in casa resta solo la moglie

### L'uomo costretto ad andarsene, ma non dovrà pagare gli alimenti

BENEVENTO — E' finita fra pianti e rancori incancellabili la storia dei «separati in casa» Rosaria Palumbo e Umberto Fasulo — i due protagonisti di questa trama di affetti scomparsi, tanto lontana dai toni lievi della commedia di Pazzaglia — non saranno più costretti a vivere sotto lo stesso tetto. Lo ha deciso, ieri mattina, il giudice Luigi Tazza che ha modificato il discusso provvedimento d'urgenza firmato il 17 giugno scorso dal presidente Alfonso Bosco.

L'uomo dovrà lasciare l'appartamento di via Torre delle Catene. In quelle quattro stanze a ridosso del centro storico, continueranno ad abitare Rosaria Palumbo, 55 anni, e le due figlie, Carmela di 24 e Stefania di 20. Sono loro le vincitrici di questa guerra domestica. Da adesso, però, dovranno mantenersi da sole: il magistrato, infatti, ha stabilito che Umberto Fasulo non sarà più obbligato a versare alla famiglia l'assegno mensile di 450 mila lire. Almeno finché la casa non sarà venduta ed il ricavato diviso fra entrambi i coniugi.

L'ultimo atto nell'ufficio del professor Nazzareno Lanni, direttore del reparto di medicina dell'ospedale «Gaetano Rummo», il medico che da qualche giorno tiene in cura Umberto Fasulo, ricoverato per una crisi ipertensiva dopo l'ennesimo litigio familiare.

Qui si svolge l'interrogatorio dell'uomo accusato di aver distrutto una famiglia a furia di botte e di insulti. Sono le 10 del mattino, quando il giudice Tazza varca la soglia della saletta, accompagnato dai legali dei coniugi, gli avvocati Mario Collarile e Alberto Simeone. A causa delle precarie condizioni di salute, Umberto Fasulo era stato costretto a disertare l'udienza di lunedì scorso. Adesso tocca a lui raccontare la sua verità.

Il volto arrossato, la fronte coperta da goccioline di sudore, l'uomo annega la rabbia in un diluvio di parole. Il suo vocione risuonerà nella piccola stanza per oltre un'ora. «*Mi accusano di essere un violento, di menare le mani per ogni sciocchezza. Non è vero giudice, mi creda. Non ho mai picchiato mia moglie. Lo so, a volte alzo la voce, mi arrabbio per delle fesserie, ma questa è un'altra cosa. Ho faticato come un mulo per non far mancare nulla alla famiglia*».

Umberto Fasulo tira il fiato, con un dito rimette a posto gli occhiali che scivolano sul naso e riprende a far tuonare la voce: «*Cosa mi ritrovo dopo trent'anni di matrimonio? Una donna che mi accusa di averla lasciata fuori casa... Pensate ha persino chiamato i carabinieri, come se fossi un criminale. Sono tutte bugie, solo bugie. E dire che fino a qualche mese fa Rosaria scriveva al fratello che abita in Venezuela, confidandogli che mi amava, che tutto andava bene. Dev'essere successo qualcosa che io non conosco... Vogliono cacciarmi per dividersi l'appartamento, ecco la verità*».

**f. mil**

### Il pg «Respingere i ricorsi del vertice Ior»

ROMA — Nei prossimi giorni verranno esaminati i ricorsi con cui il vertice Ior (Paul Marcinkus, Luigi Mennini e Pellegrino de Strobel) ha chiesto l'annullamento dei mandati di cattura emessi dalla magistratura milanese nell'ambito dell'inchiesta sul caso «Ambrosiano».

Il sostituto procuratore generale Enzo Jannelli ha sollecitato i supremi giudici a respingere i ricorsi, accogliendo solo la parte relativa alla concessione degli arresti domiciliari, negati agli imputati sia dal giudice istruttore, sia dal tribunale della libertà di Milano.

In particolare, gli imputati, chiedendo la revoca dei provvedimenti, secondo il pg «*non si soffermano per nulla, o quasi, sulla motivazione in merito alla sussistenza degli indizi di colpevolezza*», ma invocano l'immunità nei loro confronti per avere agito nell'interesse del Vaticano. (Ansa)

## Il sindacato di polizia alla Scuola: «Come preparate gli allievi?»

# Accuse dopo il western di Anzio

ROMA — La piazza di Anzio è tornata tranquilla. Cancellate le tracce della violenta rissa di mercoledì sera fra allievi poliziotti e giovani locali, la gente cerca di dimenticare. Soprattutto gli amministratori, preoccupati per i riflessi di una pubblicità negativa sull'industria del turismo. Nella seduta straordinaria del consiglio comunale di ieri sera non si è parlato di altro. Qualcuno, più zelante di altri nella politica della mano tesa, è arrivato persino a proporre per il futuro di istituire «ronde» miste, composte da vigili urbani e allievi della scuola di polizia di Nettuno.

«*E' importante che si mantenga la calma* — dice il vicesindaco comunista di Anzio, Renzo Mastracci —. *Ciò che è accaduto è un fatto episodico che non tocca minimamente i buoni rapporti che sempre abbiamo avuto con la scuola di Nettuno*». Ma è vero tutto questo? O non è altro che il tentativo di chi ha responsabilità pubbliche di voler lavare i panni sporchi in famiglia?

Già nel '74, tredici anni fa, ci furono altri scontri fra «celerini» e popolazione. All'origine della zuffa i soliti, banali motivi: una parola di troppo a qualche ragazza del posto, un gesto incosciente dell'allievo agente di ps scambiato per arroganza, una possibile incomprensione con i coetanei senza divisa. E' successo anche altrove: a Livorno con i «parà», in molte città con altri corpi specializzati delle Forze armate.

Ma lo spirito di corpo può essere un patrimonio della polizia di Stato? Il Sap, il sindacato autonomo di polizia, si è dichiarato «rammaricato» per gli incidenti di Anzio e si è chiesto, preoccupato, a quale formazione vengono sottoposti gli aspiranti agenti. «*Vi è un'apertura al sociale* — si domanda il Sap, lanciando frecciate polemiche nei confronti della direzione delle scuole — *o gli allievi vivono nella contraddizione di un militarismo strisciante in una organizzazione civile, acquistando solo la cultura deteriore del primo e non gli aspetti positivi ed esprimendo poi un mal interpretato senso dello spirito di corpo?*».

Preoccupati, dal ministero hanno inviato a Nettuno il prefetto Ugo Toscano, già questore di Napoli, con il compito di scovare i colpevoli e mandarli subito a casa. L'inchiesta giudiziaria è stata affidata, invece, al sostituto procuratore della Repubblica di Velletri, Angelo Palladino, il quale ha già identificato almeno una sessantina del centinaio di allievi che presero parte alla spedizione punitiva.

Il giudice sta cercando anche di dare un nome e un volto al feritore dell'aspirante agente Marco Varilese, raggiunto mentre stava telefonando nella sede della Sip da una coltellata alle spalle che lo ha ridotto in fin di vita.

Il magistrato ha già raccolto numerose testimonianze, nessuno però ha visto l'accoltellatore. Omertà o paura di ritorsioni? Eppure in piazza, fra i tavolini del Grand'Italia e degli altri bar messi a soqquadro mercoledì sera, non si parla ormai d'altro. «*Andranno avanti tutta l'estate*», annuncia con orgoglio uno dei giovani che si dice fiero di aver preso parte alla rissa. Come gli altri, indossa jeans scoloriti e zoccoli, i capelli unti di «gommina». «*Li aspettavamo* — confessa — *perciò ci eravamo premuniti con catene, cinghie e remi spezzati*». Un appuntamento? «*Certo*».

Ma allora, si domandano ancora quelli del Sap, come è potuto accadere che in un istituto di polizia sia sfuggita ai responsabili della scuola la fase organizzativa di una spedizione punitiva di tali proporzioni? Mandare a casa i colpevoli, aggiungono, è giusto, ma è troppo facile. Occorre intervenire anche ai livelli più alti e, soprattutto, sui criteri con i quali gli allievi vengono preparati ad affrontare la società e a garantire l'ordine.

Anche il Siulp (sindacato italiano unitario lavoratori polizia) provinciale romano auspica un sereno accertamento dei fatti e delle responsabilità che «*contribuisca a ristabilire il clima di reciproco rispetto e collaborazione che ha sempre caratterizzato i rapporti tra gli appartenenti alla polizia di Stato e le popolazioni di Anzio e Nettuno*». Il Siulp, inoltre, si farà promotore di un incontro sul problema.

**r. c.**

### Arrestato un architetto della mafia

REGGIO CALABRIA — Questa volta la «*testa di paglia*» dell'organizzazione mafiosa era un insospettabile architetto, Diego Eugenio Laganà, 37 anni, incensurato, è stato arrestato con l'accusa di associazione per delinquere di stampo mafioso che interessa altre sette persone.

L'architetto Laganà sarebbe diventato il braccio destro di un boss locale: lo rappresentava soprattutto nei rapporti esterni e nella gestione di appalti lecili ed illegali. Le altre persone inquisite si sarebbero specializzate invece in taglieggiamenti ai danni di imprenditori reggini.

Questo nuovo intervento della magistratura fa seguito ad un'operazione a largo raggio cominciata dalla polizia ad ottobre e diretta a spezzare la morsa mafiosa sulla città. (e. l.)

## Lo stilista italo-inglese Michele Lupo uccise quattro uomini a Londra

# Ergastolo allo strangolatore gay

LONDRA — Novanta minuti di processo. Poi sir Miskin, che presiedeva il tribunale, ha condannato all'ergastolo il disegnatore di moda Michele Lupo per aver strangolato quattro persone nel giro di otto settimane. Tre degli omicidi sono avvenuti durante rapporti omosessuali. La quarta vittima ha commesso l'errore di chiedere una sigaretta a Lupo in un momento sbagliato.

Ma chi si attendeva che dal processo emergessero nomi e legami dello stilista con ambienti e personaggi della Londra «emergente», aristocratici, cantanti, attori, è rimasto deluso. La riservatezza, il rigore estremo dimostrato dalla corte che si è limitata ad esaminare i casi in questione lo ha impedito. E la stessa difesa di Lord Griffin non ha passato quei confini, limitandosi ad evocare lo spettro dell'Aids che perseguita lo «strangolatore solitario» trovato sieropositivo in carcere.

D'altronde Lupo era reo confesso. La catena di delitti tra il marzo ed il maggio dello scorso anno aveva seminato il terrore nella comunità omosessuale di Londra. Il processo di ieri, che si è risolto in un'ora e mezzo, ha fatto emergere particolari raccapriccianti.

Nato a Genzano di Lucania, lo stilista si era stabilito a Londra nel 1974, inserendosi nel mondo della moda che ruota attorno al quartiere di Chelsea. Di giorno gestiva una boutique a due passi da Harrods, di sera frequentava locali per omosessuali.

Ha ucciso per la prima volta il 15 marzo 1986. Incontrato in un pub James Burns, un ferroviere di 36 anni, l'aveva portato in uno scantinato per un fugace rapporto omosessuale, durante il quale, ha detto Lupo, «*ho cominciato a perdere interesse. Sentivo un gran freddo e tremavo* — ha raccontato —, *ho preso la mia sciarpa, gliel'ho stretta al collo, ho provato piacere. E ho stretto sempre di più*».

Lupo ha ucciso ancora il 4 aprile. La vittima era Anthony Connolly, un disoccupato di 26 anni incontrato in un pub per omosessuali. I due sono andati in un casotto ferroviario dove hanno avuto un rapporto. «*Di nuovo ho perso interesse, mi sentivo disgustato. Gli ho stretto la mia sciarpa attorno al collo perché tutto finisse*».

Il terzo omicidio è avvenuto il 18 aprile, lungo il Tamigi, sotto il ponte di Hungerford. Un barbone gli ha chiesto una sigaretta. Lupo gli ha dato la sua. Mentre il vagabondo si allontanava gli è saltato addosso stringendogli la sciarpa al collo. «*Il corpo del vagabondo fu notato dal ponte da un uomo che stava per suicidarsi lanciandosi nel fiume* — ha raccontato il pubblico ministero Julian Bevan —; *l'uomo scese a vedere di che si trattava, scoprì il cadavere ed avvisò la polizia, rinunciando a togliersi la vita*».

Cinque giorni dopo l'italiano uccideva per la quarta volta, in uno scantinato: la vittima Damien McClusky, un infermiere di 20 anni incontrato al club Copacabana. Lupo ha tentato altri due omicidi. Il primo contro Mark Leyland, preso a colpi di sbarra in testa durante un rapporto: il giovane, dato per morto, sopravvisse. Il secondo mancato omicidio è stato fatale a Lupo: il 17 maggio, dopo aver adescato David Cole in un parcheggio deserto, estrasse di tasca un collant e cercò di strangolarlo.

Cole riuscì a divincolarsi, a mettere in fuga l'assassino. Dopo alcuni giorni di incertezza si rivolse alla polizia, che lo convinse a fare il giro dei locali per omosessuali accompagnato da agenti in borghese, nella speranza di rintracciare l'omicida. Lupo fu rintracciato in sole cinque ore, mentre si trovava nel pub Principe di Galles.

Arrestato confessò subito i suoi delitti. Nella sua abitazione sono state trovate foto sado-masochiste ed un taccuino di indirizzi pieno di nomi famosi (particolare non emerso nel processo odierno). Perizie psichiatriche hanno mostrato che l'italiano non soffre di alcuna malattia mentale. E' invece risultato sieropositivo all'Aids.

«*Lupo potrebbe avere pochi anni di vita* — ha detto ieri l'avvocato difensore Lord Griffin —, *nessuno sa cosa lo spingesse ad uccidere. Forse la rabbia e la disperazione. Si sentiva un fallito sentimentalmente e professionalmente, aveva grossi problemi di identità*».

Il giudice sir James Miskin ha condannato l'imputato, dopo pochi minuti di riflessione, al carcere a vita. «*Non ho alternative* — ha detto —: *siete un individuo troppo pericoloso*». Lupo ha ascoltato la sentenza a testa bassa, uscendo dall'aula senza dire una parola. (Ansa)

### Si dovrà rifare il processo d'Appello al boss della 'ndrangheta

# La Cassazione annulla 5 ergastoli a Piromalli

### Giudicata non motivata a sufficienza la negazione delle attenuanti - Il mafioso resta in carcere

ROMA — Sono stati annullati dalla Cassazione i cinque ergastoli inflitti un anno fa al boss della 'ndrangheta Giuseppe Piromalli dalla Corte d'assise d'appello di Reggio Calabria. Ieri sera al termine di una riunione in camera di consiglio, durata circa due giorni, la prima sezione penale della Suprema Corte, presieduta da Angelo Vella e nonostante il contrario parere del sostituto procuratore generale Antonino Scopelliti, ha infatti riscontrato che nella motivazione della sentenza di condanna i giudici calabresi non avevano sufficientemente spiegato perché era stata negata a Piromalli la concessione delle attenuanti generiche.

Il nuovo processo si terrà pertanto davanti alla Corte d'assise d'appello di Catanzaro che dovrà riesaminare la posizione dell'imputato ed eventualmente concedergli l'importante beneficio. In questo caso la sua condanna sarebbe ridotta a 24 anni di reclusione. Nonostante il verdetto di ieri il boss, iscrittosi nel settembre scorso al partito radicale, e noto come «Mussu stortu», resterà comunque in carcere.

A conclusione del maxiprocesso di primo grado, a Piromalli erano stati inflitti undici ergastoli dalla Corte d'assise di Palmi che lo aveva ritenuto responsabile di gravissimi reati compiuti nella Piana di Gioia Tauro dal 1976 al 1982. L'elenco delle imputazioni comprendeva venti omicidi, due tentati omicidi, quattro sequestri di persona, associazione per delinquere, estorsioni e danneggiamenti.

La banda Piromalli, composta da una sessantina di persone, era stata sgominata dalle forze dell'ordine cinque anni fa. Si rivelarono decisive le rivelazioni dei fratelli Arcangelo e Michele Furfaro (che nella faida avevano subito numerosi lutti), ma soprattutto quelle del superpentito Pino Scriva, il quale dopo essere più volte evaso dal carcere si era deciso a collaborare con la giustizia ed era stato soprannominato «Cantacalabria» proprio per le sue deposizioni torrenziali — ma non sempre puntuali — sull'attività della mafia.

Nella sua requisitoria, il Pg della Suprema Corte Scopelliti, pur avendo chiesto per Piromalli la conferma dei cinque ergastoli e il rigetto di tutti i ricorsi degli altri imputati, aveva sollecitato la Cassazione ad operare un «preoccupato e penetrante» controllo di legittimità su tutti gli atti processuali con particolare riguardo a talune prove acquisite attraverso «imperizie e forzature stritolate» (cioè in modo disinvolto).

La Cassazione ha inoltre disposto che venga riesaminata la posizione del cognato di Piromalli, il latitante Giovanni Copelli, condannato in appello a 28 anni di carcere per l'omicidio di Giuseppe Tripodi e per il tentato omicidio dei suoi due figli. Motivo: è stato giudicato inconciliabile il fatto che da un lato, i giudici lo avevano considerato un esponente di primo piano della cosca della Piana di Gioa Tauro, mentre, dall'altro, lo avevano assolto per insufficienza

Giuseppe Piromalli

di prove dall'omicidio di Francesco Tripodi, giudicandolo probabilmente succube della volontà di Piromalli.

Accogliendo i ricorsi dell'imputato e del procuratore generale di Reggio Calabria, la Suprema Corte ha ritenuto contraddittorio il verdetto di secondo grado. In pratica Copelli doveva essere assolto da tutti e tre i capi d'accusa o invece condannato per i due delitti e il tentato omicidio.

Dovranno ugualmente essere di nuovo processati a Catanzaro, perché la Cassazione ha parzialmente accolto i loro ricorsi, i latitanti Antonino Molè, Giuseppe Reitano, Tommaso Atteritano, Giuseppe Raso e di altri numerosi imputati tra i quali figurano Antonio Gangemi, Umberto Bellocco, Antonino Fedele, Antonio Alagna e Giuseppe Piromalli junior.

La Suprema Corte ha infine accolto in parte anche il ricorso del Pg di Reggio Calabria nei confronti di: 1) Giovanni Copelli, Antonio Molè, Rosario Bova e Antonio Gangemi per quanto riguarda l'omicidio di Francesco Tripodi; 2) Giuseppe Bellocco per l'uccisione di Giuseppe Zito; 3) Umberto Copelli, Giuseppe Raso e Antonino Pesce per l'omicidio di Giuseppe Tripodi.

**Pierluigi Franz**

### Da Lombardia e Piemonte, verso la Romania

# Nel porto di Genova altri 550 bidoni tossici

### Il Consorzio: «Sulla nave, per un controllo, anche gli ambientalisti»

GENOVA — Ieri, nel porto di Genova, accanto ai 544 fusti della ditta di Padova «Silna» sottoposti a sequestro, è stato scaricato dell'altro materiale tossico proveniente da diverse aziende del Piemonte e della Lombardia. I circa 550 contenitori sono stati ammassati nella stessa zona di stoccaggio, vicino al superbacino, dove mercoledì scorso la Guardia di Finanza ha bloccato i fusti della società padovana produttrice di naftalina (contenenti ceneri, piombo, cromo esavalente, cadmio, arsenico e mercurio).

Entrambi i carichi dovrebbero essere imbarcati su una nave diretta in Romania. Ma a Genova la polemica sul transito in porto di sostanze tossiche di varia natura e pericolosità (tra cui, per esempio, miele avariato, residui di produzione di vernici ecc.) è destinata a crescere. Il Consorzio autonomo del porto, intanto, ha deciso che sulla portacontainer romena che nei prossimi giorni caricherà i fusti di sostanze tossiche, esclusi forse quelli della ditta padovana, saliranno anche alcuni funzionari del Consorzio e una delegazione di ambientalisti.

La decisione dell'ente portuale di accompagnare la nave fino in Romania è stata presa per verificare la regolarità del trasporto. Ieri la notizia dell'arrivo di altro materiale tossico nella zona di stoccaggio in porto ha destato un nuovo allarme.

Nel pomeriggio s'è diffusa la voce, poi rivelatasi errata, che si trattasse di un secondo carico proveniente da Padova e destinato al sequestro. Immediata la smentita della Guardia di Finanza di Genova che mercoledì scorso ha eseguito l'ordinanza del pretore padovano Luca.

Nel comportamento del titolare della ditta «Silna», Riccardo Marchesini, il magistrato avrebbe ravvisato il reato di «sottrazione di cose sequestrate». Le sostanze tossiche, anziché essere eliminate, come prescritto dalla legge, erano state occultate in una fossa scavata nel terreno che si trova dietro la fabbrica.

Da qui l'ordinanza di sequestro, che tuttavia non riguarda gli altri fusti arrivati ieri in porto e che saranno caricati sulla stessa nave romena. Chiarita la diversa provenienza del nuovo materiale, pur sempre nocivo, giunto ieri mattina, non sono esclusi nei prossimi giorni altri colpi di scena.

Il consigliere regionale dei Verdi, Piermario Villa, ha presentato un esposto al pretore di Genova e un'interpellanza in Regione. *«Questo commercio* — ha detto — *sta avvenendo senza alcuna autorizzazione di quelle previste dalla legge per lo smaltimento dei rifiuti pericolosi».*

Ieri pomeriggio, infine, è sceso in campo il Consorzio autonomo del porto con un comunicato della sua Società servizi ecologici in cui si afferma la piena osservanza delle disposizioni di legge e l'attenta analisi della situazione per prevenire qualsiasi incidente con rigorosi provvedimenti tra cui la sorveglianza 24 ore su 24 dei fusti nella zona di stoccaggio.

*«Il traffico di prodotti tossici, identificato come merci pericolose, è da sempre in atto nel porto di Genova* — ha spiegato il Cap — *e viene attuato secondo le prescrizioni imposte dalla legge in spazi di volta in volta ritenuti logisticamente pertinenti sotto ogni aspetto, sotto attenta vigilanza della Guardia di Finanza».*

Sulla destinazione di smaltimento finale dei fusti scaricati in questi giorni a Genova, il Cap afferma inoltre d'aver stabilito *«diretti contatti con il destinatario (ente di Stato romeno) dal quale, attraverso un folto scambio di messaggi, ha ricevuto ampie assicurazioni che i rifiuti all'arrivo della nave saranno sbarcati e immagazzinati, per il successivo smaltimento a mezzo di incenerimento nel rispetto della normativa vigente in Romania».*

Per maggiore sicurezza, il Consorzio del porto ha però deciso di inviare sulla nave una delegazione di suoi funzionari e di ambientalisti.

**Daniela Grandona**

**PIETRE DEL GARGANO IN MOSTRA**

Roma. Sembrano le teste stilizzate di Modigliani, ma sono le «Pietre del Gargano» vecchie di 3 mila anni. Alla scultura protostorica della Puglia è dedicata una mostra in programma a Castel Sant'Angelo, da martedì 14 sino al 6 settembre. Dalle necropoli scoperte nella zona di Monte Saraceno provengono le 23 sculture che raffigurano scudi, teste e altri simboli tombali. Il materiale esposto proviene dalla collezione archeologica del museo-castello di Manfredonia ed è stato ritrovato durante ricerche tra il 1959 e il 1970

### Le fogne di Canicattì hanno inquinato un lago

# Avvelenati 12 tonnellate di pesci

### Indagine dei carabinieri sulla moria che dura da una settimana

NARO — Per dodici tonnellate di pesci il lago di San Giovanni si è trasformato in una trappola. Sono migliaia di pesci rossi delle più varie specie, tinche, anguille che, a gruppi o isolatamente, si arenano sulle sponde del lago nelle campagne di Naro, una delle zone più brulle della Sicilia, nell'Agrigentino.

La moria di pesci, cominciata la settimana scorsa, sta scatenando polemiche. Ancora non si è certi sulle cause. Di sicuro c'è che l'indiziata numero uno è la rete fognaria di Canicattì, importante centro agricolo dove viene prodotto l'«uva Italia». Le fognature infatti si riversano quasi interamente nell'invaso che misura 12 chilometri quadrati e può contenere fino a 18 milioni di metri cubi d'acqua.

Il lago è stato realizzato dall'Esa, l'ente di sviluppo agricolo della Regione, per irrigare le contrade di Naro, ma anni di ritardo e pastoie burocratiche hanno fino ad ora impedito la costruzione delle opere di canalizzazione. Così l'invaso a poco a poco è diventato la cloaca di Canicattì.

Il sindaco Calogero Fabrica ha dato l'allarme. Dal municipio, dove s'è appena aperta una nuova crisi, sono partite raffiche di segnalazioni. Fonogrammi sono stati indirizzati in particolare al prefetto e al medico provinciale. Il direttore del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi ha inviato a Naro due tecnici che hanno prelevato campioni d'acqua in tre punti diversi del lago. Le analisi hanno confermato i sospetti: un'elevatissima quantità di colibatteri.

Squadre di operai inviati dalla direzione provinciale dell'Esa hanno cominciato la rimozione delle carcasse dei pesci che vengono bruciate, dando l'avvio ad una grande operazione per la pulizia delle sponde del lago che, per essere completata, avrà comunque bisogno di giorni.

I carabinieri, che hanno aperto un'indagine, attendono l'esito degli esami di laboratorio prima di presentare il rapporto all'autorità giudiziaria. I militari sono propensi ad escludere che la moria sia in qualche modo attribuibile agli anticrittogamici utilizzati dagli agricoltori della zona. L'inquinamento è dovuto alle fogne.

**s. r.**

## IL TEMPO

**situazione:** sul Mediterraneo centrale si ristabilisce un campo di alta pressione. Deboli condizioni di instabilità interessano ancora le regioni meridionali della penisola e la Sicilia.

**tempo previsto:** su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti sulle zone interne della parte meridionale della penisola e sulla Sicilia con possibilità di locali temporali durante le ore più calde. Foschie notturne nelle zone pianeggianti del Centro-Nord.

**temperatura:** stazionaria.

**venti:** deboli di direzione variabile al Nord; deboli nord-orientali al Centro-Sud.

**mari:** quasi calmi o poco mossi.

**previsioni per domani:** generalmente sereno o poco nuvoloso, salvo qualche addensamento e qualche temporale sull'arco alpino centro-orientale.

**città italiane**

| Città | Min | Max | Città | Min | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 14 | 29 | L'Aquila | 14 | 23 |
| Verona | 17 | 27 | Roma Urbe | 15 | 32 |
| Trieste | 18 | 28 | Roma Fium. | 19 | 29 |
| Venezia | 19 | 27 | Campobasso | 15 | 23 |
| Milano | 19 | 29 | Bari | 20 | 30 |
| Torino | 19 | 27 | Napoli | 21 | 31 |
| Cuneo | 15 | 23 | Potenza | 15 | 23 |
| Genova | 22 | 26 | S.M. Leuca | 19 | 28 |
| Bologna | 19 | 29 | R. Calabria | 20 | 29 |
| Firenze | 19 | 30 | Messina | 23 | 29 |
| Pisa | 19 | 29 | Palermo | 23 | 29 |
| Ancona | 20 | 27 | Catania | 21 | 30 |
| Perugia | 16 | 24 | Alghero | 17 | 32 |
| Pescara | 17 | 26 | Cagliari | 18 | 30 |

**città estere**

| Città | Min | Max | Tempo | Città | Min | Max | Tempo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 8 | 13 | nuvoloso | Lisbona | 21 | 34 | sereno |
| Atene | 19 | 33 | sereno | Londra | np | np | |
| Bangkok | 25 | 34 | sereno | Los Angeles | 17 | 28 | nuvoloso |
| Berlino | 11 | 20 | nuvoloso | Madrid | 20 | 33 | sereno |
| Bruxelles | 10 | 21 | nuvoloso | Montreal | 20 | 31 | nuvoloso |
| Buenos Aires | 13 | 19 | sereno | Mosca | 15 | 27 | sereno |
| Copenaghen | 12 | 19 | nuvoloso | New York | 23 | 34 | pioggia |
| Dublino | 13 | 21 | [illegible] | Parigi | 14 | 26 | sereno |
| Francoforte | 15 | 23 | sereno | Pechino | 21 | 28 | sereno |
| Gerusalemme | 19 | 28 | sereno | Rio de Janeiro | 17 | 27 | sereno |
| Ginevra | 14 | 24 | sereno | Sydney | np | np | |
| Helsinki | 12 | 18 | nuvoloso | Tokyo | 24 | 31 | nuvoloso |
| Hong Kong | 28 | 33 | sereno | Varsavia | 15 | 25 | nuvoloso |
| Il Cairo | 20 | 33 | sereno | Vienna | np | np | |



## Stato civile di Torino

9 LUGLIO 1987

NATI — Di Benedetto Luca; Del Ponte Dario Giuseppe; Carbonaro Davide; Pani Andrea; Costa Francesco; [illegible]

[illegible]

prof. Renato Giovannozzi

Lina Brandi Pollo

Oscar De Arcangelis

Ezio Antiaco

Ingegnere Augusto Toselli

Giovanni Battista Bertone

Giacomo Ellena

Matilde Lignana Rostagni

Narina Lo Bosco ved. Scano

Cristina Bigatto

Teodora Denicolai

Pietro Belvisotti

Matilde Calandri ved. Geranzani

Teresa Pioppo ved. Farello

Lucia Giordano

Matilde Geranzani Calandri

Luciano Gamba

Raffaele Tisci

Jares Landi

Alessandro Bonelli

Giuseppe Rubatto

geom. Franco Moglia

cav. Ugo Gnesotto

Archiro Burchi

Tullia Manfredini ved. Raspollini

Clemente Garetto (Menin)

**RINGRAZIAMENTI**

Averaldo Moretto

Rossana Giorda

Angelo Cantamutto

**ANNIVERSARI**

Ing. Pietro Bertolone

Giovanni Morello

Roberto Calvi

## Oggi il rapporto Svimez sul Mezzogiorno

# Il Sud è più lontano

### L'Italia cresce a ritmi molto sostenuti, ma cresce il divario tra Nord e Meridione - Le cause del crollo

Negli ultimi anni il nostro sistema di imprese ha compiuto grandi progressi: si è ristrutturato, ricapitalizzato, internazionalizzato; ma questo tipo di sviluppo, sostenuto da una politica economica che ha lasciato sostanzialmente libere di agire le capacità dei soggetti sociali e le forze spontanee del mercato, ha avuto anche l'effetto di rendere più grave il ritardo del Mezzogiorno. Ancora una volta, è toccato alla Svimez e al suo presidente Pasquale Saraceno il compito di denunciare — nell'annuale rapporto sull'economia meridionale, presentato oggi a Napoli — un divario sempre più accentuato e rapidamente crescente.

Nel 1986 il prodotto interno del Nord è aumentato del 3% e quello del Sud soltanto della metà; l'occupazione è cresciuta nel Mezzogiorno di 40 mila unità (nel Centro-Nord di 120 mila) ma l'occupazione dipendente è rimasta allo stesso livello del 1985; sono invece aumentati i disoccupati (di 200 mila unità, contro 35 mila nel Nord) e il tasso di disoccupazione è salito in un anno dal 14,3 al 16,5% che è il doppio di quello dell'Italia centro-settentrionale.

Il tipo di ripresa che ha avuto luogo nel nostro Paese, insomma, ha approfondito la frattura tra le due Italie: tra un sistema avanzato che vede avvicinarsi la prospettiva di un ritorno al pieno impiego e un sistema dove il minor dinamismo delle attività economiche, la crescente pressione delle forze di lavoro e i più bassi livelli di produttività rendono sempre più lontana quella prospettiva. Se fosse disponibile la disaggregazione territoriale dei nuovi dati Istat che, come è noto, hanno sensibilmente rivalutato il reddito e l'occupazione in particolare nel settore dei servizi, più sviluppato al Nord, il divario denunciato sarebbe ancora maggiore: la revisione statistica che ha collocato l'Italia più in alto nella graduatoria dei paesi industrializzati, si osserva nel Rapporto, la farà apparire più arretrata sotto il profilo della gravità degli squilibri territoriali interni.

Quel che sembra necessario, allora, è un diverso tipo di sviluppo che non si affidi soltanto agli incrementi di produttività del sistema di imprese esistenti; e quindi una politica economica di carattere generale che si ponga come obiettivo quello di provocare la nascita di nuove attività produttive da localizzare, per quanto possibile, nel Mezzogiorno: il carattere nazionale della questione meridionale è riaffermato con forza dalla Svimez. Il Mezzogiorno, in altri termini, non può far conto esclusivamente sulle virtù spontanee del mercato: il suo sviluppo richiede un'azione pubblica incisiva e quindi uno Stato che diventi finalmente moderno in tutte le sue articolazioni.

La necessità di un'azione pubblica efficiente è un motivo centrale del Rapporto Svimez. Innanzitutto, con riferimento alla lunga crisi dell'intervento straordinario. Dopo le estenuanti proroghe succedutesi dal 1980, e dopo la cessazione della Cassa per il Mezzogiorno per effetto del voto parlamentare dell'agosto 1984, solo nel marzo del 1986 è stata finalmente promulgata la nuova legge sull'intervento straordinario, la cui attuazione, peraltro, non è a tutt'oggi avviata, essendo subordinata alla emanazione di numerosi provvedimenti di attuazione e all'espletamento di procedure non semplici. Nel frattempo, gli impegni dell'intervento straordinario sono diminuiti nel 1986 di oltre il 60% rispetto a quelli medi del triennio 1978-80 e si riferiscono esclusivamente al completamento delle opere già iniziate dalla Cassa.

Ma ancora più importante è il richiamo alla necessità di un'azione pubblica efficiente in una situazione, come l'attuale, di concorrenza nell'uso delle risorse pubbliche, di tendenza alla politicizzazione delle gestioni, al prevalere dell'attenzione sui problemi di finanziamento piuttosto che su quelli della elaborazione progettuale. Questo è un punto cruciale della politica meridionalistica, vista l'entità delle risorse finanziarie assegnate all'intervento straordinario e la conseguente attenzione che ora sembra rivolgersi al campo delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità. Le molteplici iniziative annunciate dovranno essere valutate in funzione degli effetti che ne possono derivare, attraverso un metodo di governo del territorio che sia in grado di garantire la coerenza dei singoli interventi ad obiettivi generali di assetto territoriale. Di qui, come osserva il Rapporto, l'esigenza di una responsabilità politica unitaria di programmazione, di coordinamento, di iniziativa. A quest'esigenza si richiama anche la nuova normativa: ma non sembra assicurare del tutto le condizioni che sarebbero necessarie per soddisfarla.

**Vincenzo Apicella**

## Il «triangolo industriale» non c'è più, Roma soppianta Genova

# L'Italia SpA cambia volto

### Una ricerca degli imprenditori torinesi - Imprese, finanza e banche sempre più proiettate nell'Europa - L'industria resta forte, ma crescono i servizi

TORINO — Il triangolo industriale è morto: lo ha seppellito la crisi di Genova e l'accelerazione di Torino e Milano. E' nato il superpolo industriale del Nord: le due città si integrano a vicenda in molti campi, a volte si sovrappongono come interessi e problemi. Accanto al superpolo ne sta nascendo un altro di dimensioni minori, neanche troppo a sorpresa: Roma. La capitale sta assumendo un ruolo crescente nell'industrializzazione, soprattutto quella pubblica: il risanamento ed il rilancio dell'Iri le hanno tolto quella patina di inefficienza che la penalizzava anche a livello di immagine e la lanciano verso un nuovo ruolo, fatto non solo di ministeri.

E' quanto emerge da una ricerca dell'Ufficio studi economici dell'Unione industriale di Torino, condensato nel volume dal titolo *«Torino e Milano: due economie a confronto»*.

Un confronto che però non è fine a se stesso, ma che conduce ad una conclusione molto importante per il futuro delle due città: il superpolo industriale non può più essere una realtà italiana, ma deve al più presto essere inserito nel contesto europeo.

Per parlare del confronto Torino-Milano bisogna innanzi tutto sgomberare il campo da un possibile equivoco: la distanza in cifre assolute tra le due città rimane forte in termini quantitativi. La quantità di fabbriche, di persone impiegate, di centri direzionali di società resta tutt'ora nettamente superiore a Milano. In termini percentuali il discorso cambia: le due città continuano ad andare avanti, ma Torino avanza molto più di Milano.

Per una volta tanto, non si tratta più dell'eterna rivalità Torino-Milano, ma di una preoccupazione comune: perché rallenta Milano? La risposta sembra venire dalla realtà stessa della città lombarda: perché non ha più spazio per crescere. E Torino invece si sviluppa ad un ritmo superiore perché quello spazio ce l'ha ancora. Non a caso il tasso di natalità delle imprese è massimo non solo nel capoluogo, ma in tutto il Piemonte. Per tutte due il terreno di gioco è ormai destinato a spostarsi sull'Europa, che diventa il campo naturale di espansione.

Il rallentamento di Milano vuole dire però qualcosa di diverso, anche sul piano qualitativo, e non solo quantitativo. Resta infatti, e in un certo senso diventa sempre più, la piazza finanziaria per eccellenza in Italia: la maggior parte delle banche, delle finanziarie è lì.

Ma in un altro senso ha perso quella leadership assoluta che aveva: le grosse battaglie che si fanno a Milano non sono più condotte dai capitani cresciuti all'ombra della Madonnina ma vengono pilotate da Torino, Ivrea, Ravenna, che trovano per loro congeniale battersi su quel terreno, per ora l'unico che offra tutti i «servizi» necessari per gli scontri. *«I ponti di comando tendono a spostarsi altrove* — commentano all'Ufficio studi dell'Unione —, *il 38% delle azioni quotate in Piazza affari fa capo direttamente o indirettamente a Torino»*.

Se i ponti di comando che contano se ne vanno, va rilevato invece che a Milano restano tutte le filiali delle più importanti società straniere che operano in Italia. Milano si conferma così città di servizi. Torino rilancia la propria identità di città industriale: l'industria svolge ancora un ruolo fondamentale e pesa, in termini di addetti, dieci punti percentuali in più rispetto all'Italia. Torino, fa notare lo studio, ha fatto la scelta «hard», Milano quella «soft»; la prima è la capitale dei robot, la seconda quella dei chip.

*«Torino e Milano* — sostiene il presidente dell'Unione industriale, Giuseppe Pichetto — *insieme coprono l'intero panorama di eccellenza economica. Solo Roma sembra in grado di concorrere ad una ridefinizione del "triangolo". Ma bisogna rendersi conto che le opportunità che presentano costituiscono importanti fattori di sviluppo per l'intero sistema»*.

**Paolo Giovanelli**

## Torino e Milano vanno a braccetto

TORINO — *«Ciò che non c'è a Milano c'è a Torino, e viceversa»*. *«Insieme hanno tutto»*: chi direbbe che si sta parlando di due città che sotto sotto hanno sempre nutrito una discreta rivalità? Eppure è così: Torino e Milano, piaccia o no, si integrano, praticamente in tutti i settori. Vediamo come.

**1 INDUSTRIA** — Prendendo in considerazione le prime cento società industriali e commerciali, le prime 12 piemontesi sono legate alla specializzazione dell'auto (metallurgia, metalmeccanica, pneumatici), con un secondo polo nell'elettronica e nell'informatica. Milano è la capitale della petrolchimica, della farmaceutica e dell'elettronica (è la sede delle filiali italiane di multinazionali straniere nel campo dei computer, della petrolchimica e della farmaceutica).

La distribuzione degli addetti per dimensione d'impresa a Torino è localizzata su due fasce: il 40% dipende da piccole imprese (fino a 50 dipendenti) ed un 22% dalle grandi (oltre 1000 dipendenti). A Milano sono distribuiti invece in modo omogeneo nell'intera gamma delle iniziative imprenditoriali.

L'alta tecnologia è una caratteristica tipica dell'impresa torinese, strettamente legata alle esigenze produttive: il settore elettronico rappresenta il 7% delle imprese operanti in Italia. A Milano questa quota arriva al 20%, ma nei servizi specialistici di commercializzazione, assistenza e consulenza.

**2 TERZIARIO AVANZATO** — In termini percentuali è Torino che ha realizzato la crescita maggiore (+52,9% tra il '79 e l'83). Milano è cresciuta comunque rapidamente, ma a ritmo più contenuto (+39%). Anche qui c'è la conferma della diversa vocazione delle due aree: più industriale quella piemontese, più legata alla commercializzazione quella lombarda. A conferma di questo Milano vanta una superiorità assoluta nelle manifestazioni fieristiche. E' da rilevare invece la crescita «silenziosa» di Torino come piazza finanziaria.

**3 SITUAZIONE SOCIALE** — Tra il '70 e l'80 le due città hanno perso costantemente popolazione, la tendenza si è accentuata negli ultimi anni (—1,6% a Torino, —1,3% a Milano) ed è destinata a continuare in forma più accentuata per il Piemonte. In ambedue le regioni è cresciuto il tasso di attività a causa dell'aumento di offerta di lavoro femminile, tuttavia il tasso di disoccupazione torinese è notevolmente salito negli Anni 80, portandosi ad un livello superiore a quello milanese. In particolare a Torino l'occupazione complessiva è diminuita a causa della flessione verificatasi nell'industria, non compensata dall'incremento del terziario.

L'86 è stato comunque l'anno di svolta per Milano e Torino: in quest'ultima si sono creati dodicimila nuovi posti di lavoro come risultato di una crescita di industria e agricoltura e di una flessione contenuta del terziario.

**p. gio.**

## Si è conclusa ieri ad Abano la sesta assemblea nazionale della Cisl

# Marini dice a De Mita e a Craxi Subito un governo autorevole

### Pizzinato (Cgil) lo contesta: «Non compete a noi ragionare di formule»

DAL NOSTRO INVIATO

ABANO TERME — «Di governi "vattelapesca" il sindacato non vuol sentir parlare nemmeno a livello di battuta. Se quello di Craxi era uno sberleffo a De Mita — ha detto Marini concludendo ieri i lavori della 6ª assemblea nazionale della Cisl — non può tradursi in uno sberleffo al Paese e agli elettori che il 14 giugno si sono espressi con chiarezza».

Il leader della Cisl ha quindi rivolto «un invito fermo» a democristiani e socialisti, chiamati esplicitamente per nome, «affinché diano presto all'economia e alla società un governo autorevole, nella pienezza delle sue responsabilità, con un programma adeguato ai problemi congiunturali e strutturali da affrontare».

A Pizzinato, che aveva parlato prima a nome della Cgil, questa sollecitazione politica di Marini non è piaciuta. Interpellato dai giornalisti ha dichiarato: «Non compete a noi ragionare di formule. Io posso solo constatare che si è fatta la crisi, si è sciolto il Parlamento, si è fatta la campagna elettorale e non si è ancora discusso di contenuti, di cose da fare. Intanto, però, sono aumentati gli utili delle grandi imprese, il Mezzogiorno si è allontanato ancora di più dal Nord ed è cresciuta la nuova povertà. Non è con gli appelli ma è sui contenuti che noi possiamo dare un contributo alla formazione di un governo che risolva i problemi».

Un altro secco no a Marini, Pizzinato l'ha pronunciato sulla «concertazione», cioè sull'ipotesi formulata dalla Cisl di istituzionalizzare le trattative con il governo e gli incontri con il Parlamento sui grandi temi di interesse generale. «Alla concertazione — ci ha dichiarato Pizzinato — diciamo no. E' la ricerca di un potere che ci manca e il tentativo di ricostituirlo attraverso il riconoscimento delle nostre controparti. Cgil-Cisl-Uil devono, invece, definire un progetto comune con l'indicazione degli obiettivi e delle priorità per far dipendere da esso le richieste per la legge finanziaria del 1988. A noi — ha proseguito il leader della Cgil — sembra che in questo modo sia possibile, in autonomia, incidere sulle scelte di politica economica e sociale, senza "triangolazioni", "scambi politici" o "concertazioni", ma avendo l'indispensabile sostegno dei lavoratori».

L'accenno alle «triangolazioni» era riferito all'ipotesi della Uil, illustrata nell'intervento del segretario confederale Larizza (in sostituzione di Benvenuto che si trova in Grecia) per accordi che impegnino governo-sindacati-imprenditori.

Pizzinato ha anche polemizzato con un articolo apparso sulla *Stampa* nei giorni scorsi dal titolo: «La Cgil, dopo il voto, in fuga verso il passato», ma ha poi detto un no esplicito sul tema della regolamentazione per legge degli scioperi (sostenuta dalla Uil senza esitazioni e dalla Cisl ma limitatamente ai dipendenti pubblici e con parecchie esitazioni).

Un altro no lo ha pronunciato sulla limitazione dell'esercizio del referendum (chiesta dalla Cisl) trovandosi invece d'accordo con la Uil che sostiene l'uso del referendum senza riserve.

Dai discorsi di Marini (che ha concluso i lavori della Cisl, molto applaudito) e da quelli degli ospiti Pizzinato e Larizza, emergono molte differenze su temi anche parecchio importanti. Per esempio, su pensioni e previdenza integrativa, la Cgil parla di «adesioni volontarie e individuali dei lavoratori a forme previdenziali integrative che utilizzino la liquidazione»; la Cisl propone, invece, forme «contrattuali generalizzate che utilizzino parte degli aumenti (circa il 30% per cento) e parte della liquidazione»; la Uil si spinge più avanti: ieri Larizza ha proposto a Cgil e Cisl di «acquisire insieme una quota di governo di almeno il 50% di una nuova compagnia di assicurazione specializzata nel ramo vita».

Nonostante le differenze una cosa sembra certa: le tre confederazioni, in tempi relativamente brevi, forse prima dell'autunno, contano di mettere in piedi regole di convivenza che consentano l'unità d'azione e il rinnovo dei consigli di fabbrica (conservando la piena autonomia di sigla) ed un programma minimo comune per intervenire nelle scelte del governo e nei confronti degli imprenditori. La strada non si annuncia facile. Pizzinato ieri ha proposto per settembre una riunione congiunta dei tre consigli generali (Cgil-Cisl-Uil) e Marini ha risposto in modo prudente: «Prima facciamo l'accordo su tutto poi decidiamo». Unico impegno per ora accettato: incontrarsi in luglio, prima delle vacanze.

**Sergio Devecchi**

## Sulle pensioni integrative Patrucco dice no alla Cisl

ROMA — La Confindustria è decisamente contraria al progetto della Cisl di destinare una parte degli aumenti salariali dei prossimi contratti aziendali alla previdenza integrativa. Un secco no è venuto dal vicepresidente della Confindustria Carlo Patrucco durante la conferenza stampa di presentazione di un volume dedicato al problema dei *«sistemi di sicurezza sociale e previdenze integrative»*.

Patrucco in particolare ha affermato che *«la situazione del nostro sistema previdenziale non consente idee fantasiose o proposte estemporanee come quella di rinviare il 30 per cento degli aumenti dei prossimi contratti aziendali ai fondi di previdenza integrativa. Una simile proposta* — ha sottolineato ancora Patrucco — *non tiene affatto conto dei problemi di costo»*.

Il vicepresidente della Confindustria ha inoltre rilevato come in Italia il rapporto tra contributi previdenziali e retribuzioni lorde sia già il più elevato tra i Paesi della Cee. *«In Italia il contributo previdenziale pesa per il 25,87 per cento di cui il 7,15 per cento è a carico del lavoratore e il rimanente 18,72 per cento del datore di lavoro. In Francia il peso dei contributi previdenziali* — ha proseguito Patrucco — *è del 14,6 per cento, in Gran Bretagna l'aliquota massima arriva al 20 per cento, in Belgio al 16,36 per cento, in Germania a poco più del 11 per cento»*. Questi dati, sempre secondo Patrucco, indicano come in Italia non vi siano spazi per ulteriori aggravi dei contributi previdenziali.

Enrico Randone, presidente delle Assicurazioni Generali, nel suo intervento alla conferenza stampa ha sottolineato che l'attuale sistema previdenziale italiano, indebolito nella struttura ridistributiva dallo sbilanciamento tra contributi ed erogazioni, è divenuto sostanzialmente ingestibile, con effetti destabilizzanti sui conti dello Stato. *«Il disavanzo annuo nel rapporto tra contributi e prestazioni* — ha rilevato Randone — *è ormai di 25.000 miliardi»*.

La situazione della previdenza italiana, ha ricordato ancora il presidente delle Generali, è tale per cui nel 2015 vi sarà un pensionato per ciascun contribuente. Tradotto in termini di aliquota questo vuol dire che per finanziare il sistema previdenziale sarebbe necessario portare l'aliquota al 50 per cento.

*(Ansa)*

## Goria esclude ogni eventualità di ritocchi sul cambio

# «Svalutare la lira? Una follia Si rilancerebbe l'inflazione»

### Per Confindustria, Bankitalia e Romiti urge un governo che affronti i nodi economici

ROMA — Svalutare la lira? «Follia pura», risponde Goria. «La svalutazione conviene a un Paese che non riesce a crescere — ha detto ieri alla radio il ministro del Tesoro — per fare in modo che la domanda estera di prodotti nazionali aumenti». Nel caso italiano avviene il contrario, e toccare il cambio sarebbe una medicina sbagliata, sbagliatissima.

«L'economia italiana sta crescendo fin troppo: se una domanda estera aumentata si sommasse a quella interna già surriscaldata, davvero si rischierebbe di "grippare" il motore». Rientra nei doveri consueti di un ministro del Tesoro smentire tutte le voci sulla moneta. Ma Goria cerca di convincere con un ragionamento, e non con un diniego rituale: un cambio più basso della lira sarebbe dannoso a tutta l'economia del Paese.

Con una lira svalutata, la ripresa dell'inflazione potrebbe essere il primo effetto di tensioni eccessive sulla domanda e del rincaro dei prodotti importati. «Quando c'è il solleone — conclude

Carlo Azeglio Ciampi

sempre Goria — converrebbe parlare di mare e di montagna, non di svalutazione della lira. Così si evitano i colpi di sole, e non si dicono sciocchezze».

In questi giorni la lira gode di buona salute, si sono affrettati a testimoniare alcuni banchieri. Del resto un lieve slittamento del cambio verso il basso era stato già pilotato dalla Banca d'Italia tra aprile e maggio. Ma dalla Confindustria l'ipotesi di una svalutazione era stata considerata non per l'oggi, piuttosto per il domani, come ultima risorsa in mancanza di altri provvedimenti utili all'economia.

Questa è la posizione che ha confermato ieri l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti: «Occorre che si formi al più presto un governo che affronti i problemi della politica economica. In mancanza di una politica economica è logico che debbano esserci interventi di politica monetaria, come stretta creditizia o svalutazione della lira».

La Confindustria condivide con la Banca d'Italia il giudizio sulla necessità di provvedimenti immediati di politica economica, per frenare il deficit pubblico e i consumi. Tra i partiti politici che discutono per formare il governo questa forte urgenza, al contrario, non sembra avvertita.

Goria (dc) nega che negli ultimi mesi vi sia stata carenza di governo: la scelta di puntare tutto sulla domanda interna, rinunciando all'attivo dei conti con l'estero, sarebbe stata consapevole. Anche i socialisti sono contrari alla svalutazione: «Occorre fare di tutto perché essa non si verifichi, e la competitività dei nostri prodotti va perseguita attraverso altre strade», dichiara Francesco Forte, responsabile economico del psi.

Un no alla svalutazione viene anche da tutte le componenti del sindacato. Pochi invece i giudizi sulla proposta effettiva di politica economica avanzata l'altro giorno dalla Confindustria: favorire le esportazioni alleggerendo i contributi sui salari e aumentando l'Iva. Tra gli stessi sindacalisti si registrano pareri discordanti.

Per la Confindustria, la necessità di prendere provvedimenti sostanziosi in aiuto dell'export nasce da una analisi assai preoccupata sulle tendenze del commercio estero. Non si tratta soltanto del cattivo andamento delle esportazioni in una fase che potrebbe essere transitoria. Emerge invece, dicono al centro studi confindustriale, «un preoccupante fattore di debolezza strutturale della nostra bilancia commerciale».

Passato l'effetto del petrolio a buon mercato, l'Italia si mostra incline in modo preoccupante ad accrescere le importazioni più rapidamente delle esportazioni (queste ultime nel 1987 ce la faranno appena ad uguagliare il volume del 1986). I successi del «made in Italy» all'estero non arrivano a compensare la crescente penetrazione dei prodotti stranieri sul nostro mercato.

s. l.

### ■ La Benati è uscita dalla crisi

IMOLA — La Benati di Imola (Bologna), macchine movimento terra, nata un secolo fa, ma completamente rifondata nel febbraio del 1987 da una cordata di imprenditori milanesi ed emiliani, chiuderà l'esercizio in corso con un fatturato di 65 miliardi.

La notizia, dopo una crisi che aveva obbligato la vecchia proprietà Bacchini ad abdicare, pressata dalle banche, è stata comunicata a Imola dal presidente della Benati Guidalberto Galli e dall'amministratore delegato Claudio Galli. A sei mesi dall'inizio della nuova gestione è già stato raggiunto il traguardo dei 26 miliardi di fatturato, con investimenti di magazzino ricambi per 3 miliardi. (Agi)

## Dopo il «no» del referendum

# Torino contesta l'intesa Michelin

TORINO — Alla Michelin i lavoratori avevano bocciato, con referendum, l'intesa che fra l'altro prevedeva un maggior utilizzo degli impianti (facendo le stesse 31 ore settimanali, lavorare a turno anche il sabato). Il sindacato dei chimici aveva comunque «recuperato il consenso della gente» dopo riunioni con i lavoratori e deciso di firmare l'accordo. Ma non tutti i dipendenti sembrano d'accordo.

In una lettera a *La Stampa* firmata da decine e decine di dipendenti dello stabilimento Michelin di Torino-Stura (1780 persone; 800 no al referendum e solo 300 sì), vengono contestate aspramente le scelte del sindacato chimici Cisl, Cgil, Uil (Fulc). «In cambio di un parziale recupero degli esuberi nel nostro stabilimento — dicono fra l'altro — questo accordo annulla gran parte delle richieste espresse nelle piattaforme aziendali presentate alla controparte esattamente un anno fa. Con l'allungamento della settimana lavorativa fino al sabato compreso, si sconvolgono gli orari e la vita sociale di tutti i lavoratori».

E proseguono: «Non si vuole tenere in nessun conto la volontà chiaramente espressa dai lavoratori nel referendum di aprile (circa 4000 no contro 3000 sì) indetto liberamente dal sindacato stesso».

Pur affermando di non essere tra i «fautori dell'utilizzo spropositato» del referendum, i firmatari sostengono che una volta aperta la consultazione referendaria «sia assolutamente inevitabile che il suo esito vincoli tutto il sindacato».

Una truffa dunque? A livello nazionale i dirigenti Fulc contestano queste accuse. «Che a Torino-Stura permanga un'area di dissenso con la quale dovremo misurarci — spiega Sergio Cofferati — è indubitabile. Ciò non toglie che la verifica fatta nelle assemblee delle scorse settimane in tutti gli stabilimenti abbia consentito al sindacato di verificare un'opinione maggioritaria diversa da quella espressa al momento del referendum».

Questa verifica, e la discussione successiva all'interno del coordinamento sindacale, hanno portato la Fulc nazionale a ratificare (con alcune correzioni di merito) l'accordo di aprile. «Il malessere ancora presente, non solo nello stabilimento di Torino-Stura — conclude Cofferati —, dovrà comunque essere recuperato dalla Fulc nella fase applicativa dell'accordo». **Francesco Bullo**

### ■ Italimpianti, commessa da 400 miliardi

GENOVA — Firmato ieri a Genova un accordo-quadro, nell'ambito delle intese tra l'Iri e il Fiv (Fondo venezuelano di sviluppo), per realizzare in Venezuela un nuovo centro per la produzione di alluminio primario del valore complessivo di circa 400 miliardi di lire.

## L'amministratore delegato della Fiat a Firenze

# Romiti: i Cobas sono figli della demagogia di Stato

FIRENZE — «Tutta la trattativa sindacale sulla vicenda Alfa-Lancia è stata portata avanti nel rispetto delle leggi e delle prassi sindacali». Lo ha detto, a Firenze, l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, in occasione della firma di un protocollo d'intesa tra la Fiat e l'Università toscana, riferendosi al ricorso, presentato alla magistratura da democrazia proletaria, per chiedere l'annullamento del referendum e dell'accordo Alfa-Lancia. Infatti, secondo dp, ci sarebbero 192 «sì» inventati e 17 «no» scomparsi, mentre il referendum è passato con soli 72 voti di scarto.

Certo, il ricorso alla magistratura ricorda Romiti può essere fatto: infatti noi, nella nostra storia, considerate le dimensioni dell'azienda, ne abbiamo avuti tanti. Romiti non lo dice esplicitamente, ma dà l'impressione di non essere minimamente preoccupato.

Impressione confermata dalle parole del responsabile delle relazioni esterne della Fiat, Cesare Annibaldi. «Non crediamo proprio — sostiene — che ricorsi del genere possano cambiare qualche cosa». Infatti il sindacato era «assolutamente legittimato» a firmare l'accordo. Poi il sindacato ha ritenuto opportuno consultare i lavoratori: noi, ha concluso, ne abbiamo preso atto.

Romiti ha anche parlato della nascita dei vari sindacati autonomi sul modello dei Cobas. Non possiamo prendercela con i Cobas ha detto, ma con chi ha la responsabilità del settore pubblico. In un rapporto sindacale — ha precisato — se dall'altra parte del tavolo ci sono «persone del mondo politico che devono acquisire consensi e voti», si crea una situazione in cui il sindacato va sempre più avanti. Ed infatti i Cobas sono nati nei servizi pubblici, mentre nel settore privato, negli ultimi anni, c'è stato un contenimento delle «follie» compiute dal sindacato. (Agi)

### ■ Bertrand spiega perché vuole la Lanerossi

VICENZA — Le proposte del gruppo Bertrand per l'acquisizione della Lanerossi sono state esposte a Vicenza dall'imprenditore Giulio Bertrand in un incontro con alcuni responsabili delle tre confederazioni sindacali. Bertrand ha proposto un «accordo quadro» per una gestione innovativa dei livelli occupazionali. «Senza un'intesa di fondo con voi — ha detto Bertrand rivolgendosi ai sindacalisti — non potrei mai realizzare la mia strategia».

Nel corso dell'incontro, l'imprenditore si è detto convinto dell'esigenza di una «intesa di fondo capace di definire nuove regole del gioco».

## Gardini ribatte colpo su colpo le perplessità di Bruxelles

# Benzina verde, sfida alla Cee

### I risultati di uno studio della Commissione comunitaria riflettono un giudizio negativo sui costi - Ma dal gruppo di Ravenna, nella scia della scelta francese pro-etanolo, giungono segnali di soddisfazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Infuria la battaglia del bioetanolo. I primi dati resi noti dalla Commissione Cee, estrapolati da un approfondito studio sulla «benzina verde» commissionato da Bruxelles e attualmente all'esame degli esperti della Comunità, riflettono un giudizio negativo sui costi e sui benefici di quell'alternativa ai carburanti antidetonanti di origine petrolifera. Non è tecnicamente la soluzione migliore e non è competitiva, si afferma. Ma dalla Ferruzzi, il gruppo di Ravenna che fa capo a Raul Gardini e che svolge in Europa un ruolo di primo piano nella campagna per l'etanolo, si replica che quegli stessi dati suscitano «soddisfazione» in quanto dimostrano viabilità industriale e utilità sociale del progetto. Forte della decisione in favore dell'etanolo annunciata nei giorni scorsi dal premier francese Jacques Chirac, Gardini sfida la Cee e le sue indecisioni.

Per ora l'esecutivo comunitario dà prova di estrema cautela: si limita a esaminare il caso francese e il rapporto degli esperti ed evita di pronunciarsi sul controverso tema. Nel Duemila la domanda di benzina dei Dodici, precisa lo studio, sarà di 95,5 milioni di tonnellate l'anno; e quella senza piombo rappresenterà l'83 per cento (contro il 20 nel 1990). Di tutte le sostanze in grado di accrescere l'effetto antidetonante (gli ottani) della «benzina pulita», il più indicato appare lo Mtbe, un derivato del petrolio. «Tuttavia — precisa il rapporto — nessun problema tecnico impedisce l'inclusione dell'etanolo nella benzina nella misura del 5 per cento».

Tale affermazione rappresenta, per i sostenitori dell'etanolo, una vittoria sui pregiudizi del passato. «Gli automobilisti americani — dicono alla Ferruzzi — hanno già percorso con quelle benzine 450 miliardi di miglia, e nessun motore si è mai rotto per l'etanolo». In favore della «benzina verde» gioca anche la prospettiva, sottolineata dal rapporto, che si creerebbero fra 26 e 39 mila nuovi posti di lavoro.

Ma l'etanolo, precisa il rapporto, «comporterebbe per la Cee elevati costi». E' su quello scoglio, dicono gli esperti, che il progetto si arena: «In assenza di aiuti il livello di competitività del bioetanolo sarebbe raggiunto soltanto quando il petrolio costasse 40 dollari il barile (oggi è appena a quota 18, ndr) o se il costo di produzione della materia prima (cereali o barbabietole, ndr) diminuisse del 40 per cento». Replica subito la Ferruzzi, sulla difensiva: «Non abbiamo mai sostenuto il contrario; quello che diciamo è che l'etanolo risolve altri problemi ed è competitivo se riceve gli aiuti concessi all'esportazione del surplus agricolo».

Il costo lordo di produzione dell'etanolo, su cui la materia prima incide per il 70 per cento se si tratta di grano e per l'80 nel caso delle barbabietole, si colloca secondo lo studio comunitario in una forbice fra i 48 e i 53 Ecu per ettolitro, più del triplo di quanto costi oggi la benzina. «Se dovesse essere finanziato interamente dal bilancio comunitario — dice il documento — il livello degli aiuti supererebbe quello delle restituzioni all'esportazione attualmente corrisposte». La situazione migliorerà verso il 2000; ma in quella che viene definita «un'ipotesi di lavoro attuale», cioè con un aiuto comunitario di 70 Ecu per tonnellata di grano, resterebbe ancora uno scarto di 16-21 Ecu (23-30 mila lire) fra il costo dell'etanolo e il prezzo di mercato ritenuto visibile dai petrolieri.

Una condanna? Niente affatto, replica Gardini facendo riferimento all'esempio francese. Un ettolitro di etanolo costa 46 Ecu: 3,17 franchi il litro. Le restituzioni Cee indicate nell'«ipotesi di lavoro», 70 Ecu per tonnellata di grano, rappresentano uno sgravio di 1,31 franchi il litro. Il costo risulta ridotto a 1,86. La defiscalizzazione decisa da Chirac (1,40 franchi) porta l'etanolo a un livello accettabile dai petrolieri: corrisponde, dicono ancora alla Ferruzzi, allo scarto di 20 Ecu per ettolitro (1,38 franchi il litro, appunto) indicato dalla Cee come divario fra costo e prezzo di mercato.

**Fabio Galvano**

### Torna la guerra degli spaghetti?

BRUXELLES — Il blocco delle trattative per sventare in extremis il riaccendersi della «guerra della pasta», l'indurimento delle posizioni degli Stati Uniti, e l'eventualità dell'adozione di misure contro l'export Cee, da parte Usa, probabilmente la prossima settimana, vengono ieri confermati, da fonti della commissione europea, dopo la conclusione non positiva della missione a Washington dei responsabili comunitari Willy De Clercq, per le relazioni esterne, e Frans Andriessen, per l'agricoltura. (Ansa)

### I problemi della città davanti al sindaco designato

# Magnani Noya: «Occorre ridare fiducia alla gente»

**Il piano di lavoro - Tanti fiori nell'ufficio occupato per la prima volta da una donna**

Maria Magnani Noya, 55 anni, sarà, [illegible] sorprese dell'ultima [illegible], la prima donna alla guida di una grande città industriale. Dopo il placet romano, [illegible] l'investitura di Craxi, [illegible] è stata designata ufficialmente dal direttivo del psi riunito poco dopo le 21 in [illegible] Palestro. Adesso non le rimane che [illegible] la conclusione delle trattative a sei, fra dc, psi, pli, psdi, verdi-civici e lo stesso psi. L'intesa, aggiornato il programma, dovrebbe [illegible] giunta entro la prossima settimana, consentendo, dopo oltre due mesi di crisi, di rendere operativa la successione all'ex sindaco Cardetti, lunedì 20 luglio.

E, poi, tutti in ferie? «E poi tutti al lavoro», risponde brusca [illegible] circondata da amici e compagni, uscendo dalla stanza dove il direttivo l'ha appena designata. Subito si addolcisce. «Amo Torino, e sarò orgogliosa, se sarò sindaco».

Per scaramanzia usa ancora il «se», ma [illegible] appare quasi sicura del futuro incarico: «La cosa più bella ed entusiasmante che possa accadere a un politico, la guida della propria città», le dà una nuova carica.

«Non mettetemi più quella brutta foto sul giornale, insomma, se no...», minaccia, sorridendo, mostrandosi colpita nell'amor proprio. Ma è solo un attimo. Torino [illegible] problemi «urgenti, urgentissimi», dice.

Li elenca: piano regolatore, Lingotto, stadio, recupero del centro [illegible] lavoro, salvaguardia dell'ambiente. «E non dimentichiamo la questione morale».

Maria Magnani Noya

Ne ha parlato con Craxi? «No, con il segretario l'incontro è stato breve, di cortesia. Ne ho discusso con Giuliano Amato, uno dei suoi consiglieri. Con lui ho affrontato i problemi concreti della città, le [illegible] che sono davanti a noi, che attendono una soluzione».

Ci sono stati arresti, la gente è turbata dagli [illegible]. «Per uscirne bisognerà distinguere fra decisione politica e gestione tecnica. L'eletto disegni la città che [illegible] le, le opere necessarie, il tecnico poi farà il [illegible]: [illegible] gilerà i costruttori, definirà progetti e tempi, ovviamente controllato dal politico. Così forse si eviteranno commistioni che dall'83 in [illegible] hanno portato il sospetto [illegible] que».

Come [illegible] la caverà lei donna in una città [illegible] difficile, chiacchierata, abbandonata in una crisi municipale proprio durante le elezioni di fronte a una magistratura che molti definiscono «più agguerrita ed efficiente che altrove»? Risponde senza esitazioni: «Donna o uomo non cambia nulla, importante [illegible] risolvere i problemi della gente, che poi sono quelli della città. La donna forse è più concreta dell'uomo, ha più spirito pratico, maggior capacità di mediazione».

Sindaco donna [illegible] le donne? «No. Sindaco di Torino, per tutti. Anche se militando da sempre nei movimenti e gruppi femminili potrò incontrare e capire meglio [illegible] dal quale il "maschio" tende ad autoescludersi».

Qual è il problema più importante per la città? «Farla uscire dall'isolamento in cui è caduta negli ultimi tempi. Perché Torino ha molto da dire, al Paese, all'Europa».

Isolamento: chi l'ha determinato? «Tante cose. Per esempio la [illegible] di collegamenti culturali. Un insieme di piccoli episodi che negli anni si sono accumulati, rendendo Torino una città marginale. Ma qui, sotto la Mole, [illegible] siamo periferia, per la nostra storia, per quello che rappresentiamo nell'industria e nella cultura».

Se potesse scegliere, quale giunta vorrebbe? «Ovviamente [illegible] non [illegible] fare [illegible]. Spero di avere una "squadra" [illegible] il [illegible] della collegialità e dell'efficienza».

L'ufficio del sindaco che, dal dopoguerra, ha sempre e solo ospitato uomini, adesso sarà [illegible] tocco femminile? «Metterò tanti fiori: rallegrano sempre, anche nei momenti più bui».

**Giuseppe Sangiorgio**

#### [illegible]

Prosegue il confronto a sei per dare un nuovo governo al Comune, dopo la crisi che il 4 maggio scorso ha lasciato in carica una giunta abilitata [illegible] all'ordinaria amministrazione. Ieri, dc, psi, psdi, pli, pri e verdi civici, si sono incontrati nella sede del psi. Hanno concluso il dibattito sui trasporti e incominciato a discutere di parchi e giardini, argomento che sta a cuore ad Abbà (verde civico), il quale nei giorni scorsi aveva presentato la proposta di creare un parco fluviale sul Po.

L'incontro, hanno confermato al termine i rappresentanti delle delegazioni, è stato proficuo. «Molti nodi sono stati sciolti», si sono limitati a dire socialisti, dc e psdi, lasciando capire che entro la prossima settimana tutti i tasselli del difficile mosaico a sei dovrebbero trovare una «soddisfacente collocazione».

Il prossimo incontro avverrà lunedì alle 8,30, ancora nella sede socialista di corso Palestro. I sei partiti apriranno il capitolo dell'urbanistica (se ne doveva parlare ieri, ma l'assessore Re, pli, era a Roma): dal piano regolatore al Lingotto, al risanamento del centro storico.

Sempre lunedì, il prosindaco Porcellana riunirà i capigruppo per definire la data del nuovo Consiglio comunale sollecitato dall'opposizione. I socialisti chiederanno di convocarlo per lunedì 20, poiché a metà settimana saranno impegnati nell'assemblea nazionale.

### Dopo le preoccupazioni pci

# Socialisti Cgil per un'intesa

**«Nessun condizionamento [illegible] elezioni»**

Un breve comunicato diffuso ieri, al termine della riunione della componente socialista della Camera del Lavoro, intende riportare la [illegible] all'interno della Cgil, dopo la tensione provocata dalla lettera dei segretari regionali Persio e Fenna, che sollecitano il riequilibrio degli [illegible] nei confronti [illegible] componente comunista (indicano, in particolare, quello di Torino), e dalla replica del responsabile regionale Perini.

I socialisti, soddisfatti per il «notevole aumento elettorale del psi», esprimono viva preoccupazione per la sconfitta del pci, [illegible] che possa indurre «spinte movimentiste e sabotaliste che sminuirebbero i [illegible] nella [illegible] stagione contrattuale». Precisano, tuttavia, che il riequilibrio delle responsabilità [illegible] componenti «posto da tempo non può, in nessun caso, essere condizionato dai risultato [illegible] urne».

Tale problema attiene al «rafforzamento politico della Cgil e alla sua unità interna e aiuterebbe a [illegible] le preoccupazioni [illegible] da [illegible] Perini su un [illegible] di componenti. [illegible] Camere del Lavoro piemontesi, i [illegible] ne dirigono 5, e hanno la responsabilità regionale [illegible] e [illegible] rie, così [illegible] territoriale torinese.

Ma i «tre punti di maggior [illegible] sindacale — regionale Cgil e Fiom, Camera del Lavoro di [illegible] —[illegible], e la [illegible] è anomala, a [illegible] sponsabilità comunista». Conclude il documento: «Occorre perciò giungere, senza penalizzazioni, a un'intesa in tempi credibili, [illegible] ognuno [illegible] i punti [illegible] sono socialisti [illegible] grado [illegible] merita la direzione» (rispettivamente Persio, [illegible] e Boarino). I «tempi credibili» sono i congressi delle categorie e la [illegible] di organizzazione dell'anno prossimo.

Commenta Bruno [illegible] (trasporti): «Il riequilibrio è un problema sul tappeto da quarant'anni, in questi ultimi tempi se ne è parlato in più occasioni, ma si deve andare oltre alle parole. In caso contrario, il grado di rappre[illegible] sere più adeguato a un mondo del lavoro sempre più complesso».

**c. nov.**

#### [illegible] Il via a maggio

Torino [illegible] la prima città [illegible] ospitare il Salone del libro, [illegible] manifestazione che all'estero è un punto di riferimento obbligato per editori, scrittori e lettori.

L'iniziativa, che arricchirà il calendario delle manifestazioni torinesi, si svolgerà dal 19 al 23 [illegible] del prossimo anno a Torino Esposizioni. Si ripeterà, quasi sicuramente sempre nella stessa sede e nello stesso mese, ogni [illegible] alle 11,30, il Salone, che si rifà alla famosa e internazionale «Buchmesse» di Francoforte, sarà presentato in una conferenza stampa [illegible] Unione Industriale.



### In 300 hanno affollato il tribunale di Pinerolo per la prima udienza del fallimento

# Rabbia tra i truffati dei containers

**Per evitare disparità di trattamento, il presidente Eula ha dovuto rinviare tutto a ottobre - Molte proteste e lacrime: «Sono pensionata, la mia liquidazione l'ho data a Candellero: ora con cosa vivo?»**

La rabbia e la disperazione sono entrati, ieri mattina, nel Tribunale di Pinerolo. Quasi 300 persone, tutte vittime del [illegible] fantasma di Nuccio Candellero, hanno invaso il palazzo di giustizia spinti dalla speranza di rivedere, almeno in parte, i propri risparmi.

Di fronte al presidente del Tribunale, Renato Eula, e al curatore fallimentare, Marcello Borgarello, era, infatti, in programma la prima udienza per l'ammissione dei creditori al fallimento della *Raco*, la società del commerciante di Vigone — in carcere per truffa e bancarotta fraudolenta dal [illegible] giugno — attraverso la quale è [illegible] realizzato il colossale [illegible]: quasi 32 miliardi raccolti tra circa [illegible] risparmiatori soprattutto del Pinerolese e del Cuneese.

Giudice e curatore avrebbero dovuto [illegible] la legittimità di ogni singolo truffato e [illegible] dei crediti nel [illegible] di Candellero. Tutto, però, è [illegible] rinviato al [illegible] ottobre tra le proteste della folla. [illegible] pensionata si è accasciata su una panca piangendo e urlando: «Non ho più nulla, solo queste mani piene di calli, tutta la [illegible] liquidazione l'ho data a Candellero: di cosa vivrò adesso? D'aria?».

Legali e creditori che hanno partecipato alla prima udienza del fallimento Candellero

Il rinvio, però, si è reso necessario perché alcuni [illegible] cati, che rappresentavano alcune centinaia di truffati (complessivamente [illegible] domande di ammissione al fallimento sono già circa [illegible]), [illegible] a un'interpretazione un po' particolare della legge, hanno chiesto che i loro clienti venissero considerati creditori privilegiati e, quindi, come avviene per lo Stato e i dipendenti [illegible] fallita, [illegible] risarcire [illegible] 100 [illegible]. Una mossa, [illegible] avesse [illegible] successo, avrebbe enormemente danneggiato tutti gli altri creditori che si sarebbero ritrovati a dividersi solo le briciole.

Il presidente Eula («Qui siete tutti danneggiati allo stesso modo e io devo tutelare gli interessi di ognuno»), ha rinviato di qualche mese l'udienza [illegible] dare modo a tutti di fare anche loro richiesta di ammissione al credito privilegiato.

La decisione ha creato un po' di sconcerto fra i presenti, molti dei quali, pensionati e anziani, ignorando la procedura fallimentare, [illegible] convinti di ricevere in restituzione, già [illegible] mattina, almeno una parte dei [illegible] risparmi. Ora i tempi si allungano: «Comunque non di molto — spiega il [illegible] fallimentare, Marcello [illegible] garello —. Nella [illegible] udienza di ottobre cercheremo di recuperare il tempo perso oggi. Non sono in grado di fare previsioni [illegible] quanto riusciremo a recuperare [illegible] i creditori, però, posso dire di essere più ottimista che pessimista».

**b. salu.**



### Occupazione per i giovani

«Vogliamo la tassa? No! Soltanto un lavoro». Questo lo slogan dei giovani che ieri [illegible] hanno partecipato al [illegible] organizzato al Valentino (Fontana luminosa) dalle organizzazioni giovanili (Cigd, Cisc, Acli, Fgci, [illegible]) per denunciare il problema dei Contratti di formazione lavoro «applicati non correttamente da numerose aziende che speculano sulle agevolazioni [illegible] fiscali».

Un sit-in [illegible] clamori, ascoltando musica, a cui hanno partecipato un centinaio [illegible] di ragazzi e ragazze, tutti in attesa di un'occupazione.

Molti i curiosi, richiamati dalla musica, ai quali i giovani hanno distribuito volantini e illustrato i contratti di formazione lavoro, «una formula che potrebbe dare un'occupazione ai giovani se le aziende rispettassero lo spirito della legge». Invece «si trasforma in contratto a tempo determinato consentendo al datore di lavoro di risparmiare, per ogni assunto, 7 milioni l'anno di oneri sociali».

## Il filo d'Arianna

*a cura di Roberto Reale*

**Uno sguardo nella macchina della tassa sulla salute: chi riceve il bollettino, [illegible] e quando ci si iscrive, [illegible] si pagano gli arretrati**

A [illegible] *in occasione dell'ultima scadenza, quella relativa ai cittadini [illegible] mutuati, il meccanismo [illegible] riscossione della tassa sulla salute ha rivelato alcune falle. [illegible] ha scoperto di non aver il modulo per il versamento, chi [illegible] come iscriversi o [illegible] saldare gli arretrati, chi scoprisce in extremis l'impossibilità di pagare il contributo in altre città o presso altre sedi Inps. Gettiamo dunque un'occhiata all'interno della [illegible] burocratica dell'istituto [illegible] capire [illegible] organizzata la riscossione della tassa, categoria per categoria.*

**Artigiani e commercianti** — *I nominativi vengono segnalati all'Inps dalla Camera di Commercio sulla base delle delibere di iscrizione, e l'Istituto [illegible] agli [illegible] sati un bollettario con i moduli entro il 5 aprile. [illegible] viene iscritto alla Camera di Commercio dopo [illegible] potrà, quindi, rientrare automaticamente nell'emissione dei bollettini dell'anno in corso, [illegible] riceverà i moduli soltanto nell'aprile dell'anno seguente.*

**Professionisti** — *Sono quei lavoratori autonomi che per svolgere la propria [illegible] iscritti ad un Albo professionale. Hanno l'obbligo di autodenunciarsi all'Inps, che ne memorizza la posizione nel centro elettronico e [illegible] loro i [illegible] il pagamento a settembre di ogni anno. I neoprofessionisti che presentano all'Istituto il certificato di iscrizione ad un [illegible] entro il 5 luglio rientrano nell'emissione automatica del centro meccanografico; se invece si iscrivono dopo questa data, il bollettino viene stampato [illegible] dalla sede Inps competente.*

**Lavoratori e pensionati** — *Per i lavoratori dipendenti e i pensionati chiamati a pagare la tassa salute [illegible] eventuali altri redditi non è previsto [illegible] matico del modulo. Chi ricade nelle condizioni previste dalla [illegible] deve quindi munirsi, di volta in volta, degli speciali bollettini a banda gialla distribuiti dall'Inps per i versamenti.*

**[illegible] non mutuati** — *Quest'ultima fascia di [illegible] tribuenti, anch'essa con obbligo di autodenuncia, è soggetta ad un sistema misto. In seguito all'iscrizione su autodenuncia, il «non mutuato» viene inserito nelle memorie dei calcolatori e riceve periodicamente, a maggio, il bollettino per il versamento di giugno. Se, però, non paga il contributo di un anno (perché, ad esempio, non ha percepito [illegible] nel caso di un coniuge, perché si è ritrovato temporaneamente a carico dell'altro coniuge mutuato), nell'anno successivo non riceve più il bollettino. Nell'eventualità [illegible] debba ricominciare a pagare la tassa dovrà quindi richiedere [illegible] di [illegible] il modulo all'Inps, e l'invio riprenderà regolarmente.*

**Arretrati** — *Chi si trova a dover versare il contributo per anni arretrati deve richiedere all'Istituto di previdenza i moduli con [illegible] stampati i diversi anni di riferimento. Assolutamente sconsigliabile «arrangiarsi» utilizzando l'ultimo bollettino per un pagamento cumulativo: c'è il rischio, infatti, che l'intera somma [illegible] memorizzata in relazione all'ultimo [illegible] soltanto e che poi, al momento dei controlli incrociati con le dichiarazioni dei redditi, arrivi comunque l'ingiunzione di pagamento per gli anni precedenti.*

**Moduli in bianco** — *Altrettanto pericoloso (in mancanza del modulo, [illegible] trovandosi fuori città) [illegible] perare per il pagamento un bollettino qualsiasi. I terminali ottici, infatti, riconoscono soltanto gli appositi moduli, e l'Inps è costretto a questi casi ad una «lavorazione» manuale, con tutti i disguidi che l'eventuale inesattezza può comportare.*

LE PROPOSTE ESTIVE DELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

# La Terra ha successo

Il film «Caravaggio» (qui una scena) fa buon pubblico

*Positivo l'esperimento di lanciare in piena estate un film non estivo: Rotta [illegible] la Terra, di e [illegible] Leonard Nimoy, sta ottenendo nell'uscita nazionale un buon successo. A Torino è in testa alla graduatoria settimanale con un numero di spettatori, dopo otto giorni di proiezione all'Ambrosio, più che doppio in confronto del film che segue (Arancia meccanica, in riedizione all'Ideal).*

*Meglio sarebbe se anche a Torino Rotta verso la Terra venisse proiettato in una sala refrigerata come in altre città; [illegible] l'Ambrosio [illegible] avrà i condizionatori [illegible] quando verrà realizzato, per quello che è il giorno decenno [illegible] cinema torinesi, il progetto di multisala.*

*L'anno [illegible] dragone, al Vittoria, è la più viria delle altre riedizioni programmata a Torino: 1676 spettatori in [illegible] giorni. Alcune riprese [illegible] film della [illegible] stagione, che si chiuderà [illegible] 31 luglio, hanno dato esiti non molto confortanti: 670, in 7 giorni, gli spettatori all'Adua 200 per* Round Midnight *di Bertrand Tavernier; [illegible] le presenze [illegible], all'Olimpia 2, per Mission di Joffé nei primi 2 giorni; [illegible], in 13 giorni, le frequenze per Lo [illegible] Venere di Peter Greenaway al Chaplin 2.*

Caravaggio di Jarman, al Centrale, *tiene discretamente il cartellone e ha totalizzato [illegible] 3208 spettatori in 13 giorni. I filmetti [illegible] Tom Cruise sbarbatello, presentati per sfruttare il nome dell'attore dopo i successi di* Top Gun e Il colore dei soldi, *non [illegible] sono riusciti troppo proficui: 545 appena gli spettatori di Un weekend da leone all'Adua 400 in una settimana e 202 [illegible] 3 giorni quelli di* Risky Business *all'Arlecchino* s.v.

| Spettatori dal 3 al 9 luglio | |
|---|---|
| 1 Rotta verso la Terra | 6729 |
| 2 Arancia meccanica | 2967 |
| 3 Storie incredibili | 1734 |
| 4 Radio Days | 1630 |
| 5 Caravaggio | 1400 |
| 6 L'anno del dragone | 1340 |
| 7 Dimensione terrore | 1282 |
| 8 Figli d'un dio minore | 1016 |
| 9 Trappola mortale | [illegible] |
| 10 Cronaca morte annunc. | [illegible] |

# Quelli all'aperto

Robert De Niro missionario nel film «Mission» di Joffé

[illegible] Palazzo [illegible] due film per «Sere d'estate»: alle 22 *Round Midnight* di Bertrand Tavernier, [illegible] Dexter Gordon, omaggio [illegible] al mondo del jazz, e [illegible] 22,30 *True Stories* di David Byrne, viaggio [illegible] Texas del leader dei Talking Heads, che firmano anche [illegible] sonora. Ingresso 4 mila lire. Replica domani al King Kong.

«Nichelino Estate» propone ai Giardini pubblici [illegible] Galimberti, a Nichelino, alle 21,30, *Mission* di Roland Joffé [illegible] Robert De Niro e Jeremy Irons. Ingresso gratuito.

A Venaria, nella piazza [illegible] Municipio, per «Babilonia Cinema» è in programma *Il nome della* [illegible] di Jean-Jacques Annaud dall'omonimo romanzo di Umberto Eco. Ore 21,30. Ingresso 3 mila lire.

[illegible] Villa Gualino, [illegible] Experimenta '87, alle 21,30 *Tron* di Steven Lisberger, cartoni animati elettronici firmati Walt Disney. Seguirà il cortometraggio [illegible] '22 *The Electric House* di Buster Keaton ed [illegible] Cline. A cura della cooperativa Diva. Ingresso 5 mila [illegible] diritto a visitare anche la mostra).

«Ridere per ridere», la [illegible] organizzata da Aiace e Movie Club al Cinema Romano, nell'ambito di «Sere d'estate», propone alle 16,30 e alle 20,45 *Ridere per ridere* di John Landis. Alle 18,15 e alle 22,30 *The Blues Brothers* sempre [illegible] John Landis. r. mol.

# Sere di musica tra rinvii e folk

Variazioni nel cartellone degli spettacoli estivi a Torino e cintura: oltre allo spostamento [illegible] concerto di [illegible] Creole alla Pellerina [illegible] 24 al 25 luglio, viene segnalato l'annullamento dello show di Dori Ghezzi in programma per lunedì prossimo al parco Le Serre di Grugliasco. Il «musical» Jesus [illegible] Superstar, invece, che sarebbe dovuto andare in scena a «Le [illegible] ledì 15, è stato [illegible] al Tendastudio di Collegno, sempre la sera del [illegible] luglio.

E veniamo agli spettacoli di [illegible] sera: per «Sere d'Estate» alla Circoscrizione 6 (via Stradella 192/d) alle [illegible] suona il trio jazz di Gianni Negro. Al «Caffè concerto» di viale [illegible] al Valentino è in programma [illegible] del gruppo [illegible] ital[illegible] Saraban. Folk anche a Frossasco, dove per la rassegna di spettacoli estivi che si [illegible] nei giardini delle scuole elementari di via 4 Novembre si esibisce il complesso irlandese Ultan (ore 21, ingresso gratuito).

[illegible] Bruzolo in Val di Susa stasera [illegible] la [illegible] «Pop Concert» (ore 21,30, [illegible] sportivo comunale) sono di [illegible] i complessi: [illegible] Omnia (un gruppo di Vale), e i Model T-Boogie, formazione blues [illegible] recente s'è esibita al [illegible] Chicago e di Pistoia. g. [illegible]r.

A Grugliasco è «saltato» il concerto [illegible] Dori Ghezzi





# Leggi Gioca Vinci nomi dei premiati

Sprint finale per «Leggi [illegible] Vinci». Il concorso milionario de *La Stampa* [illegible] i premi della quattordicesima settimana e propone subito [illegible] lettori la prima striscia del quindicesimo (e ultimo) appuntamento con la fortuna.

In palio un [illegible] premi rinnovato. Ma anche dopo la conclusione dell'ultimo gioco ci [illegible] una chance [illegible] vittoria. E' [illegible] infatti [illegible] grande estrazione finale, [illegible] la quale [illegible] distribuiti tutti i premi che non sono stati aggiudicati nelle quindici settimane di concorso. Per parteciparvi è importante conservare la cartolina-concorso anche dopo venerdì 17. Potrà portare [illegible] fortuna.

Ed ecco l'elenco dei vincitori:

Vince una Lancia Prisma [illegible] Roberto Rossi, Aosta.

Vince un [illegible] di risparmio CRT da [illegible] milioni: Santella Argia, Scarmagno (To)

Vince un conto [illegible] risparmio CRT da 1 milione: Fabrizio Mellano, Vignolo (Cn)

Vince un televisore a colori [illegible] Radiomarelli 15 pollici: Lorenzo Chiaiva, Torino

Vincono conti di risparmio [illegible] da 200 mila lire: Liliana Marmorino, Torino; Adriano Pin, [illegible] di Pinerolo; Liliana Pertengo, Brandizzo; Angelo Pioccardo, Beinasco; Luigina Patrucco, Valmacca; Antonella Crupi, Tortona; Ester Perulli, Torino; Pietro Lanzoni, Torino; [illegible] Ferruti, Mombello; Narcisa Giraudi, Torino; Luigi Castelli, Rivoli; Maria [illegible] Chiesa, Acqui.

ALLA RICERCA DEI COLLEZIONISTI DI OGGETTI STRANI

# Civette in ceramica e allocchi di legno

*«Le civette chiamano la morte? [illegible] chi l'ha detto? Guardi [illegible] posseggo una collezione di oltre [illegible] pezzi, e, se ciò fosse [illegible] a quest'ora dovrei abitare in un cimitero»,* dice [illegible] Boschis che colleziona [illegible] gufi, barbagianni allocchi. Siamo [illegible] porte di Torino [illegible] una bella villetta a [illegible] piano; dalle finestre [illegible] vede un giardino con l'erba tosata di fresco, e più in [illegible] un boschetto dove di [illegible] si sente l'inconfondibile [illegible] della civetta.

*«Io credo* — dice la signora Boschis — *che [illegible] leggenda nasca dal fatto che [illegible] tempo, quando c'era un moribondo in casa, si tenevano le luci accese anche di notte. La civetta attirata dal chiarore si avvicinava alla [illegible] con quel caratteristico [illegible]so».*

Esposto sugli scaffali della biblioteca che [illegible] un'intera parete c'è un ricco campionario [illegible] gufi in [illegible], civette e barbagianni in ceramica, [illegible] in legno intagliato. I più curiosi? *«Non saprei, me ne hanno regalati talmente tanti. Amo il gufo scolpito [illegible] corno [illegible] vacca e preso in Arizona. [illegible] che arriva dal Messico in ossidiana, [illegible] pietra vulcanica simile al [illegible]. E [illegible] serie di gufi e civette in ceramica (di Capodimonte, Copenaghen, Sèvres, Limoges), [illegible] Vietri, oppure in cristallo [illegible] e in maiolica faentina, o quelle tagliati [illegible] stoffa. Ma sono affezionata allo stemma araldico con due civette regalato da [illegible] tri amici».*

Altra collezionista è Laura [illegible] «Alcuni [illegible] pezzi [illegible] decisamente kitsch». Quali? *«Per esempio un quadro con civetta fatto [illegible] conchiglie. Uno specchio con cornice di smalti cloisonnet che tracciano [illegible] civetta. Un libro a [illegible] gufo che [illegible] la storia dell'animale. [illegible] ho anche una splendida lampada, con [illegible] ceramica, per paravento un pizzo ricamato tutto a civetta».* a. vi.

**[illegible] Agliè, [illegible]**

*Per motivi organizzativi è [illegible] annullato il concerto dell'Orchestra Sinfonica «Rossini» del Teatro [illegible] di Torino. Alle 21,30, sul piazzale del Castello Ducale di Agliè, dovevano essere eseguiti brani di Mozart, Rossini, Ginastera, con la direzione [illegible] Marcello Viotti. [illegible] recupero, invece, domani, alle 21,30, per il concerto nella [illegible] Santa Maria con gli allievi del Conservatorio [illegible] Genova.*

# A San Maurizio la «Chamber» esegue Mozart

Prosegue la stagione musicale [illegible] San Maurizio Canavese nella Chiesa Vecchia [illegible] cimitero. La rassegna è [illegible] sotto l'egida della Riai Haertelt.

Stasera, [illegible] 21, l'International Chamber [illegible] Ensemble, che eseguirà pagine di [illegible] (Quintetto in mi bemolle [illegible] per pianoforte e fiati), Ibert (Tre pezzi brevi) e Poulenc (Sestetto per pianoforte e fiati). [illegible] poi la [illegible] luglio) [illegible] chitarra, con [illegible] Filippone che eseguirà musiche di Sor (Sonata in do maggiore, Sei studi, Variazioni su un tema [illegible] Mozart) e Villa-Lobos.

La [illegible] proseguirà in settembre con il Quartetto Slaven e la pianista Marinella Tarenghi e si concluderà il 24 settembre.

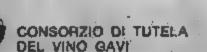
OGGI PARLIAMO DI
## Torino San Domenico

La chiesa di [illegible] Domenico sorge all'angolo della via [illegible] con via Milano, non lontano da piazza Palazzo di Città e dal municipio.

E' l'unica chiesa gotica di Torino, restaurata nel biennio 1906/1908. Questi lavori hanno [illegible] di riparare i danni delle alterazioni apportate nel Seicento e nel Settecento e di riportare la [illegible] al suo aspetto originario risalente agli inizi del Trecento.

La facciata è in cotto, divisa da pilastri che terminano con dei pinnacoli ed è caratterizzata da una ghimberga che dal portale sale a raggiungere il rosone.

L'interno è a tre navate con archi e volte a crociere ogivali, ma ha subito rimaneggiamenti nel Quattrocento e nel Cinquecento.

Nella Cappella della Madonna delle Grazie sono conservati gli unici affreschi trecenteschi esistenti a Torino, peraltro molto restaurati e in parte rifatti.



# giorno per giorno

## Concerti

[illegible] castello — Domani, [illegible] 17, concerto jazz con il quartetto «Massimo Artiglia» e con la cantante Carla Suppo nel castello [illegible] Bar[illegible] Gassino. Ingresso gratuito.

[illegible] — Il Coro [illegible] Regio di [illegible] terrà un concerto stasera, ore 21,15, nella chiesa parrocchiale di San Giuliano. Saranno eseguiti brani polifonici e operistici.

[illegible] di Susa — Alle 21, nella chiesa di Santa [illegible] Assunta, concerto [illegible] violino e viola con Bruno Bosano, Roberto Righetti, [illegible] Mazzone. Saranno eseguiti brani di Bach, Paganini, Hoffmeister, Mozart. Questo concerto [illegible] la terza rassegna di giovani musicisti.

## Mostre

Amici cani — Stasera dopo le 20, esposizione regionale canina nel campo sportivo di Trana. Il ricavato sarà [illegible] all'Associazione Italiana Donatori Organi, gruppo di Bruino.

[illegible] — Incrocio tra [illegible] e video [illegible] Pa[illegible] a Vela [illegible] via Ventimiglia 145 per «Torino [illegible]grafia». Alle 21 lavori del Borborigmi di [illegible] e del Ca[illegible] Torino.

## Varie

Una pedalata — [illegible] alle 8,30, nella piazza mercato delle ciliegie di Pecetto, ritrovo per una pedalata ecologica aperta a tutti. Per informazioni telefonare allo 011/9422928 (dalle 10 alle 16).

Uno stage — Dal 13 al 25 luglio, nella casa di cura Fatebenefratelli a San Maurizio Canavese, corso di formazione per Arte Terapeuti. Partecipano Elisabeth Stone e Blanche Douglas della «New York University».

Venite gente — Alle 20,30, al Teatro del Ferrante Aporti, in corso Unione Sovietica 327, spettacolo «Forza venite gente» con la Compagnia Gruppo Scout Torino 22.

# Televisioni private in regione

**Grp**
15 — Gli insuperabili, telefilm
16 — Selvaggio mondo degli animali, documentario
18,30 Catalogo tv, vendita
19,30 Big Foot, telefilm
20 — G.R.P. Monitor
20,30 Di mamma non ce n'è una sola, film di A. [illegible] [illegible] Senta Berger, [illegible] Capolicchio
[illegible] Motor news, rubrica sportiva
22,30 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
23,30 Controsterzo, rubrica automobilistica
24 — G.R.P. monitor
0,30 I bagni del sabato notte, film di David Buckley con Robert Aberdeen, Ellen Sheppard

**[illegible]**
13 — Diario, telefilm
14 — Redazionale
17,30 Settegiorni
17,50 Favole, cartoni
18,50 Victoria Hospital, telefilm
19,30 Canavese oggi
20,15 Uno straniero a Sacramento, film di S. Bergonzelli con Mickey Hargitay
[illegible] Canavese oggi
22,45 Victoria Hospital
23,45 Alazzone, rubrica

**Telecupole**
16 — Alazzone, proposte
17 — Nel regno del cartone, cartone
17,30 Cyborg, cartone
18 — Videocar, rubrica
18,30 Colonel March, telefilm
19,30 Tg4
20 — Povera Clara, telenovela
21 — Racconti di mare, sceneggiato
22,30 Tg4
22,45 Telefilm
[illegible] Videocar, rubrica
0,15 Film

**Telestudio**
18,30 [illegible]: Conan, Godam; [illegible]; Starsinger
19 — Sanford and Son, situation comedy
19,25 Speciale spettacolo, rubrica
[illegible] Ellery Queen, telefilm
20,30 Shang, la pistola infallibile, film di E. G. Muller con Anthony Steffen, Barbara Nelly
22,20 Inghilterra nuda, documentario di V. De Sica
0,20 Tutto cinema, rubrica
0,30 La casa [illegible] morire, [illegible] di J. L. Moxey con Barbara Stanwych, R. Egan

**Videogruppo**
15 — Le auto della settimana
15,30 Sahara, film
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 Only cartoons
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,25 L'editoriale di Sergio Rogna
19,30 I cavalieri del cielo, telefilm
20 — Incredibile ma vero, telefilm
20,30 Cintura di castità, film
22 — Hello Larry, telefilm
22,30 L'incredibile dott. Hogg, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 [illegible], 3ª edizione
0,05 [illegible] di Sergio Rogna
0,10 Roots in [illegible]

**Retepiemonte**
15 — The Monkey, cartoni
[illegible] Gabota, cartoni
16 — Sasuke il piccolo ninja, cartoni
16,30 Zemborg, cartoni
17 — Il pericolo è il mio mestiere, cartoni
17,30 Sam il ragazzo del West, cartoni
18 — Arriva la banda, cartoni
18,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni
20,25 Al banco [illegible] telefilm
21,30 [illegible] car, settimanale di informazione
21,45 Chico and the man, telefilm
22,15 [illegible] una vecchia, dolce canzone, [illegible] Robert Ellis Miller [illegible] Cicely Tyson, Robert Hooks
24 — L'urlo dei giganti, film di L. Klimovsky con Jack Palance, Alberto De Mendoza

**Quartarete**
16,15 Okay motori
17,15 Sasuke piccolo ninja, cartoni
18 — Rotocalco
19,10 Tg4 speciale
20,20 Colpo grosso grossissimo anzi probabile, film di T. Ricci con Terry Thomas, Luciana Paluzzi
22,15 New uppercut
23,30 Automarket tv
0,30 Film

**Quinta Rete**
17 — Pinocchio, cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18 — L'ape Magà, cartoni animati
18,30 Name of the game, telefilm
20 — Condo, situation comedy
20,30 Il tesoro di Rommel, film di R. Marcellini con Dawn Addams, Isa Miranda
22,30 I nuovi Rookies, telefilm
23,30 Il miracolo di notte, film documentario di L. Vanzi
2 — Telefilm

**[illegible]**
**Videomusic**
1 — Video non stop
13 — Video non stop
14 — Eurochart Top 50, la classifica europea
[illegible] — Lo special, swing out sister
16 — Video non stop
19 — Brooklyn Top Ten, la classifica votata dagli spettatori
19,30 Video non stop
22,30 All American Hot 100, la classifica dei [illegible] migliori video negli States
23,30 Videoprentera, anteprime video

**Telecity**
16,30 Carletto principe dei mostri, cartone animato
17 — Viva, spazio tv per i ragazzi: Jackie l'orso del monte [illegible], cartone animato
17,30 Yattaman, cartone animato
18 — Il fichissimo del baseball, cartone animato
18,30 Geronimo, telenovela
19,30 Speciale cronaca
20 — Capriccio e passione, telenovela
20,30 La seduzione, film di F. Di Leo con Lisa Gastoni, Maurice Ronet
22,30 Playboy di sera, [illegible] lo di varietà
23,30 Le auto della settimana
24 — [illegible], film di G. Pon[illegible] Marlon [illegible]do, Dana Ghia

**[illegible]**
14 — Film
15,30 Pepita, cartoni animati
16 — Zagabria: Universiadi, ginnastica
17 — Programma per i ragazzi: Il piccolo detective Bascofi, cartoni
17,30 Zagabria: Universiadi, nuoto
19 — Top moda, rubrica
19,30 Pepito, cartoni animati
20 — Le auto della settimana
20,30 Zagabria: Universiadi, ginnastica
23 — Zagabria: Universiadi, commento
24 — Tg tuttoggi

**[illegible] Manila**
13 — Rubrica moda
14 — Nel regno del cartone
15,30 Uccidete agente segreto 777, film
18 — Cameo Theatre, telefilm
19 — Nel regno del cartone
19,45 Documentario
20,15 Uccidete agente segreto 777, film
24 — Godzilla, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

# Musei e mostre

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica [illegible]-12,30; 14,30-18,30; [illegible]: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

EXPERIMENTA '87 - Intelligenza umana, intelligenza artificiale (Villa Gualino, viale Settimio Severo, 65 - Torino): fino all'11 ottobre. Orario: da martedì a venerdì 15-24; sabato, domenica e festivi 10-24; lunedì chiuso. Per informazioni tel. 630.4557 - 650.2565 - 630.2753.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello): «Lo specchio e il doppio», dallo stagno di Narciso allo schermo televisivo. Orario: 9-19 feriali; mercoledì: 9-19, 20-22,30; festivi: 10-13, 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, [illegible] i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30, 15-19. Fino al 19 luglio: Vittorio [illegible] Elena di Savoia fotografi, mostra fotografica, stesso orario del Museo. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 677.666.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 9-13, [illegible] e domenica 10-13; 15-18. Lunedì chiuso.

[illegible] (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-13; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI [illegible]» (via G. [illegible] 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Mostra temporanea: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico, scoperta, alpinismo e geografia, fino al 18 ottobre, stesso orario del museo. Sala video: Eterno con montagne, film realizzato dalla Rai - Valle d'Aosta e dal Museo, programmazione a ciclo continuo, fino al 6 settembre, stesso orario del museo.

### Sarà su Raiuno il sabato sera dal 3 ottobre

# Celentano ha firmato Fantastico in famiglia?

**Forse con lui moglie e figlia - Incasserebbe 300 milioni a puntata**

— tardo meriggio di ieri Adriano lentano ha finalmente firmato il contratto per la conduzione di *Fantastico* '87-'88. Tutto si è svolto secondo il copione previsto che la Rai era stato ufficiosamente annunciato una settimana fa: regolare l'annuncio brevissimo dell'ufficio stampa regolare la data di ieri, 10 luglio, ormai scontata dopo il trasferimento a Milano del dirigente Rai Mario Maffucci; regolare l'annuncio della conferenza stampa per prossimo dove ogni che riguarda *Fantastico* verrà chiarito.

Unica sorpresa: la decisione di tenere quest'incontro a Roma, come voleva lo staff dirigenziale dell'azienda, e non a Milano, voleva Celentano refrattario agli spostamenti. saprà finalmente così se a di Adriano ci sarà anche la moglie Claudia Mori e la figlia Rosita; se Milly Carlucci avrà la conduzione del coda legato alla Capodanno; se Marisa Laurito avrà deciso la volta Renzo Arbore e gettarsi in quest'impresa la spaventava; se Heather Parisi — indicata dallo stesso Celentano perché legata al coreografo Franco Miseria autore dei balletti per il film «Joan Lui» — avrà uno spazio tutto se all'interno della trasmissione; se ci sarà infine, Boldi piuttosto che Maurizio Micheli, indicati alcune voci all'ultima ora.

Celentano: martedì dirà tutto

Sui nomi comunque non dovrebbero esserci novità: la cortina di silenzio che si è alzata intorno a loro in che lui — il grande, il divino, il supermolleggiato, l'unico di Pippo Baudo nel cuore e nel telecomando degli spettatori — apponesse la sua firma un complicatissimo contratto più volte dirigenti di Raiuno, lascia pensare che saranno proprio questi al affiancarlo sul video.

tutta da invece la formula con la quale si mischieranno cantanti e giochi, biglietti vincenti e comici, ospiti e conduttori: il regista Luigi Bonori, disperato per il gran ritardo con cui si vara questo che è il programma più seguito Rai, più volta si era lamentato che puntando sul cast artistico si sarebbe il rischio di fare un programma insensato.

*Ma quanto costerà Adriano Celentano?* La cifra era stata in questi giorni nove miliardi coperti in gran parte dalle sponsorizzazioni, ma gli interessati tendono a smentire, soprattutto la Rai che proprio in questo periodo vuole affrontare il grande di una riforma delle sue risorse finanziarie saggiamente si dice che il cantante-attore dovrebbe incassare trecento a puntata che moltiplicati per le quattordici puntate previste fanno quattro miliardi e duecento milioni: il tutto da sabato 3 ottobre, data di partenza, alla sera della Befana.

**Simonetta Robiony**

---

### A Venezia la prima mondiale dell'opera secentesca di Sacrati diretta da Curtis

# «Finta pazza», bella e maliziosa

**Lo spettacolo, prodotto dalla «Fenice», all'aperto, nello spazio raccolto di Campo Pisani - La partitura ritrovata casualmente nel 1984 nell'archivio dei Principi Borromeo all'Isola Bella - Ironico e dissacrante il libretto di Strozzi - Il successo dovuto anche alla originalità delle scene e allo splendore dei costumi; bravi i cantanti**

VENEZIA — *Della straordinaria fioritura che caratterizzò la prima fase dell'opera veneziana nel Seicento si conoscevano sinora i capolavori di Monteverdi e di Cavalli, ma da quando Lorenzo Bianconi, nel 1984, ha rinvenuto per caso, nell'archivio musicale dei Principi all'Isola Bella, la partitura Finta Pazza Francesco Sacrati (Venezia 1641), importante elemento nuovo si è aggiunto la ricostruzione di quel variopinto e complesso fenomeno.*

*La finta pazza è Deidamia che con Achille, nascosto a Sciro sotto vesti femminili per sfuggire alla «leva» della guerra di Troia, ma quando Ulisse e Diomede giungono nell'isola e rinfocolano nell'eroe l'orgoglio guerriero, questi decide di abbandonare Deidamia e il figlioletto avuto da lei. Deidamia allora si finge pazza e riesce a commuovere Achille che finisce per condurla nel viaggio Troia: lieto fine, quindi, tra acclamazioni generali.*

*Detta così, parrebbe la solita vicenda mitologica con relativo elogio dei buoni sentimenti: ma la mescolanza nella vicenda di personaggi comici e grotteschi già un buon del riso e del divertimento. Inoltre il librettista Giulio Strozzi apparteneva all'Accademia degli Incogniti, accolita veneziana di intellettuali cinici, immoralisti, atei e libertini, e il testo ne rispecchia in modo palese i gusti, tutti speciali: nella versificazione immaginifica e spiritosa, nell'atteggiamento ironico, se non dissacrante verso l'«eticità» del mito classico, nel gioco malizioso di doppi sensi erotici e scatologici costellano beffardamente l'abile libretto.*

Una suggestiva scena della «Finta pazza» realizzata all'aperto, con bellissimi costumi non firmati

*Il tutto organizzato in drammaturgia per brevi antecedenti continui personaggi, e una situazioni e tratti che si fa beffa delle regole auliche della drammaturgia classica.*

*Il teatro, nella autonomia dei suoi movimenti — il gusto di fare entrare un personaggio e farne uscire un altro, sbalzarli insieme e combinarli in diversi rapporti spaziali e temporali — è, di per sé, un elemento portante dell'opera veneziana del '600 e ne determina l'immediatezza presso il pubblico contemporaneo: la musica è una decorazione aggiunta che può potenziare l'espressione, se scade di qualità, diversamente da quanto avviene nel melodramma ottocentesco, non sostanziali cedimenti dell'interesse.*

*Qui è il testo, la parola che regna ancora sovrana, e la musica ne è devota ancella. Quella di Sacrati non possiede la potenza scultorea del declamato di Monteverdi, né l'effusione melodica di Cavalli: però con funzionalità la vicenda e l'oscillazione del dramma, nei luoghi di Deidamia si avvicina alle grandi scene di Ottavia dell'Incoronazione di Poppea (l'interprete, Anna Renzi, era la stessa) e costruisce un personaggio — l'unico forse — insieme dolente e nobile.*

*Con le scene comiche la musica di Sacrati si diverte un mondo, dinoccolandosi in ritmi legnosi e burattineschi e sfruttando in senso ironico il timbro vocale dei singoli, l'Eunuco-soprano, la Nutrice-tenore, Achille-evirato accomunati da un'ironia che sembra coinvolgere i meccanismi interni e le convenzioni del melodramma, prese in giro nel bizzarro rapporto voce-personaggio (anche quello chiamato una del coro, tore di basso, si intrattiene, esempio, in comiche considerazioni intorno registro canoro). Qua e là, varie sorprese: schegge di madrigali in stile monteverdiano, un delizioso terzetto cantabile, gustosi ritornelli di canzoni strofiche.*

*Il successo che arriso allo spettacolo, prodotto dal Teatro La Fenice e ideato da Italo Gomez, è dovuto anche alla bellezza delle scene tratte da quelle originali dell'epoca e allo splendore dei costumi (non firmati); che la spiritosa e garbata regia di Marise Flach ha saputo ulteriormente valorizzare. Ottima l'idea di rappresentare l'opera all'aperto, nello spazio raccolto di Campo Pisani e quella di affidare l'esecuzione alla bacchetta esperta di Alan Curtis, uno di quei musicisti-studiosi che, fortunatamente, amano più la musica della musicologia e si di quest'ultima per garantire all'esperienza artistica la sua validità di stile.*

*Tra i cantanti segnaliamo Marinella Bolgan (Deidamia), Jeffrey Gall (Achille), Carlo Gaifa (Diomede), Silvano Manga (Eunuco), Armando Ariostini (Licomede) che, accanto alle numerose parti minori, hanno mostrato di intendere il doppio fondo dell'opera di Sacrati e Strozzi, quel «programma» consolatorio che sembra sfuggire, come una confessione inattesa, dalle labbra di Diomede nell'ultima scena del secondo atto: «Il diletto è qui tutto / al canzonar rivolto: / d'un secolo / è forza secondare / il lieto umor peccante».*

**Paolo Gallarati**

---

### Da oggi su Raitre la rassegna «Applausi»: apre Buazzelli, seguiranno Benassi, Ricci, Gramatica

# Il teatro in tv con i grandi attori di ieri

Il titolo *Applausi* è piuttosto generico e poco attraente, ma la rassegna su Raitre — che ha sottotitolo *Album del grande attore* — merita veramente di essere seguita.

Curatore ne è Maurizio Giammusso che è delle rarissime persone che nell'ambito Rai si sono date da fare per il teatro. L'anno scorso, se non c'era lui, il cinquantenario della morte di Pirandello, salvo qualche serata di chiacchiere, rischiava di passare silenzio: Giammusso è andato a rovistare negli archivi dell'azienda e dai polverosi scaffali ha tirato alcune cose preziose, allestimenti pirandelliani di cui nessuno più si ricordava. Quel ciclo è l'unico — dico l'unico — omaggio concreto a Pirandello in un anno che sembrava logico che la tv pubblica — non solo a fini culturali ma anche a scopi commerciali di esportazione in Europa e in America — in onda un *Tuttopirandello*.

Giammusso ci riprova: stavolta, ancora frugando nell'archivio, ha scoperto «pizze» interpretazioni di nomi illustri del palcoscenico e scegliendo brani significativi, e contornandoli di testimonianze e interventi, è riuscito a mettere in piedi un altro ciclo dove rivivono attori e mattatori di passato recente e remoto, in inesorabilmente sprofondato via via nell'oblio per scarsezza o mancanza di «documenti».

E' l'immenso del teatro rispetto al cinema, e soltanto adesso — la possibilità di registrare e trasferire spettacoli in cassetta — la situazione è migliorata.

Stasera si comincia con Tino Buazzelli (Sofocle, Molière, Goldoni) rievocato da Gassman, Scaccia e Manfredi, la settimana prossima toccherà uno strepitoso Benassi (da non perdere) in Pirandello, speare, Cechov; seguiranno Renzo Ricci, Emma Gramatica, Sarah Ferrati e altri. Un nostalgico per spettatori non più giovani, una conoscenza per i giovani, materiale importante per gli studiosi.

Ed è un programma di rilievo solo nella sostanza ma anche — tentato dire principalmente — nel ruolo che in un momento come questo viene mere in Rai: tiene in qualche modo viva, sia pure confinata nel periodo estivo, la quel teatro che la tv pubblica si ostina ad ignorare.

Sappiamo bene c'è una motivazione addotta Rai per giustificare il interesse e — ora — il suo più completo teresse: il sul video «non rende».

Si tratta semplicemente di una bugia. Certo, il teatro non rende quando spedita di fretta piccola troupe e regista che filmano una rappresentazione realizzata per il palcoscenico da un altro regista; certo, ne viene fuori un qualcosa di piatto e di anomalo che non si sa nemmeno se serva come «documento», e che fa dire ogni volta — lo sento dire da trent'anni — «Ah, ma è proprio vero che il teatro funziona in tv!».

Funziona invece benissimo perché sono esempi eccellenti, seppur rari, negli ultimi due o anni) quando una rappresentazione di palcoscenico viene rifatta in studio e quando in studio si crea spettacolo teatrale. E' possibile che qui non si riesca a fare quello che si fa correntemente all'estero? La questione è che non si vuole farlo. Evidentemente rientra nella politica di una tv pubblica che preferisce investire altrove, in settori meno più «redditizi», introiti pubblicità e un sempre più pesante.

**Ugo Buzzolan**

#### Il deputato Scotti «ideatore» di Italia 1

MILANO — Il conduttore televisivo e neo deputato del psi, Gerry Scotti ha firmato contratto di anni con *Italia 1*, soltanto come presentatore, come ideatore di programmi.

Scotti ha precisato che «*il contratto pur non parlando esclusiva, la prevede nei fatti, per cui dalla fine settembre lavorerò solo per Italia 1*». Il neo deputato socialista illustrato i suoi programmi.

Oltre ad un contenitore (220 puntate l'anno) fascia oraria 13-15, il quale egli stesso sarebbe «anchor-man», manderà in onda 15 special serali. Ci saranno curiosità, cartoni animati e naturalmente, camera.

#### del doppio Placido?

NEW YORK — Negli Stati Uniti un attore cui affidare il doppiaggio di Michele Placido, l'ormai famosissimo commissario Cattani, protagonista tre episodi dello sceneggiato *La piovra*.

L'impegno previsto per il doppiatore è di anni ed è la prima volta che in America si decide il doppiaggio di un serial.

---

## *Tra i film di oggi in tv*

### Cia e Kgb a caccia di Walter Matthau - Fassbinder: una storia di terrorismo

**DUE SOTTO IL DIVANO** *(su Raidue alle 20,30) di Ronald Neame dal romanzo di Brian Garfield, spionistico-brillante-scanzonato-avventuroso con Walter Matthau, Glenda Jakson, Ned Beatty, Sam Waterston. Tremenda vendetta di agente contro i superiori che hanno silurato: un voluminoso pamphlet con una girandola di rivelazioni sui «peccati» della Cia, si scatena una travolgente caccia all'uomo i servizi segreti americani che tallonano per farlo fuori, e quelli per ingaggiarlo nel Kgb, ma il diabolico Matthau, aiutato dall'ex agente Glenda, sfodera tutte le sue astuzie accumulate in anni di servizio e mette nel sacco e gli altri, irresistibile la sequenza cui riesce a far distruggere casa del capo Beatty dalle forze congiunte Cia e. L'azione si svolge qua e là in Europa, ma al centro è Salisburgo con relative citazioni di Mozart, e Rossini e Puccini.*

**LA TERZA GENERAZIONE** *(1979 su Raitre alle 23) di Fassbinder, autore di soggetto sceneggiatura regia e fotografia. Interpreti Volker Spengler, Hanna Schigulla (protagonista l'anno prima de Il matrimonio di Maria Braun), Eddie Constantine e Bulle Ogier. Realizzato fra il dicembre '78 e il gennaio '79 a Berlino, e presentato al festival di Cannes, è un'opera violenta e polemica, un acre melodramma che analizza il rapporto fra terrorismo e Stato.*

**ARRIVANO I DOLLARI** *(1957 su Canale 5 alle 13,30) di Mario Costa, peripezie farsesche di cinque litigiosi fratelli — Sordi, Taranto, i Billi e Riva, e Sergio Raimondi — presso arrivo dall'America, a bordo di una Cadillac, Isa Miranda vedova di uno zio miliardario.*

**I PAGLIACCI** *(1942 su Italia 1 alle 9 del mattino) film girato a Berlino in doppia versione Leopold Hainisch e Giuseppe Fatigati, cent'anni dopo Canio (Paul Horbiger), uscito carcere, vuole rivedere la figlia Alida Valli, nei cast Beniamino Gigli (il tenore Morelli) e Carlo Romano che Ruggero Leoncavallo.*

**ANNI FACILI** *(1953 su Raiuno alle 14) Luigi Zampa, soggetto di Vitaliano Brancati, con Taranto, peripezie e disonore per un ingenuo professore di provincia capitato nella Roma corrotta e intrallazzata degli anni '50.*

---

## *In televisione*

### RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 0,10
- 10,55 **Wann - Wo - Wie**
- 11,25 DSE. **Aujourd'hui en France**, 27ª lez.
- 12,05 **Maratona d'estate**. Rassegna internazionale di danza a di Vittoria Ottolenghi. «Theme Variations». Dal «Gala» dell'American Theatre 1983. Coreografia di George Balanchine. Musica di P. I. Ciaikovski. Interpreti principali: Gelsey Kirkland e Michail Baryshnikov. «Baryshnikov danza Twyla Tharp». Coreografia di Twyla Tharp. chail Baryshnikov e l'American Ballet Theatre «The little ballet» (Piccolo balletto). Musica di Alexander Glazunov. «Sinatra Suite» ni di Frank Sinatra. «Push shove» (I nodi al pettine). Musica di Joseph Lamb - Joseph Haydn
- 14 — Pomeriggio al cinema. **Anni facili**, film commedia (1953), regia di Luigi Zampa, con Nino Taranto, Mangini, Clelia Matania
- 15,45 **Favole europee**
- 16 — **L'amico Gipsy**
- 16,30 **Speciale Parlamento**, di G. Colletta
- 17 — **Speciale de «Il sabato dello Zecchino» estate**, a cura di Oretta Lopane
- 18,10 **Le ragioni della** Oreste Benzi
- 18,20 **Prossimamente**
- 18,40 **Il parle**, con Charles Aznavour
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20,30 Dal Teatro delle Vittorie in Roma Loretta Goggi presenta **Canzonissime, la grande festa della musica**, testi di Serena Dandini, Valeria Moretti, Carla Vistarini
- 22,30 **Da Perugia in differita concerto di Sting e Gil Evans**

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,15; 23,30
- 10,50 **Giorni d'Europa**, di Gianni Colletta
- 11,20
- 11,35 **Stagione** **Camera** di «Omaggio a Ravel» nel cinquantesimo anniversario della morte. M. Ravel: Sonata violino e violoncello - Tzigane per violino e pianoforte. Carlo Chiarappa violino, Andrea violoncello, Pascal Sigrist pianoforte
- 12,10 **Due ragazzi e una chitarra**, telefilm
- 13,25 **Tg2 - Lo sport**
- 13,35 famosi, telefilm
- 14,25 , programma di Bruno Modugno - **Amakane**, documentario - **Dick Tracy**, cartoni animati - **I figli dell'ispettore**, telefilm
- 17,15 **Sabato sport**. Formia: **Atletica leggera**. internazionale
- 18,25 **Tg2 - Sportsera**
- 18,40 **Perry Mason**, telefilm
- 20,15 **Tg2 - Lo sport**
- 20,30 **Due** («Hopscotch», 1980), film commedia brillante, regia di Ronald Neame, con Walter Matthau, Glenda Jackson, Ned Beatty, Herbert Lom, Sam W
- 22,30 **L'ispettore Derrick**: Un segreto nel grattacielo
- 23,45 **Tg2 - Notte sport - Pole position - Vela: Sardinia Cup - Rinkel:** ball

### RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 22,45; 22,50
- 14 — **Da Silverstone**: prove Gran Premio di F. 1
- 15,15-17,45 **Sport 3**. Eurovisione. Francia: Chaumeil. **Ciclismo: Tour de** Poitiers-Chaumeil - Zagabria: **Universiadi** - Teramo: **Pallamano**, torneo mondiale
- 18,10 **Elettronica e Marconi**: passato, presente e futuro
- 18,40 **Prossimamente**
- 20,30 **Applausi** «Album del grande attore: Tino », di Maurizio Giammusso regia Francesca Catarci (1ª puntata)
- 21,45 **Berlin Alexanderplatz**, film in 14 puntate (7ª puntata), di Rainer Werner Fassbinder, «Come si deve vivere se non si vuol morire», con Gunter Lamprecht, Elisabeth Trissenaar, Axel Baner, Klaus Höhne, Herbert Steinmetz, Harry Baer, Rolf Techer, Werner Asam, Hanna Schygulla
- 23 — **La** **generazione**, film (1979), regia di R. W. Fassbinder, con Volker Spengler, Hanna Schygulla

### *Il critico segnala*

**RAIUNO** (ore 12) — Per la rassegna di danza classica «Maratona d'estate» spettacolo dell'American Ballet Theatre con Michail Baryshnikov.

**RAITRE** (ore 21,45) — Seconda puntata di «Berlin Alexanderplatz» di Fassbinder dal di Döblin: sulle vicende protagonista, il disoccupato Franz Biberkopf (Gunter Lamprecht), si allunga l'ombra minacciosa del classico.

**RADIOTRE** (ore 12,30) — Registrato nel febbraio di quest'anno alla Scala, «Otello» di Verdi diretto da Carlos Kleiber, con Placido Domingo, Renato Bruson, Mirella Freni.

### Ricchi e Poveri da Corrado

I Ricchi e Poveri sono gli ospiti della «Corrida» (Canale 5 alle 20,30). Nella trasmissione, condotta da Corrado, presentano la loro canzone dell'estate «Cocco bello»

### ITALIA 1
- 8,30 **La strana coppia**, telefilm
- 9 — **I pagliacci**, film di Giuseppe Fatigati con Alida Valli, Beniamino Gigli
- 10,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
- 11 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
- 12 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
- 13 — e **McCormick**, telefilm
- 14 — **Sport e spettacolo**
- 15 — **I di Forte Coraggio**, telefilm
- 15,30 **Furia**, telefilm
- 16 — **Bum**, cartoni animati
- 18 — è..., a cura di Seymandi
- 19 — **Chips**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- **Chicago Story**, telefilm
- 21,50 **Masquerade**, telefilm
- 22,25 **Grand Prix**, settimanale condotto da Andrea De Adamich
- **Deejay Beach**, Gerry

### CANALE 5
- 8,30 **Ginnastica**
- 8,40 **La grande vallata**, telefilm
- 9,30 **Alice**, telefilm
- 10 — **Aspettando il domani**, teleromanzo
- 10,30 **General Hospital**
- 11 — **Arcibaldo**, telefilm
- 11,30 **Lou Grant**, telefilm
- 12,30 **Bonanza**, telefilm
- 13,30 **Arrivano i dollari**, di Mario Costa con Alberto Sordi, Nino Taranto, Miranda, Mario Riva
- 15,05 **Pica sul Pacifico**, film di Roberto Bianchi Montero Tina Pica, Fanfulla, Ugo Tognazzi, Mimmo Carotenuto
- 17 — e **Alice**, film
- 17,30 **L'albero delle mele**
- 18 — **Una famiglia americana**
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Love Boat**, telefilm
- 20,30 **La corrida**, varietà, ospiti Pippo Franco e Ricchi e Poveri
- 23 — **Glitter**, telefilm
- 24 — **Scuffio a York**, telefilm

### RETEQUATTRO
- 8,30 **Gunsmoke**, telefilm
- 9,15 **Lancer**, telefilm
- 10 — **Lobo**,
- 11 — **La squadriglia le pecore nere**, telefilm
- 12 — **Vicini troppo vicini**, telefilm
- 12,30 dre, telefilm
- 13 — **Ciao ciao**, cartoni
- 14,30 **Detective per amore**
- 15,20 **Le spie dal cappello verde**, film di Joseph Sargent con Robert Vaughn, David McCallum
- 17 — **I quaderni della natura**
- 17,30 **Il Santo**, telefilm
- 18,30 **Switch**, telefilm
- 19,30 **New York New York**, telefilm
- 20,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- 21,30 **Hotel**, telefilm con James Brolin, Connie Sell
- 22,30 **Parlamento in**. Incontro Bertuzzi - Pannella
- 23,30 **Peyton**, sceneggiato
- 0,30 **Mistery** / **La sorella Snoop**, telefilm

### EUROTV
- 15 — **Baseball week**
- 16,25 **Speciale spettacolo**
- 16,30 **Devilman**,
- 17 — **Conan**, cartoni
- 19 — **Sanford and Son**,
- 19,30 **Ellery Queen**, telefilm
- 20,30 **Shango la pistola infallibile**, film di Edward Muller con Anthony Steffen, Barbara Nelli
- **Inghilterra nuda**, film documentario di Vittorio Sala
- 0,30

### RETE A
- 8 — un'amica, rotocalco
- 14 — **Ai Grandi Magazzini**, teleromanzo
- 14,30 **Natalie**, teleromanzo
- 16,30 **Nozze d'oro**, teleromanzo
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Ai Grandi** zini, teleromanzo
- 20,25 **Nozze d'odio**, teleromanzo Christian Bach
- 21,20 **Venti ribelli**, teleromanzo

### MONTECARLO

Telegiornale: 19,30; 22
- 12,55 **Sportissimo**
- 13,55 **Sport show - Formula 1**: Gran Premio di Gran - Zagabria **Universiadi '87**
- 17,45 **I pirati dello** , film con Robert Urich
- 19,50 **Calcio: Coppa America**, in diretta da Buenos Ayres
- 22,20 **E tanta** film Michele Placido, Corinne Clery, Eli Wallach
- 24 — **Hunter**, telefilm

### CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 0,15
- 17 — **Programma per i ragazzi: il piccolo detective**, animati
- 17,30 **Zagabria. Universiadi: nuoto**
- 19 — **Top mode**, rubrica
- 19,45 **Le vie delle città**, documentario
- 20,30 **Zagabria. Universiadi: ginnastica**
- 23 — **Zagabria. Universiadi: sommario**

### SVIZZERA

Telegiornale 18; 20; 22,15; 23,55
- 12 — **Da Gstaad (Be): Tennis: Torneo in**
- 15,15 **Ciclismo: Tour de France**
- 19 — **Dorothy e il maggiordomo**, telefilm
- 20,30 **American Graffiti 2**, film di Bill W. L. Norton con Candy Clark, Bo Hopkins
- 22,30 **Sabato sport**
- 24 — **Da Montreux: Festival jazz**

## ALLA RADIO

**RADIOUNO**. Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — 7,30 Quotidiano Gr1 di Antonio Alfedari; 7,40 Onda verde mare; 9 Weekend; 10,15 La grande mela; 11 Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 13,30 Cagliostro; 13,30 I ricordi di Fred Bongusto; 14 Io Molière; 15,03 Varietà varietà; 16,30 Teatro insieme; 17 Parliamo anche noi di sport; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente; 18,33 Il padrone; 19,53 Il fantasma del loggione; 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte; 22,27 100 di questi poeti; 23,05 La telefonata; 23,28 Notturno italiano; Stereouno: 15-24.

**RADIODUE**. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, ma bella; 8 DSE: Infanzia; 9,06 Spaziolibero; 9,32 Mille e una canzone; 9,32 Scoppieria; 11 Long Playing Hit; 12,10 Programmi regionali; 12,45 Hit Parade; 14 Programmi regionali; 15 In diretta da Ultramare; 15,00 Hit Parade; 16,37 Mille e una canzone; 18,32 In diretta dalla Laguna; 19,50 Non siamo seri; 21 I grandi concerti per solisti e orchestra «Il pianoforte di Mozart». Concerto in re min. per pf. e orch. K 466; 22,40 Non siamo seri; 23,28 Notturno italiano; Stereodue 15-24.

**RADIOTRE**. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino. L. Marenzio, B. Galuppi, G. F. Haendel, C. Nielsen; 10 Il mondo dell'economia; 10,30 Concerto del mattino. F. Liszt, S. Prokofiev; 11,50 Una Stagione alla Scala; 12,30 Stagione lirica 1986-'87. Dal Teatro alla Scala di Milano, Otello, di Giuseppe Verdi, direttore Carlos Kleiber; 15,30 Folkconcerto; 16,30 L'arte in questione; 17 Spazio Tre. L. von Call, F. Ries, F. Liszt, G. Wanier; 21 Vivaldi: ma perché?; 21,45 Lettere d'amore di Ugo Foscolo; 22 Stagione concertistica 1986-87 dell'Accademia Musicale Napoletana. Bach; 23 Il jazz; 23,58 Notturno italiano, Stereonotte 24-6.

[illegible] d'oro del jazz: [illegible] in [illegible] l'appuntamento più [illegible], mentre altri [illegible] girano l'Italia

# Sting e Evans: parla la strana coppia

**Dice l'anziano jazzman: «E' [illegible] incontrarsi sulla musica di Sting» - «Suonare con un genio del ventesimo secolo [illegible] un'esperienza straordinaria», risponde la rockstar - Allo stadio di Perugia ci [illegible] almeno [illegible] mila persone: in [illegible] [illegible] Raiuno [illegible] 22,30 - In apertura due brani di Hendrix - Faranno un disco insieme**

[illegible] INVIATO

PERUGIA — *«La musica è un mondo immenso nel quale non si finisce mai di imparare, un medium formidabile che riesce a mettere in [illegible]nicazione le persone più diverse, un terreno per incontrarsi e non per dare [illegible]the-te».* Sting, occhi di ghiaccio, barba lunga e completo jeans, professa il suo credo con fermezza; con [illegible] brevi che stroncano le domande polemiche; con parole precise che non lasciano spazi a interpretazioni inesatte. Vicino a lui, nel salone d'onore del Palazzo Donini, sede della Regione Umbria, siede Gil Evans, il grande sperimentatore, filosofo del jazz contemporaneo, 75 anni. Capelli completamente bianchi, [illegible] cesuto e dinoccolato.

Insieme per la prima volta in veste ufficiale, i due si esibiranno questa [illegible] allo [illegible] Curi di Perugia: è l'appuntamento clou della rassegna Umbria Jazz, lo spettacolo che mobili[illegible] di ventimila persone, l'evento che [illegible] l'interesse di fans e di critici e che segna [illegible] una tappa significativa [illegible] [illegible] contaminazioni musicali.

Tocca a Sting, d[illegible] l'attesissimo incontro con la stampa, davanti a decine di obiettivi puntati pronti a cogliere i minimi [illegible] dei due miti in passerella, sostenere il flusso delle domande, riempire gli spazi vuoti lasciati dalle risposte brevi e gentili di Gil Evans.

*«Ho incontrato Evans per la prima volta tre anni fa in un jazz club di Londra: dopo lo spettacolo mi sono fatto coraggio e sono andato in camerino a salutarlo. Gli ho detto che mi piaceva molto la sua musica e lui mi ha risposto "anche la tua". [illegible] allora è come se avessimo preso un appuntamento».*

Quando si sono rivisti a New York, Gil Evans e Sting hanno suonato alcuni brani di Jimi Hendrix: *«In un locale [illegible]issimo* — racconta l'ex leader dei Police — *con la gente vicina, a testa in su per guardarci meglio, in un clima molto [illegible] e tanto diverso da quello dei concerti rock».* In omaggio a quel primo incontro pubblico, i due musicisti hanno deciso di aprire il concerto di questa sera [illegible] due brani di Hendrix: *«Little wing»* e *«Up from the sky»*. Seguiranno quattro o cinque pezzi di Sting, sicuramente verrà eseguita *«Strange fruit»* e [illegible] preferite le composizioni in cui il rockstar ha [illegible] [illegible] di [illegible] lo contatto, in modo evidente, i due mondi del jazz e [illegible] rock. All'esecuzione dei pezzi di Sting, tutti arrangiati [illegible] Evans, prenderà parte anche Branford Marsalis, il fratello di Wynton che ieri sera ha inaugurato la rassegna umbra.

*«E' molto facile incontrarsi sulla musica [illegible] Sting»*, [illegible] da parte sua il [illegible] jazzman durante la conferenza stampa, e [illegible] il cantante, l'attore, l'idolo internazionale di centinaia di fans, risponde con una frase omaggio, subito salutata da un applauso fragoroso. *«Suonare con un genio del ventesimo secolo è un'esperienza straordinaria: mi sento come se avessi vinto la Coppa del Mondo».*

All'exploit di *Umbria Jazz* seguirà molto probabilmente un disco a due firme, ma su questo tema, come su tutti i progetti e le idee per il futuro, Sting preferisce non dilungarsi. *«Quello del [illegible] è un segreto e mi chiedo come mai ne siate già a conoscenza»*. Sorride e fa un gesto affettuoso indirizzato al maestro: *«Chiedete al mio capo se la nostra collaborazione avrà un seguito. Io posso solo dirvi che amo molto cambiare».*

Per [illegible] [illegible] motivi, l'autore di «Russians», che dice di amare molto la musica di Mingus, [illegible] [illegible] e di Ellington, [illegible] [illegible] del [illegible] l'eventualità [illegible] [illegible] riunificazione dei Police: *«E' stato bello suonare [illegible] agli inizi, quando [illegible] [illegible] le stesse idee sulla musica; poi le divisioni [illegible] diventate necessarie».*

Così Sting-Pungiglione, con le sue sicurezze, lascia il tavolo della conferenza stampa: va a rispondere alle [illegible]de di Ron Wood. Il Rolling Stone che lo intervi[illegible] [illegible] il programma [illegible] [illegible] «Estate rock». Gil Evans, [illegible] parte della sala, con i suoi sorrisi educati, si all[illegible] sotto il braccio della grande e protettiva moglie Anita. E le critiche, le [illegible]ioni secondo cui la presenza di una rockstar offusca il valore di un maestro del jazz? A rispondere ha già pensato Sting: *«So che molti non vedono di buon occhio questa unione e la [illegible] non mi dispiace: è giusto far innervosire le persone un po' snob».*

**Fulvia Caprara**

Gil Evans e Sting durante la conferenza stampa a Perugia

## Come [illegible] Sanremo, ma va [illegible] così

Sting a Umbria Jazz sembra proprio l'idea dell'anno. Giornali e televisione hanno finalmente trovato la notizi[illegible] che diventa subito titolo, trasmissione in diretta eccetera-eccetera. Fra tanti jazzisti veri in azione a Perugia (ma anche in tutta questa Europa estiva), un cantante che si esibisce in una sede per lui insolita diventa l'uomo del giorno e magari chi ne fa le spese è proprio Gil Evans il direttore d'orchestra canadese con cui Sting è in coppia [illegible] Perché il v[illegible] protagonista del concerto perugino è proprio Evans. Ma il suo nome passa in secondo piano perché con il jazz non si diventa celebri, stimati sì ma celebri no.

Gil Evans dirige [illegible] [illegible] un'orchestra con la quale esegue l'unico repertorio moderno per una big band di jazz. Aveva collaborato tra il '55 e il '65 con Miles [illegible] durante una serie di incontri memorabili. Ma già prima, alla fine degli Anni Quaranta, Gil e Miles avevano iniziato un so[illegible] che dura [illegible]ora oggi. Da questa coppia [illegible] uscite le cose più originali e intriganti degli ultimi [illegible]. Se era il [illegible] di riunire due [illegible] eclatanti erano proprio [illegible] e Miles che potevano spopolare in Umbria.

Ma ormai *«Umbria Jazz»*, che sfo[illegible] una serie di promotors degna di quella che accompagna [illegible] Coppa del Mondo di tennis, cerca lo spunto sensazionale, spreca centinaia di milioni e non più per la qualità (come accadeva nelle prime edizioni). Avevamo forse il più interessante festival del jazz europeo e ora questo affiosciato *Umbria* si sta invece affiancando a un Festival di Montreux dove in un colossale baraccone si mescolano le carte della musica e dello show per un pubblico abbastanza sprovveduto. Ma a Montreux la rassegna vive con il concorso dei discografici mentre (per ora) in Umbria è la Regione che sovrintende tutta la manifestazione.

Fare spettacolo significa anche compromissione. E' chiaro che stasera a Perugia ci sarà una folla mai contata in una piazza. Il risultato è dunque ottenuto. Un per[illegible]naggio che è sui giradischi di tutti e che si inserisce in un mondo a lui [illegible] noto invita alla scoperta. Anche Charlie Watts, il batterista dei Rolling ha ora (ri)scoperto il jazz e gira il mondo con la sua band.

Da qualche tempo in Italia i divi dello spettacolo avanzano precedenti jazzistici (Arbore, Dalla, Conte) anche se su quel passato sarebbe meglio stendere un velo di pietà. Tutto [illegible] in fondo è rassicurante. Significa che il [illegible] in qualche maniera può essere un veicolo che accompagna il prestigio. Quindi anche se *Umbria Jazz* cerca la strada per diventare una [illegible] di Sanremo estiva non dobbiamo rammaricarci [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] di valutazione: purché se ne parli e tutto bene.

In qualche maniera anche Gil Evans, settantadue anni, dovrà essere grato a Umbria Jazz. Lo ricorderanno tutti come il «maestro» [illegible] [illegible] diretto Sting in un concerto.

**Franco Mondini**

## Musica è naturalezza se canta la Vaughan

**Un trio eccellente [illegible] 3.800 spettatori: tanti per questo genere**

TORINO — *Tremilaottocento spettatori saranno pochi per un David Bowie ma sono tanti per chi fa del jazz anche quando la protagonista si chiama Sarah Vaughan, la più grande cantante americana. Lunedì scorso, B. B. King aveva raggiunto il tetto dei cinquemila, ma B. B. è una rockstar il cui pubblico abbraccia un'ampia zona di ascoltatori distratti. B. B. fa ballare, Sarah fa musica. Ecco la differenza.*

*Sarah ha inaugurato, l'altro ieri, il filone jazzistico delle «Sere d'estate» che quest'anno nella loro sintesi sembrano scelte con gusto e competenza. [illegible] «dicina» e poi Hancock e poi Gordon e poi i Manhattan e anche Tito Puente formano un cartellone eccellente, il meglio tra i tanti festival attualmente in azione in tutta Europa. Con il suo trio, la Vaughan ha proposto il suo con[illegible] programma di canzoni che nell'insieme non va oltre la durata di un'ora e mezzo. Non è molto [illegible] è anche il tempo sufficiente per respi[illegible] dell'ottimo jazz nella sua espressione mainstream dove è sempre in primo piano la più bella voce del [illegible]do afroamericano. «Just Friends», «I'll Remember You», «Once in A While», «Misty» ecco alcuni temi [illegible] mai monumenti [illegible] una [illegible]lità al limite [illegible] perfezione, del virtuosismo, un virtuosismo non fine a se stesso (Sarah non è una primadonna ma un solista) ma tale necessariamente quando con la voce si vogliono ripetere i percorsi (ancora più che le altezze) accessibili [illegible] [illegible] a uno strumento.*

*Eppure canta [illegible] naturalezza, con un'intonazione assoluta e quando si avverte il pericolo di un cedimento ecco subito in evidenza la maestria [illegible] chi sa correggere al volo una frase troppo azzardata, smorzando, modulando, cambiando direzione, e con [illegible] sosta. E' un contralto molto ricco di vibrazioni. Un violoncello alle cui corde tutto è possibile. Al contrario di altre soliste (Betty Carter) che lavorano direttamente sulle armonie per improvvisare alla maniera [illegible] uno strumentista, la Vaughan si [illegible] vicino alla melodia che trasforma, sfiorandola, allontanandosene, ritornandovi come una gentile farfalletta che vola su un prato, distesa.*

*Ciò che impressiona chiunque ascolti Sarah Vaughan è la naturalezza [illegible] cui ella sviluppa il suo discorso così irto [illegible] difficoltà tecniche. Ma Sarah non è una cantante qualsiasi perché è anche un'eccellente pianista. [illegible] [illegible] che la «diva» sa usare nella fase preparatoria di un brano, quando cioè vuole indagare su tutte le possibilità offerte da quella melodia, quelle nascoste tra gli accor[illegible] che accompagnano il tema.*

*Un trio di eccellenti solisti [illegible] sostenuto durante tutta la performance: il pianista George Gaffney, il bassista Andy Simpkins, il batterista Harod Jones glorioso sideman di Count Basie, pilastro della piccola orchestra.*

*Le zanzare hanno disturbato chi stava in platea e chi stava sul palco. Hanno fatto show anche loro.*

**f. mond.**

Sarah Vaughan al pianoforte durante i bis del concerto a Torino

**Chiusa a Spoleto la prosa [illegible] il Viviani di Scaparro, mentre debutta l'opera «Le Roi David»**

FESTIVAL DEI DUE MONDI SPOLETO

## Cronaca di povere [illegible]

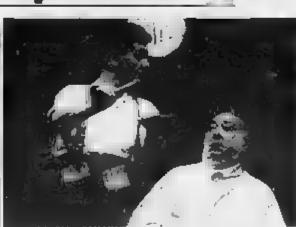
DAL NOSTRO INVIATO

SPOLETO — Con [illegible] *commedia presbiche* [illegible] *d'uno dei rari drammaturghi di grande statura del nostro Novecento, Fatto di cronaca del napoletano Raffaele Viviani nella messinscena della cooperativa Gli Ipocriti, per la regia di [illegible] Scaparro, la sezione prosa del trentesimo Festival dei Due Mondi si è degnamente conclusa.*

*Fatto [illegible] [illegible] (1922) è un conciso dramma in due tempi [illegible] solitudine dell'individuo inerme dinnanzi [illegible] mostruoso, punitivo ingranaggio dell'ingiustizia. Quest'individuo, nel copione, è un indifeso ventiquattrenne, menomato da un'infantile meningite (ma non per questo idiota, semmai candido e goffo), Gennaro Palumbo detto 'O Scemulillo. Costui, nel corso d'una festa [illegible] terrazzo di casa del padrone, assiste, unico testimone, all'alterco tra un marito tradito e rientrato a sorpresa da un lungo viaggio e la moglie adultera. Il marito ha sollevato minaccioso una sedia, la moglie, per proteggersi, s'è sbilanciata ed è caduta nel [illegible] finendo uccisa sul selciato, dopo un volo di cinque piani.*

*Dinnanzi al commissario, al pretore, [illegible] gli astanti che [illegible] incitano, un uomo «normale» direbbe semplicemente la nuda e cruda verità: ma 'O Scemulillo ha un terrore ancestrale [illegible] Legge, [illegible] [illegible] [illegible] dispositivi: e non parla, o parla solo a metà, spedendo involontariamente in galera quel [illegible] forte innocente. Quando, dopo essersi fatto passo per tre mesi, si deciderà a parlare, scagionando l'inquisito, la sua verità tardiva equivarrà, sempre per la Giustizia, una falsa testimonianza e gli procaccierà, si capisce, un bel po' di carcere.*

*Regista dell'essenzialità e dell'astrazione geometrica, Maurizio Scaparro ha tradotto Fatto di cronaca in un nudo e livido apologo, in [illegible] metafora fredda e disadorna delle abnormità e [illegible] distorsioni della nostra «civile» esistenza. Forse in Viviani c'è più asprezza, c'è un più sgargiante contrasto cromatico (penso soprattutto al «grottesco» del primo atto, a quella sgangherata festa d'onomastico, che nel testo ha colori e ritmi particolarissimi): ma la messinscena di Scaparro è molto coerente, e [illegible] capisce bene che punta agli sviluppi della vicenda, a quel [illegible] [illegible] smarrimento che ci prende tutti dinnanzi a 'O Scemulillo che non sa, che non può, che [illegible] vuole parlare e poi alla brusca sterzata, alla beffarda, ingiusta (ma purtroppo giusta) conclusione finale.*

*Al progetto registico s'attaglia [illegible] la scenografia protonovecentesca di Bruno Buonincontri, che sposa la Napoli di Viviani con i bianchi e larghe campate di una metropoli [illegible] [illegible], da realismo magico alla [illegible]tempelli (quell'altana [illegible] vuota [illegible] primo atto è bellissima) e la costumistica [illegible] [illegible] lieve [illegible] Roberto Francia (la giacchetta del protagonista, con le toppe rosse a fiore, è programmatica). La recitazione [illegible] ventiquattro attori, tutti rigorosamente napoletani, è di grande lena, equilibrata nei toni (ma anche qui, [illegible] Scaparro, senza parossismi) ed incisiva negli effetti. [illegible] Scemulillo è Nello Mascia e il quarantenne attore, che insegue da pari anni il ruolo, ci strappa un magnifico successo personale. [illegible] deliziosamente stordito nel primo atto, poi smarrito e chiuso a riccio nella sua angoscia nel secondo, e infine ha qualcosa di profetico sul finire. Ottimo, come sempre, Fernando Pannullo come deus ex-machina [illegible] rilevati tra farsa e tragedia i due genitori di Nuccia Fumo e Franco Javarone. Imma Piro è la [illegible] tradirice, [illegible] maliosa silhouette in lamé bianco.*

*Ovazione finale al Teatro Nuovo gremito in ogni ordine di posti.*

[illegible] [illegible] **Bonino**

Nello Mascia (a sinistra) e Franco Javarone in «Fatto di cronaca»

## Honegger? E' un fan di Bach

SPOLETO — E' il 1921 quando Arturo Honegger ri[illegible] l'incarico di comporre le musiche [illegible] scena per *Le* [illegible] *David*, [illegible] dramma di René Morax tratto dalla bi[illegible] vicenda di David, il vincitore di Golia, il pastore che diventa re, il padre di Salomone. Nasce così questo «salmo drammatico» [illegible] soli, coro e orchestra che il Festival [illegible] Spoleto [illegible] proposto l'altra sera [illegible] basilica barocca di [illegible] Filippo, dotata di una buona acustica. [illegible] Scritta nel periodo centrale [illegible] copiosa produzio[illegible] [illegible] Honegger (1892-1955), quest'opera [illegible] rivela [illegible] tratti tipici. L'influsso del sinfonismo tardo-romantico e del cosiddetto impressionismo di Debussy, l'ascolto molto [illegible] di Stravinski (*L'histoire du soldat* è del 1918) assieme al gusto per la pura fisicità e per l'oggettività dei suoni che [illegible] [illegible]o le ricerche [illegible] tran[illegible] Gruppo dei Sei, quale Honegger aderì sin dall'inizio. Una quantità di deriva[illegible] che ha portato talvolta a [illegible] eclettica la musica; e tra i tanti retaggi non va certamente dimenticato quello di Bach, il musicista preferito da Honegger, che sempre dichiarò la sua [illegible]zione per gli esiti ai quali il grande tedesco aveva condotto la polifonia e il contrappunto.

L'esecuzione del salmo proposto da Joseph Flummerfelt, alla guida della Spoleto F[illegible] Orchestra, rende bene [illegible] i diversi padrini [illegible] Honegger, ma insieme ne svela le più personali caratteristiche. Riscontrabili anzitutto nella composizione e [illegible] trattamento dell'organico strumentale, dove un violoncello e un contrabbasso si [illegible] trappongono ad una prepon[illegible] presenza dei fiati, [illegible] [illegible] insolito impiego [illegible] percussioni e tre strumenti a tastiera: pianoforte, celesta [illegible] e [illegible] E trombe [illegible] e corno sottolineano i momenti drammatici e marziali della storia di David, flauto clarinetto oboe e corno inglese disegnano fi[illegible] melodiche più [illegible] anche se più [illegible]: [illegible] per l'effettivo prevalere [illegible] episodi di guerra e di morte, sia per [illegible] [illegible] partecipazione di Honegger a questi aspetti della vicenda. Una drammaticità sottoli[illegible] anche con una certa enfasi, dalla voce del [illegible]tore, Maurizio Romoli.

L'ammirazione per Bach si rivela nella scrittura delle voci. [illegible] riserva frequenti episodi di contrappunto, mentre sono soprattutto i soprani e i contralti dell'ottimo coro di Westminster a sottolineare lo stretto rap[illegible]to tra la musica e un te[illegible] che [illegible] ricorre alla lineare metrica delle rime baciate. Le tre intense voci soliste, soprano contralto e tenore, sono quelle di Agnes Quesnel-Chauvot, [illegible] Brooks Rice e Filippo Piccolo. Una certa sorpresa nel vedere, all'armonium, Spiros Argiris, che la locandina annuncia anche come «assi[illegible] al direttore». Forse un invito a ritornare [illegible] la elasticità che [illegible] ai musicisti [illegible] passate, insieme compositori, direttori e interpreti?

*[illegible] Roi David*, [illegible] certo non è frequente ascoltare, ha [illegible] un buon [illegible] ed è stato ripreso dalla [illegible] rete televisiva.

**Sandro Cappelletto**

**La pianista con Saint-Saëns al Regio, Kuhn direttore**

## La De Fusco galoppa fra le note

TORINO — Il secondo Concerto di Saint-Saëns, forse il più bello e il più frequentemente eseguito, è toccato alla pianista Laura De Fusco, che ne ha dato un'esecuzione semplicemente superba.

Le massacranti galoppate d'ottave di cui il Concerto è intricato richiedono polsi d'acciaio, e la De Fusco li ha. I passaggi di terze richiedono mani leggerissime e la De Fusco le ha. E poi, quel che ha, e che contraddistingue veramente il pianista di classe, è la compattezza granitica dell'accordo, la sincronia perfetta, inesorabile delle due mani (sembra niente, ma è così raro). Si vorrebbe sentire più spesso a Torino questa pianista che dalla scuola napoletana del grande Vincenzo Vitale ha certamente avuto molto, ma ora le fa molto onore.

Applaudita con calore non convenzionale, ha ringraziato l'entusiasmo del pubblico con uno *Studio* in forma di valzer, un *mélange* di dottrina e di frivolezza tipico di questo autore francese.

Anche l'orchestra ha suonato bene, sotto la guida di Gustav Kuhn, e ha poi fornito un'esecuzione ragguardevole della *Seconda Sinfonia* di Brahms. La presenza costante del medesimo direttore, certamente di valore, comincia già a dare i suoi frutti.

**m. m.**

L'attaccante austriaco martedì in Italia per le visite mediche

# Il Torino ha preso Polster

**Due miliardi all'Austria Vienna, 800 milioni al giocatore per tre anni - «E' più forte di Serena» assicura Prohaska, suo compagno di squadra - Nell'ultimo campionato ha realizzato [illegible] reti**

Dalla delusione alla gioia in poche ore [illegible] De Finis e Federico Bonetto, rispettivamente amministratore delegato e direttore generale del Torino, hanno abbandonato a Barcellona la pista che avrebbe dovuto portare a Hughes e [illegible] definito a Vienna, ieri mattina, l'acquisto dell'austriaco Polster.

A mezzogiorno in punto, il centravanti dell'Austria Vienna, 23 anni, [illegible] reti quest'anno (tre in [illegible] della Scarpa d'Oro, il romeno Camataru), è diventato granata per una cifra di poco inferiore ai due miliardi, circa un [illegible] di quanto sarebbe costato Hughes.

L'attaccante ha sottoscritto un contratto triennale, l'ingaggio si [illegible] sui 270-280 milioni a stagione. [illegible] firma del giocatore è avvenuta in un grande albergo della capitale austriaca, presente per la società viennese il vicepresidente Kamp. L'atto finale dell'operazione si avrà [illegible] prossimo a [illegible] quando [illegible] si sottoporrà alle visite mediche e sarà presentato alla stampa e ai tifosi.

Dopo aver avvertito il presidente Gerbi in trepidante attesa, De Finis e Bonetto sono rientrati a tarda sera a Torino. Due giorni di riflessione e poi la società granata tornerà alla carica per ingaggiare l'altro straniero: al rialzo le quotazioni del danese Berggreen, con Barbas in alternativa.

Radice, il tecnico granata, raggiunto telefonicamente a Villasimius, in Sardegna, dove sta trascorrendo le vacanze, ha detto: «*Non parliamo di Polster come dell'erede* [illegible] *Schachner, né* [illegible] *quello* [illegible] *Kieft. Rientrava nell'elenco delle mie scelte, sono contento per De Finis e Bonetto, alla prima esperienza* [illegible] *questo tipo. Hanno fatto bene a ritirarsi per Hughes, le richieste del Barcellona erano folli, mi spiace un po' perché l'accoppiata Hughes-Calderé sarebbe stata interessante. Ma ho fiducia in Polster, uno che* [illegible] *34 reti merita ogni* [illegible] *Adesso manca solo una pedina a centrocampo. Dossena? E' sul mercato, l'intenzione è quella di cederlo*».

Toni Polster, nato a Vienna il 10 marzo 1964, è alto 188 cm e [illegible] kg. [illegible] cominciato a giocare nell'Austria Vienna a 8 [illegible] dal padre, ex calciatore di Rapid Vienna, [illegible] e Linz. Tranne una parentesi in seconda divisione con il Simmering, è sempre rimasto all'Austria Vienna dove [illegible] cinque campionati ha segnato rispettivamente 11, 13, 24, 32 e 38 reti: [illegible] totale [illegible] gol. [illegible] progressione che gli ha già procurato l'anno scorso la scarpa di bronzo alle spalle di Van Basten e del sovietico Protasov. E quest'anno è secondo [illegible] spalle di [illegible]ru. In proposito pare però che il primo posto dell'attaccante romeno sia *sub judice*.

Polster, fisico da corazziere, fidanzato con la dolce Lisa che ha avuto un peso non indifferente sulla sua scelta italiana, ha un modello: «*E' Hrubesch* — ha [illegible] di recente — [illegible] *apparire presuntuoso ma mi sono sempre ispirato a questo grandissimo centravanti. Ho ancora tanta strada* [illegible] *percorrere prima di raggiungere i suoi livelli ma il tempo gioca per* [illegible]. E ha anche spiegato a chi gli chiedeva se non era troppo giovane per un'esperienza in Italia: «*So adattarmi a qualsiasi situazione. Il vostro torneo è avaro* [illegible] *soddisfazioni per i cannonieri. Trenta gol in Austria possono valerne 15 o 18 in Italia. E poi, i grandi campioni fanno un grande campionato. E, pur* [illegible] *tutti i problemi che l'esasperato tatticismo provoca, io questa esperienza la voglio tentare*».

Il Torino l'ha accontentato. «*Direi anche che siamo soddisfatti* — afferma il [illegible]sidente Gerbi — *perché questo contratto lo volevamo già fare prima, l'affare Hughes-Calderé ci ha distratti*». [illegible] toccherà a lui raccogliere l'eredità di Kieft se non quella di Schachner, ripagare [illegible] la fiducia del [illegible] Prohaska, [illegible] compagno e maestro all'Austria Vienna, ha detto di Polster: «*E' più forte* [illegible] *Serena*». [illegible] il [illegible] proprio quel tipo di giocatore.

**Franco [illegible]**

**Questi i trasferimenti conclusi ieri**

| Giocatore | Società | Acquirente |
|---|---|---|
| BELLATORRE | Torino | Reggiana |
| [illegible] | Perugia | Pavia |
| BRIASCHI | Juventus | Genoa |
| CAFFARELLI | Napoli | Udinese |
| CELESTINI | Napoli | Ascoli |
| CORNACCHIA | Torino | Reggiana |
| GENTILINI | Brescia | Genoa |
| GIORGI | Brescia | Barletta |
| MANZO | Salernit. | Brescia |
| MIANO | Udinese | Napoli |
| MILETI | Genoa | Brescia |
| ONORATI | Fiorentina | Arezzo |
| PIONETTI | Brescia | Salernit. |
| POGGI | Torino | Reggiana |
| POLSTER | Austria Vienna | Torino |
| ROSSI | Brescia | Salernit. |
| RUSSO | Empoli | [illegible] |
| [illegible] | Milan | Paris S.G. |

**Ecco le [illegible] de [illegible]**

| Giocatore | Società | Acquirente |
|---|---|---|
| BECCALOSSI | Brescia | Reggiana |
| BONETTI | Milan | Roma |
| DI CHIARA | Fiorentina | Avellino |
| GALBIATI | Fiorentina | Bellinzona |
| MAROCCHINO | Bologna | Bellinzona |
| PAGANO | Pescara | Napoli |
| PIACENTINI | Modena | Napoli |

Decisiva l'offerta (700 milioni) del Paris St-Germain

# Wilkins rifiuta Cesena

**Il centrocampista tradisce all'ultimo momento la squadra romagnola preferendo i franchi francesi - Fascetti vuole Dossena alla Lazio - Briaschi firma [illegible] il Genoa**

DAL NOSTRO INVIATO

ASSAGO — La generosità di Berlusconi non ha confini. Oltre a pagare gli stipendi di giocatori parcheggiati in giro per l'Italia, ora si è messo [illegible] a regalare i cartellini. Dopo averlo fatto [illegible] Di Bartolomei si è concesso il bis con l'inglese Wilkins: questi, già in parola con il Cesena, si è fatto abbagliare dai franchi promessigli dal Paris St. Germain ed ha cambiato idea a conferma che lo stile non c'entra con lo sport. Considerato che [illegible] costa niente come cartellino, il club francese gli ha offerto un miliardo e mezzo per due anni (60 milioni netti al mese) e Wilkins, ovviamente, non ha saputo [illegible]

In [illegible] aveva parlato col Cesena, la trattativa sembrava bene avviata: «*Ti diamo 300 milioni*» [illegible] detto Lucchi.

DOSSENA — Sampdoria e Torino erano andate abbastanza vicine [illegible] uno scambio: Galiano in maglia granata, Dossena con quella blucerchiata. Per una questione [illegible] conguaglio l'affare è saltato. Ora si è fatta sotto la Lazio e sembra una cosa seria: Fascetti è un estimatore di Dossena, sarebbe felice [illegible] costruirgli attorno la squadra da promozione ma il Torino ci [illegible] chiede: Dossena è disposto a passare dalla Nazionale ad una società di B? Il Torino ha già parlato chiaro: Dossena [illegible] accetta un dimezzamento dell'ingaggio, da 600 a 300 milioni. La Lazio offre 500 milioni netti al giocatore, contratto per due anni. Dossena è a Forte dei Marmi, fa il ristoratore, non rilascia dichiarazioni: «*Parlate* [illegible] *mio procuratore*» risponde. L'impressione è [illegible] il passaggio di Dossena [illegible] Lazio [illegible] verrà dopo il 15 luglio, cioè quando il centrocampista rientrerà [illegible] e la società biancoceleste potrà [illegible] trattarlo [illegible] una [illegible] squadre reduci dagli spareggi. Oltre che a Dossena la Lazio sembra si stia interessando anche a Giordano.

MIANO — Ieri il centrocampista dell'Udinese ha firmato ufficialmente per la squadra campione d'Italia mentre Celestini è stato [illegible] a fare altrettanto per l'Ascoli. Momento di pausa per [illegible] nei confronti di Pagano: dovrebbe risolversi lunedì. Per Miano, l'Udinese ha preso 200 milioni più Caffarelli. Intanto è attesa per lunedì o al massimo martedì la firma di Monelli sul contratto con la Lazio. Il giocatore è in Polinesia, non può materialmente mettere nero su bianco. Ha già confermato la propria disponibilità.

BONETTI — La Fiorentina ha offerto Di Chiara al Bari ma il giocatore ha rifiutato il trasferimento: vorrebbe andare ad Avellino ma il [illegible] irpino non può comprare. Dario Bonetti si sta avvicinando alla Roma: lo stopper ha [illegible] direttamente con il presidente Viola e l'affare potrebbe andare in porto quanto prima. Da segnalare che Bertoneri, l'ex [illegible] lontano [illegible] campi di gioco da lungo tempo, è stato trattato dal Perugia, proprietario del suo cartellino, col neo promosso Pavia di Gianni Bui: l'ex centravanti del Torino sembra propenso a rilanciare questo calciatore.

SCAMBI — Briaschi ha [illegible] per il Genoa. Il Brescia e il [illegible] hanno concluso lo scambio Gentilini-Mileti. La squadra lombarda ha ceduto Rossi e il portiere Pionetti alla Salernitana ricevendo in cambio Manzo; ha poi dato Giorgi al Barletta. Il viola Onorati [illegible] per definire il proprio trasferimento ad Arezzo. L'ex libero della Fiorentina, Galbiati, [illegible] con[illegible] squadra svizzera, il Bellinzona. Marocchino (Bologna) a sua volta disoccupato sta cercando di accordarsi.

**Giorgio Gandolfi**

La dichiarazione sbalordisce perfino Pellegrini che ieri ha presentato i nuovi gioielli nerazzurri

# Trapattoni a sorpresa: «Rimarrò a vita nell'Inter»

MILANO — Pellegrini aveva preparato [illegible] sorpresa: Serena, Scifo, Nobile e Mandelli, i nuovi ne[illegible] presentare tutti [illegible] Invece la sorpresa [illegible] maggiore spessore l'ha fornita Trapattoni annunciando che rimarrà all'Inter [illegible] a vita. Ovvero sino [illegible] l'argomento con il suo tecnico senza attendersi tanta ricettività. È rimasto sbalordito poi ha festeggiato il Trap [illegible] al fratello Giordano, a Giuliani, Beltrami, Facchetti e [illegible]

«*Il modo migliore* — ha precisato Trapattoni — *per portare avanti il programma* [illegible] *anno fa. Sono contento delle scelte* [illegible] *società, voglio conoscere a fondo la personalità di questa squadra. Ora potremo valutare l'organico per le opportune modifiche. Serena lo conosco bene, abbiamo già lavorato assieme; Nobile viene da una squadra che ha lottato* [illegible] *all'ultimo* [illegible] *la promozione; Scifo è una stella del calcio, ho visto tanti giovani campioni maturare in Italia ma a 20 anni pochi avevano certi requisiti che possiede lui. Non c'erano altre pedine invogliante* [illegible] *mercato,* [illegible] *valeva la pena di cambiare una minestra con un'altra minestra. Non si può realizzare tutto dalla mattina alla* [illegible] *perché quando il presidente mi ha proposto il rinnovo del contratto ho dato il mio pie*[illegible] *Lavoreremo per fare una grande squadra*».

[illegible] effetti circolavano strane voci su Trapattoni, proprio com'è avvenuto per Zenga ad un anno di distanza dalla scadenza del [illegible] tratto. Il [illegible] ha [illegible] tutti in contropiede, presidente compreso: il modo giusto [illegible] dimostrare la propria professionalità mettendosi [illegible] linea con quei giocatori [illegible] Bergomi, Ferri, Baresi, Scifo, Altobelli [illegible] hanno firmato per tre anni. Applauditi da una ventina di tifosi, i nerazzurri sono sfilati all'ora [illegible] pranzo.

Pellegrini li aveva presentati così: «*Mandelli è stato campione italiano allievi, si è fatto le ossa nella Lazio, il* [illegible] *in panchina. Nobile è un giovane emergente, da grande squadra;* [illegible] *un maestro come Trapattoni si imporrà. Scifo è la stella, ha vinto 2 scudetti,* [illegible] *giocato un Mondiale, ha scelto l'Inter e noi siamo felici, con lui faremo il salto di qualità. Infine Serena: lo cedemmo con molte* [illegible] *alla Juventus però mi* [illegible] *impegnato coi tifosi a riportarlo indietro. Sono felice per questo suo ritorno: segnerà molti gol e darà un contributo importante alle fortune del nostro campionato. Il mercato si è così concluso, però restiamo alla finestra: se si presenta l'occasione di avere un giocatore ad alto livello, l'Inter non* [illegible] *tirerà indietro*».

Mormorii, interrogativi: parla di Vialli? Pellegrini ha svicolato: «*Ripeto, siamo disponibili*».

Il microfono ora ai nuovi nerazzurri. Scifo è convinto di [illegible] Matteoli: «*L'ho visto giocare, ha grosse qualità. Credo* [illegible] *potremo lavorare bene assieme. Trapattoni? Ho grande fiducia in lui, in Belgio è famoso per la sua abilità. Non mi dispiace* [illegible] *avere rinunciato alla Coppa* [illegible] *Campioni con l'Anderlecht per la Coppa Uefa con l'Inter. Ormai il passato non conta, importa il mio futuro in nerazzurro*». Serena: «*Sono passati 3 anni* [illegible] *quando lasciai l'Inter;* [illegible] *lavorato con* [illegible] *diversi, Radice, Trapattoni, Marchesi, ho imparato tante* [illegible] *cercherò* [illegible] *sfruttarle con l'Inter. Con Altobelli non ci sono problemi, abbiamo* [illegible] *giocato* [illegible] *assieme. Rummenigge?* [illegible] *raccolgo nessuna eredità, so quello che posso dare*». Infine il [illegible] Nobile, capellone, ragazzo ambizioso: «*Mi auguro che Trapattoni possa* [illegible] *l'occasione* [illegible] *dimostrare il mio valore*».

[illegible] è poi andato a Monza a cercare casa, gli altri in vacanza: Trapattoni, già abbronzato, è [illegible] a Talamone, già nella terra degli etruschi. Sino al 1990 lo vedremo in nerazzurro: [illegible] di lanciare la sfida con questi nuovi guerrieri.

**g. gand.**

Milano. Trapattoni schierato con i nuovi acquisti dell'Inter: accanto al tecnico, da sinistra, Mandelli, Nobile, Scifo e Serena

## calcio flash

**Il Real chiede lo spostamento di data**

MADRID — Il Real Madrid ha chiesto al Napoli di anticipare a martedì 15 o [illegible] posticipare a giovedì 17 settembre la [illegible] d'andata [illegible] Coppa Campioni in pro[illegible] a Madrid il 16 settembre. Un telex in [illegible] è stato inviato al Napoli. Il Real Madrid [illegible] motivato [illegible] richiesta con problemi di trasmissione televisiva. Il club spagnolo [illegible] evitare che la [illegible] tv, concessa dall'Uefa in deroga alla precedente squalifica, [illegible] contemporanea alla disputa degli altri incontri internazionali. Il Napoli si è riservato [illegible] la richiesta ma sembra che l'orientamento del club azzurro sia [illegible]trario.

**Juve a Malta forse il 1° [illegible]**

[illegible] — Non è [illegible] decisa la data della partita di ritorno di Coppa Uefa [illegible] La Valletta e Juventus. E' probabile comunque che venga giocata il 1° ottobre anziché il 30 settembre, [illegible] che l'unico [illegible] decente di Malta dovrebbe essere «occupato» dall'Hamrun Spartans impegnato in Coppa Campioni contro il Rapid Vienna. L'andata sarà disputata al Comunale [illegible] Torino il [illegible] verrà rispettato l'ordine [illegible] sorteggio in quanto i maltesi, contro logica e regolamento, non hanno [illegible] l'inversione di campo.

**Il Napoli verso il record degli abbonati**

NAPOLI — Il Napoli si avvia a superare il numero di abbonamenti della scorsa stagione. A campagna tuttora in corso, gli abbonati sono infatti già 58 mila, con possibilità quindi di oltrepassare ampiamente [illegible] quota [illegible] 58.139 stabilita [illegible] scorso [illegible].

**Domani Italia-Canada Under 16**

MONTREAL — E' stato reso noto il [illegible] mondiale Under 16 che si svolgerà in Canada da domani al 25 luglio. [illegible] incontrerà [illegible] il [illegible] (ore 20 italiane), martedì il Qatar (ore 24) e giovedì l'Egitto (ore 24). Quarti di finale il 19 luglio, semifinali il 22, finale per il 3° posto il 24, finalissima sabato 25.

# Maradona [illegible] e l'Argentina piange

**I campioni del mondo eliminati dall'Uruguay che domani affronterà il [illegible] nella finalissima della Coppa America - Diego è saturo di calcio - Oggi sfida per il t[illegible] posto [illegible] la Colombia**

BUENOS AIRES — La Coppa America ha riservato un'altra grossa sorpresa: dopo il Brasile, travolto dal Cile e trascinato nella bufera delle critiche, è uscita di scena anche l'Argentina di Maradona, battuta [illegible] «nemici» dell'Uruguay. Due sconfitte diverse nel [illegible] ma uguali nella sostanza: delusione fra i tifosi e gravi problemi tecnici da risolvere, specie per Bilardo che è alla guida della squadra campione del mondo.

Mentre il [illegible] è da tempo in crisi, malgrado i buoni risultati ottenuti con la nazionale olimpica già qualificata ai Giochi di Seul, l'Argentina campione poteva contare su Maradona. La stella del Napoli, però, anche nella semifinale contro l'Uruguay è apparsa satura di calcio. E così la squadra di Francescoli, che alla pari del Brasile era reduce da un periodo di scarsa gloria, ha piazzato un gol di rapina alla fine del primo tempo ed è passata in finale. Un successo imprevisto e pure storico, dato che l'Uruguay non vinceva da ben 50 anni in casa dell'Argentina.

La partita è stata sostanzialmente modesta: poco [illegible] e [illegible] calci, la tradi[illegible] rivalità fra le due squadre ha contribuito a rendere ancora più nervosa una partita già povera di contenuti tecnici. Il gol della vittoria uruguayana è stato segnato al 44' da Alzamendi, servito da Francescoli che è scattato in contropiede e si è liberato in dribbling [illegible] due avversari. Inutile l'assalto argentino nella ripresa, con Maradona in ombra e l'intera squadra poco lucida nell'impostare l'azione e del [illegible] evanescente in attacco. [illegible] termine della partita [illegible] e [illegible] i tifosi. Il tutto purtroppo in sintonia con le povere e risose vicende del campo.

La Coppa America si avvia [illegible] all'epilogo senza avere [illegible] sono qualificate per la finale Cile e Uruguay, che hanno ottenuto vittorie con un gioco di rimessa ai limiti del catenaccio. Stasera a Buenos Aires è in programma la finale per il terzo posto fra Argentina e Colombia (battuta per 2-1 dal Cile dopo i supplementari), domani Cile e Uruguay disputeranno la finalissima.

**Improta nuovo presidente dell'Avellino**

AVELLINO — Francesco Improta, che riveste l'incarico di amministratore delegato dell'Avellino, è il nuovo presidente della società irpina. E' stato eletto ieri dal Consiglio di amministrazione in sostituzione di Elio Graziano, che in apertura dei lavori ha rassegnato le dimissioni.

Graziano è stato poi nominato [illegible] onorario, mentre il figlio Paolo e l'avvocato Giacinto Felosi sono stati eletti vicepresidenti.

# Avellino, Pisa, Ascoli e Pescara: guai a comprare

**Il divieto della Lega in base alle situazioni di bilancio - Le quattro squadre di A, insieme a Bologna e Lazio, devono prima vendere e incassare - Il [illegible] può [illegible] solo con fidejussioni [illegible] - Acquisti annullati in caso di irregolarità**

MILANO — Sono sei le società che teoricamente non possono spendere al mercato anche se una di queste, la Lazio, [illegible]scia intendere il contrario. La Lega nei giorni scorsi ha consegnato alle società professionistiche l'elenco con le varie fasce: nella prima figurano quei club che possono assumersi impegni disponendo di propri mezzi finanziari; nella seconda fascia (c'è il Milan) sono state inserite le squadre quasi a rischio, nel senso che per comperare devono presentare tanto di fidejussione bancaria. Nella terza, infine, ci sono le società che teoricamente non possono acquistare: prima di agire devono incassare vendendo.

[illegible]ente le società [illegible] la massima libertà [illegible] vendere o comperare ma poi i loro bilanci verranno accuratamente esaminati dai tecnici del consiglio di Lega nella riunione [illegible] 16 luglio: in caso di irregolarità, gli acquisti verranno an[illegible]

Nella terza fascia figurano quattro [illegible] di A, Avellino, Pisa, Ascoli e Pescara e due di B, Bologna e Lazio. Il Pescara si è quasi messo in attivo grazie ai 4 miliardi che incasserà per Rebonato e Bosco. Il Milan è finito nella seconda dopo gli acquisti di Gullit e Van Basten che sono costati una quindicina di miliardi: la società rossonera ha «sbancato», dunque per le operazioni successive (Mussi, Bianchi, Bortolazzi, Colombo) sono state necessarie le fidejussioni bancarie. [illegible] Nessun problema naturalmente per Berlusconi.

La Lega stavolta sembra intenzionata a fare sul serio anche perché la Legge 91, a questo punto, non concede più alternative. Le stesse società sembrano agire in armonia con le direttive anche se la [illegible] troppo stretta per certi presidenti abituati a muoversi senza limitazioni.

Le tre fasce vengono aggiornate dalla Lega in seguito alle operazioni: il rallentamento del mercato non induce all'ottimismo anche se alcune società, malgrado il divieto, continuano ad [illegible]rare. Come la Lazio che ha preso Gaiderisi, si appresta a fare il bis con Monelli e punta al colpo a sensazione, Dossena. A quanto pare i fratelli Calleri e Bocchi sono pronti a nuove iniezioni finanziarie.

**g. gand.**

## Oggi in tv

Ore 12,15 Sportissimo (Tmc).
Ore 13,25 Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 13,55 Formula 1: da Silverstone, prove del G. P. d'Inghilterra; Universiadi: da Zagabria (Tmc).
Ore 14 — Formula 1: da Silverstone, prove del G. P. d'Inghilterra (Raitre).
Ore 14 — Sport Spettacolo (Italia 1).
Ore 14 — Calcio: camp. mond. (Euro tv).
Ore 15 — Baseball Week (Euro tv).
Ore 15,15 Ciclismo: da Chaumeil, Tour de France; Universiadi: da Zagabria; pallanuoto: torneo mondiale da Teramo (Raitre).
Ore 17,15 Atletica Leggera: da Formia, meeting (Raidue).
Ore 18,30 Tg2 Sportsera (Raidue).
Ore 18,50 Calcio: da Buenos Aires, coppa America finale 3° posto Colombia-Argentina (Tmc).
Ore 20,15 Tg2 Lo Sport (Raidue).
Ore 22,30 Grand Prix (Italia 1).
Ore 23,45 Tg2 Notte Sport: Pole Position (G. P. di Inghilterra di F. 1); Superball da Rimini; Off-Shore da Napoli (Raidue).

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

## 1 Commerciali

## 2 Affari e capitali

FINCOTER S.p.A.

ANDROMEDA
prestiti fiduciari
mutui ipotecari
MUTUI PER LIQUIDITA'
CESSIONI 5°
TEL. 780.2235

## 3 Aziende, negozi

## 5 Locali e negozi

offerte

## 6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

## 7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

tecnici

## 8 Rappresentanti



## 9 Lavori a ore

domande

## 15 Autovetture

ACQUISTIAMO

ICAR ACQUISTA

## 18 Acquisto alloggi

## 19 Vendita alloggi

Sice Piemonte
tel. 543.321
VICA
VILLE A SCHIERA

Consorzio
Sice Piemonte
tel. 543.321
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO
VILLE
«MENALUNA»
VILLE UNIFAMILIARI
VILLE BIFAMILIARI
60%
60%

ELEGANTI APPARTAMENTI
AD ORBASSANO
MAIORA 749.5989

VILLE A SCHIERA
MAIORA 753.625

PIOSSASCO CENTRO

## 37 Campeggio e sport

## 42 Antiquariato

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

BORDIGHERA

## Ville, app., camere per vacanze, affitto

## 47 Alberghi, pensioni residence

## Informazioni

## 51 Occasioni

## 52 Varie

Anno 121 Numero [illegible]

# LA STAMPA

Sabato 11 Luglio 1987 - L. 800

[illegible] di ieri

| | |
|---|---|
| Roma | 33° |
| L'Aquila | 14° |
| Torino (media) | 23°,3 |

Sereno o poco nuvoloso

Previsioni a pagina 6

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 [illegible]

VALUTE

DOLLARO 1334,75 +4,90

MARCO 724,105 - 0,145

BORSE

MILANO (Comit) 677,78 +0,51%

NEW YORK (Dow Jones) n.p.

A PAGINA 13

Svalutare? No di Goria

## Il dibattito sulla questione morale

# Il potere in pubblico

Affrontare la questione [illegible] partendo dall'osservazione realistica [illegible] zione non viene sempre elettoralmente punita, quasi [illegible] fosse una tacita intesa fra [illegible] rotto e corruttore, significa non limitarsi a fare delle prediche, [illegible] questa [illegible] facili quanto inutili. E' [illegible] lavoro a conoscere meglio il fenomeno, in tutte le [illegible] manifestazioni e ramificazioni, perché solo conoscendolo si può più facilmente correggerlo. Sulla riforma costituzionale sono state riempite intere biblioteche, [illegible] parte diventate carta da [illegible] cero. Sulla corruzione politica, che per lo sviluppo [illegible] nostre istituzioni democratiche [illegible] il problema [illegible] importante, le ricerche e gli studi, nel nostro Paese, si contano sulle punte delle dita.

Vorrei almeno segnalare il saggio [illegible] prof. Belligni della nostra Università, *«Corruzione e scienza politica»*, pubblicato recentemente sull'ultimo [illegible] della bella rivista nata da poco ma già affermata, *Teoria politica*. Questo [illegible] contiene un utile rendiconto degli [illegible] sull'argomento, che vengono per la maggior parte dagli Stati Uniti, e molte osservazioni stimolanti per tutti coloro che in questi giorni, ripetendosi gli [illegible] di uomini politici e di amministratori per scandali, si domandano e ci domandano: *«Perché Torino?»* o *«Perché Firenze?»*, mentre farebbero meglio a porsi la domanda più generale: *«Perché la corruzione?»*.

Siccome è chiaro, chiarissimo, e tutti lo sanno, anche coloro che ad ogni [illegible] fingono di [illegible] nuvole e [illegible] la questione morale, che la corruzione politica è dovuta [illegible] parte al finanziamento dei partiti, può essere utile questa [illegible] conda [illegible] dal l'agosto [illegible] esiste una proposta dell'on. Valdo Spini, socialista, sulla disciplina dell'attività e del [illegible] mento dei partiti, [illegible] al suo apparire ha avuto buone accoglienze da giuristi e politologi, è stata discussa in varie pubbliche riunioni, ma non ha mai avuto neppure un inizio di discussione nella sede propria che è il Parlamento. L'on. Spini [illegible] avuto un [illegible] tevole [illegible] elettorale, sostenendo l'opinione che la questione morale sia politicamente irrilevante. Probabilmente di questa proposta si dovrà tornare a parlare.

* *

L'area della corruzione [illegible] vastissima. Perché ci sia [illegible] ruzione politica, [illegible] distinguerei [illegible] corruzione in senso generale, occorre che almeno uno dei due soggetti del rapporto sia una persona investita di un potere politico o pubblico, vale a dire del diritto di esercitare il potere di prendere [illegible] a nome e per conto della collettività nazionale. Due sono le situazioni in cui si osservano abitualmente rapporti di corruzione: quella in cui il soggetto politico agisce per conquistare [illegible] per dere il potere, e quella in cui, una volta che l'ha acquistato e lo tiene ben fermo nelle proprie mani, se ne serve per trarne vantaggi privati. Inutile dire che le due situazioni [illegible] connesse perché nel mercato politico democratico il potere si conquista coi voti: uno dei [illegible] di conquistare i voti è di acquistarli e uno dei modi per rifarsi delle spese è di servirsi del potere conquistato o [illegible] quistato per ottenere benefici anche pecuniari da coloro [illegible] l'uso di quel potere può procurare vantaggio. Il potere costa ma rende. Se [illegible] deve rendere. Il [illegible] è [illegible] costa più di quel che rende, quando il candidato [illegible] viene eletto; [illegible] rende più di quel che costa.

Le due [illegible] connesse [illegible] occorre distinguerle: nella prima l'uomo politico agisce [illegible] corruttore, [illegible] seconda da corrotto. [illegible] altra parte del rapporto c'è, nella prima, l'elettore che offre potere in [illegible] di un compenso; nella seconda un gruppo d'interesse, che offre un compenso in cambio di una protezione che solo il detentore del potere può offrire. Considerata l'arena politica come una forma di mercato, dove tutto è merce, cioè cosa vendibile e comprabile, l'uomo politico si presenta, in un primo momento come compratore (del voto), in un secondo come venditore (delle risorse pubbliche di cui grazie al voto è diventato potenziale dispensatore).

Questa distinzione [illegible] importante perché i due casi [illegible] moralmente e anche giuridicamente, di diversa gravità. Anche se negli studi sulla corruzione politica si fa rientrare di solito il fenomeno del clientelismo, vale a dire il procacciamento dei voti attraverso l'offerta all'elettore di vantaggi personali, anche pecuniari, questo deve essere considerato una forma di degenerazione del rapporto elettorale, [illegible] rientra come la corruzione, nella categoria generale della «privatizzazione del pubblico», ma non è una forma di corruzione strettamente intesa. Altro è corrompere, o istigare atti che implicano l'incitamento a compiere un atto illecito; altro sedurre, tentare, promettere a vuoto, che è l'arte [illegible] demagogo, non [illegible] diversa da quella dell'imbonitore, il cui effetto è, ove l'invito venga accolto, non [illegible] morale e al diritto ma, nella peggiore delle ipotesi, [illegible] conveniente, vale a [illegible] aspettative.

La differenza si rivela anche nel fatto [illegible] forme di procacciamento [illegible] clientela si svolgono generalmente in pubblico e possono suscitare irritazione, deplorazione, indignazione, [illegible] non vengono perseguite giuridicamente. Offendono più il [illegible] stume che il diritto o la morale. Al contrario, l'abuso del potere per [illegible] vantaggi personali, il cui esempio più comune è la «tangente», non si può esercitare che in segreto. Una volta scoperto, cade, o dovrebbe cadere, sotto i rigori della legge.

* *

Tutti gli [illegible] sulla [illegible] zione politica tendono a mettere in rilievo la vastità del fenomeno anche negli Stati democratici, e la difficoltà di eliminarlo. Vi è una scuola di rassegnati, che, ispirandosi alle teorie funzionalistiche, si sono convinti di attribuirgli una sorta di utilità sociale, una «funzione» appunto, che [illegible] quella, metaforicamente, di ungere le [illegible] una macchina che altrimenti stenterebbe a mettersi in moto. Ma la constatazione che essa nella sua forma propria non può svolgersi che in segreto, mostra, più di qualsiasi altra considerazione, la sua totale estraneità all'etica della democrazia, cioè a quella forma di governo che richiede la pubblicità degli atti di governo, in quanto si fonda sulla regola fondamentale della controllabilità ad ogni istante di chi esercita il potere non in nome proprio ma in nome di tutti, e ha messo fine per sempre alla politica degli *arcana imperii*, propria degli Stati autoritari di un tempo e di quelli ancor oggi esistenti.

[illegible] Stato democratico la pubblica moralità [illegible] è solo un obbligo morale e giuridico, [illegible] anche un obbligo politico, anzi è l'obbligo politico per eccellenza [illegible] posto dal principio [illegible] che regola la vita del governo democratico, e che lo contraddistingue da tutte le altre forme di governo sinora [illegible] stite, il principio del «potere in pubblico».

**Norberto Bobbio**

## Si annuncia subito dura la battaglia per il nuovo governo

# Craxi: con De Mita, no

### Il leader socialista: disponibile per un buon governo, ma devono essere rimossi «gli elementi conflittuali e traumatici» - La dc, oltre al segretario, candida Forlani, Andreotti, Martinazzoli e Mancino

ROMA — Non è cominciata bene. Ieri pomeriggio Ciriaco De Mita è entrato nello [illegible] «alla vetrata» al Quirinale per esprimere [illegible] Presidente della Repubblica la sua disponibilità a formare un governo una volta accertate le condizioni per dare vita a una maggioranza stabile. Un'ora dopo Bettino [illegible] ha detto a Francesco Cossiga che il psi è disponibile per costituire [illegible] maggioranza e un «buon governo» e che [illegible] ha «richieste particolari» da [illegible] tranne una: De Mita [illegible] Cossiga è già orientato a svolgere [illegible] nuovo giro di consultazioni, probabilmente [illegible] telefoniche, prima di prendere una decisione.

Nella mattinata di ieri, i direttivi dei gruppi parlamentari dc di Camera e Senato hanno [illegible] di mettere in prosa le complicate indicazioni emerse [illegible] prima dalla direzione del partito: il candidato per formare il governo è De Mita nel caso questi ritenga che ve ne siano le condizioni; altrimenti sono disponibili altri. In pratica, non una rosa «monopetalo», ma una rosa [illegible] petalo più [illegible] (De Mita), due petali minori (Arnaldo Forlani e [illegible] Andreotti) e un paio di foglioline per fare il verde di contorno (Mino Martinazzoli e [illegible] Mancino. I capigruppo [illegible] l'uno che l'altro di questi [illegible] due, introducendo le riunioni [illegible] rispettivi gruppi, hanno reso note le perplessità [illegible] Mita a formare un governo senza [illegible] di sicurezza. L'aggiunta di una «rosa» al suo [illegible] finito, tuttavia, per assumere il significato di una correzione della linea [illegible] scorso a [illegible] segretario: o [illegible] maggioranza *forte*, oppure dc all'opposizione. Infatti, la proposta di un doppio piano di candidature [illegible] segnalare [illegible] la [illegible] vorrebbe [illegible] maggioranza forte, [illegible] è disponibile anche a lavorare per qualcosa di meno robusto.

Terminato il colloquio di [illegible] minuti con il Presidente della Repubblica, De [illegible] ha spiegato che la dc, in questa fase, lavora «per individuare [illegible] maggioranza [illegible] governo». Confermando che la dc è pronta a [illegible] con il [illegible] di *responsabilità e il massimo di autorevolezza per rispondere a questo problema*», De Mita ha aggiunto: «*Partiamo* [illegible] *maggioranza* [illegible] *poi individuare chi è in condizione* [illegible] *gestirla*».

Craxi ha giocato il più classico dei contropiedi. Ripetendo che al centro [illegible] tutto deve [illegible] «*un programma che si attagli alle necessità attuali*», il segretario socialista ha detto che, in quel [illegible] si può giungere «*rapidamente*» [illegible] formazione di un governo, anzi «*possibilmente di un buon governo*», tale da mostrarsi «*all'altezza di una situazione carica di problemi*». E ha concluso: «*Attendiamo la designazione* [illegible] *Presidente della Repubblica, che siamo certi sarà frutto della ricerca di* [illegible] *punto di equilibrio assolutamente necessario dopo una fase che ha visto in campo molti elementi conflittuali e traumatici*». [illegible] chi è stato, secondo lui, il responsabile principale dei conflitti e dei traumi? Naturalmente De Mita. Il messaggio è stato chiaro e più chiaro [illegible] deve essere stato all'interno [illegible] studio del Presidente.

Il segretario socialista ha potuto fare questa mossa anche perché, con l'indicazione di una «rosa» sia pure asimmetrica, la dc gli ha offerto una rete di protezione permettendogli di scegliere. E, nella Roma politica, c'è chi dice che Craxi aveva [illegible] qualche affidamento dall'interno della dc che la candidatura [illegible] Mita non sarebbe stata [illegible] e decisa [illegible] ogni [illegible] dalle parole dell'ex presidente del Consiglio si è dedotto che, a un De Mita disponibile a presiedere [illegible] governo solo se sorretto da una maggioranza stabile, lui ha risposto che una maggioranza stabile si può fare purché a presiedere il governo non sia De Mita. La lotta all'ultimo sangue [illegible] tinua.

Prima di Craxi, Cossiga ha ricevuto la delegazione del pci. Alessandro Natta ha dichiarato di aver rivolto al Presidente «*un appello* [illegible] *esercitare tutta la* [illegible] *rità per una rapida e seria soluzione della crisi*». Il pci è per maggioranze e governi formati «*attraverso un libero confronto e sulla base di una chiara e seria intesa programmatica*» e, anche se esclude la costituzione di un governo all'altezza della situazione nell'ambito di una formula di pentapartito [illegible] ha indicato [illegible] nomi né altre possibili maggioranze.

Nella mattinata il liberale Renato Altissimo si è detto convinto che «*occorre* [illegible] *re quelle indicazioni che servono a garantire il massimo di convergenza all'interno delle forze politiche*». Nella giornata di oggi Cossiga terminerà questo giro di consultazioni.

**Paolo Passarini**

A PAGINA 2

**[illegible] viaggio [illegible] lungo [illegible]**

di E. Mauro e M. Sorgi

**Lama, [illegible] faccio pensionare**

[illegible] Paolo Mieli

## «E' un eroe, tradito dai politici», democratici [illegible] Inquirente sulla difensiva

# L'America adesso tifa North

### Telefonate, lettere di solidarietà, collette: dopo quattro udienze il colonnello ha mutato volto allo scandalo
### La Casa Bianca: «Siamo lieti che la politica di Reagan in Centro America cominci a essere apprezzata»

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — E' una svolta imprevedibile, che potrebbe [illegible] i parametri [illegible] cui saranno giudicati l'Irangate e i suoi protagonisti [illegible] gli attuali [illegible] ti di forza [illegible] politica Usa: dopo quattro giorni di udienze l'America [illegible] è schierata con North — minacciato ieri di [illegible] un [illegible] po terrorista, forse [illegible] Ni[illegible] — [illegible] la [illegible] dirigente che ritiene [illegible] strumentalizzato, dai vertici governativi al Congresso. [illegible] un sondaggio d'opinione svolto [illegible] Today, l'unico quotidiano [illegible] americano, [illegible] mila lettori hanno definito North degno di una medaglia, e solo [illegible] lo hanno [illegible] mentire. Su 5391 telefonate giunte [illegible] Casa Bianca nelle prime tre udienze, inoltre, [illegible] sono state di plauso per il colonnello.

Un furore patriottico simile a quello che l'agitò durante [illegible] di Grenada, [illegible] bombardamento della Libia, nel centenario [illegible] Statua della Libertà [illegible] scuotere dalle fondamenta l'America. [illegible] tavolo di Ollie North al Senato, inquadrato dalle telecamere, continua a [illegible] pila dei telegrammi: «*Deputati e senatori* — ha scritto Tony [illegible] di Naples — *dovrebbero baciare il terreno su* [illegible]». La centralina telefonica del Congresso è sotto assedio. La colletta iniziata [illegible] Marines per le spese legali del loro Rambo ha superato i 100 mila dollari: «*Ti mando* [illegible] *parte dei miei risparmi*» [illegible] scritto [illegible] casalinga Dorothy Grob [illegible] Lebanon, «*e darò il tuo nome a mio figlio*».

L'uomo dell'Irangate, il Rambo di Reagan, mistificatore confesso, sospettato

**Ennio Caretto**

(Continua a pagina 2 [illegible] quarta colonna)

Washington. Il ten. col. Oliver North parla con la moglie Betsy in una pausa dell'interrogatorio (Ap)

## Il compito più arduo per il nuovo governo

# La valanga del risparmio forzato

Della situazione economica italiana non colpisce tanto che sia passata dalle «stelle» alle «stalle», quanto la rapidità con la quale questo passaggio è avvenuto. Tra l'euforia posta sulla crescita e sulla stabilità monetaria e la eventualità addirittura di una nuova rivalutazione della lira sono corse appena poche settimane.

Finiti l'effetto petrolio e l'effetto dollaro, ora l'economia [illegible] appare nuovamente avviata verso il suo triste passato fatto di strette monetarie, di eccesso di consumi, di carenza di competitività delle esportazioni, di finanza pubblica fuori controllo, di [illegible] sia di investimenti produttivi, di pressioni [illegible] cambio della lira. Con buona pace di Goria il quale, al pari di quelle tanti [illegible] che di una [illegible] sostiene che tutto [illegible] con la politica economica a suo tempo programmata. E con buona pace anche di Visentini il quale oppone i tempi di maturazione dei processi politici [illegible] una iniziativa economica capace di raddrizzare un po' le cose, come se la costituzione di un governo fosse l'[illegible] astratto di una coalizione di partiti e non piuttosto l'esigenza funzionale di [illegible] produttivo e finanziario che richiede, appunto, di essere governato.

Questa esigenza di governo, tanto più sentita quanto maggiore è l'articolazione e la complessità del sistema [illegible] economico, è fortemente accresciuta, anche rispetto al passato, da un problema affatto peculiare [illegible] nostro Paese [illegible] quello [illegible] controllo del risparmio finanziario. Le indagini sul comportamento dei risparmiatori, per quanto aggiornate e serie, rappresentano [illegible] situazione anch'essa rapidamente superata. Nell'85 e [illegible] '86 [illegible] compiaciuti [illegible] grande ingresso del risparmio familiare sul mercato [illegible], sia direttamente [illegible] l'acquisto di azioni, [illegible] indirettamente con l'investimento nei fondi comuni. Si parlò di capitalismo [illegible] di maturazione, di consolidamento [illegible] ricchezza finanziaria. Si esaltò il superamento degli impieghi «tribali» come il deposito bancario o il titolo di Stato a favore degli investimenti sofisticati propri dei sistemi più avanzati. Tutti fenomeni che ora già si [illegible] fermano strettamente legati all'eccezionale [illegible] irripetibile rialzo della Borsa, esaurito il

**Alfredo Recanatesi**

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

## «Tuttolibri», [illegible] oggi una [illegible] classifica

Una importante novità a «Tuttolibri». Da oggi appare la nuova classifica dei best-seller, realizzata dalla «Adhoc» del gruppo GPF & Associati, un istituto di ricerca che opera in 17 Paesi.

Dalle sue origini «Tuttolibri» ha sempre pubblicato una hit parade letteraria, affidandola a una società specializzata nei sondaggi di opinione. La «Adhoc» può dare un maggiore sviluppo a questa ricerca, per rispondere ai crescenti interessi del pubblico. Ha introdotto nuovi criteri di rilevazione per cogliere l'intero universo della libreria, e dare una fotografia più esatta del mercato. [illegible] registra generi che finora venivano trascurati, come la letteratura per ragazzi, la poesia, le arti.

Nei mesi scorsi il numero degli italiani che si accostano al libro ha superato per la prima volta nella nostra storia il 50 per cento. Una buona classifica può essere una guida per molti, una utile informazione per tutti.

## Primo ministro ucraino dimesso per inefficienza

# Cernobil, cade un premier

MOSCA — Il presidente del Consiglio dei ministri dell'Ucraina, Aleksandr Lyashko, è stato dimesso dal suo incarico. [illegible] ha annunciato ieri la [illegible] sovietica [illegible] corso del telegiornale.

Lyashko ricopriva l'incarico dal 9 giugno del 1972. A un anno di distanza il disastro nella centrale nucleare di Cernobil, centotrenta chilometri a Nord di Kiev, continua a mietere [illegible] illustri.

L'allontanamento di Lyashko [illegible] per «*inefficienza*» e per non aver saputo gestire con decisione l'apparato governativo e la normalizzazione dopo la catastrofe, segue una serie di provvedimenti che fino a oggi avevano interessato prevalentemente il personale «tecnico» della centrale e i responsabili politici di livello minore.

Il capo del governo ucraino è la personalità di maggiore livello della seconda Repubblica federata sovietica rimasta coinvolta nel più grande disastro nella storia dell'utilizzazione civile dell'energia atomica.

Le sue responsabilità non riguardano l'incidente [illegible] nuto nella centrale, ma i ritardi e le [illegible] tà [illegible] dopo la catastrofe che, secondo cifre ufficiali, ha provocato la morte di trentuno persone, l'evacuazione di oltre centotrentamila abitanti e danni per miliardi di rubli (migliaia di miliardi di lire).

Negli ultimi tempi sono emerse infatti difficoltà sia per quanto riguarda la decontaminazione [illegible] alcune [illegible] che [illegible] di sicurezza» di [illegible] chilometri intorno alla centrale, sia per lo stesso funzionamento della centrale atomica.

[illegible] tecnici hanno di[illegible] che [illegible] la possibilità di chiudere definitivamente la centrale per due motivi: la struttura del reattore numero tre sarebbe [illegible] danneggiata più [illegible] previsto e il sarcofago [illegible] reattore [illegible] quattro non sarebbe [illegible] riparato parzialmente [illegible] parte sotterranea.

Resta il [illegible] che l'allontanamento del presidente del Consiglio dei ministri è stato annunciato proprio nel momento in cui, passato lo sforzo «eroico» della ricostruzione, sono emerse le prime difficoltà organizzative. Nonostante [illegible] perestroika realiste [illegible] carica l'ultimo dei «brezneviani», Vladimir Shcherbitski, primo segretario dell'Ucraina dal primo luglio del 1971.

A Cernobil prosegue a porte chiuse il processo ai presunti responsabili della catastrofe, il direttore della centrale nucleare Victor Bryukhanov e altri cinque tecnici. Dopo l'allontanamento dei pochi giornalisti occidentali presenti all'apertura, il dibattimento è proseguito senza che la stampa sovietica riportasse alcuna notizia.

Bryukhanov e altri 4 imputati sono accusati di non aver rispettato le regole per la sicurezza, un reato punito con una pena fino a dieci anni di carcere. Un sesto imputato sarà giudicato per «negligenza», reato punibile al massimo con una pena di due anni. *(Ansa)*

## Rivedendo alla televisione il calcio di vent'anni fa

# Alla partita senza delirare

Abbiamo rivisto in tivù, presentata da un Biagi quieto e laconico un poco in ombra, una vecchia partita del '64 fra Inter e Bologna, che sembrava riesumata dagli archivi quasi cooleolino per vecchi tifosi — una minoranza nostalgica — chiamati a rivivere [illegible] finalissima di campionato [illegible] anni fa. Si sente dire spesso che i [illegible] pioni d'una volta non reggerebbero al ritmo del calcio attuale e che la prontezza di riflessi e la velocità di esecuzione oggi richieste avrebbero stroncato in pochi minuti i protagonisti d'un tempo. Sarà, ma chi ha visto l'incontro decisivo fra nerazzurri e [illegible] ha scoperto un calcio giocato a [illegible] sostenutissimo, maschio ma leale al tempo stesso, ricco di virtuosismi e di acrobazie, generoso e infaticabile nei continui rovesciamenti di fronte.

Ispirate dal divismo individuale esasperato [illegible] isolati campioni, le squadre odierne devono affiancare ai fuoriclasse internazionali qualche volonteroso cursore, qualche portatore d'acqua che regga per [illegible] alle sfacchinate del centrocampo i mostri [illegible] hanno bisogno di un contorno di modesti faticatori. Invece quell'Inter, quel Bologna, si presentavano su livelli costanti di eccellenza in ogni ruolo: Suarez pennellava, ma il giovane Mazzola non [illegible] da meno; Bulgarelli o Perani non sfiguravano al fianco di [illegible].

Molti spettatori [illegible] rimasti appagati da quello spettacolo di bel gioco, ma [illegible] soltanto da quello. Pur seguendo le prodezze, l'agonismo [illegible] la decisione rude ma [illegible] leale degli interventi, la mente finiva per distrarsi in riflessioni più impegnative e sconcertanti. Anzitutto, gli atleti sembravano meno ricercati e lezioni, [illegible] portava chiome prolisse, nessuno simulava traumi strazianti, nessuno correva istericamente a ricevere dalle gradinate applausi [illegible]. Anche il gol [illegible] provocava deliri, abbracciamenti, cadute ginocchioni per tempestare di pugni nevrotici il prato; una manata sulle spalle del compagno, una scarruffata ai capelli, e poi subito via, al trotto, a riprendere il posto di lavoro, a tener duro.

L'atmosfera degli stadi era diversa: passione schietta sì, ma [illegible] animosità canagliesca, né striscioni provocanti, né canti beffardi o ingiuriosi [illegible] gradinate [illegible] sentivi riverberarsi in campo quella degenerazione dello spirito di competizione che diventa sopraffazione o intolleranza. [illegible] parteggiava senza faziosità, pronti a riconoscere una bella azione, un tocco da maestro, anche se a compierlo [illegible] stato un avversario. L'arbitro si sbracciava di meno, ma appariva più rispettato. Rado lo spiegamento della forza pubblica, sconosciuti gli elmetti, gli scudi e i manganelli; la gente sembrava più fiduciosa e distesa, riunita per assistere [illegible] spettacolo di bravura e di agonismo da giudicare con occhio [illegible] competente, non per partecipare ad [illegible] rissa né per abbandonarsi alla [illegible] lenza.

E' [illegible] mercoledì scorso l'epilogo di una partita di spareggio — tanto [illegible] importante perché non si [illegible] di assegnare il titolo di campione d'Italia, ma [illegible] di trovare un posticino nella serie A — fra Cesena e Lecce. Si è assistito, dicono, a un [illegible] vibrante [illegible] leale, tenuto in pugno [illegible] fermezza da [illegible] arbitro di [illegible] polso, conclusosi con il minimo scarto [illegible] un gol [illegible] da una lineare prodezza, cioè [illegible] fortunoso, [illegible] rubacchiato, né frutto di [illegible] capriccio se a autoriarie. Ebbene, i ti-

**Luigi Firpo**

(Continua a pagina 2 [illegible] ottava colonna)

# le opinioni del sabato

## La dieta [illegible] Moby Dick

DIDIMO

Le testimonianze che, sulla vita e i costumi degli animali, ci vengono dal [illegible] grafo, dalla televisione, nonché dagli [illegible] dei naturalisti, ci fanno consapevoli di [illegible] comandamento che nessuno ha [illegible] pronunziato, [illegible] che non [illegible] eccezioni: *«Prima di tutto mangiare»*. A volte il comandamento noi lo sentiamo gridare dentro noi stessi, nella rabbia della fame, che ciascuno può aver provato e che per molti è esperienza d'ogni giorno. Dalla necessità del mangiare sono esenti i vegetali, i quali ricevono direttamente energia [illegible] sole. Grazie [illegible] luce, essi combinano (è la fotosintesi) l'anidride carbonica dell'aria e l'acqua del terreno per produrre la propria sostanza.

Nel mare, la vegetazione [illegible] alghe microscopiche, di [illegible] si [illegible] piccoli [illegible] cei (il *krill*), che con le alghe formano il *plancton*, massa vivente e vagante [illegible] le onde. Di esso si [illegible] i pesci piccoli; mentre di questi si [illegible] i pesci via via più grandi. All'universale banchetto partecipano altresì abitatori del [illegible] che pesci non sono, [illegible] molluschi, crostacei e quant'altro. Poi molte specie di uccelli gareggiano a catturare i pesci, mentre all'agguato stanno anche lontre, orsi, foche, [illegible]

Sono le cosiddette [illegible] alimentari, le quali, più che catene sono reti, in quanto ciascun animale mangia pressoché qualsiasi [illegible], [illegible] sia mangiato. Soltanto il più grande di tutti, la balena, salta i passaggi intermedi e si [illegible] del plancton e del krill, filtrandoli [illegible] i fanoni: comportamento, vedremo, oltremodo saggio.

Non sappiamo come [illegible] le cose quando la vita, uscendo dal mare dov'era nata, si portò all'asciutto. Al presente vediamo le erbe e le piante trarre, [illegible] alghe, energia [illegible] sole, i [illegible] elementi dall'acqua, dall'aria, dal terreno e costruire se stesse per offrirsi quasi indifese [illegible] pasto degli erbivori. Questi poi [illegible] cibo per i carnivori, [illegible] cui l'uomo che in realtà mangia di tutto. La rete alimentare sembra essere, sul terreno, un po' meno fitta che in [illegible]

Come che [illegible] i biologi sostengono che [illegible] passaggi da [illegible] anello all'altro delle catene alimentari, il rendimento [illegible] basso (sul dieci per cento). Perciò cento misure di erba (calcolate in calorie alimentari) possono [illegible] soltanto dieci calorie di mucca, e queste una sola caloria di *Homo sapiens*. Di qui la saggezza della balena: [illegible] divora il plancton, saltando i passaggi intermedi. Se si cibasse, poniamo, di squali, il cibo a sua disposizione sarebbe una frazione minima di quello primario (il plancton). Cibandosi direttamente di questo, il [illegible] ne trova dinnanzi mille, diecimila, forse centomila volte di più.

Se noi sapessimo trasferire a noi stessi la saggezza della balena, [illegible] il cibo carnoo. Un'umanità che fosse solo vegetariana avrebbe molte volte più cibo di [illegible] che fosse soltanto carnivora. In genere, [illegible] siamo onnivori: perciò il conto si fa complicato, anzi non si può proprio fare. Resta però l'insegnamento che l'indirizzo vegetariano (o granivoro), oltre che salutare, [illegible] sembra, è anche il più economico. Se la popolazione continuerà a crescere (siamo oltre i cinque miliardi), dovremo diventare più vegetariani.

## Futuro è [illegible] chiuso

MARIO FAZIO

Numero chiuso a Venezia, proposte analoghe a Firenze come a Portofino, [illegible] del [illegible] di automobili ammesse sulla Genova-Ventimiglia, cartelli di «Tutto esaurito» [illegible] spiagge più frequentate. La teoria dei limiti dello sviluppo, introdotta nei primi Anni 70 col pur discutibile rapporto del Club di Roma e respinta in blocco come espressione di una cultura regressiva, si sta imponendo alla società su scala locale, con la forza implacabile dei fatti che non ammettono discussione. I ritardi di chi ha in mano le sorti di un paese, non soltanto amministratori pubblici e politici, sono messi in evidenza dalle cronache quotidiane.

Al Brennero si forma una coda di 40 chilometri; in Riviera la via Aurelia diventa un tappeto di auto in sosta; sull'autostrada si marcia in doppia e tripla fila senza lasciare spazio all'ambulanza che accorre per l'immancabile incidente. Sulle spiagge la densità è tale da impedire i giochi dei bambini, è inquinata l'aria stessa dei luoghi dove si cerca ristoro, per non dire dei rumori che negano il sonno. Si comincia a capire che le eccessive presenze umane hanno un impatto sull'ambiente, si tratti di un bosco o di una galleria [illegible] perfino la traspirazione [illegible] visitatori troppo numerosi danneggia le opere d'arte.

Ai risultati negativi della politica di sviluppo turistico continuo e incontrollato si cerca di rimediare [illegible] provvedimenti parziali o circoscritti all'ambito tecnico. [illegible] di questi giorni la crociata contro i «nuovi turchi» o saccopelisti accusati di sporcare, di danneggiare i monumenti, soprattutto di aver pochi quattrini da spendere. Le società autostradali moltiplicano i caselli, studiano nuovi sistemi per i pedaggi. Ma si tratta dei soliti pannicelli caldi o di forme di discriminazione sociale nel caso dei saccopelisti.

Dobbiamo finalmente riconoscere che ogni luogo ha una determinata capacità fisica, non superabile. Esattamente come una bottiglia da un litro [illegible] può contenere un litro e [illegible] d'acqua, una spiaggia vasta diecimila metri quadrati non può [illegible] tenere diecimila persone, a meno di farle stare curve in piedi e ferme. Dobbiamo anche riconoscere che il numero non è il solo indicatore di progresso o di [illegible] che oltre [illegible] certa densità viene negata la [illegible] fruizione culturale. La Galleria degli Uffizi, l'area archeologica [illegible] Pompei, il Parco Nazionale d'Abruzzo, non possono sopportare più di un [illegible] numero di persone.

Primo passo da compiere [illegible] l'accertamento scientifico della capacità [illegible] contenimento, per passare a programmi coerenti. In molti casi si dovrà bloccare [illegible] ulteriore sviluppo edilizio; si dovrà imporre un [illegible] chiuso, offrendo al turista la possibilità di prenotarsi con anticipo (come è già stato fatto per le scolaresche a Firenze) e informando tempestivamente [illegible] non ha prenotato, per evitargli il viaggio verso [illegible] proibita. Lo Stato prevede di spendere in [illegible] decennio 47.500 miliardi per [illegible] strade e autostrade, [illegible] prospettiva di far crescere l'afflusso [illegible] «[illegible] nitori» (si tratti di un golfo o di [illegible] città d'arte) che già oggi scoppiano. Lo Stato destini una parte di questa [illegible] alla creazione di itinerari alternativi, alla valorizzazione di città e di località [illegible] benché bellissime, alla costruzione di ostelli per i giovani. Anche il turismo [illegible] bisogno della [illegible] rivoluzione culturale, per convertire le masse asservite al feticcio, che può anche essere una mostra o un'isola.

## Culle con gendarme

ALFREDO VENTURI

In questi giorni l'umanità ha silenziosamente varcato un traguardo: siamo ormai in cinque miliardi a popolare questo pianeta. Una bella progressione: eravamo due miliardi e mezzo nel 1950, quattro miliardi nel '74. Saremo [illegible] miliardi nel 2000, [illegible] nel 2010. Troppi, troppo pochi? Forse [illegible] senso chiedercelo. Certo non siamo mai stati così numerosi, ma gli esperti ci dicono che la Terra è potenzialmente in grado di ospitare un'umanità anche più folta. Purtroppo c'è di mezzo, fra la potenza e l'atto, quel processo che i filosofi chiamano divenire. E questo specifico divenire [illegible] ama i grandi numeri.

Alla questione se [illegible] troppi o troppo pochi a popolare la Terra, la risposta più ovvia è che siamo mal distribuiti. Secondo un modello biologico impressionante [illegible] sua semplicità, ci sono popoli affamati [illegible] si moltiplicano vertiginosamente, popoli sazi che ristagnano. E' [illegible] meccanismo che spiega le migrazioni, le tensioni, i terrori profondi che attraversano le società [illegible] dentali: gli egoismi che scattano a difesa contro il pericolo giallo, il pericolo [illegible] Sull'uno e sull'altro fronte, [illegible] squilibrio [illegible] numeri e il desiderio di correggerlo determinano quelle [illegible] che si chiamano politiche demografiche.

Ce ne sono, ovviamente, di due tipi, entrambi tendenzialmente votati al fallimento. La politica demografica del primo tipo è quella che vuol combattere il declino della natalità. Qualche esempio? [illegible] Francia [illegible], ossessionata dallo spettro dell'ambizzazione; l'Italia ieri, quando si parlava dei luminosi destini oltremare. La politica demografica [illegible] secondo tipo è quella che si propone di frenare l'accrescimento della popolazione. Ancora due esempi: l'India, con il vasto programma di sterilizzazione maschile lanciato negli Anni Settanta; la Cina, più [illegible] recente, con la penalizzazione fiscale del secondo figlio.

Queste [illegible] dimostrano, indipendentemente dalle finalità, che una materia come l'andamento della popolazione non è decentemente programmabile. Un eccesso di enfasi sulla politica della culla, come si ebbe nell'Italia fascista, rischia di confondere pericolosamente il concetto di famiglia [illegible] quello di allevamento. Scoraggiare d'autorità il secondo figlio ha avuto, in Cina, conseguenze agghiaccianti: duecentocinquantamila bambine uccise, in [illegible] anni, prima che le loro nascite venissero registrate. Dovendo rassegnarsi a un solo figlio, i contadini cinesi preferivano, secondo una collaudata tradizione planetaria, che almeno fosse maschio.

C'è molta arroganza, in realtà, nella pretesa del potere, dei vari poteri, d'intromettersi nei meccanismi della riproduzione. Il fatto è che incoraggiare le nascite, o al contrario sottoporle a controllo, non può essere una politica. Si tratta di decisioni tipicamente individuali, l'equilibrio demografico non può dipendere da desideri o tabù religiosi trasformati in legge: ma soltanto da corrette condizioni economiche, psicologiche, sanitarie, culturali. Non ci si venga a dire che cosa dobbiamo fare: piuttosto ci si metta in grado di scegliere in modo consapevole. In fondo la demografia è una scienza, [illegible] morale.

### GLI AMERICANI S'INTERROGANO SU UN FENOMENO PREOCCUPANTE

# Usa, la diserzione dei chierici

**Crescono i «no» [illegible] candidatura per la Casa Bianca fra i talenti [illegible] prima fila - Preferiscono un nuovo modo [illegible] essere intellettuali: [illegible] stanza piena di libri e un computer per fare i giudici e i profeti, [illegible] non i leader - «Stiamo producendo un eccesso di riflessione e una penuria di azione» - Tra le cause: i troppi interessi locali e i forti gruppi di pressione**

*NEW YORK — Howard Baker, già presidente del Senato americano, già candidato di prima fila alla presidenza degli Stati Uniti, seduto [illegible] un lato, a Palazzo Grassi, defilato da una colonna e sembrava deciso a godersi lo spettacolo [illegible] alcuna intenzione di intervenire. Ronald Reagan [illegible] appena finito le giornate veneziane, [illegible] nel Palazzo sul Canal Grande per salutare [illegible] gruppo [illegible] imprenditori americani e italiani impegnati nel sostegno alle arti. Howard Baker, «chief of staff» della Casa Bianca, è cordiale, parla volentieri e ispira amicizia. [illegible] alla domanda: «Le è [illegible] sacrificio rinunciare [illegible] candidatura presidenziale per diventare "curatore" della Casa Bianca di Reagan?» si è voltato lentamente. «Che cosa si [illegible] che le dica?», [illegible] risposto con [illegible]*

*Mi aspettavo che ripetesse quello che dicono Mario Cuomo, Bill Bradley, Sam Nunn, i «grandi» che silenziosamente, [illegible] Baker, [illegible] a sedersi in fondo alla sala e [illegible] a guardare, offrono frasi [illegible] circostanza ma [illegible] capisce che in questa fase [illegible] vita politica americana non [illegible] fretta di essere protagonisti. Solo Cuomo ha declinato ufficialmente la candidatura alla presidenza degli Stati Uniti. Ma le sue ragioni (personali, famigliari, «la protezione dei figli [illegible] trauma di una campagna elettorale») [illegible] hanno permesso più [illegible] silenzio degli altri.*

*Si direbbe che [illegible] i talenti di prima fila, [illegible] abbia voglia [illegible] farsi avanti per guidare il Paese. Per quanto cla[illegible] il fatto è evidente. C'è voluto un giorno per persuadere Howard Baker, [illegible] gran lunga il più solido pretendente alla Casa Bianca fra le file repubblicane, a mettersi in disparte. Infatti l'avere accettato [illegible] funzione di sostegno organizzativo al fianco di Reagan gli impedisce [illegible] prendere parte alla campagna elettorale.*

*Ci sono voluti mesi per indurre Mario Cuomo a parlare, ma quando ha parlato — e ha detto no — ha creato disagio [illegible] le [illegible] ragioni «private». Da allora — per tentare [illegible] provocarlo, [illegible] stanarlo, di fargli dire qualche cosa di più, si rincorrono voci sul suo passato, su possibili scheletri nell'armadio. Sono [illegible] decenni che Cuomo è in politica, e si sa tutto di lui, forse il personaggio più integro di [illegible] generazione politica. Il suo rifiuto è sembrato strano e sospetto solo perché è stato il primo nelle file [illegible] democratici. Adesso, a [illegible] a uno, [illegible] dicendo no [illegible] gli altri del suo calibro.*

*«Ad[illegible] il treno è fermo, ha poca importanza chi [illegible] o scende dai vagoni. Bisogna aspettare che si metta in [illegible] vimento. Allora [illegible] potrà giudicare», [illegible] con [illegible] senso [illegible] «speaker» in pensione della Camera dei deputati, Tip O'Neill, che ha lasciato la carriera politica e si fa fotografare per [illegible] pubblicità dell'American Express. Il suo è il bonario buon senso [illegible] altri tempi. Ma anche lui, il più amato [illegible] democratici [illegible] tempi di Kennedy, [illegible] guardato bene [illegible] puntare alla presidenza.*

*Alcuni mesi fa la rivista politica [illegible] Washington New Republic aveva cercato di dare [illegible] risposta [illegible] problema. Lo aveva fatto [illegible] un saggio intitolato [illegible] intellettuali di Washington. E' stato il primo tentativo di offrire il ritratto di [illegible] generazione politica. Intorno a quel saggio ha preso vita un dibattito [illegible] ha i suoi punti di riferimento nelle riviste che conducono il filo [illegible] discorso politico in questo periodo: Public Interest e New Republic e Washington, Commentary, Political Science Quarterly, Dedalus, Foreign Affairs e [illegible] York.*

*Ciascuna di queste riviste rappresenta opzioni politiche e tendenze ideologiche diverse (dal vecchio establishment liberale di Foreign Affairs alla nuova cultura conservatrice di Public Interest) eppure le riflessioni si assomigliano. C'è in comune la preoccupazione di una tensione politica che sembra minore, di un decrescente [illegible] verso l'impegno pubblico, l'ansia che si crei uno spazio vuoto, una sorta di neutralità culturale verso il destino del Paese. Non sta nascendo un* [illegible] *americano. Piuttosto il problema sembra l'estendersi di un atteggiamento [illegible] tecnici, [illegible] consulenti. Ciascuno [illegible] tronco e «studia» [illegible] conoscere, verificare». Ma non ha voglia [illegible] prendere [illegible] mano le cose.*

*Questa, si dice, è un'epoca di terziario. Sta nascendo con forza [illegible] terziario politico. Sempre più talento viene investito in «think tanks», gruppi [illegible] lavoro, [illegible] studio, [illegible] revisione, di progettazione. Intelligenze acute e dotate, fin dal tempo del college, [illegible] preparano a diventare «pool» [illegible] studio, [illegible] sfrontati, audaci, immaginativi. Incassano prestigio, qualche volta anche buoni stipendi.*

*Sono profeti o giudici, mai protagonisti. Uomini come George Will, il columnist freddo e colto che visita almeno una volta alla settimana [illegible] Casa Bianca, sostiene la presidenza, ma pare sia franco e severo nei suoi giudizi in privato col Presidente, autori come Charles Krauthammer, che dalle colonne del New Republic sono capaci di stabilire [illegible] un solo articolo il [illegible] e l'ambito dei dibattiti di una stagione; scrittori come Irving Kristol [illegible] sono passati dalla passione impegnata degli Anni Sessanta alla nuova funzione di fornire modelli [illegible] azione e giudizi critici [illegible] fatti della politica, sembrano capaci [illegible] affascinare Washington fino a creare [illegible] nuovo tipo di [illegible] Stare in una stanza piena [illegible] libri, con un computer, uno staff di giovani intelligenti e [illegible] documentazione, accanto [illegible] realtà ma non dentro, appare ai nuovi talenti che arrivano nella capitale il luogo desiderabile dell'azione.*

*«Stiamo producendo un [illegible] giudizio e di riflessione e [illegible] penuria [illegible] azione e [illegible] fatti», ha detto parlando al Democratic Leadership Council in Atlanta il sindaco [illegible] quella città Andrew Young. Se questa [illegible] de — [illegible] un'altra [illegible] teorie sull'assenza di guida politica che si dibattono [illegible] questo periodo — si deve [illegible] forse che col tempo ha acquistato la cultura del localismo. Era nata negli Anni Sessanta come reclamo di maggiore partecipazione dei governi piccoli (città, comunità locali) contro il governo federale. Negli Anni Settanta lo stesso reclamo è tornato da destra, basta [illegible] il controllo di Washington, ogni Stato, ogni città [illegible] in grado [illegible] decidere [illegible] soli. Gradatamente stampa, cultura, gruppi politici e media hanno riorganizzato i propri strumenti intorno al governare in un luogo decentrato e a lavorare a Washington esclusivamente in nome di quel luogo.*

*Battaglie politiche — [illegible] protezionismo alle tensioni internazionali — che sono apparse come segnali [illegible] politica estera del Paese se visti da lontano, [illegible] America hanno potuto essere interpretate [illegible] roventi scontri in difesa di interessi locali, fabbricar di questo o di quello Stato, ragioni di lavoro e di [illegible] cupazione nella propria città. Nel giro di dieci anni [illegible] supremazia del localismo ha formato un nuovo personale politico. Il sindaco Koch di New York, che continua a essere rieletto a grande maggioranza ogni quattro anni ed è così celebre che a lui si dedicano spettacoli a Broadway, canzoni e vignette [illegible] Levine, è inimmaginabile a Washington in posizione di leadership [illegible]*

*Ma [illegible] discorso vale anche per i membri del Congresso e i senatori. Ted Kennedy, al colmo del suo periodo di prestigio nazionale e internazionale, era stato duramente avversato a Boston da [illegible] cittadini che si opponevano all'integrazione di alcune [illegible]. Il senatore Fulbright, il cui nome è [illegible] importante nel mondo, alla fine della sua carriera aveva avuto [illegible] difficoltà a essere rieletto. Rappresentava molto nel mondo [illegible] i cittadini dell'Arkansas pensavano che rappresentasse poco i loro interessi. Gradatamente si è formato un nuovo personale politico, che ha imparato la lezione, è adatto a percorrere la linea che connette problemi e interessi locali al centro del Paese, [illegible] meno adatto a percorrere quella linea in senso inverso, portando al luogo di origine ragioni più grandi o più disinteressate.*

*Lo [illegible] è questa: la cultura del Paese è segnata da forti gruppi di pressione. Sono gruppi laici e gruppi religiosi, [illegible] di interessi particolari o di identificazione culturale. [illegible] gruppo, per [illegible] efficace e andare più velocemente a riscuotere risultati, segue [illegible] strada tracciata [illegible] successo dalla televisione: semplifica, elimina le ragioni degli altri, esige udienza solo per i pro o i argomenti.*

*[illegible] questo punto di vista la battaglia pro e contro l'aborto è esemplare. Due diversi gruppi bene organizzati e molto agguerriti chiedono ai politici scelte radicali e irreversibili e [illegible] mostrano alcuna tolleranza per quella tipica funzione di mediazione che è il governare in democrazia. L'aborto ha in [illegible] una carica drammatica e [illegible] [illegible] un simile estremismo. Ma [illegible] oltre [illegible] — compresa la tolleranza o la proibizione per il fumo — finisce per acquistare questo carattere [illegible] confronto senza quartiere, di ultima contrapposizione. Squadre di intellettuali [illegible] Washington e loro agio dovunque [illegible] tratti di argomentare [illegible] non di decidere [illegible] pronte per questa funzione, che frantuma [illegible] tradizionali aggregazioni politiche e crea sempre nuove squadre, vivaci, documentate e adatte ad aspre battaglie anche su piccole [illegible]. Una cultura [illegible] avvocati e di giudici (argomentazioni febbrili prima dell'azione e giudizi implacabili a fatto compiuto) sembra circondare ogni gesto politico. In questa solitudine, in questa mancanza [illegible] affinità culturali, è comprensibile che il leader abbia la [illegible] di fare un passo indietro e restare in attesa.*

[illegible] Colombo

New York. Mario Cuomo, con la moglie Matilda. [illegible] personaggio più integro d'una generazione politica»

### LA FONDAZIONE RATTI A COMO

## Uno scrigno per le sete

COMO — Il fortunato mondo della [illegible] e [illegible] abituali [illegible] generalità [illegible] sponsorizzazioni, alla [illegible] [illegible] parte degli stilisti di opere, luoghi da salvare, abbinandoli quindi al loro nome. Tuttavia la storia di Antonio Ratti, inconfondibile personalità nella capitale mondiale [illegible] seta, del suo procedere da [illegible] vita di lavoro impegnata a livello internazionale a modi originali di far cultura, presenta [illegible] molti versi caratteri di [illegible] zionalità.

Chi [illegible] Antonio Ratti, disposto [illegible] a parlare, discutere, esaminare problemi di lavoro, ma rigorosamente riservato e [illegible] quando si tratti di attività più vicine al nocciolo della [illegible] vita, avrà provato meraviglia che porti il suo nome [illegible] [illegible] lui ideata e voluta in [illegible] pacata villa [illegible] Lario. [illegible] è certo un [illegible] che l'inaugurazione [illegible] Fondazione Antonio Ratti sia avvenuta, nel maggio scorso, [illegible] concomitanza con l'apertura della spettacolare mostra [illegible] cashmere del 18° e 19° secolo.

Per la seta Antonio Ratti ha sempre sentito un'istintiva vocazione, gli piace affermare che non lui ha scelto la seta, ma la seta l'ha imprigionato, fra imprenditorialità creativa e bellezza, storia millenaria e ricerca [illegible] stante [illegible] una rinascita perenne. Gli splendidi scialli della mostra inaugurale appartengono in massima parte alla collezione privata di Ratti; [illegible] il frutto [illegible] paziente ricerca, ostinatamente perseguita dove fosse possibile trovare un documento [illegible] frammento di antichi [illegible] esemplari. Incontrare [illegible] testimone, e sorretta dal fascino magico del sottile filo di seta piegato a diversissime tecniche di tessitura e ad un'infinita varietà di disegni.

Artista [illegible] seta, geniale disegnatore tessile, Ratti è consapevole dell'integrità [illegible] processo creativo che viene [illegible] lontano per essere [illegible]. E ha dato il suo [illegible] alla Fondazione proprio per sottolinearne il presente storico di [illegible] continuità costruttiva [illegible] e arte, ispirazione culturale e qualità nel tessuto [illegible] seta.

Sponsor ieri di mostre [illegible] richiamo internazionale — Kandinsky a Milano, i Costumi dell'India del [illegible] al Metropolitan Museum di New York — Antonio Ratti, che è membro consultivo della Collezione Peggy Guggenheim, nonché dell'Associazione [illegible] Brera, ora «coltiva il suo giardino» a Como.

Nel programma della Fondazione due progetti complementari. Una scuola dedicata [illegible] disegno avrà inizio [illegible] gennaio 1988 e si articolerà [illegible] due fasi. La prima, [illegible] ciclo organico di lezioni settimanali che, per «21 [illegible] bati», secondo il suo nome, coltivi attitudini, desideri e speranze di [illegible] intenda agire nel [illegible] dell'immagine e pur esercitando una professione o studiando in altri [illegible] possa frequentare la scuola comasca a fine settimana.

La seconda, un corso intensivo [illegible] perfezionamento [illegible] tre settimane, «21 giorni», con le caratteristiche di «Master Class», [illegible] da maestri di grande [illegible] e [illegible] formazione culturale e artistica differenziata, destinato per concorso ad allievi anche stranieri in grado di inserirsi per capacità precedentemente acquisita [illegible] un'esperienza [illegible] d'alto livello.

Ratti [illegible] essenziale, in ogni disciplina dell'immagine, la corretta pratica del di[illegible] impegno manuale e strumento di conoscenza. [illegible] fondamento [illegible] qualsiasi [illegible] e studio nel [illegible] della produzione tes[illegible] in ogni suo stadio progettuale e [illegible] assimilare l'opportunità di contatti, di [illegible] con le ricerche internazionali nel disegno contemporaneo [illegible] con l'opera d'arte.

E, a settembre, il secondo progetto: l'arte [illegible] di scena alla Fondazione Ratti, con [illegible] nutrita [illegible] dedicata al collezionismo [illegible] Como nel tardo Ottocento e nel nostro secolo: a cominciare [illegible] quadri raccolti dallo «scapigliato» Carlo Dossi, passando per le testimonianze pittoriche [illegible] due guerre, fino ai nostri vivacissimi Anni 70. La mostra, a cura dell'arch. Luigi Cavola Do[illegible] ha un titolo, si chiama [illegible] svelata», la sua inaugurazione è prevista per il 18 settembre, rimarrà aperta fino a tutto ottobre.

Lucia Sollazzo

**[illegible] Una mostra di Signorini (con dipinto ritrovato)**

MONTECATINI — Si apre oggi a Villa Forini, e resterà aperta fino all'11 ottobre, una [illegible] stra antologica dedicata a Telemaco Signorini, uno dei più noti «macchiaioli».

*Saranno esposti più di [illegible] dipinti, tra i quali anche Pascoli a Castiglioncello che, presentato a Firenze nel [illegible] e andato poi perduto, è stato ritrovato l'anno scorso.*

## Ben integrate al Nord, poche o inesistenti nei Paesi mediterranei: la Nato ormai punta [illegible] loro

# Donne soldato per la [illegible] Europa

**All'avanguardia [illegible] danesi: efficienti, preparate, [illegible] soffrono di claustrofobia sui sommergibili - L'Olanda prevede addirittura il richiamo [illegible] armi - Le crescenti [illegible] tecnologiche annullano [illegible] «differenza» con l'uomo - Ma, ovunque, devono essere volontarie**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'immagine ha perso l'efficacia [illegible] una volta, un viso femminile che fa capolino dalla torretta di un carro armato non sorprende più e le premurose cure di una bella ragazza a un [illegible] terra-aria [illegible] giustificano un secondo sguardo. Persino il piccolo Lussemburgo si è adattato, come dodici altri Paesi della Nato, a quell'aspetto della «liberazione» femminile che è la nascita della donna-soldato.

[illegible] l'Islanda, [illegible] esclude il genti) sesso da un ruolo attivo nella difesa per il semplice e [illegible] comprensibile motivo [illegible] non ha [illegible] esercito, spetta invece all'Italia e alla Spagna il primato negativo di una legislazione che impedisce alle donne di arruolarsi.

Pudori mediterranei? Niente affatto; persino Portogallo, Grecia e Turchia, dove [illegible] vuole [illegible] della donna già [illegible] più [illegible] subordine rispetto all'uomo, hanno almeno sulla [illegible] le loro soldatesse (ma [illegible] sulle dita delle mani in Portogallo e bastano otto mani — non è un gioco di parole — [illegible] contare le turche). Pure e semplice [illegible] le? [illegible] anche [illegible] sebbene si scopra poi che nell'«evoluta» Germania ci [illegible] appena 117 soldatesse, tutte ufficiali (la maggior parte [illegible] personale femminile ha status civile); [illegible] il sospetto viene soprattutto se si considera che alcuni Paesi dell'Alleanza — le [illegible] con più convinzione di altri — scoprono già come la donna possa aspirare a funzioni in prima linea, a ruoli di combattimento [illegible] volta ritenuti inscindibili [illegible] una discreta quantità [illegible] forza fisica e oggi resi possibili dalle moderne tecnologie.

Premere un pulsante o guidare [illegible] vuol dire portare a spalle un mortaio. E questo spiega forse, al di là del caso di una Danimarca che impegna le [illegible] più di quanto facciano i celebri reparti femminili d'Israele (che non hanno obblighi di prima linea), perché nelle forze armate degli Stati Uniti quasi il dieci per cento — distribuito in [illegible] proporzionalmente uguale fra ufficiali e truppa — [illegible] femminile. *«In anni recenti* — dice il generale tedesco Wolfgang Altenburg, presidente [illegible] litae della Nato — *le donne hanno dimostrato di saper servire con distinzione nelle forze armate. Il loro numero è cresciuto in modo considerevole»*.

Sotto la sua guida, il Comitato [illegible] personale femminile è stato protagonista, in maggio, di [illegible] conferenza che ha sancito il nuovo ruolo della donna negli schieramenti difensivi dell'Alleanza, e che ha dato la spinta a un processo di armonizzazione che potrebbe [illegible] una prospettiva futura, certe resistenze latine. [illegible] è detto che si debba seguire l'esempio danese: ci [illegible] vie intermedie per essere [illegible] tempo stesso donna e soldato, nel rispetto [illegible] necessità militari e realtà social-psicologiche che variano da un [illegible] all'altro.

[illegible] complesso delle vie nazionali all'arruolamento femminile si possono trarre, come ha fatto la Nato, alcune costanti. La prima è che dovunque si tratta, per ora, di un servizio esclusivamente [illegible] volontario; [illegible] esiste, cioè, la leva per le [illegible].

La seconda è che in tutti i Paesi presi in [illegible] fatta eccezione per Gran Bretagna e Grecia, la durata [illegible] le donne come per gli uomini, in nome [illegible] quell'uguaglianza dei diritti (e quindi dei doveri) che si accampa [illegible] difendere il ruolo armato [illegible]. La terza è che [illegible] vunque, tranne in Francia, Grecia e Stati Uniti, l'addestramento dei sottufficiali non registra diversità tra [illegible] e [illegible] differenza sessuale, per i ranghi inferiori, solo in Francia e Usa). La quarta, infine, è che in tutti i [illegible] il soldo è uguale per l'uomo come [illegible] la donna; tranne la Gran Bretagna, che [illegible] pagare alle sue soldatesse l'esenzione dal combattimento in prima linea.

Il raffronto globale può continuare. Dovunque, Turchia esclusa, le condizioni di pensionamento sono le stesse; la Gran Bretagna è l'unico Paese dove i regolamenti sulla gravidanza non impediscono il licenziamento della soldatessa-mamma; [illegible] proprio in Inghilterra [illegible] anche in Turchia) non è previsto un congedo di maternità.

La donna che combatte, come è il caso delle danesi, deve spogliarsi — e lo fa, ma a fatica — di una tradizione che la spinge a identificare femminilità con pacifismo, e che era stata raccolta perfino dalle suffragette d'inizio secolo: la guerra [illegible] sessione maschile, del [illegible] aliena a una mentalità femminile [illegible] tesa alla [illegible] ciliazione. [illegible] mondo del Duemila, [illegible] direbbe. «*Perché soltanto gli uomini possono difendere la patria?*», ha domandato seccata a un giornalista inglese il sergente Dorte Nielsen, una robusta signorina che è capo di una squadra di tecnici che si occupa di una batteria di missili [illegible] strup: «*Le donne possono essere più forti anche fisicamente, ma [illegible] sicuro la [illegible] volontà è più ferma. Quando torniamo da un'esercitazione durata tre giorni e tre notti, e dobbiamo ridistendere i missili sulla collina, sento uomini lamentarsi per la stanchezza, e sono io a dover dire: no, facciamolo subito, poi si va a dormire*».

Il caso danese insegna che la [illegible] può [illegible] il soldato. Ma conferma anche [illegible] sono immaginari i problemi relativi alla vicinanza dei [illegible] sotto le [illegible]. Un rapporto [illegible] Marina danese, pubblicato l'anno scorso, riconosceva che le donne sono in grado di sostenere qualsiasi incarico, tranne quelli sui sottomarini e sulle unità [illegible] flottiglie dei pescherecci. Sui primi [illegible] problemi [illegible] claustrofobia, [illegible] perché la lunghezza delle missioni — sovente più di tre mesi — pro[illegible] nei casi osservati «*disfunzioni poco consone a una massima efficienza*». Accadeva che a bordo flirt comun[illegible] e finissero in un turbinio di gelosie e anche di risse.

Esercito e Aviazione hanno avviato i loro esperimenti di vita in comune nel 1984: un rapporto sarà pubblicato fra pochi mesi, [illegible] pare che registri — a differenza [illegible] quanto è accaduto nella Marina — incidenti di particolare rilievo. La disciplina, a quanto [illegible] ha sofferto per [illegible] vita in comune [illegible] soldati e soldatesse: e le ragazze [illegible] sono dimostrate, in tutti gli esami e le [illegible] ve attitudinali, superiori [illegible] 5-6 per cento [illegible] uomini.

Il primo Paese che diede alle donne [illegible] divisa [illegible] la Gran Bretagna, nel 1881, con la nascita [illegible] primo corpo d'infermiere, eredi di Florence Nightingale. E l'esempio fu presto [illegible] dal Ca[illegible] nel [illegible] e [illegible] Norvegia, nel 1949. Ma la guida britannica si sarebbe arrestata lì: soltanto nel 1949 [illegible] nati oltremanica i corpi femminili della Marina, dell'Esercito e dell'Aviazione. E' [illegible] proprio [illegible] Norvegia, invece, a scrivere una pagina di storia decre[illegible] il servizio militare [illegible] bligatorio per le [illegible]. Accadde nel luglio 1942, in piena occupazione tedesca: la decisione, adottata dal governo in esilio, si applicava a tutte le donne fra i 18 e i 40 [illegible] che vivessero all'estero. Era un'emergenza e come tale ebbe vita breve: nel luglio 1945, [illegible] la fine della guerra, [illegible] anche la coscrizione femminile decretata [illegible] Oslo.

Ma senza voler pescare nel calderone della storia non mancano in merito alla que[illegible] dell'arruolamento femminile motivi che sottolineano il diverso atteggiamento nazionale verso la [illegible] in divisa. Il piccolo [illegible] è secondo soltanto a Stati Uniti e Canada [illegible] percentuale [illegible] donne (5,6) sul [illegible] totale dei militari non coscritti; ma se in Canada [illegible] percentuale femminile [illegible] di ufficiali (7,9) è inferiore a quella della truppa (9,1) nelle [illegible] statunitensi si mantiene un perfetto equilibrio (a quota 9,9 per cento, che dà un esercito femminile di 211 [illegible] unità, grande quanto l'intero apparato militare di Belgio, Danimarca, Norvegia e Portogallo messi insieme).

In Germania le poche donne (117) sono tutte con il grado di ufficiale; ma il rovescio [illegible] medaglia è che [illegible] donne oltre [illegible] quarto del personale civile (48 mila su [illegible] mila) della Bundeswehr. [illegible] non percentualmente, la Francia domina numericamente la scena europea: oltre 13 mila donne. La Grecia, invece, limita il servizio femminile al campo medico. In Olanda è previsto, per le donne il [illegible] alle armi (entro precisi limiti d'età, [illegible] ninnesoi).

La Nato ritiene che la donna possa svolgere [illegible] ruolo fondamentale nel futuro del suo assetto militare, e per questo l'esperimento danese è seguito, gli sforzi di altri Paesi incoraggiati, l'attività del Comitato del personale femminile fatto oggetto di conferenze ad alto [illegible] tratta di [illegible], come precisa il generale Altenburg, «*atteggiamenti nazionali e individuali*», ma anche questioni che riguardano l'Alleanza nel suo complesso, nel determinare il ruolo della donna in un esercito moderno. Si scopre che la donna può avere un effetto stabilizzante in numerosi reparti, proprio come nella vita familiare. Ma l'esperienza del piccolo esercito danese indica anche che come l'uomo e in qualche caso meglio dell'uomo, la donna possa affrontare con serenità e freddezza crisi e incidenti che richiedono decisioni immediate. E quell'esperienza potrebbe segnare il futuro di altri Paesi europei.

**Fabio Galvano**

DOVE CADRANNO QUELLE PIETRE?

San Salvador. Un gruppo [illegible] soldati seguono preoccupati le traiettorie delle pietre lanciate contro di loro dalla folla durante una [illegible] manifestazione antigovernativa davanti al palazzo della Sicurezza sociale. Gli incidenti hanno causato una decina di feriti (Telefoto Ap)

## Alle urne 10 milioni e [illegible] di elettori: test per l'austerity del premier Hawke

# L'Australia vota per scordare la crisi

**Una campagna elettorale dai toni violenti con un tema dominante: come rinvigorire un Paese non più competitivo - Il governo laborista senza sostegno sindacale e con le simpatie di Washington**

**Elezioni oggi in Australia. Il partito laborista del premier Hawke al potere è favorito, negli ultimi sondaggi, sull'alleanza conservatrice composta da liberali e nazionalisti.**

NOSTRO SERVIZIO

CANBERRA — *E' stata una vera campagna all'australiana, un crescendo di invettive e di attacchi personali. Scenate di gala, allusioni assassine, accuse al limite della diffamazione, giudizi sferzanti. Lo sforzo fisico [illegible] protagonisti è stato all'altezza [illegible] un Paese-continente: il primo ministro Bob Hawke, in tre settimane, ha macinato 30 mila chilometri. La stampa non è sfuggita alle critiche dei politici, dal momento [illegible] che è [illegible] accusata dall'opposizione di favorire la maggioranza laborista uscente. I giornali, tuttavia, hanno beneficiato di ricadute finanziarie sotto forma [illegible] pubblicità, analogamente [illegible] catene [illegible] gli «spot» politici, particolarmente virulenti, questa volta sono stati tutti [illegible].*

*Tutta questa agitazione contrasta con la gravità della posta in gioco: si [illegible] nel più [illegible] di far uscire l'Australia dalla sua più grave recessione economica dalla [illegible] guerra mondiale. E di fronte al grande smarrimento dell'opposizione [illegible] servatrice, l'amministrazione laborista affronta questa prova, da quattro anni, con sicurezza.*

*La maggioranza dei prono[illegible] dà i laboristi tranquillamente in crescita alla Camera [illegible] rappresentanti [illegible] seggi; al Senato (72 seggi), in compenso, hanno poche speranze di essere maggioritari di fronte all'alleanza, [illegible] fragile, delle due grandi formazioni conservatrici, il partito liberale e il partito nazionale, e [illegible] quindi disposti a un compromesso.*

*Il sistema elettorale in vigore permetterà [illegible] piccoli partiti in declino, e in particolare ai democratici, di spuntare ancora [illegible] un piazzamento, mentre c'era da aspettarsi [illegible] dalla [illegible].*

*Un significativo sondaggio di metà giugno rivelava [illegible] principali preoccupazioni dell'elettorato: il 33 [illegible] to degli interpellati giudicavano «molto importanti» tutti i temi legati al fisco, agli aspetti dell'economia [illegible] generale, gli scioperi, il costo della vita e l'intero complesso [illegible] problemi sociali. I temi delle armi nucleari e della difesa venivano all'ultimo*

«*L'Australia è composta principalmente da una [illegible] se media che [illegible] molta importanza [illegible] suo livello di vita*», *si dice per giustificare il disinteresse per le questioni extraeconomiche. Di fatto, questa enorme classe media [illegible] a una prosperità acquisita senza grandi sforzi ha, [illegible] qualche anno, [illegible] ragioni per interrogarsi a fondo. L'inflazione s'aggira intorno al 7 per cento. La bilancia dei pagamenti [illegible] assolutamente deficitaria, i tassi d'interesse non [illegible] no al di sotto del 15 per cento e i lavoratori dipendenti [illegible] dovuto accettare, dal [illegible] tagli ai loro stipendi, mediamente [illegible] 6 per cento.*

*Per uscire dalla crisi, John Howard, [illegible] dell'opposizione liberale, propone un pro[illegible] thatcheriano: [illegible] imposte, meno sindacati; il [illegible] problema è che i laboristi [illegible] battono proprio [illegible] quel terreno, e godono [illegible] una credibilità [illegible] superiore alla sua.*

*Più [illegible] loro arrivo al potere, i laboristi [illegible] la grande potenza [illegible] sindacati, che è una delle [illegible] della mancanza [illegible] competitività australiana sui mercati esteri.*

*Hawke, un vecchio sindacalista, era la persona più indicata per costringere i 316 principali organismi sindacali [illegible] accettare dolorosi sacrifici. Il risultato è sotto gli occhi [illegible] tutti. Si attribuisce al governo il merito per la diminuzione degli scioperi, [illegible] in tale ampiezza che l'imprenditoria [illegible] oggi a manifestare il [illegible] sostegno per Hawke.*

*L'australiana [illegible] Review ha pubblicato all'inizio [illegible] giugno [illegible] sondaggio secondo il quale la metà [illegible] 300 responsabili [illegible] imprese intervistate si è pronunciata a favore della politica economica [illegible] laboristi, [illegible] il 21 per cento [illegible] favorevoli al partito liberale.*

*Le promesse elettorali dell'opposizione hanno costretto Hawke stesso a far pro[illegible] ha annunciato per esempio stati per 470 milioni di dollari australiani [illegible] più disagiati. [illegible] la piattaforma laborista ha il merito di non dimenticare problemi più profondi, [illegible] quello [illegible] dei giovani per l'istruzione: bisogna frenare la tendenza dei giovani a iscriversi alle [illegible] disoccupazione [illegible] dalla fine delle scuole secondarie piuttosto che continuare gli studi.*

*Il primo ministro non nasconde, in effetti, [illegible] aver gettato alle ortiche l'abito del socialista tradizionale per assumere i toni e il comportamento d'un socialista moderno deciso ad affrontare di petto la crisi economica con il sostegno del capitale [illegible] zionale e straniero.*

*L'appoggio degli Stati Uniti [illegible] è espresso con chiarezza [illegible] tempo della [illegible] in Australia [illegible] vice-presidente Bush e del segretario alla Difesa Weinberger, il 21 e [illegible] giugno.*

*[illegible] qualche [illegible] fa, [illegible] leader laborista sarebbe stato fortemente imbarazzato, soprattutto [illegible] fronte all'ala antiamericana del partito, nel veder Washington [illegible] strargli tanta considerazione a poche settimane dalle elezioni.*

**Francis Deron**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

## Per ridurre gli arsenali e accrescere le «misure [illegible] fiducia»

# Armi convenzionali: la Nato presenta il suo piano all'Est

**Contrasti sulla formula del negoziato - Gli Usa vorrebbero allargarlo ai diritti [illegible]**

DAL NOSTRO [illegible]

BRUXELLES — Una [illegible] fase del dialogo Est-Ovest per il disarmo è alle porte: un documento della Nato, presentato ieri a Vienna nell'ambito [illegible] Conferenza per lo sviluppo e la cooperazione in Europa (Csce), darà il via all'atteso negoziato nel campo delle [illegible] convenzionali. [illegible] un terreno che sta assumendo particolare importanza per la [illegible] europea, soprattutto nella prospettiva [illegible] un possibile e [illegible] probabile accordo ginevrino nell'ambito delle armi nucleari, in particolare degli euromissili a medio e corto [illegible]; in un'Europa, cioè, dove gli equilibri nel convenzionale e la [illegible] superiorità del [illegible] Varsavia assumerebbero un nuovo peso.

Il documento dell'Alleanza, frutto dei lavori di una commissione «ad hoc» costituita dal Consiglio Atlantico di Halifax (maggio 1986) e guidata dal vicesegretario generale [illegible] Nato, l'ambasciatore italiano Marcello Guidi, è stato messo a punto negli ultimi giorni sulla falsariga delle decisioni raggiunte il [illegible] scorso a Reykjavik dai ministri degli Esteri [illegible] Nato. La bozza del mandato negoziale si compone di due punti, che riguardano [illegible] distinti volti della trattativa convenzionale fra Est e Ovest e quindi due separati seppur paralleli fori negoziali.

1) Il rilancio della trattativa per rafforzare in Europa le cosiddette «*misure di fiducia*» e ridurre il rischio di una «*guerra per errore*». [illegible] tratta, in sostanza, di riprendere il lavoro già svolto con successo a Stoccolma, nell'ambito [illegible] Conferenza per il disarmo [illegible] Europa) conclusasi nell'autunno scorso; e fissando, se lo si riterrà opportuno, misure aggiuntive di sicurezza militare da affiancare ai temi già affrontati (notifiche di manovre, scambio di osservatori, invio di ispezioni in loco). Tali discussioni, per le quali non sono ancora state indicate né la [illegible] né la data (ma il capo della delegazione austriaca, Rudolf Torovsky, ha suggerito Vienna), si svolgeranno nell'ambito dei [illegible] Paesi della Csce (tutti gli europei tranne l'Albania, più Stati Uniti e Canada).

2) La trattativa formalmente definita «*sulla stabilità nel settore convenzionale*», e per la quale [illegible] preciso mandato sarà disponibile [illegible] verso la fine del [illegible]. A questo negoziato parteciperanno soltanto «*i Paesi maggiormente interessati*», chiaramente identificabili nella dizione del documento con i Sedici della Nato e i Sette del Patto di Varsavia. Esso dovrebbe anche toccare — secondo quanto ha [illegible] ieri il capo della delegazione americana, Warren Zimmermann — il delicato tasto dei diritti umani. E' sicuramente, delle due iniziative, la più importante: destinata di fatto a subentrare al negoziato Mbfr (per la riduzione [illegible] truppe nell'Europa centrale) che [illegible] trascina stancamente a Vienna [illegible] 1973 e di cui si è appena conclusa la 42a sessione, deve discutere riduzioni e riequilibri delle forze convenzionali dei due blocchi. Deve discutere, insomma, la sicurezza [illegible] un'Europa privata di forze nucleari che oggi, da parte occidentale, fanno da argine alla superiorità dei carri armati e dei c[illegible] tici. Si tratta di un esercizio il cui mandato specifico sarà concordato dagli stessi 23 Paesi coinvolti, e che viene quindi preparato in contatti riservati che si [illegible] no a Vienna (ma altra [illegible] trebbe essere la città scelta per il foro negoziale, e secondo indiscrezioni raccolte [illegible] ambienti Nato [illegible] si orienterebbe su Ginevra).

Sulla formula del negoziato c'era stato un contrasto soprattutto fra [illegible] e Francia. Gli uni lo volevano limitato ai due blocchi, l'altra lo preferiva nell'ambito [illegible] Paesi Csce: il compromesso — fatto di [illegible] scissione dei temi, uno per i 35 e l'altro per i 23 — era stato abbozzato al Consiglio Atlantico di dicembre e sancito il mese scorso a Reykjavik. La proposta globale della Nato, che racchiude entrambi i punti e quindi entrambi i mandati negoziali, dovrà essere discussa dalla Csce ed eventualmente inserita nelle conclusioni della conferenza, che dovrebbe terminare — salvo proroghe — alla fine di luglio.

**f. gal.**

TUFFO ANTINUCLEARE DAL PONTE

Auckland (Nuova Zelanda). Sette esponenti di «Greenpeace» si sono lanciati col paracadute dal ponte sulla baia tenendo ben aperto uno striscione con scritte antinucleari (Telefoto Ap)

# Caracas blocca cargo italiano

**Preso in [illegible] da navi da guerra: «Tentava di scaricare rifiuti industriali, forse radioattivi» - Il Venezuela protesterà [illegible] Roma**

CARACAS — Le autorità venezuelane hanno impedito [illegible] a Puerto Cabello [illegible] bastimento battente [illegible] italiana, carico [illegible] rifiuti industriali, che potrebbero [illegible] radioattivi.

Navi della marina da guerra scorteranno il bastimento per [illegible] obbligandolo [illegible] allontanarsi dalle coste venezuelane.

L'annuncio è stato fatto [illegible] ministro dell'Ambiente, [illegible] Colmenares Filiol. Secondo [illegible] comunicato, il carico [illegible] 2.411 tonnellate di scorie industriali provenienti [illegible] una ditta italiana [illegible] lo stesso annuncio indi[illegible] «Jelly-Wax», [illegible] per essere [illegible] nel [illegible] in modo abusivo.

«*Il Venezuela non sarà deposito di rifiuti [illegible] nessun Paese del mondo*» ha aggiunto il ministro, rilevando che sia la nave sia le scorie scaricate abusivamente in occasioni precedenti, si tro[illegible] attualmente [illegible] vegilanza militare prima di essere restituite al [illegible] di origine.

La nave [illegible] carico «Radhost», presidiata dalla guardia nazionale, si [illegible] tuttora vicino al porto, 500 chilometri da Caracas, e unità [illegible] guerra della Marina venezuelana la [illegible] gliano, per impedire che il carico [illegible] gettato nelle ac[illegible] territoriali.

Il [illegible] Colmenares Filiol ha lasciato intendere [illegible] ci si [illegible] serviti di sotterfugi per l'invio delle scorie ed [illegible] annunciato che il ministero degli Esteri venezuelano protesterà presso il [illegible] italiano.

[illegible] la [illegible] ministro, il carico del «Radhost» era stato presentato [illegible] la denominazione di «resine, paraffine e acque ammoniacali», non [illegible] scorie industriali. Un primo carico [illegible] 2.300 tonnellate di prodotti [illegible] traspo[illegible] «Lynx», [illegible] scaricato regolarmente. Le sostanze depositate [illegible] attualmente analizzate da tecnici del ministero della Sanità [illegible] accertare eventuali contaminazioni radioattive.

E' [illegible] accertato anche che tali scorie [illegible] destinate a una ditta venezuelana, di nome «Deaidi», che stando alle prime indagini pensava [illegible] nella località di Machiques, al confine con la Colombia. La ditta [illegible] questione [illegible] registrata come «consulente» del ministero dell'Ambiente.

Il ministro Colmenares Filiol ha detto infine che il [illegible] riprenderà [illegible] rotta per l'Italia in [illegible] imprecisata. *(Ansa)*

## Esaltando il ruolo-guida del pcus nella cultura

# Ligaciov sferza gli artisti

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — Egor Ligaciov, «numero due» e ideologo del pcus, non è molto soddisfatto delle arti e delle lettere sovietiche, almeno in questo periodo. Per la verità, lo aveva già detto nell'agosto 1985, in un articolo pubblicato dalla rivista Teatro, nel quale egli lamentava l'assenza pressoché totale, sulle scene sovietiche, [illegible] eroi comunisti positivi, con i quali lo spettatore [illegible] identificarsi.

Ligaciov è [illegible] sull'argomento visitando per due giorni di seguito i locali della redazione di *Cultura sovietica*. Il resoconto di questo «giro di ispezione», apparso il 7 luglio sulla stessa *Cultura sovietica*, è alquanto severo verso i giornalisti.

Egor Ligaciov vorrebbe che i giornalisti insistessero [illegible] ruolo-guida del partito comunista nel campo della cultura, fossero, insomma, «*più attivi e più etici*». Gli [illegible] non [illegible] trattati meglio. «*Certo, [illegible] è il caso di portare in [illegible] slogan politici, e neanche nelle [illegible] letterarie o nella pittura*», scrive Ligaciov. Ma, secondo lui, «*il vero valore di un'opera è assicurato dalla indissolubile comunione tra [illegible] profonda fedeltà all'ideologia del partito e la grande arte*». Come raggiungere tale comunione è compito che spetta agli artisti.

Ligaciov è convinto altresì che un documentario girato a Leningrado sul complesso pop Mekanik non risponda a queste esigenze. La loro produzione costituisce, secondo Ligaciov, una vera «*confusione ideologica*». Il problema dei cantanti pop e rock è, si sa, di trovare le parole che, senza far fremere troppo i difensori [illegible] dogma, piacciano un po' anche al pubblico giovane.

Ligaciov parla di «*sconcezze e spazzatura*» apparse «*sull'onda [illegible] ristrutturazione*». E denuncia coloro i quali «*cercano attivamente di sostituire le loro idee e intenzioni equivoche ai nostri valori spirituali*». L'attaccamento alla tradizione di cui si fa paladino il «numero due» del partito comunista sovietico appare infine in un suo appello affinché nella stampa, [illegible] tv, sulle scene e sugli schermi cinematografici, le opere classiche russe non vengano sommerse «*da produzioni moderniste sospette*».

**d. dh.**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

## Tangenti: provocatoria replica alle critiche di Craxi

# I giudici: «Siamo sgraditi? Allora non arrestiamo più»

### Un esponente dell'Associazione nazionale magistrati: «Si stabilisca [illegible] a disporre la cattura sia un giudice estraneo alle indagini» - Viareggio: proseguono gli interrogatori degli inquisiti

FIRENZE — «Si arresta per [illegible] prove che non [illegible]» è questa una delle [illegible] più pesanti che il [illegible] gretario nazionale del psi Craxi ha usato nell'intervi[illegible] pubblicata ieri mattina sulla prima pagina della *Stampa* per commentare [illegible] ultime disavventure giudiziarie in cui sono incorsi cinque esponenti del [illegible] partito [illegible] accusati di concussione. Lo scandalo in questione è quello [illegible] nuova pretura [illegible] Viareggio per il cui appalto [illegible] ditta vincitrice avrebbe pagato una tangente di 270 milioni. Tra gli arrestati c'è Walter De Ninno, funzionario del partito, ed è in sua difesa che Craxi si è schierato senza mezzi termini. L'ennesima accusa rivolta dal segretario socialista ai magistrati non poteva non provocare delle reazioni dello stesso tono.

«*Il tiro al piccione contro i magistrati* [illegible] *tutti* [illegible] *riempiono* [illegible] *bocca della questione morale* — ha detto Raffaele Bertoni, segretario generale dell'Unicost, la corrente [illegible] maggioranza relativa dell'Associazione nazionale magistrati — continua [illegible] *sport* [illegible] *le col solo risultato* [illegible] *minare la fiducia della gente nelle istituzioni e* [illegible] *spingere i cittadini a considerare martiri gli imputati sponsorizzati* [illegible] *partiti e magari a* [illegible] *per loro per farli uscire dal carcere mandandoli in Parlamento*». «*Se* [illegible] *continua così* — prosegue Bertoni — *tra poco non ci sarà più un magistrato disposto a perseguire i reati commessi dai personaggi politici*».

E, riferendosi evidentemente proprio all'intervista di Craxi, aggiunge: «*A nessun giudice fa piacere trovarsi in prima pagina sui giornali* [illegible] *bersaglio* [illegible] *attacchi inconsulti soltanto per* [illegible] *fatto il proprio dovere. Tanto vale allora risolvere* [illegible] *problema in termini generali. Si* [illegible] *stabilire che l'arresto è sempre vietato per* [illegible] *o per la maggior parte* [illegible] *reati contro la pubblica amministrazione e che* [illegible] *a disporre l'arresto* [illegible] *il magistrato* [illegible] *fa l'istruttoria ma un organo diverso estraneo alle indagini. Non è una provocazione, è una proposta* [illegible]».

«*Le cifre fornite da* [illegible] *sui detenuti in attesa* [illegible] *giudizio* (sono il 70 [illegible] cento ha detto il segretario socialista n.d.r.) *sono fittizie* — sbotta il magistrato Pietro [illegible] — *bisogna infatti considerare che fra i detenuti in attesa di giudizio si considerano anche quelli che stanno aspettando il processo in Appello o in Cassazione e che quindi hanno già avuto una condanna*». Mentre [illegible] la polemica fra psi e magistrati il dottor Fleury prosegue [illegible] indagini per ricostruire questa ennesima tangente-story. Il magistrato, [illegible] un interrogatorio e l'altro nel carcere di Sollicciano, ha trovato il tempo per far partire altre due comunicazioni giudiziarie. Al [illegible] non [illegible] il nome dei destinatari.

Intanto è terminato il primo giro [illegible] interrogatori [illegible] cinque [illegible] sera il magistrato ha sentito l'assessore regionale Francesco Colucci che si è dichiarato completamente estraneo ai fatti. All'epoca [illegible] tangente era segretario provinciale del psi lucchese e, [illegible] che avesse girato [illegible] degli assegni, [illegible] avrebbe fatto ritenendoli contributi [illegible] partito e senza sapere a cosa si riferissero.

Ieri è [illegible] la volta dell'avvocato del comune di Viareggio Emilio Berti e dell'attuale segretario provinciale Marcello Gallieri. Anche Berti si è difeso sostenendo di essere estraneo alla vicenda. Il dottor Fleury gli ha contestato di aver coniato il nomignolo «Mister 7 per cento» per l'assessore [illegible] e ha attribuito gli screzi fra i due proprio al disaccordo sulla spartizione [illegible] tangenti. Berti avrebbe invece sostenuto che gli [illegible] cominciati prima [illegible] fatti addebitati e [illegible] fornito [illegible] testimoni.

Niente è invece trapelato sull'interrogatorio di Gallieri. Un colpo di scena nelle indagini potrebbe comunque arrivare nelle prossime ore. Dall'interrogatorio di Luigi Rota, il titolare dell'azienda che si aggiudicò l'appalto, è [illegible] che ci sarebbe [illegible] vicenda un settimo uomo, oltre ai cinque arrestati e il mediatore Ilio Mungai, che materialmente [illegible] tangente e provvide [illegible] spartizione. Il Rota, infatti, [illegible] abbia affermato di essere [illegible] avvicinato da una persona diversa [illegible] arrestati, che gli propose la vincita dell'appalto in cambio di [illegible] cifra intorno ai [illegible] milioni. La somma sarebbe però [illegible] incassata dal Mungai [illegible] avrebbe dato [illegible] milioni [illegible] del psi di Lucca, 75 al [illegible] Ninno e il resto [illegible] altri esponenti [illegible]

**Francesco Matteini**

**GILLESPIE, COMPLEANNO A NIZZA**

Nizza. Dizzie Gillespie ha compiuto 70 anni giovedì ed è stato festeggiato con una torta a Nizza, dove partecipa alla Parata jazz

## I turisti incontrati [illegible] l'hanno riconosciuto

# Il Papa tra i boschi marcia per sette ore

### Sotto il passo Sentinella, colazione al sacco e un breve riposo

DAL [illegible] INVIATO

LORENZAGO (Belluno) — Proprio come [illegible] nissimo mortale, a parte i dieci finti cercatori di funghi che lo proteggono a raggio, discreti e [illegible] la guardia [illegible] Il Papa, con quel cappelletto a falde che lo ha [illegible] scibile a tre [illegible] di turisti, arriva sotto il passo Sentinella, si gusta una [illegible] di porcini dalla gavetta, si apre [illegible] scatoletta di sardine, si prepara il panino, «prosit» con un bicchiere di vino e si addormenta per mezz'ora. [illegible] giacca a vento. Infatti [illegible] Papa. Partito [illegible] 6.30 è tornato [illegible] dopo.

Racconta monsignor Giulio Nicolini, vice direttore [illegible] sala stampa vaticana: [illegible] stati in Valgrande, fino al [illegible] del rifugio Berti. Sempre [illegible] boschi, accanto [illegible] torrente più [illegible] dei quattro che scendono [illegible] del Monte [illegible]». Giovanni Paolo II si è [illegible] a guardare torrente e montagne. In [illegible] ditazione. «Che bello ascoltare le [illegible] del torrente», diceva. Delle tre comitive incontrate, nessuno l'ha [illegible] nosciuto, grazie al cappellino calcato, grazie a Nicolini e [illegible] altri [illegible] del seguito che [illegible] lo sono [illegible] spalle.

Ma il Papa, quando nei boschi [illegible] Padola ha sentito voci di giovani, ha convinto i suoi — per giornalisti e abitanti di Lorenzago — «tutori di tranquillità». «Andate a vedere chi sono.» Erano quaranta ragazzi e un sacerdote in braghette, don Riccardo Zanchin, e tutto l'oratorio di Cerrano San Marco, provincia di Treviso, qui in campeggio estivo da mercoledì. «E allora andiamo» e Wojtyla si mette [illegible] gruppetto. Così, per mezz'ora, improvvisato incontro [illegible] i giovani, la preghiera, la benedizione e infine una cantata di cori [illegible] montagna.

Fortunati i ragazzi di Cerrano; ma non quelli di Lorenzago, e le loro famiglie, per tutta la giornata [illegible] rati in piazza convinti che fosse vera la voce di mezzogiorno: il Papa, quando torna, si ferma in piazza e va in canonica a salutare [illegible] Sesto. Il [illegible] Il Papa l'hanno visto, ma soltanto quando è passato — due [illegible] davanti, altre due dietro — [illegible] tornare nella residenza del vescovo di Treviso. Sempre in attesa anche i bambini della colonia che [illegible] dietro la villa del [illegible] e da ieri mattina hanno esposto [illegible] telli e striscioni: «Il [illegible] porta gioia».

Fortunatissima, invece, la signora [illegible] Vecellio, moglie dell'atro Gigi, il pensionato montanaro che l'altro giorno si è visto entrare in baita nientemeno che il Papa. Giovanni Paolo II ieri mattina ha letto i giornali, ha scoperto di aver incontrato un quasi mangiapreti con la moglie che [illegible] una vita prega per incontrare [illegible] Papa. Disposizione immediata a monsignor Nicolini. «Dobbiamo incontrarla, organizziamo un'udienza privata». E la signora Ada, [illegible] ricevuto la telefonata [illegible] convocazione, è agitatissima: «Ditemi che non è un altro sogno».

Oggi pomeriggio, e [illegible] a domani sera, la [illegible] pri[illegible] Giovanni Paolo II si interrompe per la visita ufficiale in Val Visdende. Si inizia con l'incontro, su in villa, [illegible] i giovani dell'Azione [illegible] tolica di Belluno e Treviso. Ma [illegible] domenica [illegible] il Papa [illegible] alle sue passeggiate, alle letture [illegible] giando nel parco, [illegible] cenet[illegible] il suo amico padre polacco Taddeo ieri sera, tutto pesce preparato [illegible] Dino [illegible] scarato dell'«Amelia» di Me[illegible] «Poi, quando partirà — dice il sindaco socialista [illegible] rio Boscarato — cominceremo [illegible] aspettare il suo ritorno».

**Giovanni Cerruti**

## Perché resterà presidente Rai

# Manca: farò politica in una forma diversa

### L'ente: [illegible] intendiamo vendere Rai2

ROMA — Ieri il presi[illegible] Enrico [illegible] comunicato ufficialmente al consiglio d'amministrazione dell'azienda la [illegible] decisione [illegible] rinunciare al mandato parlamentare. Al suo posto alla Camera subentrerà [illegible] Cavicchioli vicesegretario [illegible] psi umbro, candidato nello stesso collegio di Manca.

A spingerlo a [illegible] in Rai sono state le numerose sollecitazioni ricevute da ogni parte, la considerazione che abbandonare l'azienda [illegible] un momento come questo avrebbe [illegible] to non poche difficoltà, [illegible] consapevolezza che anche in futuro potrà continuare a fare attività politica. «*Non ho scelto di lasciare la politica per la non-politica, ma* [illegible] *continuare a fare politica sia pure* [illegible] *una forma diversa*». A questo proposito, Manca ha tenuto a far sapere che il segretario del psi [illegible] ha spedito una lettera ai dirigenti delle federazioni umbro-sabine per ricordare loro che, anche se presidente della Rai, «*continuerà ad assolvere il suo impegno tanto* [illegible] *l'Umbria come a livello nazionale*».

Il brevissimo consiglio d'amministrazione di ieri, comunque, più che dalla decisione di Manca [illegible] presidenza dell'azienda e da quella dei consiglieri Pirpo e Acquaviva di optare per il Parlamento è stato dominato dall'eco [illegible] dichiarazioni [illegible] professor [illegible] nostro giornale [illegible] ipotesi di vendita della seconda rete Rai.

Il consigliere democri[illegible] Giuseppe Zaccaria, soprattutto, ha lamentato come il direttore di RaiUno [illegible] si sia attenuto al rispetto della circolare nella quale il direttore della [illegible] Agnes invitava i dirigenti a non concedere interviste per potenziare l'immagine unitaria dell'azienda. Ma tutto il consiglio ha criticato il comportamento del direttore di RaiUno, pur non pronunciandosi contro di lui.

Biagio Agnes, proprio in riferimento all'ipotesi di vendita [illegible] secondo [illegible] ha concluso il suo di[illegible] al consiglio di oggi [illegible]: «*Dobbiamo razionalizzare, snellire, sburocratizzare, tentare strade nuove. Strade che certamente non portano ad assurdi progetti, forse soltanto circoscritti o personali, che vogliono la* [illegible] *dimezzata, ridotta o addirittura venduta*».

## Treni, aerei, traghetti, navi: scioperi sospesi in agosto

# Trasporti, via libera alle ferie

### Anche in luglio i servizi non dovrebbero [illegible] intralci - Solo due giorni difficili: il 15 (in agitazione i marittimi di Civitavecchia) e il 26 (forse fermi i macchinisti ferroviari)

[illegible] — Buone notizie, o quasi, per chi si appresta a partire per le vacanze. L'esodo massiccio [illegible] città verso le località di villeggiatura e l'arrivo di milioni di turisti stranieri, soprattutto tedeschi e americani, potranno svolgersi abbastanza tranquillamente [illegible] prossime settimane. [illegible] «tregua» ufficiale nei trasporti [illegible] il 1 agosto e durerà fino ai primi giorni di settembre, ma anche fra oggi e il 4 agosto [illegible] si prevedono blocchi prolungati e [illegible] treni, [illegible] traghetti, navi, rifornimenti di carburante lungo le strade e le autostrade.

Contrariamente a quanto spesso è [illegible] in passato, il calendario degli scioperi appare scarno, né c'è il rischio che all'improvviso ci [illegible] decisioni in controtendenza. La stragrande maggioranza [illegible] sindacati [illegible] federali e [illegible] si è resa [illegible] dell'impossibilità [illegible] continuare a colpire gli utenti in coincidenza con i periodi di grande traffico estivo. E, per lo più, ha rinviato la ripresa delle [illegible] a settembre, ritenendo che soprattutto le grandi battaglie per la ristrutturazione dei diversi settori [illegible] un valido supporto [illegible] consenso dell'opinione pubblica.

Treni — I sindacati, di qualsiasi tipo, hanno sospeso tutte le agita[illegible] pro[illegible] fine alla fine del mese. [illegible] manca qualche contraddizione. Mentre a livello nazionale l'organizzazione autonoma dei ferrovieri Fisafs-Cisal si è allineata alla posizione responsabile assunta [illegible] Cgil-Cisl-Uil, la segreteria compartimentale [illegible] di Roma [illegible] confermato lo sciopero del personale dell'ufficio materiale rotabile di Roma Termini a partire dal turno pomeridiano di ieri e che si ripeterà con le [illegible] modalità anche nei giorni [illegible] luglio. Confermate pure le astensioni di quattro notti [illegible] rispettivamente del personale del parco Prenestino (dalle ore [illegible] 13 luglio) e della stazione di Roma Tiburtina (dalla ventuno del 15), nonché l'agitazione di tutte le categorie di ferrovieri a Civitavecchia [illegible] ventuno del 15 [illegible] ventuno del [illegible] Ci sarà qualche difficoltà, ma tutto lì.

L'unico serio pericolo è invece costituito dallo sciopero proclamato [illegible] il [illegible] luglio [illegible] provvisorio di coordinamento» dei macchinisti: varie [illegible] sono in corso per farlo rientrare, compresa una assemblea nazionale [illegible] personale di macchina convocata per il 20 a [illegible] federazione trasporti della Cgil, con all'ordine del giorno tutti i problemi sollevati dal «coordinamento» (orario di lavoro, retribuzione, ambiente e condizioni di lavoro).

Aerei — Evitata la paralisi degli aeroporti che [illegible] stata determinata il 13 luglio dall'astensione dei vigili del [illegible] nel quadro della mobilitazione generale (sospesa nei giorni [illegible] pubblico impiego, disagi limitati saranno causati fino al 15 luglio dalle agitazioni dei piloti civili aderenti all'Anpac e all'Appi dalle 7,30 alle 8,30. Ogni giorno Alitalia e [illegible] cancellano una trentina di voli interni ed internazionali, e fanno partire altri voli con qualche ritardo. Conseguenze più serie si potrebbero avere se l'Appi confermasse un altro programma di scioperi [illegible] 16 al 24 luglio, per sei ore al giorno, dalle 16. [illegible] Anche [illegible] questa vertenza, però, si [illegible] susseguendo tentativi di conciliazione a diversi livelli.

Traghetti — Difficoltà nei collegamenti [illegible] la [illegible] gna si avranno il 15 [illegible] per uno sciopero [illegible] dei marittimi confederali e autonomi di Civitavecchia. Resteranno bloccati i traghetti delle Ferrovie [illegible] Stato tra [illegible] e il [illegible] degli aranci, mentre [illegible] no regolarmente tutti i traghetti delle ferrovie in partenza da altri porti e della Tirrenia. Nella [illegible] i marittimi della Cisl [illegible] attuando una serie di fermate contro [illegible] accordo sottoscritto [illegible] Cgil e Uil. Pure la Cisnal-mare [illegible] indetto una sospensione [illegible] quarantotto [illegible] a partire dalla mezzanotte del [illegible] luglio.

**Gian Carlo Fossi**

> **[illegible] 10.000 senz'acqua per disattenzione**
>
> ROMA — Senz'acqua, per una «disattenzione», almeno [illegible] quartiere Aurelio. Sono gli abitanti della via Stampini, Patetta, [illegible] e parte di Valle Aurelia, che sono rimasti a secco alle 8 di ieri mattina. La spiegazione si è [illegible] per una «disattenzione»: l'Acea aveva dimenticato di avvertire la cittadinanza che l'erogazione dell'acqua sarebbe stata sospesa a causa di alcuni lavori da eseguire in via Patetta. Ma gli operai [illegible] dall'Acea, ligi al loro dovere, si sono recati puntualmente in via Patetta e, chiusa l'acqua, hanno senz'altro [illegible] i lavori. *(Agi)*

## Assemblea a Roma della Fieg (rinnovati i vertici)

# Giornali, dal 1977 a oggi 10 milioni di lettori in più

### Il presidente Giovannini: «In ritardo l'attuazione della legge sull'editoria»

ROMA — In Italia vengono venduti in media ogni giorno 11 milioni 400 mila «giornali»: 6.300.000 copie di quotidiani, 3.500.000 di settimanali, 300.000 di quindicinali, 1.266.000 di mensili. [illegible] '77 a oggi 10 milioni di persone [illegible] state guadagnate alla lettura. I dati [illegible] tenuti nella relazione con cui il presidente [illegible] Federazione italiana editori giornali (Fieg) Giovanni Giovannini ha aperto ieri l'assemblea generale dell'organismo.

Giovannini [illegible] rilevato tra l'altro che la situazione dei giornali «*è profondamente e positivamente mutata rispetto a quella che, appena dieci anni fa, sembrava ineluttabile: mentre nel 1976 si vendeva una copia di quotidiano ogni 11,5 abitanti, nel* [illegible] *è venduta* [illegible] *copia* [illegible] *quotidiano ogni 9,1*».

Secondo Giovannini «*questi cambiamenti quantitativi sono il frutto di importanti cambiamenti qualitativi. Il giornale, quotidiano o periodico, è diventato più aggressivo sul mercato, più attento a ciò che il lettore vuole,* [illegible] *ad acquisire nuovi* [illegible]».

Particolare attenzione Giovannini ha riservato [illegible] legge dell'editoria: «*A cinque mesi dalla sua approvazione* [illegible] *stati adottati i provvedimenti di attuazione*».

L'assemblea Fieg ha rinnovato le cariche per il prossimo biennio, eccetto [illegible] per quella presidenziale, di durata triennale (scadrà [illegible]). Ecco il [illegible] organigramma [illegible] Presidente: Giovanni Giovannini. Comitato di presidenza: Edilio Rusconi, presidente degli editori di periodici; Giorgio Fattori (Rcs quotidiani spa), presidente degli editori di giornali quotidiani a diffusione [illegible] nazionale e regionale; Aurelio Saitta (*Il Tirreno*), presidente degli editori di giornali quotidiani a diffusione provinciale; [illegible] Monti (poligrafici editoriale); Sergio Polillo (Arnoldo Mondadori editore); Lorenzo Jorio (società finanziaria editoriale san Marco); Carlo [illegible] (associazione stampatori); Giancarlo Lunati (edizioni *Il Sole* [illegible] *ore*); Carmelo Cucchiara (soc. Ed. *Il Messaggero*), presidente del collegio [illegible] probiviri; Paolo de [illegible] tesoriere.

Consiglio [illegible]: oltre ai membri del comitato di presidenza ne fanno parte, in rappresentanza degli editori di giornali quotidiani a diffusione nazionale e regionale: Mario Ciancio (*La Sicilia*), vice presidente del gruppo; Roberto Amodei (*Corriere dello sport-Stadio*); Carlo [illegible] (*La Repubblica*); Roberto Crespi (*Il Giornale*); Giuseppe Gorjux (*Il mattino* e [illegible] *Mezzogiorno*); Paolo Paloschi (*La Stampa*); Carlo Perrone (*Secolo XIX*); [illegible] Sarti (*L'Unità*); Giancarlo Vigorelli (*Il Giorno*).

In rappresentanza degli editori di giornali quotidiani a diffusione provinciale sono stati eletti: Francesco Passerini (*Giornale di Brescia*), vice presidente del gruppo; Guerrino [illegible] (*Gazzetta di Mantova*); Amedeo Delladio (*Arena*); Nicola Grauso (*Unione sarda*); Roberto [illegible] (*Provincia di Como*); Ernesto Prati (*Libertà di Piacenza*); Roberto Restori (*Gazzetta di Parma*); Giuliano Salvadori del Prato (*Alto Adige*). In rappresentanza degli editori di periodici: Marco Benedetto (editoriale *L'Espresso*), vice presidente del gruppo; Brandolino Brandolini d'Adda (*Selezione dal reader's digest*); Alberto Donati (Rcs editori spa); Giorgio [illegible] (Cino del Duca); Biagio Giraudo (società S. Paolo); Amedeo Massari (*Tv* [illegible] e canzoni); Enrico Sterzi (casa editrice Universo).

In rappresentanza, infine, dell'associazione stampatori, Luca Colasanto (Nigistampa quotidiana) e Umberto Seregni (Sies-Sel). *(Ansa)*

> **[illegible] Due pescherecci sequestrati**
>
> TRAPANI — Due pescherecci di Mazara del Vallo, l'«Antonio Gangitano», di 194 tonnellate di stazza, e il «Mamma Grazia» di 171 sono stati sequestrati nel [illegible] di [illegible] da una motovedetta tunisina e dirottati nel porto di Biserta. Al momento del sequestro, [illegible] trasmesso dai radiotelegrafisti, le [illegible] imbarcazioni si trovavano a 17 miglia da Capo Farina, in acque internazionali. Sui motopescherecci [illegible] sono imbarcati ventuno marittimi. [illegible]
>
> **[illegible] Fisco, a giudizio Remo Brindisi**
>
> MILANO — Il pittore Remo Brindisi è stato rinviato a giudizio per [illegible] denuncia dei redditi negli anni 1975 e 1976. Il pittore nel 1975 aveva dichiarato al fisco un reddito di 8 milioni e settecentomila lire mentre l'accertamento tributario ha valutato i suoi introiti in 105 milioni di lire. Anche nel 1976 la cifra dichiarata fu inferiore a quella successivamente accertata, 22 milioni invece di 94.
>
> Il pittore [illegible] sostenuto che in quegli anni la sua produzione era notevolmente diminuita perché ricopriva l'incarico di insegnante all'Accademia di Macerata. Un olio di Brindisi è attualmente quotato tra i due e i dieci milioni. *(Ansa)*
>
> **[illegible] Licenziato devasta la hall**
>
> CATANZARO — Un giovane di Tropea, Giuseppe Trecate, di 24 anni, ha provocato danni per oltre 40 milioni all'albergo «Roccanettuno», il cui proprietario, il barone tedesco Hermann von Sachsen, lo aveva licenziato per scarso rendimento. Al giovane [illegible] Sachsen addebitava, in particolare, d'essere [illegible] a dormire sulla spiaggia [illegible] di [illegible]. Armatosi di un bastone, il giovane, dopo aver avuto notificato il licenziamento, ha fatto irruzione nella hall dell'albergo fracassando tutto ciò che gli è venuto a tiro: [illegible] vetrate alle suppellettili, il computer [illegible] le prenotazioni e le fatture. Giuseppe Trecate è stato denunciato per danneggiamento aggravato. *(Ansa)*
>
> **[illegible] Zuffa tra consiglieri a Loano**
>
> SAVONA — Quello che doveva essere un confronto sui problemi ecologici, si è trasformato in una sorta di incontro di lotta libera. Giovedì sera a Loano durante [illegible] riunione organizzata dai comitati ecologici al cinema «Perla», il vicesindaco Giancarlo Maritano (psdi) e l'assessore Pierluigi Fesce (psi) sono venuti alle mani con il consigliere comunista Carlo Balotti. Per far tornare la calma è stato necessario l'intervento dei carabinieri. *(Ansa)*
>
> **[illegible] Pignorati beni Iacp a Siracusa**
>
> SIRACUSA — Edifici e terreni, per un valore di due miliardi di lire, sono stati pignorati all'Istituto case popolari di Siracusa su istanza dei componenti della famiglia Gargallo alla quale, anni addietro, era stato espropriato un appezzamento di terra. Il tribunale ha fissato il valore del terreno in 18 mila lire al metro quadrato. L'Istituto avrebbe quindi dovuto pagare due miliardi di lire: non avendo ottenuto il risarcimento, i Gargallo hanno avanzato richiesta di pignoramento. *(Ansa)*

# Lampi sulla Satira

### Un nubifragio fa crollare il tendone a Forte [illegible] - Salvate le vignette

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Lampi, fulmini e saette sul «Premio satira politica» la cui mostra di vignette [illegible] inaugurata ieri. No, questo [illegible] di censura [illegible] parte di qualche notabile troppo permaloso.

Veri lampi, veri fulmini e vere saette, misti ad un acquazzone torrenziale e a un vento impetuoso, hanno af[illegible] — nella [illegible] tra mercoledì e giovedì — il grande tendone ancora in fase di allestimento in piazza Garibaldi, al Forte dei Marmi.

Con i tiranti ancora non tutti piazzati, il tendone in pochi minuti si è trasformato in un contenitore che la pioggia ha rapidamente riempito, appesantendolo oltre le possibilità di resistenza. Il crollo del tendone è stato comunque l'unico danno di rilievo registrato in tutta la zona.

Fortunatamente per gli organizzatori le vignette non erano ancora state affissate sui pannelli dell'esposizione e quindi il danno è stato limitato. [illegible] comunque una settimana per rimettere a posto la copertura e la nuova data dell'inaugurazione non è ancora stata fissata.

Il «Premio [illegible] politica», giunto [illegible] quindicesima edizione, è diviso in due momenti: la mostra delle vignette in luglio e [illegible] la cerimonia di premiazione a settembre.

Quest'anno alcuni tra i maggiori disegnatori italiani, come Altan, Giuliano, Cavallo, Giannelli, Lunari, Contemori, Vauro, Elle Kappa, Dalmaviva si sono cimentati su due temi. Il primo è «Ronnie Gorby e Co.» con vignette che ironizzano sui maggiori avvenimenti di cui i due leaders sono stati protagonisti nel corso degli ultimi mesi dallo scudo stellare all'Irangate. Il secondo «Autostrada made in Italy» è uno spaccato di vita italiana vista attraverso la [illegible] autostradale.

**f. m.**

## Sulla Costa Azzurra la città dei divertimenti costata sette miliardi

# Il parco più pazzo d'Europa

DAL [illegible] INVIATO

NIZZA — Il [illegible] giochi di Zygofolis s'inaugura ufficialmente oggi. E' costato [illegible] milioni di franchi (9 miliardi e mezzo di lire) e sorge a 14 chilometri dal cen[illegible] di Nizza, all'incrocio fra la strada Nizza-Grenoble e l'autostrada che unisce la Provenza [illegible]

Strutturato [illegible] «attività nautiche» e «settore asciutto», il parco occupa 24 ettari, destinati a salire a 35 l'anno prossimo, quando [illegible] la vegetazione [illegible] cresciuta e coprirà complessivamente 10 ettari.

Adesso è spaccata sotto il grande sole, là dove le colline che un tempo furono i vigneti del famoso Crémat, poi spianate per livellare il suolo del vicino aeroporto. Riarse le piccole piante, non un filo d'ombra lungo i viali che l'estate prossima saranno costeggiati di alberi: la spesa ricadrà in quei 5 per cento degli introiti da destinare ogni anno a migliorare Zygofolis.

Nella parte nautica (naturalmente [illegible] dall'altra metà), vi sono, tra le altre attrazioni, piscine con onde a forme ed altezze diverse, e due fiumi — uno «pigro», l'altro «veloce» — sulle cui acque ci si può lasciar scorrere. Nel settore terra, treni che si avvitano in picchiata a 80 all'ora, anche con percorsi a montagne russe, una «metropolitana dello spazio», un anfiteatro con 2000 posti e un altro spiazzo con 250 piste di autoscontro, un labirinto che attraversa un lago, case alla rovescia, specchi e oggetti ingigantiti.

Ai più piccoli è destinata un'apposita zona: moquette verde e marrone, sedie bianche, una «piscina» con strati di minuscole palle verdi e blu al posto dell'acqua, altri giochi.

Fino ai 3 anni, ingresso gratuito; 80 franchi per chi è al di sotto dei 12; 90 per tutti gli altri. Il biglietto dà diritto di rimanere a Zygofolis una giornata intera, partecipando a tutti gli svaghi che si vuole; solamente per il tirassegno e per i giochi elettronici è previsto un supplemento di pochi franchi. La ragione: evitare che i visitatori, [illegible] volta entrati, si lascino monopolizzare da tale genere di passatempi.

Comune denominatore di Zygofolis: «Il passo, passo, passo mondo». Il nome stesso di questo parco giochi dovrebbe, nell'intenzione degli organizzatori, [illegible] tutte le lingue, il divertimento e la bizzarria. Un tema che non darà problemi nell'individuare, [illegible] dopo anno, nuovi giochi, proposte, impianti, trovate. L'esperienza dei 2000 parchi ricreativi negli Stati [illegible] e delle quarantina [illegible] in Europa, dimostra infatti che questo genere di divertimenti esige di essere continuamente rinnovato, pena un progressivo calo di pubblico.

La Francia si avvia ad essere una delle nazioni europee più ricche di parchi gioco: a quelli già esistenti, e al [illegible] Zygofolis, si aggiungeranno l'Eurodisneyland di Marne-La-Vallée (nel '91-92), [illegible] «Puffolandia» in Lorena e, in altre località, un Asterixland e un Mirapolis.

[illegible] agosto Zygofolis resterà aperta dalle [illegible] a mezzanotte, orario serale progressivamente ridotto in settembre. In autunno e primavera, una [illegible] nautico [illegible] probabilmente agibile, per esempio le piscine, con acqua tiepida.

**G. D.**

> **[illegible] Alla caccia di uno slogan per il turismo dei giovani**
>
> ROMA — Un viaggio aereo a Londra e premi straordinari: questa la «ricompensa» offerta dal Centro turistico studentesco ai primi 200 ragazzi che suggeriranno uno slogan in difesa del turismo giovanile. L'iniziativa rientra nell'ambito della prima riunione in Italia, prevista per il prossimo anno, della conferenza internazionale del turismo studentesco.

### Da un colpo di pistola sparato accidentalmente da un amico

# Tredicenne uccisa nel gioco

**A Borgosesia - Cinque compagni di scuola trovano la Beretta del padre di uno di loro, le tolgono il caricatore e mimano la scena d'un film - Ma [illegible] si accorgono che [illegible] era rimasto un proiettile**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORGOSESIA — Doveva essere un gioco, la [illegible] la scena [illegible] un telefilm visto [illegible] televisione qualche minuto prima. Il divertimento si è trasformato in tragedia: una ragazzina di 13 anni, Daniela Adamini, residente a Borgosesia (Vercelli) in via Cairoli 4, è morta trafitta al [illegible] da un colpo partito da una Beretta automatica calibro 7,65 con la quale, a pochi passi dalla piccola, un gruppo di coetanei stava giocando.

La disgrazia è accaduta in un alloggio al quinto piano di uno [illegible] di viale Vittorio Veneto, di proprietà di Alberto Ceccato, 41 anni, rappresentante di gioielli e titolare, [illegible] la moglie Liliana, di un'oreficeria di via [illegible].

Il commerciante, lunedì, si è recato in Gran Bretagna per un viaggio di affari, ma prima di partire ha riposto nel doppio fondo dell'armadio della [illegible] da letto la pistola [illegible] abitualmente [illegible] il Ceccato, che qualche anno fa era stato aggredito da due rapinatori, è munito di porto d'armi ed [illegible] regolarmente denunciato ai carabinieri l'auto[illegible].

L'altro pomeriggio la figlia Rossana, [illegible] anni, come accadeva sovente in queste settimane di vacanza, ha invitato nella sua abitazione quattro compagni di scuola: [illegible], l'amica più [illegible] Davide, Diego ed Andrea.

*«Stiamo sul terrazzo e giochiamo [illegible] i video-games»*, ha detto la [illegible] alla madre, mentre questa si recava ad aprire il negozio di oreficeria. Una giornata come tante altre: il sole batteva forte e il gruppo di amici si è riunito sul balcone. Il pomeriggio è scivolato via tra un sorso d'aranciata, un tramezzino, i soliti giochi dei ragazzi, uno sguardo alla [illegible].

Verso sera, la tragedia. [illegible] prima sommaria ricostruzione dei fatti (il racconto [illegible] giovani in alcuni punti è confuso) sembra che Rossana si sia recata nella [illegible] da letto dei genitori per prendere alcuni asciugamani. Con lei vi [illegible] un amico.

La ragazzina ha aperto l'anta dell'armadio, ha preso l'asciugamano e [illegible] se ancora [illegible] abbia voluto mostrare la Beretta oppure se [illegible] il compagno a scoprire il doppiofondo dove [illegible] l'arma.

Qualche minuto più tardi la pistola è diventata per i ragazzi «l'oggetto per inventare un nuovo passatempo». *«Togliamo il caricatore così siamo sicuri che non succede nulla»*, ha detto uno dei [illegible]. I cinque [illegible] sono

Borgosesia. Daniela Adamini, 13 anni (Foto La Stampa)

mesi a maneggiare pericolosamente l'automatica [illegible] e quando l'operazione sul caricatore è stata portata a [illegible]. Ma nessuno [illegible] conto che [illegible] era rimasto un colpo.

La Beretta ha incominciato a [illegible] di mano in mano, fra grida e [illegible]. A turno i giovani fingevano di [illegible] colpiti a morte e si [illegible] sul pavimento. Ma ad un tratto, [illegible] Davide, Diego, Andrea e Rossana simulavano [illegible] rissa, uno di loro ha premuto il grilletto ed è partito un colpo. Daniela, che si trovava a poco più di un metro dagli [illegible], è crollata senza un grido, fulminata dal proiettile che [illegible] trafitto il cuore.

Per qualche secondo i [illegible] ragazzi non si [illegible] accorti di quanto era successo ed hanno continuato nel gioco: *«Dai, alzati, lo scherzo è finito»*, [illegible] detto uno di loro all'amica. [illegible] di [illegible] sul vestito della ragazzina e [illegible] li ha riportati alla tragica realtà. I quattro bambini hanno chiamato i vicini [illegible] e subito il [illegible] medico. [illegible] tutto è stato inutile: Daniela Adamini era morta sul colpo.

Ai carabinieri i giovani inizialmente hanno [illegible] di nascondere quello che era successo. *«E' stato un vecchio che passava per strada»*, hanno raccontato ai militari. Ma la versione è parsa subito [illegible] credibile e a tarda sera la verità è venuta a galla. Sul luogo dell'omicidio si è recato il pretore di Varallo, Rosaria Marasco, che ieri mattina ha trasmesso gli atti al tribunale [illegible] minori di Torino.

**Roberto Eynard**

---

**[illegible] in coma «rifiutata» da tre ospedali**

[illegible] — La procura [illegible] Repubblica di Como ha aperto un'inchiesta sul [illegible] di una ragazzina in [illegible] «rifiutata» da tre ospedali. La bimba, della quale non è stato [illegible] noto il nome, è stata poi operata nel reparto di neurochirurgia di Legnano, dov'è ricoverata in gravissime condizioni. La giovane [illegible] bisogno di [illegible] intervento chirurgico per un'improvvisa emorragia [illegible]rebrale.

I genitori e i medici [illegible] Sant'Anna di Como hanno invano cercato un'équipe in grado di intervenire al cervello. Le telefonate agli ospedali di Lecco, Varese e [illegible] restano senza esito. Vi sono problemi, gli specialisti non sarebbero stati in sede. Alla fine l'ospedale di Legnano [illegible] la ragazza ed interviene un'elisambulanza. Ora il giudice [illegible] vuole sapere se le è stata negata una disponibilità [illegible] c'era stata.

---

### Bergamo, tracce di sangue nella villetta e sulle scale del garage

# Il bambino massacrato in casa 50 coltellate, tutte superficiali

**L'autopsia: morto per dissanguamento - L'inchiesta passa al Tribunale dei minori - Ieri i funerali**

DAL NOSTRO INVIATO

BERGAMO — La lunga fila di bambini [illegible] muta, la leggera salita che porta al sagrato. La [illegible] ardente di Cristian Mazzola — otto anni, massacrato martedì [illegible] — è nell'edi[illegible] di fianco alla chiesa. Via Belvedere, secondo piano. I bambini [illegible] mente molto più di un centinaio, camminano due a due, un giglio [illegible] mano. Poi esce la bara bianca. E' molto piccola. L'autopsia su quel povero corpo riferisce di almeno 50 coltellate, tutte in superficie. Probabilmente Cristian è morto per dissanguamento. Poi il responsabile dell'assassinio [illegible] infierito, con il martello, [illegible] se volesse [illegible] irriconosci[illegible].

Dietro la piccola bara ci sono i genitori e la sorellina di 6 anni. Si tengono per mano, non piangono, sono pallidissimi. Piange uno zio [illegible] singhiozzi e impeti di rabbia. Due parenti lo sorreggono, e lo trattengono. Hanno paura che crolli, e che scappi. Per andare dove? In [illegible] Luther King, al numero 48? Ieri è rimasta [illegible] le persiane chiuse tutto il giorno, questa villetta a due piani dove abita Tanya Agostinelli, la sedicenne sulla quale pesano i sospetti più pesanti.

In chiesa, la funzione comincia e si svolge nello [illegible] so silenzio che c'è in [illegible]. Un muro di angoscia, di ostilità, di diffidenza. Migliaia di persone in parrocchia, nelle strade, sui balconi, [illegible] finestre. Nessuno risponde alle domande di chi viene da fuori. Un sole a picco tremendo, elimina persino le ombre delle persone.

La messa finisce alle 17. In [illegible], [illegible] i loro gigli in mano i bambini scortano la piccola bara tappezzata di garofani bianchi. [illegible] furgone ricoperto di gigli, margherite e tuberose la trasporta a Terno d'Isola, pochi chilometri distante, nel cimitero dov'è la tomba [illegible] famiglia Mazzola.

Le indagini sembrano attraversare un momento di pausa. Ma non è necessariamente una battuta di arresto: anzi. Da oggi, in coinci[illegible] [illegible] l'inizio delle ferie del sostituto procuratore Gianfranco Mallerri, l'inchiesta [illegible] al tribunale dei minori di Brescia, ch'era competente fin dal primo giorno — vista l'età della ragazza indiziata —, ma che aveva delegato i primi atti istruttori al magistrato locale. Ieri sera, due carabinieri si sono recati nell'abitazione di Tanya Agostinelli, hanno [illegible] nel garage dov'è stato scoperto il cadavere di Cristian e dove la stessa ragazza — graffiata, sanguinante — stava al momento del ritrovamento.

[illegible] non è affatto sicuro che Cristian sia stato ucciso proprio in quel locale. Un'indiscrezione (non controllabile, perché, giustamente, gli inquirenti non parlano) di per [illegible] che le macchie di [illegible] del bambino cominciano [illegible] primo piano dell'abitazione, proseguano lungo le scale e terminino nel garage. Se questa voce fosse vera, la ricostruzione del [illegible] cambierebbe profondamente.

Finora s'era ipotizzato infatti che Cristian [illegible] all'improvviso [illegible] nel garage e qui fosse [illegible] cato magari per avere [illegible] sto, fatto o detto qualcosa che non doveva. Ma se le tracce di [illegible] realmente punteggiano tutto quel percorso, bisogna dedurne che il bambino prima è entrato in casa Agostinelli e soltanto dopo è corso, oppure è stato trascinato nel garage. I genitori di Tanya non [illegible] era nella villetta nemmeno la sorellina Silvia [illegible] a scuola di Cri[illegible]. Così cade anche l'ipotesi che il piccolo fosse andato lì per salutarla.

Com'è entrato il piccolo? Forse la porta era aperta. Ma [illegible] ipotesi: Tanya avesse approfittato dell'assenza dei familiari [illegible] un incontro segreto, avrebbe avuto ben cura di chiudersi dentro. Si cerca una terza persona, senza dubbio [illegible] c'è anche un'altra voce. Riguarda un giovane che nelle settimane [illegible] secondo alcune denunce, era solito piazzarsi all'angolo delle strade [illegible] lasciarsi andare a gesti osceni quando [illegible] vano le ragazze. Abiterebbe a Calusco, età sui 25, baffi, occhi azzurri, non magrissimo, pettinato in modo stravagante.

Al magistrato, Tanya avrebbe raccontato che Cristian l'ha [illegible] in compagnia di un ragazzo e avrebbe descritto quest'ultimo [illegible] i connotati del [illegible] niaco. Sarebbe stato questo giovane a massacrarlo. Ma quando il magistrato le ha chiesto il nome, Tanya avrebbe risposto di non ricordarlo.

E' un racconto che suscita parecchi punti interrogativi. E' anche qualche brivido, perché i criminologi [illegible] bene che non di rado, i responsabili di delitti particolarmente orrendi cominciano a «parlare di terza persona», cioè ad attribuire ad altri le azioni [illegible] stessi compiute. Rimuovono, dimenticano. Unico modo per sopravvivere.

**Ornella Rota**

---

### Palermo, arrestati la madre e l'uomo che «vinse» la ragazza

# Figlia all'asta per gli amici

**Quindicenne in premio a chi mangiava più dolci durante [illegible] festa - La giovane, dopo [illegible] dato alla luce una bimba, ha raccontato la [illegible] storia alla polizia**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Porte e cancelli [illegible] chiusi nel centro di assistenza «San Carlo [illegible]», [illegible] degli ultimi angoli verdi [illegible] Conca d'Oro, per chiunque intenda arrivare a Jolanda, protagonista di uno degli sconvolgenti episodi di Palermo. La ragazza, che il 5 novembre compirà [illegible] anni, l'anno scorso è stata messa all'asta dalla madre, Grazia Greco, di 33 anni, [illegible] ieri per istigazione alla prostituzione [illegible] figlia.

Il tribunale le ha tolto la potestà [illegible]. La polizia ha anche arrestato con l'accusa di violenza carnale Santo Cardovino, di 20 anni. Il giovane ha «vinto» Jolanda dopo aver mangiato più dolci [illegible] in [illegible] assurda competizione sessuale e gastronomica.

[illegible] riuscì ad ingozzarsi di dolci più del suo contendente, l'amante di [illegible] Greco, passò l'indomani a «ritirare» il [illegible] e [illegible] sua moto la portò in un boschetto in vetta a Monte Pellegrino, a [illegible] metri dal luogo sacro di Palermo, la chiesa in [illegible] riposano le spoglie di [illegible] la «santuzza», patrona della città. Qui Santo Cardovino violentò Jolanda e poi la riportò a [illegible].

Intanto [illegible] il 22 maggio ha dato alla luce una bambina che ha [illegible] mato Floriana ed che [illegible] è affidata al reparto immaturi della Usl 5[illegible] Palermo, [illegible] via [illegible]. Appena avrà [illegible] anni, Jolanda potrà portare [illegible] sé la bambina nel centro «San Carlo Bor[illegible]». [illegible] è in [illegible] mani, quelle dell'ex sindaco [illegible] Pucci, primario dell'ospedale, che ha avuto in affidamento temporaneo la bambina dal tribunale per i [illegible].

«E' bella e buona, è un amore di bambina, pesa [illegible] chilogrammi e mezzo e cresce bene», dice la Pucci. [illegible] Jolanda, sembra, [illegible] sia il padre della [illegible]. Dopo Santo Cardovino altri uomini [illegible] entrati di prepotenza nella [illegible] vita. La madre le portava uomini in casa, anche marinai stranieri, e Jolanda non [illegible] riusciva a respingere [illegible].

Che cosa accadeva nell'alloggio popolare [illegible] Due? Qualche vicino parla di «orge», di episodi «inenarrabili», ma i più si [illegible] dietro ermetici [illegible] so niente». In [illegible] P.V. 12, una strada tanto sconnessa da non [illegible] neanche intitolata a qualcuno, dove si trova l'alloggio (in uno dei tanti casermoni popolari che rendono lo Zen Due un rione-dormitorio), non tutti [illegible] la [illegible] storia di [illegible].

[illegible] Greco e Cardovino sono stati bloccati nelle rispettive abitazioni [illegible] agenti [illegible] nucleo di polizia giudiziaria [illegible] Palazzo di giustizia, su ordine di cattura [illegible] sostituto procuratore della Repubblica Gianfranco Garofalo.

Nella sua cameretta al «San Carlo [illegible]» («Ha una [illegible] vista sugli agrumeti», assicura all'ingresso un custode), nella borgata Pagliarelli, Jolanda non ha più voluto vedere da tempo la madre [illegible] lei [illegible] quando, prima [illegible] di [illegible] alla luce Floriana, era [illegible] fermata dagli agenti.

La polizia cercava la ragazza che, già incinta, si [illegible] allontanata dall'istituto delle [illegible] Artigianelle di piazza Kalsa alle quali era stata affidata su segnalazione [illegible] servizio [illegible] questura. Davanti al commissario che l'interrogava sul [illegible] fuga, Jolanda non resse più e raccontò tutta la [illegible] storia: parlò a lungo, sfogandosi, togliendosi dal [illegible] tutte le pene [illegible] le [illegible] no avvelenato la vita.

**Antonio Ravidà**

---

### Il giudice di Benevento risolve la convivenza forzata

# Ora sono davvero separati In casa resta solo la moglie

**L'uomo costretto ad andarsene, ma non dovrà pagare gli alimenti**

BENEVENTO — E' finita fra pianti e rancori incancellabili la storia dei «separati [illegible]». Rosaria Palumbo e Umberto Fasulo — i due protagonisti di questa trama di affetti scomparsi, tanto lontana dai toni lievi [illegible] commedia di Pazzaglia — [illegible] più costretti a vivere sotto lo stesso tetto. [illegible] ha deciso, ieri mattina, il giudice Luigi Tazza che ha modificato il discusso provvedimento d'urgenza firmato il 17 [illegible] dal presidente [illegible] Bosco.

L'uomo dovrà lasciare l'appartamento di via Torre delle Catene. In quelle quattro [illegible] a ridosso del centro storico, continueranno ad abitare Rosaria Palumbo, [illegible] anni, e le due figlie, Carmela di 24 e Stefania di 20. Sono loro le vincitrici di questa guerra [illegible]. Da adesso, però, dovranno mante[illegible] da sole: il magistrato, infatti, ha stabilito che Umberto Fasulo non [illegible] più obbligato a versare alla famiglia l'assegno mensile di [illegible] mila lire. Almeno finché la casa non [illegible] venduta ed il ricavato diviso fra entrambi i coniugi.

L'ultimo [illegible] nell'ufficio del professor Nazzareno Lanni, direttore del reparto di medicina dell'ospedale «Gaetano Rummo», il medico che da qualche giorno tiene in cura Umberto Fasulo, ricoverato per [illegible] crisi ipertensiva dopo l'ennesimo litigio familiare.

Qui si svolge l'interrogatorio dell'uomo accusato di aver distrutto [illegible] famiglia a furia di botte e di insulti. [illegible] le 10 del mattino, quando il giudice Tazza [illegible] ca la soglia della saletta, accompagnato dai legali dei coniugi, gli avvocati Mario Collarile e Alberto [illegible]. A causa delle precarie condizioni di salute, Umberto Fasulo [illegible] stato costretto a disertare l'udienza di lunedì [illegible] Questo tocca a lui raccontare la sua verità.

Il volto arrossato, la fronte coperta da goccioline di sudore, l'uomo annega la rabbia in un diluvio di parole. Il [illegible] vocione [illegible] nella piccola stanza per oltre un'ora. *«Mi [illegible] di essere un violento, di menare le mani per ogni sciocchezza. Non è vero giudice, mi creda. Non ho mai picchiato mia moglie. Lo so, a volte alzo la voce, mi arrabbio per delle fesserie, ma questa è un'altra cosa. Ho faticato come un mulo per non far mancare nulla alla famiglia»*.

Umberto Fasulo tira il fiato, con un dito rimette a [illegible] sto gli occhiali che scivolano sul naso e riprende a far tuonare la voce. *«Cosa mi ritrovo dopo trent'anni di matrimonio? Una donna che mi accusa di averla lasciata fuori casa. Pensate ha perfino chiamato i carabinieri, come se fossi un criminale. Sono tutte bugie. [illegible] bugie. E dire che fino a qualche mese fa Rosaria scriveva al fratello che abita in Venezuela, confidandogli che mi amava, che tutto andava bene. Dev'essere [illegible] qualcosa che io non conosco. Vogliono cacciarmi per dividersi l'appartamento, ecco la verità»*.

**f. mil**

---

**Il pg «Respingere i ricorsi del vertice Ior»**

ROMA — [illegible] prossimi giorni verranno esaminati i ricorsi con cui il vertice Ior (Paul Marcinkus, Luigi Mennini e Pellegrino de Strobel) ha chiesto l'annullamento dei mandati di cattura [illegible] magistratura milanese nell'ambito dell'inchiesta sul caso «Ambrosiano».

Il sostituto procuratore generale Enzo Jannelli ha sollecitato i supremi giudici a respingere i ricorsi, accogliendo solo la parte relativa alla concessione degli arresti domiciliari, negati [illegible] imputati sia dal giudice istruttore, [illegible] dal [illegible] della libertà di Milano.

In particolare, gli imputati, chiedendo la revoca del provvedimenti, secondo il pg *«non si soffermano [illegible] nulla, o quasi, sulla motivazione di merito [illegible] sussistenza degli indizi di colpevolezza»*, [illegible] invocano l'immunità nei [illegible] confronti per [illegible] agito nell'interesse del Vaticano. (Ansa)

---

### Il sindacato di polizia alla Scuola: «Come preparate gli allievi?»

# Accuse dopo il western di Anzio

ROMA — La piazza di [illegible] è tornata tranquilla. Cancellate le [illegible] della violenta rissa di [illegible] sera fra allievi poliziotti e giovani locali, la gente cerca di dimenticare. Soprattutto gli amministratori, preoccupati [illegible] i riflessi di una pubblicità negativa sull'industria del turismo. [illegible] seduta straordinaria del consiglio comunale di ieri sera [illegible] si è parlato di al[illegible]. Qualcuno, più aelante di altri [illegible] politica della [illegible] tesa, è arrivato persino a proporre per il [illegible] istituire «ronde» miste, composte da vigili urbani e allievi della scuola di polizia di Nettuno.

*[illegible] importante che si mantenga la calma* — dice il [illegible] comunista di Anzio, Renzo [illegible] —. *Ciò che è accaduto è un fatto episodico che [illegible] tocca minimamente i buoni rapporti che sempre abbiamo avuto con [illegible] di Nettuno»*. [illegible] è vero tutto questo? O non è [illegible] il [illegible] di chi ha responsabilità pubbliche di voler lavare i panni sporchi in famiglia?

Già nel '74, tredici anni fa, ci furono altri scontri fra «celerini» e popolazione. All'origine della zuffa i soliti, banali motivi: [illegible] parola di troppo a qualche ragazza del posto, un gesto incosciente dell'allievo agente di [illegible] per [illegible] una possibile incomprensione [illegible] i coetanei senza divisa. E' successo anche altrove: a Livorno [illegible] i «parà», in molte città con altri corpi specializzati delle Forze [illegible] mate.

Ma lo spirito di corpo può essere un patrimonio della polizia di Stato? Il Sap, il sindacato autonomo di polizia, si è dichiarato «rammaricato» [illegible] gli incidenti di Anzio e si è chiesto, preoccupato, a quale formazione vengono sottoposti gli aspiranti agenti. *«Vi è un'apertura al sociale* — si domanda il Sap, lanciando frecciate polemiche nei confronti della direzione delle scuole — *o gli allievi vivono nelle contraddizioni di un militarismo strisciante in una organizzazione civile, acquistando solo la cultura deteriore del primo e non gli aspetti positivi ed esprimendo poi un mal interpretato senso dello spirito di corpo?»*.

Preoccupati, dal ministero hanno inviato a Nettuno il prefetto [illegible] già questore di Napoli, [illegible] il compito di [illegible] i colpevoli e mandarli [illegible] a casa. L'inchiesta giudiziaria è stata affidata, invece, al sostituto procuratore della Repubblica di Velletri, Angelo [illegible] il quale ha [illegible] identificato almeno una [illegible] del [illegible] di allievi che presero parte [illegible] spedizione punitiva.

Il giudice sta cercando [illegible] che di [illegible] un [illegible] e un volto al feritore dell'aspirante agente [illegible] Varlese, raggiunto mentre [illegible] telefonando nella [illegible] della Sip da una coltellata [illegible] spalle che lo ha ridotto in fin di vita.

Il magistrato ha già raccolto numerose [illegible] nianze, [illegible] però [illegible] visto l'accoltellatore. [illegible] o paura di ritorsioni? Eppure in piazza, fra i tavolini del Grand'Italia e degli altri bar messi a soqquadro mercoledì sera, non si parla d'altro. *«Andremo avanti fatte l'estate»*, annuncia con orgoglio [illegible] dei giovani [illegible] si dice fiero di [illegible] preso parte alla [illegible]. Come gli altri, indossa jeans scoloriti e zoccoli, i capelli unti di «gommina». *«Li aspettavamo* — [illegible] — *perciò ci eravamo premuniti [illegible] catene, cinghie e remi spezzati»*. Un appuntamento? *«Certo»*.

Ma allora, si domandano [illegible] quelli [illegible] come è potuto accadere che in un istituto di polizia sia sfuggita ai responsabili della scuola [illegible] organizzativa di [illegible] spedizione punitiva di tali proporzioni? Mandare a [illegible] i colpevoli, aggiungono, è giusto, ma è troppo facile. Occorre intervenire anche ai livelli più alti [illegible] prattutto, sui criteri con i quali gli [illegible] vengono preparati ad affrontare la società e a garantire l'ordine.

Anche il Siulp (sindacato italiano [illegible] lavoratori polizia) provinciale romano auspica un sereno accertamento dei fatti e delle responsabilità che «contribuisca a ristabilire il [illegible] di reciproco rispetto e collaborazione che ha sempre [illegible] i rapporti tra gli appartenenti alla polizia di Stato e le popolazioni di Anzio e Nettuno». Il Siulp, inoltre, si farà promotore di un incontro sul problema.

**r. s.**

---

**[illegible] mafia**

REGGIO CALABRIA — Questa volta la «testa di paglia» dell'organizzazione [illegible] un insospettabile architetto, Diego Eugenio Laganà, [illegible] anni, incensurato, [illegible] arrestato con l'accusa di associazione per delinquere di stampo [illegible] insieme [illegible] altre sette persone.

L'architetto Laganà sarebbe diventato il braccio destro di un boss locale: lo rappresentava soprattutto nei rapporti esterni e [illegible] gestione di appalti leciti ed illegali. Le altre persone inquisite si sarebbero specializzate invece in taglieggiamenti ai danni di imprenditori reggini.

Questo nuovo intervento della magistratura fa seguito ad un'operazione a largo raggio cominciata dalla polizia ad ottobre e diretta a spezzare la morsa mafiosa sulla città. (a. l.)

---

### Lo stilista italo-inglese Michele Lupo uccise quattro uomini a Londra

# Ergastolo allo strangolatore gay

[illegible] — Novanta minuti di processo. Poi sir Miskin, che presiedeva il tribunale, ha condannato all'ergastolo il disegnatore di moda Michele Lupo per aver strangolato quattro persone nel giro di [illegible] settimane. Tre degli omicidi sono avvenuti durante rapporti omosessuali. La quarta vittima ha commesso l'errore di chiedere una sigaretta a Lupo in un [illegible] sbagliato.

Ma chi si attendeva che dal processo emergessero nomi o legami dello [illegible] ambienti e personaggi della Londra «emergente», aristocratici, cantanti, attori, è rimasto deluso. La riservatezza, il rigore estremo dimostrato dalla corte che si è limitata [illegible] i casi in questione lo ha impedito. E [illegible] Lord Griffin non ha passato quei confini, limitandosi ad evocare lo spettro dell'Aids [illegible] perseguita lo «strangolatore» [illegible] trovato sieropositivo in [illegible].

D'altronde Lupo [illegible] reo confesso. La catena di delitti tra il marzo ed il maggio dell'[illegible] anno aveva seminato il terrore nella [illegible] tità [illegible] di Londra. Il processo di ieri, [illegible] si è risolto in un'ora e mezzo, ha fatto emergere particolari raccapriccianti.

Nato a Genzano di Lucania, lo stilista si [illegible] stabilito a Londra nel 1974, inserendosi nel [illegible] della [illegible] che [illegible] attorno al quartiere di Chelsea. Di giorno gestiva una boutique a due [illegible] da Harrods, di sera frequentava locali [illegible] sessuali.

Ha [illegible] per la prima volta il 15 marzo [illegible] incontrato in un pub James Burns, [illegible] ferroviere di 36 anni. L'aveva portato in [illegible] scantinato [illegible] un fugace rapporto omosessuale, durante il quale, [illegible] detto Lupo, *«ho cominciato a perdere interesse. Sentivo un gran freddo e tremavo* — ha raccontato —, *ho preso la mia sciarpa, gliel'ho stretta al collo, ho provato piacere. E l'ho stretta sempre di più»*.

Lupo ha ucciso [illegible] il 4 aprile. La vittima [illegible] Anthony Connolly, [illegible] disoccupato di 26 anni incontrato in un pub per omosessuali. I due [illegible] andati in un casotto ferroviario dove hanno avuto un rapporto. *«Di nuovo ho perso interesse, mi sentivo disgustato. Gli ho stretto la mia sciarpa attorno al collo perché tutto finisse»*.

Il terzo omicidio è avvenuto il 18 aprile, lungo il Tamigi, sotto il ponte di Hungerford. Un barbone gli ha chiesto una sigaretta. Lupo gli ha dato la sua. Mentre il vagabondo si allontanava gli è saltato addosso stringendogli la sciarpa al collo. *«Il corpo [illegible] vagabondo fu notato [illegible] ponte [illegible] che stava per suicidarsi lanciandosi nel fiume* — ha raccontato il pubblico ministero Julian Bevan —. *L'uomo [illegible] se a vedere di che si trattava, scoprì il cadavere ed avvisò la polizia, rinunciando a togliersi la vita»*.

Cinque giorni dopo l'italiano uccideva per la quarta volta, in [illegible] scantinato: la vittima Damien McClusky, un infermiere di [illegible] anni incontrato al club Copacabana. Lupo ha tentato [illegible] due omicidi. Il [illegible] contro Mark Leyland, preso a colpi di [illegible] in testa durante [illegible] rapporto: il giovane, dato per morto, sopravvisse. Il secondo [illegible] omicidio è [illegible] a Lupo: il 17 maggio, dopo aver adescato David Cole in un parcheggio deserto, estrasse di tasca [illegible] collant e cercò di strangolarlo.

[illegible] riuscì a divincolarsi, a mettere in fuga l'assassino. Dopo alcuni giorni di incertezza si rivolse alla polizia, che lo convinse a fare il giro dei locali per omosessuali accompagnato da agenti in borghese, nella speranza di rintracciare l'omicida. Lupo fu rintracciato in sole cinque [illegible], mentre si trovava nel pub Principe di Galles.

Arrestato confessò subito i suoi delitti. Nella [illegible] abitazione sono [illegible] trovate foto sado-masochiste [illegible] un taccuino di indirizzi pieno di nomi famosi (particolare [illegible] emerso [illegible] processo odierno). Perizie psichiatriche hanno mostrato che l'italiano non soffre di alcuna malattia mentale. E' invece risultato sieropositivo all'Aids.

*«Lupo potrebbe avere [illegible] chi anni di vita* — ha detto ieri l'avvocato difensore Lord Griffin —. *Nessuno sa [illegible] lo spingesse ad uccidere. Forse la rabbia e la disperazione. [illegible] sentiva un fallito sentimentalmente e professionalmente, aveva atroci problemi di identità»*.

Il giudice sir James Miskin ha condannato l'imputato, dopo pochi minuti di riflessione [illegible] a vita. *«Non [illegible] alternativa* — ha detto —: *siete un individuo troppo pericoloso»*. Lupo ha accolto la sentenza a testa [illegible] uscendo dall'aula [illegible] dire una parola. (Ansa)

I problemi della città davanti al sindaco designato

# Magnani Noya: «Occorre ridare fiducia alla gente»

**Il piano di lavoro - Tanti fiori nell'ufficio occupato per la prima volta da una donna**

Maria Magnani Noya, [illegible] anni, sarà, salvo sorprese dell'ultima [illegible], la prima donna alla guida di una grande città industriale. Dopo il placet [illegible] l'investitura di [illegible] ieri è stata designata ufficialmente dal direttivo del psi riunito poco dopo le 21 in corso Palestro. Adesso non le rimane che attendere la conclusione delle trattative a sei, tra dc, pri, pli, psdi, verdi-civici e lo stesso psi. L'intesa, aggiornato il programma, dovrebbe [illegible] raggiunta entro la prossima settimana, consentendo, dopo oltre due mesi di [illegible], di rendere operativa la successione all'ex sindaco Cardetti lunedì 20 luglio.

E, poi, tutti in ferie? «E poi tutti al lavoro», risponde brusca Maria Magnani Noya circondata da amici e compagni, uscendo dalla stanza dove il direttivo l'ha appena designata. Subito si addolcisce: «Amo Torino, e sarò orgogliosa, se sarò sindaco».

Per scaramanzia usa ancora il «se», ma adesso appare quasi sicura del futuro incarico: «La cosa più bella e entusiasmante che possa accadere a un politico, la guida della propria città», le da [illegible] nuova carica.

«Non mettetemi più quelle brutte foto sul giornale, insomma, se no...», minaccia, sorridendo, mostrandosi colpita [illegible] amor proprio. Ma è solo un attimo. Torino ha tanti problemi, «urgenti, urgentissimi», dice.

Li elenca: piano regolatore, Lingotto, stadio, recupero del centro [illegible] lavoro, salvaguardia dell'ambiente. «E non dimentichiamo la questione morale».

Maria Magnani Noya

[illegible] ha parlato con Craxi? «No, con il segretario l'incontro è [illegible] breve, di cortesia. Ne ho discusso con Giuliano Amato, uno dei suoi consiglieri. Con lui ho affrontato i problemi concreti [illegible] città, le cose che [illegible] davanti a noi, che attendono una soluzione».

Ci sono stati arresti, la gente è turbata dagli scandali. «Per uscirne bisognerà distinguere fra decisione politica e gestione tecnica. L'eletto disegni la città che vuole, le opere necessarie, il tecnico [illegible] farà il resto: [illegible] glierà i costruttori, definirà progetti e tempi, ovviamente controllato [illegible] politico. [illegible] forse si eviteranno commistioni che dall'83 in poi hanno portato il sospetto ovunque».

Come se la caverà lei [illegible] in una città tanto difficile, chiacchierata, abbandonata in una crisi municipale proprio durante [illegible] [illegible] di fronte a una magistratura che molti definiscono «più agguerrita ed efficiente che altrove»? Risponde [illegible] esitazioni: «Donna o uomo non cambia nulla, importante sarà risolvere i problemi della gente, che poi sono quelli della città. La donna forse è più [illegible] dell'uomo, ha più spirito pratico, maggior capacità di mediazione».

Sindaco donna per le donne? «No. Sindaco di Torino, [illegible] tutti. [illegible] se [illegible] da sempre in movimenti e gruppi femminili potrò incontrare e capire meglio un mondo dal quale il "maschio" tende ad autoescludersi».

Qual è il problema più importante [illegible] la città? «Farla uscire dall'isolamento in cui è caduta negli ultimi tempi. Perché Torino ha molto da dire, al Paese, all'Europa».

Isolamento: chi l'ha determinato? «Tante cose. Per esempio la [illegible] di collegamenti culturali. Un insieme di piccoli episodi che negli anni si [illegible] accumulati, rendendo Torino una città marginale. Ma qui, [illegible] la Mole, non siamo periferia, per la nostra storia, per quello che rappresentiamo nell'industria e nella cultura».

[illegible] potesse scegliere, quale giunta vorrebbe? «Ovviamente non [illegible] fare [illegible]. Spero di avere una "squadra" che abbia il senso della collegialità e dell'efficienza».

L'ufficio del sindaco che, dal dopoguerra, [illegible] [illegible] solo ospitato uomini, [illegible] sarà arricchito dal [illegible] femminile? «Metterò tanti fiori: rallegrano sempre, anche [illegible] momenti più bui».

**Giuseppe Sangiorgio**

## Trattative a oltranza

Prosegue il confronto a sei per dare un nuovo governo al Comune, dopo la crisi che il 4 maggio scorso ha lasciato in carica una giunta abilitata solo all'ordinaria amministrazione. Ieri, dc, psi, psdi, pli, pri e verdi civici si [illegible] incontrati nella sede del psi. Hanno concluso il dibattito sui trasporti e [illegible] a discutere di parchi e giardini, argomento che sta a [illegible] ad Abbà (verde civico), il quale nei giorni scorsi aveva presentato [illegible] proposta [illegible] [illegible] fluviale sul Po.

L'incontro, hanno confermato [illegible] termine i rappresentanti delle delegazioni, è stato proficuo. «Molti nodi sono stati sciolti», [illegible] limitati a dire socialisti, dc e psdi, lasciando capire che [illegible] la prossima settimana tutti i tasselli del difficile mosaico a sei dovrebbero trovare una «soddisfacente collocazione».

Il prossimo incontro avverrà lunedì [illegible] nella [illegible]. I sei partiti apriranno il capitolo dell'urbanistica (se ne doveva parlare ieri, ma l'assessore Re, pli, era a Roma): [illegible] piano regolatore, il Lingotto, il risanamento [illegible] storico.

Sempre lunedì, il prosindaco Porcellana riunirà i capigruppo [illegible] definire la data del [illegible] Consiglio comunale sollecitato dall'opposizione. I [illegible] chiedevano di [illegible] per lunedì 20, poiché a metà settimana saranno impegnati nell'assemblea nazionale.

Dopo le preoccupazioni pci

# Socialisti Cgil per un'intesa

**«Nessun condizionamento dalle elezioni»**

[illegible] breve comunicato diffuso ieri, al termine [illegible] riunione della componente socialista della Camera del Lavoro, intende riportare la calma all'interno della Cgil, dopo la tensione provocata dalla lettera [illegible] segretari [illegible] gionali [illegible] e Penna, [illegible] sollecitano il riequilibrio degli incarichi nei confronti della componente comunista (indicando in particolare quello di Torino), e [illegible] [illegible] [illegible] responsabile regionale Perini.

I socialisti soddisfatti [illegible] il «notevole aumento elettorale del psi», esprimono viva preoccupazione per la sconfitta [illegible] pci, nel timore che [illegible] [illegible] «spinte movimentiste e solidaliste che sminuirebbero i contenuti nella prossima stagione contrattuale». Precisano, tuttavia, che il riequilibrio [illegible] responsabilità [illegible] le [illegible] componenti «posto [illegible] tempo, non può, in nessun caso, essere condizionato dal risultato delle urne».

Tale problema attiene al «rafforzamento politico della Cgil e alla sua unità interna» e aiuterebbe a superare le preoccupazioni espresse da Fulvio Perini su un sindacato di componenti. Delle 16 Camere del Lavoro piemontesi, i socialisti ne dirigono 6, e hanno la responsabilità regionale di 4 categorie, così come nella struttura territoriale torinese.

Ma i «tre punti di maggior [illegible] [illegible] — regionale Cgil e Fiom, Camera del Lavoro di Torino — sono, e la situazione è anomala, a responsabilità comunista». Conclude il documento: «Occorre perciò giungere, senza penalizzazioni, a un'intesa in tempi credibili. In ognuno dei 3 punti vi sono socialisti in grado di [illegible] merne la direzione» (rispettivamente Paraio, [illegible] e Boarino). I «tempi credibili» sono i congressi [illegible] categorie e la conferenza di organizzazione dell'anno prossimo.

Commenta Bruno Giuliani (trasporti): «Il riequilibrio è un problema [illegible] [illegible] [illegible] quarant'anni, in questi ultimi tempi se ne è riparlato in più occasioni, ma si deve andare oltre alle parole. In caso contrario, il grado di rappresentatività rischia di non essere [illegible] adeguato a un [illegible] do del la[illegible] sempre più complesso».

**m. nov.**

### [illegible] del libro il via a maggio

Torino sarà la prima città d'Italia ad ospitare il Salone del libro, una manifestazione che all'estero è un punto di riferimento obbligato per editori, scrittori e lettori.

L'iniziativa, che arricchirà il calendario [illegible] manifestazioni torinesi, si svolgerà dal [illegible] al 23 maggio del prossimo [illegible] a Torino Esposizioni. Si ripeterà, quasi sicuramente [illegible] nella stessa sede e nello stesso mese, ogni [illegible].

Mercoledì [illegible] 11,30, il Salone, che si rifà [illegible] famosa e internazionale «Buchmesse» di Francoforte, sarà presentato in [illegible] conferenza [illegible] [illegible] industriale.

In 300 hanno affollato il tribunale di Pinerolo per la prima udienza del fallimento

# Rabbia tra i truffati dei containers

**Per evitare disparità di trattamento, il presidente Eula ha dovuto rinviare tutto a ottobre - Molte proteste e lacrime: «Sono pensionata, la mia liquidazione l'ho data a Candellero: ora con [illegible] vivo?»**

La rabbia e la disperazione sono entrati, ieri mattina, nel Tribunale di Pinerolo. Quasi 300 persone, tutte vittime dei containers [illegible] [illegible] di Nuccio Candellero, hanno invaso il palazzo di giustizia spinti dalla speranza di rivedere, almeno in parte, i propri risparmi.

Di fronte al presidente del Tribunale, [illegible] Eula, e al curatore fallimentare, Marcello Borgarello, era, infatti, in [illegible] la prima udienza per l'ammissione dei creditori [illegible] [illegible] [illegible] Raco, [illegible] [illegible] del commerciante di Vigone — in carcere [illegible] truffa e bancarotta fraudolenta dal [illegible] giugno — attraverso la quale è stato realizzato il colossale raggiro: quasi 30 miliardi raccolti [illegible] circa 2.000 risparmiatori soprattutto del Pinerolese e del Cuneese.

Giudice e curatore avrebbero dovuto esaminare la legittimità di ogni singolo truffato a vantare [illegible] crediti nei confronti di Candellero. Tutto, però, è stato rinviato al 16 ottobre tra le proteste della folla. Una pensionata si è accasciata su una [illegible] piangendo e urlando: «Non ho più nulla, solo queste mani piene di calli, tutta la mia liquidazione l'ho data a Candellero: di cosa vivrò adesso? D'aria?».

Legali e creditori che hanno partecipato alla prima udienza del fallimento Candellero

Il rinvio, però, si è reso necessario perché alcuni avvocati, che rappresentavano alcune centinaia di truffati (complessivamente le domande [illegible] [illegible] al fallimento [illegible] già circa 1.300), in [illegible] a un'interpretazione un po' particolare della legge, hanno chiesto che i loro clienti [illegible] [illegible] creditori privilegiati e, quindi, come avviene per lo Stato e i dipendenti della ditta fallita, [illegible] risarcire al 100 per cento. [illegible] mossa, che se avesse avuto successo, avrebbe enormemente danneggiato [illegible] gli [illegible] creditori che si sarebbero ritrovati a dividersi solo le briciole.

Il presidente Eula («Qui siete tutti danneggiati allo stesso modo e io devo tutelare gli interessi di ognuno»), [illegible] rinviato di qualche mese l'udienza per dare modo a tutti di fare anche [illegible] richiesta di ammissione al credito privilegiato.

La decisione ha creato un po' di sconcerto fra i presenti, molti dei quali, pensionati e anziani, ignorando la procedura fallimentare, erano convinti di [illegible] in restituzione. [illegible] ieri [illegible] almeno [illegible] parte [illegible] [illegible] risparmi. Ora i tempi si allungano: «Comunque [illegible] di molto — spiega il curatore fallimentare, [illegible] Borgarello —. Nella nuova udienza di ottobre cercheremo di recuperare il tempo perso oggi. Non [illegible] in grado di fare previsioni su quanto riusciranno a recuperare i creditori. [illegible] [illegible] dire [illegible] [illegible] più ottimista che pessimista».

**b. min.**

## echi di cronaca

**Corsi di preparazione all'impiego - Sezioni diurne e serali**

Segretari d'ufficio, stenodattilo, contabilità [illegible] - contribuenti, programmazion Basic Cobol - CAD, operatori computer. «Prassi d'uso regionale». [illegible] Vagnone - Via Vagnone 7 - Torino - Tel. 484 994

**Olivari lampadari**

[illegible]

**Ti senti sola? Matrimonio? Sincera amicizia?**

[illegible]

**Vivere [illegible]**

[illegible]

## Occupazione per i giovani

«Vogliamo la luna? No! [illegible] un lavoro». Questo lo slogan dei giovani che ieri sera hanno partecipato al concerto organizzato al Valentino (Fontana [illegible] [illegible] organizzazioni giovanili (Cigd, [illegible], Acli, Fgci, Cisl) per [illegible] il problema dei Contratti di formazione lavoro «applicati non correttamente da numerose aziende che speculano sulle [illegible] colazioni fiscali».

Un sit-in senza clamori, ascoltando musica, a cui hanno partecipato un centinaio di ragazzi e ragazze, tutti in attesa di un'occupazione.

Molti i curiosi, richiamati dalla musica, ai quali i giovani hanno distribuito volantini e illustrato i contratti di formazione lavoro, «una formula che potrebbe dare un'occupazione ai giovani se le aziende rispettassero lo spirito della legge». Invece «si trasforma in contratto a tempo determinato consentendo al datore di lavoro di risparmiare, per ogni assunto, 7 milioni l'anno di oneri sociali».

## Il filo d'Arianna

*a cura di Roberto Reale*

**Uno sguardo [illegible] macchina della [illegible] sulla salute: chi riceve il bollettino, [illegible] e quando ci si iscrive, come si pagano gli arretrati**

ANCHE in occasione dell'ultima scadenza, quella relativa ai cittadini non mutuati, il [illegible] canismo di riscossione [illegible] tassa sulla salute ha rivelato alcune falle. Chi si è scoperto di non aver il modulo per il versamento, chi non sapeva [illegible] iscriversi o come saldare gli arretrati, chi scopriva in [illegible] l'impossibilità di pagare il contributo in altre città o presso altre sedi Inps. Gettiamo dunque un'occhiata all'interno [illegible] macchina burocratica dell'Istituto per capire com'è organizzata la riscossione [illegible] tassa, [illegible] tegoria per categoria.

**Artigiani e commercianti** — I nominativi vengono segnalati all'Inps dalla Camera di Commercio sulla base delle delibere di iscrizione, e l'Istituto [illegible] agli interessati [illegible] un [illegible] con i moduli entro il 5 aprile. Chi viene iscritto alla Camera di Commercio dopo il mese di marzo non potrà, quindi, rientrare automaticamente nell'emissione dei bollettini dell'anno in corso, [illegible] [illegible] verà i moduli soltanto nell'aprile dell'anno seguente.

**Professionisti** — Sono quei lavoratori [illegible] che per svolgere la propria attività devono essere iscritti [illegible] [illegible] Albo professionale. Hanno l'obbligo di autodenunciarsi all'Inps, che ne memorizza la posizione nel [illegible] elettronico e invia loro i bollettini per il pagamento a settembre di ogni anno. I neoprofessionisti che presentano all'Istituto il certificato di iscrizione ad [illegible] [illegible] entro il 5 luglio rientrano nell'emissione automatica del centro meccanografico; se invece si iscrivono dopo questa data, il bollettino viene stampato direttamente dalla sede Inps competente.

**Lavoratori e pensionati** — Per i lavoratori dipendenti e i pensionati chiamati a pagare la tassa salute su eventuali altri [illegible] non è previsto l'invio automatico del modulo. Chi ricade nelle condizioni previ[illegible] [illegible] legge [illegible] quindi munirsi, di volta in volta, degli speciali bollettini a banda gialla distribuiti dall'Inps per i versamenti.

**Cittadini [illegible] mutuati** — Quest'ultima fascia di contribuenti, anch'essa con obbligo di autodenuncia, è soggetta ad un sistema [illegible] sto. In seguito all'iscrizione [illegible] autodenuncia, il «non mutuato» [illegible] inserito nelle memorie del calcolatore e riceve periodicamente, a maggio, il bollettino per il versamento di giugno. Se, però, [illegible] paga il contributo di [illegible] anno (perché, ad esempio, non ha percepito redditi, oppure, nel [illegible] di un coniuge, perché è il ri[illegible] temporaneamente a [illegible] dell'altro coniuge mutuato), nell'anno [illegible] [illegible] [illegible] più il bollettino. Nell'eventualità [illegible] debba ricominciare a pagare la tassa dovrà quindi ri[illegible] di nuovo il modulo all'Inps, e l'invio riprenderà regolarmente.

**[illegible]** — Chi si trova a dover versare il contributo per anni arretrati deve richiedere all'Istituto di preparare i moduli [illegible] prestampati i [illegible] anni di riferimento. Assolutamente sconsigliabile «arrangiarsi» utilizzando l'ultimo bollettino per un pagamento cumulativo: c'è il rischio, infatti, che l'intera somma venga memorizzata in relazione all'ultima [illegible] soltanto e che poi, al momento dei controlli incrociati con le dichiarazioni dei redditi, arrivi [illegible] l'ingiunzione di pagamento per gli anni precedenti.

**Moduli in bianco** — Altrettanto pericoloso (in mancanza del modulo, o trovandosi fuori città) adoperare per il pagamento un bollettino qualsiasi. I lettori ottici, infatti, riconoscono soltanto gli appositi moduli, e l'Inps è costretto in questi casi ad una «lavorazione» manuale, con tutti i disguidi che l'eventuale inserimento può comportare.

CICLISMO L'irlandese domina la tappa a cronometro

# Roche ipoteca il Tour

**Ora è sesto in classifica a 3'23" dalla [illegible] maglia gialla, il francese Mottet - Il vincitore del Giro [illegible] preceduto la rivelazione Skibby, Madiot e l'anziano Thurau - Contini, 19° a 4', [illegible] migliore degli italiani**

FUTUROSCOPE — La tappa della verità [illegible] tolto [illegible] dubbio: l'irlandese Stephen [illegible] l'ha vinta ed è divenuto il grande favorito del Tour, pur trovandosi in [illegible] soltanto [illegible] a 3'23" dal nuovo leader, il francese Mottet. E la Carrera pur [illegible] ha perduto la maglia gialla [illegible] Maechler, si è confermata [illegible] squadra più forte. Assieme a Roche, infatti, sta crescendo Zimmermann. E lo stesso Maechler, pur con una foratura, si è difeso piuttosto bene. Con questi tre uomini e [illegible] ottimi gregari quali Perini (scivolato [illegible] al [illegible] posto), [illegible] Ghirotto, Schepers e Pedersen, la formazione italiana ha la quadratura giusta per il successo finale. *«Abbiamo difeso Maechler [illegible] giorni passati senza spendere troppo — ha detto Boifava — mi sembrava giusto dargli una soddisfazione. Ma [illegible] oggi tutti [illegible] a favore di Roche* che ha vinto il Giro e ha dimostrato di avere ancora le energie per bissare quella affermazione».

[illegible] squadra italiana, per riuscire nell'impresa, non dovrà disperdere neppure [illegible] stilla [illegible] energia. Ne risulterà danneggiato il velocista Bontempi che dovrà rinunciare [illegible] piena collaborazione dei compagni durante gli arrivi in volata: un [illegible] orificio [illegible] per [illegible] Mottet e i suoi alleati. Ora toccherà alla squadra di Mottet, di Fignon e dei fratelli Madiot (Marc, ieri ottimo quarto) [illegible]trollare la corsa.

Il piccolo e [illegible] Mottet è il [illegible] del Tour dopo essere risultato l'antagonista [illegible] giornata di Roche [illegible] interminabile cronometro di 87 chilometri. Come accade in simili maratone (che non si disputavano al Tour da 26 anni) si sono avute conferme e sorprese, anche grosse. Mottet non era partito be[illegible]: dopo 34 chilometri, [illegible] primo controllo, accusava da Roche un ritardo di 1'44". Continuando [illegible] rischiava [illegible] essere [illegible] in classifica, forse superato. Poi Charly, [illegible] le [illegible] fondo, recuperava addirittura un minuto abbondante finendo [illegible] appena 42" dall'ir[illegible] di lui [illegible] sorpresa dane[illegible] ad appena 53" dal vincitore, davanti a Madiot e a Thurau. [illegible] arrivava [illegible] 1'09" da [illegible] e si [illegible]ava al secondo posto assoluto a soli 47" da Mottet. Thurau [illegible] stato protagonista [illegible] Tour, dieci anni fa, in[illegible] la maglia [illegible] giorni.

A parte Roche, Mottet e Thurau si sono confermati Bernard (sesto a 1'24"), Delgado a 2'29", Millar a 2'34". Ritardi consistenti hanno accusato invece specialisti [illegible] Fignon (4'18") e Kelly (5'01"). [illegible] pesanti dei previ[illegible] le [illegible] subite da Lejar[illegible] (5'25"), Hampsten (6'20") e soprattutto dal colombiano Herrera: 7'01". Herrera, [illegible] dopo il Tour del [illegible] e la recente [illegible] Vuelta [illegible] pariva come uno dei grandi favoriti, aveva già un notevole distacco: ora accusa da Mottet [illegible] 16' ed è già out.

*«Certamente [illegible] sarà un [illegible] duro* — ha dichiarato Roche dopo l'arrivo — *quella fuga di Stoccarda, troppo tollerata, l'abbiamo pagata. Ma il Tour è ancora lungo. E' lui tuttavia l'avversario più [illegible] Sono [illegible] disfatto delle mie condizioni. E' una verifica che [illegible] morale perché dopo il [illegible] non ero più [illegible] impegnato a fondo».*

Primo degli italiani Contini, diciannovesimo a 4'. Nella prima [illegible] della corsa era addirittura [illegible]. Qualche secondo in più per [illegible]ronni che ha [illegible] una [illegible]strazione [illegible] buona volontà. Raggiunto da Delgado al km 40, si è avuta l'impressione che Baronni cedesse definitivamente. Si è invece ripreso e nel finale ha di [illegible] superato lo spagnolo: *«Sono abbastanza contento* — ha detto Baronni, ventunesimo a 4'21" — *soprattutto pensando al futuro. Credo che potrò sperare di vincere una tappa. Quanto meno di ritrovare le condizioni per puntare ai campionati del mondo».* Corti ad oltre 13' ha fatto peggio [illegible] gregario Perini (a 11'26"). Algeri è giunto addirittura terz'ultimo a 20'.

Oggi si corre [illegible] tappa nuovamente molto lunga: 255 chilometri. E qualcuno potrebbe pagare lo sforzo, soprattutto se perdurerà la calura.

**Carlo Valeri**

### Baronni solo ventunesimo a 4'21"

Ordine d'arrivo della [illegible] tappa Saumur-Futuroscope di km 87,500 a cronometro: 1) Roche (Irl) in 1 ora e 58'11" alla media di km 44,422; 2) Mottet (Fra) a 42"; [illegible] Skibby (Dan) a 53"; 4) Madiot (Fra) a 1'09"; 5) Thurau (Rfg) a 1'20"; 6) Bernard (Fra) a 1'24"; 7) Stevenhaagen (Ola) a 1'55"; 8) Lauritzen (Nor) a 2'10"; 19) Contini (Ita) a 4'09"; [illegible] Baronni (Ita) a 4'21"; 26) Kelly (Irl) a 5'01".

### Maechler è scivolato al quarto posto

Classifica generale: 1) Mottet (Fra); 2) Thurau (Rfg) a 47"; 3) Muller (Svi) a 50"; [illegible] Maechler (Svi) a 1'06"; 5) Lauritzen (Nor) a 1'43"; 6) Roche (Irl) a 3'23"; 7) Cornillet (Fra) a 4'31"; 8) Bernard (Fra) a 5'31"; 24) Contini a (Ita) 8'23"; 35) Baronni (Ita) a 8'34".

### Tour femminile tappa e maglia alla Knolo

FUTUROSCOPE — L'olandese Monique Knolo ha vinto la seconda tappa del Tour de [illegible] femminile [illegible] Saumur a Futuroscope (87,5 km) battendo allo sprint il gruppo. Grazie agli abbuoni è riuscita a strappare la maglia [illegible] alla francese Jeannie Longo, mentre Maria [illegible] si trova [illegible] al quarto posto della classifica generale, [illegible] 17".

[illegible] d'arrivo: 1. Monique [illegible] (Ola) in due ore 11'52"; 2. Laima Ziliporite (Urs) s.t.; 3. Jutta Niehaus (Ger); 4. Jeannine Longo (Fra); 5. Imelda Chiappa (Ita); 6. Emanuela Cristina Menuzzo [illegible] 7. [illegible] Elias (Usa); 8. Monica Bandini (Ita); 9. Roberta Bonanomi (Ita).

Classifica: 1. Monique Knolo (Ola) in 1 ora, 56'5"; 2. Longo a 12"; 3. Ziliporite a 16"; 4. Maria Canins a 17"; 5. Virginie Lafargue (Fra) a 20"; 6. Valerie Simonnet (Fra) a 23"; 7. Paulitz a 23"; 8. Ute Enzenauer (Ger) a 24"; 9. Chiappa a 25".

FORMULA 1 Il veloce circuito di Silverstone non guarisce le Ferrari

# E Alboreto accusa Barnard

**Il pilota: «Qualunque cosa [illegible] dica sul modo di preparare le macchine non viene ascoltato» - «Se l'avessi fatta [illegible] i piedi la vettura sarebbe stata forse migliore [illegible] quella realizzata con i computers» - Brunner lascia Maranello e rincara la dose - Piquet e Mansell i più veloci, poi c'è Senna**

DAL NOSTRO INVIATO

SILVERSTONE — Nelson Piquet tira fuori [illegible] unghie, la Ferrari affonda sempre più nella sua crisi, rimanendo invischiata anche in feroci polemiche con Alboreto e Brunner nelle vesti [illegible] accu[illegible] di Barnard. La prima giornata di qualificazioni del G. P. d'Inghilterra ha restituito il due volte campione del mondo brasiliano [illegible] simo della forma sul circuito più veloce della F 1 (1'07"596 il suo tempo sul giro, media 254,472 km orari), risultando di 129 millesimi [illegible] secondo più rapido del suo compagno di squadra Mansell. Di tutt'altro tenore i responsi della Ferrari, sempre lontana dai migliori.

Una situazione [illegible] malessere, quella della Ferrari, [illegible] quale si inseriscono l'ira di Alboreto e le vicende dell'ineffabile John Barnard, il quale in [illegible] giornata in cui tutto [illegible] storto (nono Berger, decimo l'italiano), sorrideva come se la disfatta non lo riguardasse.

A suffragare l'ipotesi di-sfattistica, [illegible] le dichiarazioni di Brunner, 36 [illegible] austriaco di Graz, sino a ieri progettista alla Ferrari: ad alcuni ha detto di essersi di[illegible] per incompatibilità con Barnard, [illegible] altri ha affermato [illegible] essere [illegible] licenziato. In mattinata, tuttavia, il [illegible] Piccinini continuava a ribadire di non saperne nulla. *«Questo è il mio ultimo giorno [illegible] Maranello* — ha detto Brunner — *e mi dispiace. Sto cercando un lavoro. Ho scritto una lettera all'ing. Ferrari in cui gli ho espresso il [illegible] rammarico».*

Ma cosa è successo? *«Non potevo andare avanti in questa maniera [illegible] scorso anno a giugno avevo completato i disegni della vettura per Indianapolis, destinata [illegible] a finire [illegible] un muro, visto che l'anno prossimo sarà obsoleta. Poi mi sono occupato della F 1. Una settimana prima dell'inizio del campionato, contrariamente ai programmi stabiliti, Barnard mi ha comunicato che non sarei andato alle gare [illegible] quel momento [illegible] ha sviluppato [illegible] F1-87 che avevo realizzato»*

— Questo [illegible] significa?

*«Io credo che Barnard non abbia alcun [illegible] a far diventare competitiva questa vettura che non ha progettato. Quello [illegible] gli ha apportato alcune modifiche, le lascia correre così [illegible] erano all'origine. Lui pensa alla sua per il prossimo [illegible]. E' convinto di poter preparare una monoposto vincente e evidentemente [illegible]apparire come salvato[illegible] della patria ferrarista. Non c'è altra spiegazione».* Ad un amico svizzero Brunner ha rivelato che potrebbe [illegible] a Maranello perché Barnard [illegible] a lungo in Ferrari.

In questo clima di tensione Alboreto è [illegible] costretto a qualificarsi all'ultimo giro con una vettura regolata da Berger e per Berger. Sulla Ferrari del milanese si è infatti verificato ancora una guasto al cambio, lo stesso di Detroit. Così Michele ha dovuto salire sull'altra che [illegible] stava in strada.

*«Non ci siamo* — ha affermato Alboreto [illegible] di-chiarazione riportata dall'Ansa —, *non riesco a mettere a punto la mia vettura come vorrei. Se l'avessi fatta con i piedi questa macchina [illegible] stata forse migliore di quella fatta [illegible] loro con i computers».* Poi sul clima che regna nella scuderia nei suoi confronti, ha aggiunto: *«Tutto quello che sta succedendo non è casuale, ma è come una ciliegina che cade su un dolce già confezionato. Io ormai è inutile che parli, qualunque cosa io dica sul modo di preparare le macchine non viene neppure ascoltato. Danno retta solo a Berger. Di questo passo non andremo lontano. Il cambio continua a rompersi e siamo a circa 3" dai migliori».*

Il progettista britannico, dal canto suo, continua a scaricare le responsabilità anche sul motore, visto che alla fine delle prove lo abbiamo inteso dire a Piccinini: *«Come facciamo ad andare forte se ci mancano dieci chilometri all'ora di velocità».*

Come se non bastasse, [illegible] Ferrari è vittima anche di plateali infortuni: in mattinata Berger è rientrato al box alla guida della sua vettura impugnando un mar[illegible], che qualche meccanico aveva dimenticato nell'abi[illegible].

Per il titolo sono sempre in quattro a [illegible] battaglia benché la Williams sembri farla da padrona. Oggi Mansell attaccherà Piquet (i due continuano a lanciarsi accuse a distanza) e nel frattempo [illegible] e [illegible] cercheranno [illegible] recuperare. Infine Ghinzani della Ligier [illegible] cancellato dalle prove e gli è stato proibito di partecipare alla [illegible]. La decisione è stata [illegible] dai commissari perché i meccanici della casa francese sono entrati in pista durante [illegible] prove per rimettere in moto la macchina [illegible] Ghinzani che era rimasto fermo per carenza di benzina.

**Cristiano Chiavegato**

Michele Alboreto

### Nono Berger, 10° [illegible]

Primo turno di qualificazione: 1 Piquet (Williams) 1'07"596; 2. Mansell (Williams) 1'07"725; 3. Prost (McLaren) 1'08"577; 4. Senna (Lotus) [illegible]; 5. Boutsen (Benetton) 1'09"724; 6. Patrese (Brabham) 1'10"012; 7. Johansson (McLaren) 1'10"012; 8. Fabi (Benetton) 1'10"264; 9. Berger (Ferrari) 1'10"328; 10. Alboreto (Ferrari) 1'10"441; 11. Nakajima (Lotus) 1'10"619; 12. Warwick (Arrows) 1'10"654; 13. De Cesaris (Brabham) 1'10"787; 14. Cheever (Arrows) 1'11"053; 15. Arnoux (Ligier) 1'12"503; 16. Brundle (Zakspeed) 1'12"852; 17. Ghinzani (Ligier) 1'13"381 (poi squalificato); 18. Nannini (Minardi) 1'13"737; 19. Campos (Minardi) 1'13"719; 20. Danner (Zakspeed) 1'15"803; 21. Palmer (Tyrrell) 1'16"644; 22. Alliot (Lola) 1'16"770; 23. Capelli (March) 1'17"122; 24. Streiff (Tyrrell) 1'17"208; 25. Caffi (Osella) 1'18"495; [illegible] Fabre (Charro) 1'19"163

[illegible] Jim Connolly, figlio del martellista americano Harald e della discobola ceka Fikotova, eroi a Melbourne

# Storia di un decathleta nato dalla guerra fredda

DAL NOSTRO [illegible]

ZAGABRIA — L'Universiade, carente finora di risultati tecnici di spicco, [illegible] altre strade per suonare la [illegible] grancassa. Così stasera il segretario generale dell'Onu, Perez de Cuellar, presenzierà al [illegible] che si terrà nel Pala[illegible] del Cibona, diretto da [illegible] Mazzel, per celebrare la nascita del cinquemiliardesimo abitante della terra. Il [illegible] dei giovani e della fratellanza è particolarmente caro all'Universiade, che accoglie quest'anno un protagonista particolare. Il decathleta Jim Connolly, [illegible]lo [illegible] martellista americano Harold e della discobola ceka Olga Fikotova, la cui storia d'amore [illegible] il mondo trent'anni fa, in piena guerra fredda.

Alto, bruno, le spalle [illegible] po' spioventi, gli occhi castani [illegible] no quelli della mamma, un'ombra di barba trascurata, Jim guarda con simpatia all'Italia. [illegible] nostro paese gli hanno parlato [illegible] toni entusiastici [illegible] gemella Maria, che due anni [illegible] giocò a pallavolo a Parma prima di essere bloccata da un incidente [illegible] caviglia, e soprattutto Urlando, [illegible] martellista che nella sua zingaresca [illegible] approdò in California e fu il [illegible] primo [illegible] maestro d'atletica.

*«I miei parlavano [illegible] della loro [illegible]* — racconta Jim — *Sapevo che erano due campioni perché [illegible] piccolo li seguivo negli allenamenti, ma solo più tardi, sfogliando il loro enorme album dei ricordi, [illegible] pii cosa [illegible] stati nel mondo dello sport (entrambi olimpionici a Melbourne '56) e come il loro amore avesse incuriosito e commosso mezzo mondo, fino al sospirato matrimonio nel '57, a Praga».*

Una vita e una famiglia un po' particolari. Jim e la gemella Maria nacquero 24 anni fa a Tampere, in Finlandia, dove il padre insegnava inglese e la madre collaborava con un giornale. Due anni [illegible] tardi il ritorno in California, e nel '72, dopo quindici anni di matrimonio, la fine della storia d'amore [illegible] il divorzio. I quattro figli (ci sono [illegible] che Mark, 28 anni, ex cestista, ora in cerca di gloria nel pugilato, peso massimo a Las Vegas, e Ni[illegible] 21 anni, l'unica che [illegible] preferito [illegible] tranquillo matrimonio allo sport) [illegible] con la mamma.

*«Mio padre [illegible] è vicepreside in un liceo [illegible] Santa Monica, ma si interessa ancora del lancio del martello e organizza stage tecnici. Mia madre, che rinunciò alla laurea in medicina per coronare il [illegible] sogno d'amore, si occupa di programmi per la riabilitazione dei [illegible]*

E se anche Jim [illegible] di una ceka? *«Farei impazzire i giornalisti americani: [illegible] seconda pun[illegible] di una grande storia [illegible]*, dice ridendo di [illegible].

All'atletica è arrivato tardi, a 18 anni. L'incontro con Urlando l'uo[illegible], che l'ha fatto innamorare [illegible] giavellotto, poi il passaggio [illegible] decathlon [illegible] *sentirmi condizionato dal nome che porto e anche perché ormai molti l'avevano dimenticato».* Il record di 8.123 punti, seconda misura Usa dell'anno, e il successo ai campionati Ncaa fecero da prologo ad [illegible] grande delusione: solo quarto ai Trials e, per [illegible] punti, fuori [illegible] Mondiale.

*«Sono qui per rifarmi, migliorare il [illegible] record e vincere l'oro, provare anch'io, seppur in piccolo, una gioia simile a quella provata dai [illegible]. Solo quando [illegible] cominciato a gareggiare ho capito quali difficoltà avessero dovuto superare e cosa abbia significato per loro il titolo olimpico».*

Si è appena laureato in geografia ecologica alla celebre Ucla, ma per un anno almeno lascerà la laurea in un [illegible]. *«Sto cercando uno [illegible] che mi consenta di dedicarmi per un [illegible] interamente al decathlon, una disciplina che [illegible] porta via la vita. Voglio arrivare a Seul, poi penserò al lavoro, agli altri miei interessi e continuerò a gareggiare solo nel giavellotto. Magari in Finlandia o, chissà, tornando a lavorare con Urlando».*

**Guido Ercole**

### Scivola di bronzo con Meglio, delude il nuoto

ZAGABRIA — Il successo [illegible] pallanuotisti italiani contro l'Australia (8-7, pur giocando [illegible] male) garantisce il passaggio al secondo turno, dove troveremo anche l'Urss. Giornata favorevole pure per i canoisti, tutti entrati in semifinale (oggi le prime medaglie, con Scarpa e Uberti in prima fila) ad eccezione di Fabbri che disputerà i ripescaggi del C1, [illegible] m. Le pallavoliste [illegible] battuto 3-2 il Giappone.

Delusioni nel nuoto: 4° [illegible] Persi, cui [illegible] bastato ripetere il tempo degli assoluti per vincere l'oro [illegible] 100 sl, 5° [illegible] Tocchini in un modesto [illegible] farfalla, e 4° la [illegible] mista maschile (Falchini, Carbonari, Germani e Ceccarini).

Un po' di delusione anche nella sciabola, tra molte polemiche per [illegible] giurie: Cavaliere e Virgilio [illegible] nei quarti, l'acciaccato Meglio si arrende [illegible] semifinale e [illegible] deve accontentare del bronzo nella finale per il terzo posto. Avanzano quattro spadisti (bene Pauly, a fatica Randazzo, Bermond e Pantano, fuori Resegotti).

## sport flash

### Boxe, Damiani a Corsico

MILANO — Questo il programma della riunione pugilistica organizzata dalla Opi [illegible] in programma stasera (ore 21) allo stadio di Corsico (Milano): Damiani[illegible] (massimi, 10 riprese); Stecca-Williams (piuma, 8 riprese); De Napoli-Jackson (superpiuma); Cherchi-Casey (mosca); Nitti-De Monti (leggeri).

### Il «caso» La Rocca

BOLOGNA — «Rompo il silenzio che mi [illegible] imposto e faccio una precisazione sull'argomento La Rocca sul quale i giornali in questi giorni hanno scritto parecchio». Così ha dichiarato il manager, Bruno Amaduzzi, sulla presunta intenzione del pugile di tornare con Agostino. «Intendo precisare che Nino La Rocca, liberamente e [illegible] pressione da parte mia, nel mese [illegible] maggio ha firmato il nuovo contratto di procura con il sottoscritto, [illegible] firmati a Rimini, [illegible] e alla presenza di Luigi Carlini, presidente della Società Pugilistica Libertas. Aggiungo che nell'occasione ha siglato un impegno dopo averlo accuratamente discusso con l'organizzatore romano Renzo Spagnoli per una serie di incontri pugilistici

### Tennis, [illegible] la Svezia

MONTECATINI — Nella finale [illegible] Coppa De Galea di tennis, che si è conclusa ieri a Montecatini, l'Italia è stata battuta [illegible] 2-1). [illegible] ha battuto Perman (6-2, 3-0 rit.), che si è ritirato [illegible] del secondo set, mentre Pigato è [illegible] sconfitto da Holm (6-4, 6-2). Niente da fare per gli italiani nel doppio vinto da Holm e Ni[illegible] su Pigato e Chinellato (6-4, 6-3). Terza [illegible] Gran Bretagna, quarta l'India.

### Basket, [illegible]

REGGIO EMILIA — Stefano Spaggiari ha finalmente terminato il lungo [illegible] ospedaliero. Lo sfortunato atleta della Riunite, colpito duramente durante il derby con [illegible] Yoga Bologna da Nino Pella[illegible] è infatti [illegible] dimesso dall'ospedale reggiano nel quale si [illegible] da oltre tre mesi. L'équipe chirurgica diretta dal professor Riccardo Motta ha effettuato [illegible]cemente l'intervento al pancreas resezionando il corpo pancreatico e adesso il giocatore ha quasi perfettamente riacquistato le proprie funzioni vitali. Per ora è ancora presto parlare di ripresa dell'a[illegible] agonistica.

VELA Battuto New Zealand nell'ultima regata, ora decide la giuria

# Un reclamo sul mondiale di Bengal

PORTO CERVO — Con la vittoria di ieri su New Zealand (però ancora sub judice) Bengal ha conquistato il Campionato del Mondo della classe 12 metri: un risultato [illegible] ma non privo di suspence. Infatti, dopo una netta vittoria [illegible] match race iniziale, New Zealand ha tagliato per primo il traguardo anche nel secondo. Ma una bandiera di protesta issata da Bengal ancora prima del via, ha permesso ai nippo-australiani di vincere la regata di giovedì a tavolino [illegible]

Ieri, nella [illegible] e decisiva prova, primo all'arrivo è invece Bengal, ma la decisione spetta nuovamente alla giuria per un reclamo [illegible] Zealand. Partito in vantaggio, Bengal ha condotto in testa tutte le regate: alla boa di lasco il vantaggio sull'avversario era di 1'57 per scendere poi ad appena 12 al passaggio dell'ultima boa di [illegible]

L'occasione di protesta si è [illegible] quando, avvici[illegible] alla boa di poppa, le due barche si sono trovate ingaggiate. Pronto reclamò degli australiani, che la giuria dovrebbe respingere [illegible]che [illegible] tarda sera non aveva ancora preso la sua decisione.

Una vittoria davvero meritata quella [illegible] Bengal. Lo [illegible] (ex-Australia III), disegnato da Ben Lexcen per la Coppa America, è stato adattato a condizioni di vento leggero [illegible] suo arrivo in Italia. In un cantiere di Viareggio la vecchia chiglia è stata sostituita [illegible] una nuova, progettata [illegible] Giorgetti e Magrini. Un cambia[illegible]to bastare che i neote[illegible] non [illegible] sono potuti permettere con la loro barca in vetroresina.

Bengal, è il primo yacht battente bandiera giapponese che entra nel mondo del 12 metri, che è poi quello della Coppa America; e questa vittoria [illegible] potrà che aumentare l'interesse che i mass media nipponici stanno [illegible] verso questa competizione.

Proprio a Porto Cervo ha presentato nei giorni scorsi la [illegible] sfida il nuovo consorzio giapponese Nippon, nato dopo quello [illegible] Bengal ma con tutte le carte in regola per primeggiare.

**Ida Castiglioni**

### Superlotip n. 29

| | | | |
|---|---|---|---|
| PRIMA CORSA | 1 | x | |
| Montegiorgio (trotto) | 1 | 1 | |
| SECONDA CORSA | x | 1 | 2 |
| Montegiorgio (trotto) | 1 | x | 1 |
| TERZA CORSA | 2 | x | |
| Cesena (trotto) | 1 | 2 | |
| QUARTA CORSA | x | x | 1 |
| Montecatini (trotto) | x | 1 | x |
| QUINTA [illegible] | 1 | 2 | |
| Roma (trotto) | 2 | 1 | |
| SESTA CORSA | x | 2 | |
| Milano (galoppo) | 2 | x | |
| PRONOSTICO AGGIUNTO (200 milioni in palio) | | | |
| SETTIMA CORSA | 1 | x | |
| Trieste (trotto) | x | 1 | |
| [illegible] | 2 | 1 | |
| Livorno (galoppo) | 2 | x | |

La tiratura di «La Stampa» di venerdì 10 luglio 1987 è stata di 573.126 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
[illegible] Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo [illegible]
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Perachotto
Stabilimento tipografico La Stampa, via Marenco 32, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951



CERTIFICATO N. 900 DEL 14-12-1986

## ECONOMICI

1 Commerciali

2 Affari e capitali

ANDROMEDA
prestiti fiduciari
mutui ipotecari
PER LIQUIDITA'
CESSIONI 5° STIPENDIO
TEL. 780.2235

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi
offerte

6 Domande lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
impiegati

7 Offerte lavoro e impiego
operai, autisti, fattorini
impiegati
tecnici

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore
domande

15 Autovetture

ACQUISTIAMO

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
CASCINE VICA
VILLE A SCHIERA

Consorzio Sice Piemonte
tel. 543.321
RIVOLI
collina del Castello
CENTRO VILLE
«MENALUNA»
VILLE BIFAMILIARI
50%
50%

ELEGANTI APPARTAMENTI
AD ORBASSANO
MAIORA 749.6989

INIZIO VENDITE
VILLE A SCHIERA
MAIORA 756.625

PIOSSASCO CENTRO

37 Campeggio e sport

42 Antiquariato

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

BORDIGHERA

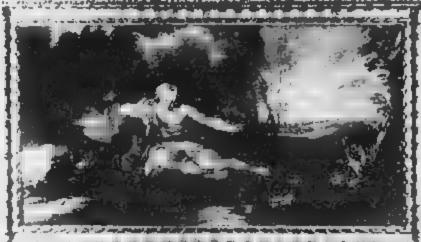
49 Informazioni

51 Occasioni

52 Varie

## Mentre continuano le partenze del week-end

# In città senza noia con mostre e sport

### Molte le manifestazioni - Gite culturali in provincia

«Narciso» di François Lemoine, una delle opere esposte alla mostra «Lo specchio e il doppio»

TORINO — [illegible] iniziato ieri [illegible] altro fine settimana [illegible] partenze: [illegible] resteranno fuori città per due giorni, altri hanno cominciato le vacanze. Torino si svuota, ma per chi resta la città propone un fitto calendario di appuntamenti culturali, spettacoli, sport. E altre manifestazioni si aggiungono nei comuni della cintura e nelle vallate della provincia.

**Mostre** — La Mole Antonelliana è grande protagonista. Aperte «Il segno americano, grafica anni 60-70» e «Lo specchio e il doppio: [illegible] stagno di Narciso allo schermo televisivo». Orari: oggi 9-19; domani 10-13 e 14-19. Altre [illegible]: «Torino fotografia» al Palazzo a Vela di via Ventimiglia 145 (orario: 11-23); «Da Vittorio Emanuele III a Elena di Savoia» al Museo dell'automobile di corso Unità d'Italia (10-12 e 15-19); «[illegible] e pittori del Risorgimento» al Circolo ufficiali di corso Vinzaglio 6. Personali del grande fotografo Robert Capa al Chiostro dello [illegible] di via Maria Vittoria.

**Danza** — [illegible] e domani sera, al [illegible] Rigbon, la «Compañía de flamenco» di Mario Maya presenta «L'amore stregone». Per Maya si tratta di un ritorno: aveva già preso parte ai [illegible] verdi alcuni anni fa. [illegible] serale si chiudono con una esibizione di flamenco libero.

**Teatro** — Per «VVVoglia di spazi», organizzato dalla sesta circoscrizione, il Gruppo teatro La Ribalta presenta [illegible] ore 21, piazza Falchera, la commedia brillante «Non [illegible] più», di [illegible] De Benedetti.

Spettacoli anche in cintura. A Moncalieri, stasera, ore 21, parco delle Vallere, «Moby Dick», tratto da [illegible] di Pavese e Melville. Recita la compagnia «Magopotero». Domani a Nichelino, ore 21,30, [illegible] Galimberti, commedia [illegible] di marionette e burattini, ispirata [illegible] Signor Bonaventura di Sergio Tofano.

[illegible] — Una pausa dopo i [illegible] di Sarah Vaugham e del Banco e in attesa di quello di Fiorella Mannoia (lunedì). Stasera, ore 21, il Trio [illegible] Negro suona alla Circoscrizione 5; domani, ore 21, parco Sempione, Raffaella De Vita canterà al Parco Sempione, per la rassegna «VVVoglia di spazi», [illegible] italiano per «Caffè [illegible]», questa sera, in viale Bolardo al Valentino, col gruppo «I barabba». Domani sera è l'ora del jazz, con l'«Atipico Trio».

**Sport** — Archiviata la lunga stagione del calcio, spuntano le specialità estive. Segnaliamo, oltre [illegible] Cesana-Sestriere [illegible] parliamo a parte, i regionali di atletica al Parco Ruffini (oggi e domani), le riunioni di trotto (stasera [illegible] 20.45) e di galoppo (domani, ore 15) a Vinovo, la spettacolare gara di squash all'American club di corso Bramante 58/7 [illegible] e domani).

[illegible] — Le rassegne estive propongono, stasera, «Round Midnight» di Tavernier e «True Stories» di Byrne al [illegible] Reale (ore 22), «Shock» e «Animal House» di Landis al cinema Romano (16,30 e [illegible]); domani è la volta di «Mosquito [illegible]» di Weir a [illegible] Reale, «Monty Python» di Jones (16 e 20,45) e Brazil di Gilliam (18 e 22,15).

**La ceramica** — Chiude i battenti la [illegible] di Castellamonte, giunta alla 27ª [illegible]. La rassegna, oltre a presentare i più caratteristici prodotti locali [illegible] e piatti), [illegible] interventi di cinque grandi [illegible] stri: Cipolla, Sabel, Stropparo, Lucietti e Reggiori.

**In giro per la provincia** — L'assessorato alla Cultura della Provincia propone sei itinerari turistici. La domenica, alle 8, si parte in pullman da piazzale Valdo Fusi; il ritorno è previsto [illegible] le 20. Le gite garantiscono [illegible] spunti culturali e paesaggistici di grande interesse: [illegible] Balmetti di Borgofranco all'abbazia di Vezzolano. E ancora: Novalesa, casa di Giuseppe Giacosa [illegible] l'oc[illegible] palazzo ducale di Agliè, Parco del Gran Paradiso. L'iniziativa proseguirà fino a fine luglio, [illegible] riprendere in settembre. Costo di ogni [illegible]: dalle [illegible] alle 25 mila lire, il resto è a carico della Provincia (per informazioni tel. 546.385).

## Grave denuncia [illegible] un medico dell'ospedale psichiatrico

# I malati senza quiete

### A Collegno i rumori della Festa dell'Unità recherebbero disagi ai degenti - «Aumentate le crisi epilettiche e l'insonnia; servono più psicofarmaci» - Lo [illegible] anno furono spostati i Punti Verdi - Il vicepresidente Usl: «Chiederemo di limitare il disturbo»

[illegible] — Lettera di fuoco del [illegible] dei «reparti chiusi» dell'ospedale psichiatrico di Collegno, Jole Ballarini, a carabinieri, presidente Usl, direttore e [illegible] stro della Sanità. Oggetto della polemica, il festival dell'Unità che si svolge nel [illegible] Dalla Chiesa, a pochi passi da reparti e comunità. Spiega Jole Ballarini: «Ho [illegible] quarantina di degenti, che vivono con [illegible] gio musiche e [illegible] del festival. Sono aumentate le crisi epilettiche, l'irritazione, l'insonnia. Dovremo aumentare gli psicofarmaci. [illegible] gente va al festival continua di andare a una festa e si comporta di conseguenza. La prima sera [illegible] anche arrivati sassi contro le finestre».

Scrive Jole Ballarini: «Due anni fa cominciai il profondo disagio causato ai degenti del reparto 1/12 dalla presenza dei "Punti verdi"». Disagio [illegible] dalle musiche e [illegible] vociare fino a tardi «che costringevano, nell'afa estiva, a tenere chiusi i vetri [illegible] camerate, dove dormono una quarantina di degenti, tutti gravi e gravissimi malati mentali, per [illegible] di attenuare i rumori. Ciononostante, il riposo dei degenti era molestato, e questo si traduceva [illegible] irrequietezza, aggressività, aumento del disagio psichico e aumento di psicofarmaci».

Lo scorso anno i Punti Verdi sono stati spostati. «Trasferiti vicino al gruppo di comunità — scrive la Ballarini — con i gabinetti a pochissimi metri dalle cucine». Quest'anno, il Festival dell'Unità, vicino al reparto 1/12 («E di nuovo [illegible] i degenti, vetri chiusi e psicofarmaci»).

Ancora [illegible] lettera: «Io non [illegible] è per indifferenza criminale, o ottusa ignoranza dei diritti dei malati, che [illegible] "illuminata" [illegible]strazione decide che i reparti esistano [illegible] un parco pubblico, e che manifestazioni chiassose vengano svolte in luoghi adiacenti ai locali dove gravi malati mentali avrebbero il diritto di riposare».

Una denuncia grave. Il vicepresidente dell'Usl, Luigi Montiglio (pci): «Il parco è comunale, ed è [illegible] il Comune ad autorizzare la manifestazione. C'è da precisare, comunque, che tra il luogo della festa e il reparto della dott. Ballarini c'è un cortile e un padiglione vuoto». Una considerazione di Montiglio: «L'area non [illegible] essere isolata dalla città, e la scelta di fare la festa lì è stata fatta anche per questo, rischiando di avere meno pubblico. Certo, se musica e rumori [illegible] problemi al reparto potremo chiedere agli organizzatori di fare il possibile per limitare il disturbo».

[illegible] l'Usl [illegible] ha rilasciato l'autorizzazione, il direttore dell'ex ospedale psichiatrico non è stato neppure consultato. Infatti anche il dott. Gregorio Gandiglio ha scritto, a presidente e vicepresidente [illegible], una lettera in cui si deplora di non [illegible] stato richiesto di un parere e, «pur ammettendo» il lato positivo del festival per «rompere la [illegible] dell'ambiente psichiatrico», chiede di intervenire presso le autorità comunali e comitato organizzatore, perché «provvedano all'eliminazione o attenuazione degli [illegible] menti denunciati».

g. mon.

### Farmitalia, licenziamenti rinviati

SETTIMO — Rinviata ogni decisione nell'incontro al ministero del Lavoro sui licenziamenti chiesti dalla Farmitalia-Erba Biochimica. Assente il sottosegretario Borruso, la direzione dell'azienda ha proposto la sospensione [illegible] delle procedura di licenziamento che riguarda [illegible] di cui 112 a Settimo.

«Una soluzione — dice il consiglio di fabbrica — che ci permette di avere un po' di respiro nella trattativa, ma che non attenua la gravità della situazione. In sostanza, l'invio delle lettere di licenziamento slitta dal 20 al 27 luglio. Nell'incontro già fissato per il [illegible] luglio al ministero conosceremo le vere [illegible] dell'azienda». Il sindacato [illegible] fermo nelle sue posizioni: il ritiro dei provvedimenti [illegible] la trattativa sul piano di riorganizzazione proposto dalla Montedison.

Il clima in fabbrica continua ad essere teso. [illegible] sono in programma altre otto ore di sciopero [illegible] la partecipazione di una delegazione dello stabilimento di Settimo alla manifestazione di protesta che si terrà a Milano davanti alla sede della Montedison in Foro Bonaparte.

# «Bolidi» in gara sulla Cesana-Sestriere

### Centoquaranta concorrenti al via, domani, sui 10,4 chilometri che portano al Colle
### La competizione, valida per il campionato europeo della montagna, compie 20 anni

CESANA — Domani la [illegible] compie vent'anni. La gara, valida per il Campionato europeo della montagna, si [illegible] sui 10,4 chilometri che portano dai 1350 metri di Cesana Torinese ai 2035 del Colle del Sestriere. Al [illegible] annunciati oltre [illegible] concorrenti, suddivisi nelle varie [illegible].

Già oggi sarà possibile ammirare i bolidi in azione dalle 13 alle [illegible] nel corso delle prove, mentre domani la gara prenderà [illegible] alle 11 per protrarsi sino a pomeriggio inoltrato.

Grande favorito è il campione europeo in [illegible] Mauro Nesti, specialista in cronoscalata e vincitore [illegible] sette edizioni della gara. Il pilota pistolese, [illegible] in [illegible] con una Osella, è anche il detentore [illegible] del record ufficiale della gara [illegible] il tempo di 4'37"79 alla media oltre 134 chilometri orari. In alcuni tratti del percorso le macchine di maggior [illegible] (intorno ai 3000 cc) possono toccare i 200 chilometri all'ora.

[illegible] ai migliori posti lungo il percorso [illegible] mila [illegible] (4 mila per i [illegible] Aci). I luoghi di più ampia visibilità sono raggiungibili anche a piedi, magari sfruttando la seggiovia [illegible] Monti della Luna o compiendo una passeggiata.

L'effettuazione della [illegible] contempla, negli orari [illegible] prove, la chiusura della [illegible] al traffico privato. Chi [illegible] desse recarsi da Torino al Sestriere, oggi e domani è meglio che scelga la strada di Pinerolo, scendendo poi di qualche tornante [illegible] seguire la competizione.

Mauro Nesti, uno dei protagonisti delle passate edizioni





## La disgrazia in Alta Val di Susa, vittima un alpinista di Porte

# Morto dopo un volo di 30 metri

### Il giovane è piombato in una pietraia, sotto la Marciantaira, mentre con un amico stava risalendo un canalone - Erano reduci dalla scalata della Ramiere

Massimo Raccanello

[illegible] — Primo, tragico incidente [illegible] va stagione sulle montagne torinesi: un giovane è morto sotto la [illegible] della Marciantaira [illegible] Alta [illegible] di Susa. È piombato su una pietraia, dopo un volo di quasi trenta metri. [illegible] morte è stata istantanea.

L'incidente nel tardo pomeriggio di giovedì: Massimo Raccanello, [illegible] anni, via [illegible] 5, ed Elio Giaj, 24 [illegible] Bessone, [illegible] residente a Porte di Pinerolo, avevano appena compiuto l'ascensione della Ramiere, [illegible] montagna [illegible] 3300 metri, [illegible] vallata di Turea, in Alta Val di Susa.

Sulla strada del ritorno, mentre [illegible] diretti in località Grange Manzon, nel comune di Cesana, dove avevano lasciato la vettura, i due alpinisti hanno deciso di percorrere un canalone.

«Purtroppo — spiega il responsabile del Soccorso alpino del Sestriere, Bruno Strazzabosco — la zona si presenta percorribile dall'alto, [illegible] più in [illegible] e in [illegible] particolarmente pericolosa».

I due ragazzi, evidentemente ignari delle difficoltà che li stanno attendendo, scendono per qualche centinaio di metri. Poi si accorgono che la via diventa sempre più scoscesa e decidono di ri[illegible] verso la cresta dalla quale sono scesi. Hanno appena invertito la marcia quando Massimo Raccanello mette, forse, un piede in fallo: un grido, un volo sulla pietraia sottostante, la morte [illegible].

Sono le [illegible] e comincia a imbrunire. Elio Giaj resta impietrito, poi [illegible] di dare l'allarme. [illegible] cresta da dove intravede in basso, al termine [illegible] vasta distesa di pascoli, il [illegible] francese di Cervieres. [illegible] mincia a scendere ed [illegible] 22,30 bussa al rifugio Le Fond. Di lì chiama il responsabile [illegible] Alpino di Pinerolo, Griva, ma fornisce indicazioni confuse sul luogo dell'incidente e le squadre non possono partire.

Alle 3,30 [illegible] Giaj [illegible] trasferito al Sestriere dove insieme al responsabile della squadra [illegible] soccorso alpino [illegible] Valle Ripa cerca di ricostruire il tragitto sulle carte. Ci vuole più di un'ora. [illegible] 5 l'allarme. La par[illegible] delle squadre. [illegible] tutto venti uomini, la richiesta [illegible] per l'elicottero [illegible] di [illegible] a Volpiano e per i rocciatori [illegible] Guardia di Finanza.

[illegible] il corpo [illegible] individuato piuttosto presto: [illegible] pietraia spiccano i suoi pantaloncini rossi. Dopo un'ora di marcia è raggiunto [illegible] primi [illegible] che ne constatano la [illegible]. Lo sfortunato alpinista viene trasportato alla camera mortuaria di Cesana Torinese dove la dottoressa [illegible] Pitch stila il referto di morte per politrauma.

## Dalla provincia

### Partigiano [illegible]

CHIANOCCO — Vladimir Gabisonia «Volodia», partigiano russo che in Val [illegible] nella brigata d'assalto «Walter Fontan», sarà festeggiato in località Balmafol, sulle montagne fra Bussoleno e Chianocco. [illegible] compariranno i falò, che ogni [illegible] per ricordare le battaglie partigiane. Domenica ex partigiani, amministratori e popolazione, accoglieranno «Volodia», che verrà decorato. A Balmafol nell'estate '44, i partigiani, accerchiati dai fascisti e [illegible] riuscirono a sconfiggere il nemico [illegible] ai mandriani degli alpeggi, che fecero rotolare i [illegible] dalla [illegible] mettendo così in fuga gli assalitori.

### [illegible] colombi da Foggia

CHIVASSO — L'associazione [illegible] con sede a [illegible] in via Frejus [illegible] organizza [illegible] lancio di [illegible] colombi viaggiatori da Foggia. I piccioni saranno liberati alle 6 dalla cittadina pugliese, l'arrivo [illegible] colombale [illegible] della provincia di Torino è previsto per le 17, [illegible] 11 ore di volo e 780 chilometri.

### E' festa al rifugio

MONASTERO DI LANZO — Il rifugio agrituristico Salvin [illegible] celebra domani la festa della Madonna del Carmine: ore 11,30 messa, poi pranzo a base di prodotti valligiani. Il rifugio è raggiungibile in carrozzabile da Lanzo [illegible] Monastero.

### Corsa in salita al Monte Soglio

CORIO — Domani, in occasione dell'annuale festa [illegible] Madonna del Monte Soglio, si [illegible] rà la prima [illegible] della [illegible] in salita da Pian Audi [illegible] alla cima (1971 m). La partenza è prevista [illegible] le 6,30. [illegible] vetta del Monte Soglio, alle 11 verrà celebrata la messa. La manifestazione è organizzata dai gruppi alpini di Corio, Forno, Rivara, Rocca e Sparone.

### Due morti in uno scontro frontale

BUSCA — L'industriale di Busca [illegible] Anliaso, 53 anni, via Don Sturzo 6, e Remo Brondino, 56 anni, residente a Piscina, via Papa Giovanni XXIII 2, hanno perso la vita in un [illegible] avvenuto nel tardo pomeriggio di giovedì sulla statale dei laghi d'Avigliana, nel tratto tra Cavour e Crociera di Barge. All'improvviso, la Peugeot di Anliaso ha sbandato e s'è [illegible] frontalmente con la 127 del Brondino. Nella sciagura è [illegible] ferita (guarirà in due mesi) la figlia dell'industriale, Alessandra, 31 anni.

### [illegible] è ucciso da un'auto

STRAMBINO — Patrizio Giacomo, agricoltore, 60 anni, via Ponte Dora 4, frazione Realizio, è morto [illegible] investito dalla Mercedes guidata da Piero Crosio, 51 anni, [illegible] del ristorante Mago di Caluso. L'incidente [illegible] sulla provinciale per Caravino: il Giacomo, a bordo del suo motorino, si è immesso sulla strada non accorgendosi dell'arrivo dell'auto.

## Nichelino: approvato [illegible] maggioranza il bilancio

# Una scuola e interventi per la viabilità

NICHELINO — Supera i cinquanta [illegible] il capitolo spesa del bilancio di previsione approvato l'altra [illegible] Consiglio comunale di Nichelino.

Lo ha comunicato il vicesindaco e [illegible] al Bilancio Luciano Braga (comunista), nella relazione che ha aperto la discussione.

Al [illegible] sono intervenuti i capigruppo di tutti i partiti.

Per la democrazia cristiana, l'ex assessore al Bilancio e vicesindaco nella passata giunta di pentapartito, Musetto, è stato particolarmente polemico nel dibattito; non ha esitato a definire il bilancio «un documento redatto a uso e consumo del partito comunista».

«Forse — ha commentato Musetto — i socialisti, compagni dei comunisti nell'attuale maggioranza di governo, non è stato [illegible] mostrato».

[illegible] la discussione, il bilancio è [illegible] approvato dai [illegible] partiti che formano la giunta (pci, psi e psdi).

I democristiani hanno votato contro, mentre repubblicani e liberali si sono astenuti. Era assente il consigliere del msi.

Il documento approvato prevede un'entrata di 48 miliardi e 400 milioni di lire circa di cui quattro miliardi e 32 milioni [illegible] le entrate tributarie, 16 miliardi e mezzo quelle per trasferimento dallo Stato; tre miliardi le extratributarie per l'alienazione e l'ammortamento su beni patrimoniali; [illegible] miliardi e 300 milioni per l'accensione [illegible] prestiti e due miliardi [illegible] milioni le partite di giro.

[illegible] capitolo spese, il [illegible] per cento [illegible] correnti con oltre 11 [illegible] assorbiti dagli stipendi del personale dipendente.

Nella voce rimborso prestiti sono iscritti cinque miliardi e 700 milioni; in conto capitale 15 [illegible]; due miliardi e 700 milioni le partite di giro.

Nel piano pluriennale degli investimenti ('87-'89) gli interventi più significativi riguardano la scuola elementare di via [illegible] e quella di via Trento, la ristrutturazione viaria.

## Parte domani la sesta edizione dei concerti al santuario

# Crea va con la musica

**Una manifestazione organizzata nella villa vescovile dal Teatro Nuovo ■ Torino Dieci domeniche (fino al 20 settembre) con diciotto esecuzioni - Nell'ambito del festival l'iniziativa di ricostruire i «Subject ad Patru», singolari fischietti di creta**

CREA — «La ■ a Crea», sesta edizione. L'or■ affermato ■ tradizionale ■, organizzato dal Teatro Nuovo di Torino, prende ■ via domani ■ Sa■ Monte, nel giardino della villa vescovile. La manifestazione è stata presentata dall'architetto Gian Mesturino, direttore del «Nuovo» e patron ■ del festival sia ■ «Vignaledanza».

L'appuntamento con i concerti domenicali al Sacro Monte è entrato a far parte delle tradizioni monferrine estive e richiama ■ anno un pubblico di appassionati sempre ■re

■ ■ inaugurale ■ terrà domani, alle 18, con il Coro del Teatro Regio di Torino, diretto ■ Fulvio Fogliazzo. Successivamente, ogni domenica, ■ previsti due appuntamenti: uno alle 18 e uno alle 18.

Gian Mesturino ha ■neato l'ampia disponibilità della Curia casalese e degli enti preposti al Santuario ed ■ Sacro Monte ■ ospitare durante tutto il periodo estivo la ■

■ maggior novità dell'edizione 1987 ■ la realizzazione di quello che per il patron del Teatro Nuovo ■ stato per tanto tempo solo ■ sogno: affidare ad artigiani ■ antica tradizione ■ ricostruzio■ dei celebri «Subject ad Patru» (Patro è ■ paese nelle vicinanze ■ Crea).

«I "Subject" — ha spiegato Mesturino — ■ *fischietti a forma ■ statuine, fatti con ■ creta del Sacro Monte. ■ in progetto anche la realizzazione di un "Subject" speciale: ■ fatto come la ballerina stilizzata, simbolo di "Vignaledanza"*».

Dopo il concerto inaugurale, il programma di «Musica a Crea» proseguirà domenica ■ con l'esibizione del flautista Anton Mario Semolini e ■ ■ta In■ ■ (alle ■ seguiti dalla folk-singer Maria Carm■ alle 18.

Domenica 26 si terranno i concerti ■ due noti pianisti: alle ■ suonerà Roberto Cognazzo e, ■ 18, Giuseppe Massaglia. Per ■ tappa di domenica ■ agosto: alle 16, ■ la volta di Gualtiero Togliatti (pianoforte); alle 18 del ■ slavo Alovenski Fil Harmonija.

Domenica 9 ■ ■ ■ è in programma ■ ■ dell'istituto musicale ■se «Carlo Soliva» e, alle 18, quello delle sorelle Marconi.

Dopo la pausa ■ Ferragosto, domenica ■, alle ■, suonerà la pianista Elena Sancio; alle 18 sarà il turno del duo formato da Maria Chiara Coppo (violino barocco) ■ e Beatrice Sierna (clavicembalo).

Il programma prosegue domenica ■ agosto ■ l'esibizione, alle 16, del complesso della scuola «Antonio Rebora» di Ovada, e alle ■ della ■ Giuseppina Scravaglieri.

■ 6 settembre, ■ primo concerto delle 16 sarà tenuto dal ■ ■ Gengaroli (flauto) e Claudio ■ (pianoforte); quello delle ■, da un gruppo composto ■ Franco Lessona (pianoforte), Silvana Moyso (soprano) e Armando Carpi (baritono).

Si ■ a domenica 13 settembre ■ in ■ma, alle 16, l'esibizione del Coro da ■mera «I mastri fini», seguito alle 18 dal pianista ■ ■. Si chiu■ domenica 20 settembre alle 16, con ■ ■ «Carmelitane». f. m.

## Gran festa d'estate stasera a Spigno e ■ Lerma il concorso di Miss Italia

**FESTA D'ESTATE.** ■ Todocco di Spigno **Monferrato** questa sera «Gran festa d'estate» ■ l'orchestra «I Campagnoli» ed elezione di Miss e Mister Todocco.

**SELEZIONE MISS ITALIA.** Al «Roseto Due» di **Lerma** ■ sera selezione del concorso «Miss Italia»: suonano «Gli amici del liscio».

**FESTA MADONNA.** Si svolge oggi a **Monterotondo di Gavi** la tradizionale festa di Nostra Signora del Carmine: alle ■ inaugurazione degli stands floreali, giochi, pesca ■ beneficenza. Alle 20,30 gastronomia.

**SERATA MUSICALE.** ■ «Giardino ■ Tigli» di **Casalbagliano** questa ■ «Festa del ■ liscio e della musica italiana». ■ «Gli amici della notte».

**GRIGLIATA E DAN■** Serata danzante dalle 21 a **Fertuso** con il complesso «I Pifferi ■ Stefano e Franco» e grande grigliata all'aperto.

**INCONTRO PER LA ■IESA.** Il Comitato «Amici di S. ■», che da anni lavora a **Sale** per restaurare l'antica chiesa romanica ■ Santa ■ organizza per le 21,30 ■ questa sera un incontro.

**SERATA BENEFICA.** Questa sera, al giardino comu■ di **Carbonara Scrivia**, serata danzante ■ scopo ■ raccogliere fondi per il Comitato Piemonte-Valle d'Aosta del■ Associazione ricerca ■ cancro. Suonerà l'orchestra «Paola e i Players».

**FOLK CALABRESE.** Stasera alle 21, ■ piazza del Collegio a **Novi Ligure**, ■ calabrese ■ il cantante ■ Lucà e il gruppo «Re ■». Propone lo spettacolo «Caravi».

## Altri due appuntamenti per Vignaledanze

# Il Toussaint's Ballet sulle note classiche

**Stasera musiche di Bach, Mozart e Albinoni - Domani stars parigine**

■ — Arrivano da Spoleto i canadesi dell'Eddy ■ Ballet ■ Mon■, che ■ questa sera a Vignale guidati da ■ simpatico e appassionato haitiano. La storia di Toussaint ■ politica: sbarcato anni fa nel Quebec per sfuggire alla dittatura di Duvalier, vi ha ■ la sua compagnia. Toussaint ■ una particolare predilezione per i classici: Bach, Albinoni, Mozart infiorano il programma di questa serata. ■ ■ adagio di Albinoni, ■ due ■ ■ ■pagnia, Anick Bissonette e Louis Robitaille, ■ passo a due *One simple moment*, mirabile per arditezze acrobatiche.

E' ■ musica ■ ■ ■ *Cantates*, ■ balletto di impostazione concertante del '77 ma che precorreva, nelle lunghe gonne bianche dei danzatori maschi, ■ ■ poi riprese e sfruttate. Interpreti abbigliati ■ bian■ anche per il *Concerto in movement*, su musica di Bughe. Ultimo ■ in programma ■ *Requiem* di Mo■, un brano che è un'impresa temeraria coreografare.

Dopo i canadesi, arrivano (domani, domenica) i giovani dell'Académie de danse classique «Princesse Grace» ■ Montecarlo, affermatissima ■ di ■ diretta ■ Marika Besobrasova, abituale ospite di Vignale, dalla quale sono uscite molte delle più grandi stelle del panora■ mondiale della ■

Quest'anno ■ giovane compagnia arriva a Vignale accompagnata da due stelle come Anna ■ e Jean Yves Lormeau, dell'Opéra ■ Parigi. Il programma ■ ■ due brani neoclassici di Balanchine, ■ e *Ciaikovskij pas de deux*, a ■ perla del repertorio ottocentesco, l'atto delle ombre dalla *Bajadera*.

Non è la prima volta che Besobrasova porta *Serenade* a Vignale. Brano fra i più ■ e ■ eseguiti di Ba■chine, sulla musica ■ ■renata per archi di Ciajkovskij, conserva un suo intatto fascino, ■ inquietante e gelido charme lunare.

*Ciaikovskij pas de deux* ■ un altro dei capisaldi ■ repertorio balanchiniano, un esercizio di ■ virtuosismo ■ una coppia di stelle che richiede, oltre a ■ e tecnica, una strabiliante velocità. Sarà ■ ■ ■ nell'esecuzione di Anna Razzi e Lormeau.

Infine *Bajadera*. ■ un gioiello ■ ■ Petipa. Ri■ stabilmente nel repertorio del Kirov, questo balletto non è alla portata di tutte le compagnie, richiedendo un corpo di ballo femminile ferratissimo nell'eseguire con purezza e lirismo ■ scena delle ombre ■ terzo atto. Insomma un banco ■ prova ■ permetterà alla compagnia della Besobrasova di mettersi nella giusta luce.

**Sergio Trombetta**

### ■ Acqui, da oggi la settimana ■

ACQUI TERME — Parte oggi «Acqui Adventure», la prima settimana italiana della sopravvivenza e dell'avventura. La mostra-rassegna-scuola si ■ nel pomeriggio; chiuderà domenica 19.

I corsi, ■ incontri, le serate e le visite guidate si svolgono al centro sportivo di Mombarone. Centomila metri qua■ ■ messi a disposizione di una pattuglia ■ avventurosi in cerca ■ proseliti.

E' atteso l'arrivo di Renato Pozzetto, l'attore che ha partecipato all'ultima Parigi-Dakar, protagonista fra ■ del film «*Uomini duri*».

«Acqui Adventure» è stata suddivisa in due momenti: un settore ■ con ■ e survival-shop; ■ dinamico con dimostrazioni di archeologia sperimentale, survival game, arco, balestra, pistola-balestra, giavellotto, fionda, cerbottana, boomerang, passaggi in corda, ponti di corda, ponti tibetani, roccia, apnea, ricerca acqua, ricerca viveri.

## Presentato ufficialmente in Comune il ■ presidente del Casale Calcio

# Bocci: «L'obiettivo è la salvezza»

**L'imprenditore marchigiano vuole valorizzare i giovani, ai quali si affiancheranno alcuni acquisti ad ottobre - Il direttore sportivo sarà Franco Roncarolo, il tecnico Giovanni Sacco**

CASALE MONFERRATO — L'imprenditore marchigiano Sergio Bocci ■ il ■ presidente del Casale Calcio: l'annuncio ufficiale dell'avvenuto accordo, per una nuova gestione della società nerostellata, ■ ■ formulato ieri, durante una conferenza stampa convocata ■ Comune.

■ è ■ positivamente concluso ■ «passaggio ■ ■ ■'ex ■ ■ maggioranza Giancarlo Cerutti all'operatore ■ mico Bocci; le trattative si sono svolte con ■ «supervisione» dell'Amministrazione comunale.

Afferma il ■ Riccardo Coppo: «*Non ■ stupire ■ fatto che ■ vertice della società calcistica nerostellata ci ■ ora un imprenditore non casalese. Per la città ■ tratta invece di un importante apertura, ■ l'innesto di forze ■. Questa nuova gestione è aperta anche ai rappresentanti dell'economia casalese. Alcuni hanno già garantito il loro contributo, anche sotto una forma di pubblicità allo stadio. Le trattative ■ ■ un'importante occasione per rinnovare l'interesse non solo nei confronti del Casale Calcio, ma più in generale per favorire ■ sviluppo ed il rilancio della ■*

Dopo quindici ■ ■ ■ duzione della massima ■cietà calcistica casalese, Giancarlo Cerutti lascia un po' a malincuore, ma con serenità: «*Il mio impegno — ■ — ■ è definitivamente concluso e sono soddisfatto di aver garantito una ■ ■ ■ offre piene garan■ di serietà e professionalità. Un ringraziamento è doveroso nei confronti del sindaco e dell'Amministrazione comunale che, oltre ad impegnarsi per un corretto svolgimento delle trattative, hanno agito con la volontà ■ assicurare un futuro al sodalizio nerostellato. Un grazie anche a tutti i miei collaboratori, ai tifosi e agli sportivi che ■ questi sedici anni ■ hanno ■ durante le alterne ■ societarie e sportive*».

Il neo presidente Sergio Bocci si ■ espresso con fermezza e semplicità: «*Non mi sento ■ "salvatore della patria", piuttosto ■ onorato ■ poter partecipare alla ■stione di questa gloriosa società calcistica. Mi considero solo un ingranaggio ■ questo meccanismo e per esperienza sono convinto che i risultati ■ acquisiscono proprio quando c'è il massimo impegno da parte ■ ■. Preferisco organizzare e ■lizzare le cose, piuttosto ■ fare dei proclami. Ricevo ■ società forte e ben amministrata e proprio questo fattore è indispensabile, se ■ vogliono conseguire ■ positivi. Il Casale quest'anno si è salvato ed il mio impegno è che, finché ci sarò, non ■ corrano pericoli di retrocessione*».

Aggiunge Bocci: «*Per ■ prossima stagione punteremo a mantenere il Casale in C2, altri obiettivi saranno discussi per l'anno successivo. Per quanto riguarda ■ campagna acquisti, ho preferito che ■ riparta ■ zero, allestendo un collettivo ■ grado di mantenere ■ problemi la categoria. ■ punterò soprattutto ■ giovani, con la possibilità di ritoccare lo schieramento ■ ■ nuovi inserimenti ■ ottobre*».

L'incarico di direttore sportivo ■ stato affidato a Franco Roncarolo (attuale allenatore delle formazioni giovanili nerostellate); alla guida tecnica del Casale sarà invece mister Giovanni Sacco, ■ giocatore juventi■ ed ■ allenatore di Pro Vercelli e Pinerolo.

Conclude Sergio Bocci: «*Manca solo la firma e la presentazione ufficiale, ■ ■ Giovanni Sacco il nuovo allenatore. Per ■ momento, non ■ stato ■ eletto un vicepresidente, ■ in qualità ■ amministratore ■ l'ex presidente Felice Falvo, per consentire un graduale "passaggio delle consegne". La società è aperta a chiunque voglia collaborare*».

**Gino Defranciscl**

Il presidente Sergio Bocci

### Tambass, ■ in trasferta ■ ■ Francavillese

Per il **Campionato di serie A**, domani l'Erg Castelferro, dopo la vittoria in Coppa Italia, gioca ■ trasferta a Capriano del Colle, nel Bresciano. Beppe Bonanate e compagni dovranno dunque affrontare nuovamente il quintetto dell'Us Mario Botti, ■ avevano già superato nettamente nella finale ■ «Coppa». Gli altri ■ della giornata ■ dovrebbero riservare sorprese: il Medole ■ in casa con i trentini ■ Rallo e l'Aldeno è impegnato nel derby con il Ronzo Chienis.

Domenica riprende anche ■ **Girone Interserie**. Le tre squadre di testa ■ impegnate in trasferta: rischia la Francavillese, che ■ a Cocconato reduce ■ pareggio nell'ultimo turno a Capriata. Più facile sarà l'impegno per Cremolino e Capriata, rispettivamente contro «La Meridiana» e Murisengo.

Serie A: ■ Capriano-Erg Castelferro; Ronzo Chienis-Aldeno; ■ Pietro Incariano-Bussolengo; Nizza-Castellaro; Medole-Rallo. Riposa la Caprianese.

Interserie: Murisengo-Capriata; Cocconato-Franca■; La Meridiana-Cremolino; Callianetto-Madonna dell'Olmetto; Montechiaro-Rocchettese. r. bo.

### Equitazione, domani ■ ■ ad Alzano

ALZANO ■ — Appuntamento sportivo al Club Ippico Valle Scrivia di via Buca, domani alle 9 per il «Concorso Ippico Interregionale», terza tappa del «Trofeo provinciale di Alessandria». In programma cinque gare: il «Premio» numero 1 è riservato alla categoria «primi passi», per ■ di età non inferiore a 10 anni, muniti di patente A/1; il numero 2, per la categoria di precisione, è riservato a cavalli debuttanti. Nel «Premio» numero 3 possono gareggiare cavalieri di età non inferiore a ■ anni, ■ patente A/2; nel numero 4, per la categoria inferiore «a tempo», ■ in gara cavalieri ■ patente A2 o ■ autorizzazione di 1° e 2° grado. Per il «Premio» numero 5, per la categoria superiore, sono previsti ostacoli da mt 1,10 a 1,30.

E' anche previsto ■ concorso-western, organizzato dall'A.I. Quarter Horse. g. d.

## Cinema e taccuino

**ALESSANDRIA**

AMBRA: Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando.
COMUNALE: I bostoniani, di James Ivory, con ■ Redgrave.
CRISTALLO: film sexy.

**ACQUI TERME**

ARISTON: Il declino dell'impero americano.

**■ MONFERRATO**

MODERNO: ■ terrore.
■A: La famiglia, di Ettore ■, con Vittorio Gassman.
■ CROCE: La famiglia, di Ettore Scola, ■ ■ ■man.

**GAVI ■**

■ ■: Pericolosamente in■, con Robert ■.

**NOVI ■**

CRISTALLO: film sexy.

**OVADA**

■ Capriccio, ■ Tinto ■, con Francesca Dellera, Nida Warren.

**■ PO**

SOCIALE: ■ ribelle, ■ Tom Cruise.

**VOGHERA**

ARLECCHINO: Il grande imbroglio.
GALVANI: Drive in 2000 - Il Lager delle meraviglie.
ROMA: film sexy.

**FARMACIE**

Alessandria: Centrale, p. Libertà; notturna: Comunale Cristo, c. Acqui.
Acqui: Bollente, ■ Italia, e Albertini, corso Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Moderna, piazza Cavour.
Tortona: Comunale 2, via Emilia, e Bidone, via Emilia.
■ Centrale, in ■.
Voghera: Comunale 1

**GUARDIA MEDICA**

*Numeri telefonici per chiamate urgenti:* Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 86.51; ■ 952.601; Voghera: ■ (ambulanza: 213.538)

**LA STAMPA**

Uffici ■ corrispondenza: ■ ■, via Cavour 5, tel. ■, ■ Corrispondenti: ■ ■ 54.752; Tortona ■; Valenza 237.144; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.397; Novi Ligure 0143 75.788; Ovada 0143 86.392; Serravalle Scrivia 0143 ■

**PUBLIKOMPASS**

Alessandria, ■ ■ 18, tel. 442.843/44. Orario: 8,30-12,30 e 15,30-19. ■ ■. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.64. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

in Piemonte
vi aspettiamo a:
ACQUI TERME — via Cassarogna, 21
ALESSANDRIA — via Casalcermelli, 49
ALESSANDRIA — corso Acqui, 75
ALESSANDRIA — via Dante, 119
ASTI — via Cavour, 81
BRA — via V. Veneto
CANELLI — viale Indipendenza
NOVI LIGURE — piazza Repubblica
OVADA — via Torino
TORTONA — via Carducci

GULLIVERFEST GÜT

Il primo premio del [illegible] a Roberto Rossi, via Monte Bianco

# Ad Aosta la Lancia Prisma con «Leggi Gioca Vinci»

L'elenco completo dei vincitori della quattordicesima settimana - Oggi una nuova striscia

«Leggi Gioca Vinci» è arrivato [illegible] sprint finale. Ieri il nostro [illegible] ha rispettato l'appuntamento settimanale con la fortuna e oggi offre la prima striscia dell'ultimo gioco.

Ma cominciamo con [illegible] premiazione. Ieri, dunque, [illegible] è concluso il quattordicesimo gioco ed un'altra serie [illegible] premi milionari è partita per numerose [illegible] del Piemonte e della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il [illegible]stro concors[illegible] Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo [illegible] vincitori.

Tutti questi fortunati lettori hanno completato la quattordicesima striscia [illegible] monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi [illegible] stati assegnati in [illegible] al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più basso. Per gli altri premi [illegible] andati, [illegible] condo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

**I vincitori del quattordicesimo gioco**

Vince una Lancia Prisma 1300: Roberto Rossi, via Monte Bianco 64, Aosta

Vince un conto di risparmio [illegible] da 2 milioni: Santella Argia, vicolo Gaio 3, Scarmagno (To)

Vince un conto [illegible] risparmio CRT da 1 milione: Fabrizio Mellano, via Basse di Stura 12, Vignolo (Cn)

Vince un televisore a colori Master Radiomarelli 15 pollici: Lorenzo Chialva, via Morgari 3, Torino

Vincono conti [illegible] risparmio CRT da 200 mila lire: Luana Marmorino, largo Toscana 52, Torino; Adriano Pin, via Maestra 144, Riva [illegible] Pinerolo; Liliana Fertengo, via Dante 22, Brandizzo; Angelo Pioccardo, [illegible] De Nicola 1, Beinasco; Luigina Patrucco, via Ticineto 27, Valmacca; Antonella Crupi, via Don Bosco 25, Tortona; Ester Fertili, corso Palestro 10, Torino; Pietro Lanzoni, [illegible] Maurizio 57, Torino; Claudia Ferruti, via Gaminella 33, Mombello; Narcisa Giraudi, via Canova 35, Torino; L[illegible] Castelli, vicolo [illegible], Vigna 8, Rivoli; Maria Grazia Cilidea, corso Dante 28, Acqui.

Nel prossimo gioco (come nel primo, nel terzo e in tutti quelli delle settimane «dispari»), il premio maggiore sarà invece assegnato a [illegible] avrà sulla cartolina il [illegible] mero della fortuna» più alto.

Anche questa settimana non [illegible] stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. Non sono andati perduti. Anzi, [illegible] una «fortuna» [illegible] tutti i «non vincitori», tutti coloro cioè che non sono riusciti a completare [illegible] quattordicesima striscia di monumenti. Tutti i premi [illegible] assegnati, infatti, andranno a formare una «riserva» che sarà messa in palio al termine [illegible] concorso, nella grande estrazione finale, ultima chance, anche [illegible] i [illegible] fortunati, per aggiudicarsi uno dei regali.

Per partecipare alla grande estrazione finale bisogna conservare la cartolina-concorso anche dopo la conclusione del quindicesimo gioco: potrebbe ancora portare fortuna. La [illegible] è [illegible] fatti l'unico documento che darà diritto ai premi.

Ed ecco come «funzionerà» l'estrazione finale. Su *La Stampa*, da sabato [illegible] e fino a mercoledì 29 luglio, sarà pubblicato un tagliando per partecipare [illegible] sorteggio [illegible] tutti i premi non assegnati durante le quindici settimane di gioco. Basterà ritagliare il tagliando, compilarlo e spedirlo a *Editrice La Stampa, Concorso «Leggi Gioca Vinci», Casella postale 514, 10100 Torino Centro.*

Il tagliando dovrà giungere entro le ore 24 di sabato 8 agosto.

Si inaugura oggi nella famosa chiesa [illegible] mostra dello scultore

# Mastroianni in San Lorenzo

La rassegna (che rimarrà aperta durante tutta l'estate) comprende cartoni ed arazzi - E' anche presente, per desiderio dell'artista, l'emblematica stele votiva in acciaio chiamata «Totem della pace»

DAL NOSTRO INVIATO

AOSTA — Per l'intera estate, da [illegible] settembre, la chiesa di San Lorenzo, che partecipa dello [illegible] zio su cui s'affaccia la mitica Collegiata di Sant'Orso, ospiterà un'insolita mostra di Umberto Mastroianni curata da Floriano De Santi: tutta di «cartoni» e «arazzi» che sono riprodotti nel catalogo bilingue della Fabbri Editori [illegible] Milano. I [illegible] profondamente permeati [illegible] personalissima «irruenza della forma» che li investe, mentre negli altri [illegible] foga sembra decantarsi, non [illegible] le immagini vengono a contatto col decoro delle ampie pagine uscite dai telai romani di Niky Berlinguer o dall'arazzeria Scassa [illegible] Asti.

Sono ventitré i cartoni, di grande formato e recenti, datando tra il [illegible] e l'85. Più vecchi, e da tempo famosi, gli arazzi che [illegible] collocano tra il 1962 e il '67.

Nato a Fontana Liri nel 1910, vissuto a Torino dal 1926 al 1970 (quando si stabilì a Marino Laziale), «gran premio» per la Scultura [illegible] Biennale di Venezia del [illegible] Mastroianni è considerato [illegible] dei maggiori interpreti [illegible] scultura italiana contemporanea, documentato [illegible] numerosissime esposizioni, in patria e all'estero, dove è presente nei principali musei [illegible] da importanti volumi e [illegible] monografici. Mo si è [illegible] anche [illegible] alcuni monumenti non retorici: da quelli dedicati alla *Resistenza* di Torino e [illegible] Cuneo al *Monumento ai Caduti* [illegible] *tutte le guerre* realizzato nel '71 per il Comune di Frosinone, a quello, tuttora in corso di realizzazione per i *Caduti di Cassino*.

«L'uccellino meraviglioso», uno degli arazzi di Mastroianni

Ancora nei giorni scorsi, in occasione dell'apertura a Roma (nella settecentesca chiesa sconsacrata del complesso monumentale di San Michele) di una esposizione delle ventisette opere tra sculture e rilievi policromi da lui donate alla Galleria Nazionale d'Arte moderna di Roma, Giulio Carlo Argan ha ricordato i suoi «cinquant'anni [illegible] lavoro» mentre Augusta Monferini, che della donazione aveva seguito l'intera vicenda curandone la mostra, sottolineava come a divulgare la fama dell'artista ormai «consolidata nella stima del pubblico e della critica» abbiano da tempo contribuito [illegible] maniera determinante i numerosi premi ufficiali, compreso il «Feltrinelli» assegnatogli nel '73 dall'Accademia [illegible] Lincei.

Di fronte ai grandi [illegible] policromi che hanno tutto il carattere d'una scultura in rilievo, [illegible] insieme le accensioni di colore d'un liberissimo pittore, si intende molto bene come l'intera mostra aostana metta in evidenza quel deflagrare delle forme, mai dimentiche dell'uomo e delle sue fantasie.

All'origine della scultura di Mastroianni più d'uno ha riconosciuto la stessa inquieta ricerca che aveva caratterizzato il dinamismo plastico di Boccioni, ma investita già dei caratteri meccanicistici e spaziali propri del nostro tempo. L'antagonismo di forma e spazio è divenuto anzi uno dei motivi sui quali l'artista ha lavorato. La «forma che nasce dalla distruzione dello spazio» come l'aveva definita Argan si faceva immagine viva di energia, sovente acquistando la potenza vastra di un'esplosione.

Non è un caso se un critico attento quale Waldemar George aveva visto nell'opera di questo scultore il segno dell'umano «libero arbitrio» con l'energia del ribelle che dall'astrattismo ha saputo ricavare una più vasta, interiore libertà, senza mai rinnegare tuttavia la matrice della realtà che rimane all'origine di ogni processo immaginativo dell'artista.

Se ne potrà trovare anzi conferma nella lucida mole del *Totem della pace* che Mastroianni ha voluto fosse presente ad Aosta, emblematica stele votiva, d'acciaio inossidabile che s'innalza per poco meno di dodici metri su due elementi fermi dove forma e materia son segnate, come sempre, dall'impronta di un pensatore animatore.

**Angelo [illegible]gone**

Ha vagato nei boschi per due giorni; poi è tornato da solo alla [illegible] di St-Marcel

# E' salvo il geologo disperso

Sotto choc per [illegible] ferita alla testa, [illegible] ricorda più che cosa ha fatto in quelle ore - Forse è rimasto svenuto dopo la caduta in qualche anfratto - Ricoverato all'ospedale [illegible] Aosta, ieri è stato trasportato a Verona

AOSTA — Giovedì notte, salvo [illegible] ferito e ancora sotto choc, il geologo veronese Luca Benciolini, di 28 anni, è tornato nella casa che [illegible] aveva affittato per le vacanze in frazione Septumiam di Saint-Marcel: nei boschi e lungo i valloni della zona tra il Monte [illegible] e la Becca di Nona [illegible] sette squadre di soccorso lo stavano ancora cercando. Benciolini è entrato in casa stremato. Parlava appena, il volto tirato da una smorfia di sofferenza, stanchezza e ansia. La moglie ha subito avvertito la Protezione civile che coordi[illegible] le ricerche del geologo e il medico di turno, Giulio Doveri. *«E' meglio ricoverarlo. Occorrono esami per [illegible] lutare l'origine dell'amnesia»*, ha detto il dottore.

Benciolini, infatti, non ricordava più nulla. Sapeva di essere partito [illegible] mattina per andare nella zona della [illegible] di Nona, ma nient'altro. [illegible] stato portato in ospedale, nel reparto di neurologia e ieri mattina è stato trasferito a Verona. Le sue condizioni non sono gravi, [illegible] lo choc [illegible] impedi[illegible] di ricordare quanto accaduto sui monti alle spalle di Aosta.

*«Non [illegible] più nulla»*, continuava a ripetere alla moglie e ai due amici venuti in Val[illegible] lora. Il geologo è caduto ed ha battuto la [illegible]: ha, infatti, una ferita [illegible] fronte. I medici parlano di «trauma cranico», che ha causato l'amnesia. Il giovane ha vagato sui monti per quasi due giorni e pare che abbia raggiunto la frazione Septumiam senza sapere dove sta[illegible]

Che [illegible] gli è accaduto? Per ora [illegible] c'è risposta, soltanto ipotesi. E' probabile che Luca Benciolini sia sci[illegible]lato e precipitato in un dirupo non molto profondo. Dopo aver battuto [illegible] testa è rimasto forse svenuto per qualche ora. Quando si è ripreso [illegible] incominciato a camminare nel [illegible] scendendo [illegible] valle per mettersi in salvo.

Tuttavia il geologo potrebbe anche [illegible] stato [illegible] ventato da un fulmine giù dalle [illegible] che intendeva [illegible] in [illegible] della parete [illegible] della [illegible] Nona: nella [illegible] infatti, durante [illegible] notte di [illegible] ledì si è abbattuto un violento temporale accompagnato da parecchie scariche elettriche. Giovedì [illegible] la moglie e i due amici di Luca Benciolini non [illegible] erano molto preoccupati per il mancato rientro del geologo proprio perché pensavano che [illegible] trascorso la notte in qualche baita, al riparo dalla pioggia.

Le squadre di [illegible] hanno trovato [illegible] zaino [illegible] veronese alle baite [illegible] Arpisson, alpeggio a 2000 [illegible] di altitudine, ultima tappa del percorso segnato dal geologo sulla mappa prima di partire per la sua escursione: lì le rocce affiorano su un ripido pendio a 2400 metri di altitudine. L'incidente deve essere dunque accaduto all'alpeggio, oppure vicino alle rocce, o, ancora, durante il tragitto tra Arpisson e i massi affioranti.

Luca Benciolini, infatti, choccato dalla caduta e dal colpo alla testa, si è dimenticato di prendere lo [illegible] aveva lasciato in una delle baite dell'alpeggio. E' evidente che era in [illegible] confusionale perché nel [illegible] montagna aveva [illegible] soltanto alcuni viveri, ma anche [illegible] maglione e la giacca a vento che avrebbero potuto proteggerlo [illegible] pioggia.

**Enrico Martinet**

**E' nato il «Credito valdostano»**

AOSTA — Il consiglio regionale ha approvato ieri [illegible] 23 voti a favore, tre contrari e l'astensione del gruppo comunista il disegno [illegible] legge per l'istituzione di una banca regionale, denominata «Istituto di credito valdostano s.p.a.» e «Crédit valdotain».

Il capitale iniziale è di 25 miliardi: sarà sottoscritto per 17 miliardi e [illegible] dalla Regione [illegible] le rimanenti 8500 azioni da un milione ciascuna, potranno essere sottoscritte da istituti finanziari [illegible] diritto o interesse pubblico, da istituti di credito e da compagnie [illegible] curazioni.

## Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

**Cinema**

**AOSTA**

[illegible]: A scuola con papà, regia [illegible] Alan Metter, [illegible] R. Dangerfield, K. Gordon, S. Kellerman, B. Young (Usa 1986) — *Per aiutare il figlio con problemi di inserimento sociale, un miliardario americano si iscrive all'università.* Or. 18; 20; 22

[illegible] film a [illegible] rosse. Or. 18, 20, 22

GRAN PARADISO: Il colore dei soldi, regia di M. Scorsese, [illegible] P. Newman, T. Cruise, [illegible] Mastroantonio (Usa 1986) — *Ex [illegible] campione di biliardo torna in pista facendo [illegible] manager a giovane campione della stecca.* Orario 20; [illegible]

**COURMAYEUR**

MONTE [illegible]: Il [illegible] della rosa, regia di Jean-Jacques Annaud, con S. Connery, C. Slater, F. Murray Abraham, M. Lonsdale (Italia-Francia-Germ. Occ. 1986) — *Monaco detective indaga sui misteriosi delitti avvenuti all'interno di un monastero benedettino dall'omonimo romanzo di U. Eco.* Orario: 20, 22

**FARMACIE**

Aosta: Comunale 2, in via [illegible] Emilius. (Chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

**IL TEMPO**

Tendenza fino alle 18 di [illegible]: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. + 14 ore 12: + 24. Umidità: 50%. Vento moderato [illegible] fondo valle

**Televisioni**

**RAITRE**

19.20 Telegiornale della Valle d'Aosta

**RETE ST-VINCENT**

[illegible] — Inizio programmi [illegible] cartoni e telefilm
12.45, 19.30, 22.30 Telegiornale
13.30 Film
20.30 Film

**TV SUISSE ROMANDE**

13.40 Mon ciel
15.15 Tour de France
16.30 Massada
18.55 La danse des feuilles
19.20 [illegible] suisse à numeros
19.30 TJ-soir
20.55 Dallas
22 — Sport
23 — Leysin Rock Festival

**Radio**

**RADIO DUE**

12.10 Vois de la Vallée
14 — Samedi Club Estate: interviste a cantanti italiani e stranieri a Saint-Vincent Estate 87, un programma di Romano Pezzoli e Aurora Carrara
14.30 Vois de la Vallée

**RADIO VALLE D'AOSTA**

**PRIMA RETE**

7.20 Notiziario [illegible]
8.45 Top disco one o one
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino centoeunico
10.30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio centoeunico
14.30 Metal [illegible]
15.30 Hit
[illegible] La tua serata con Dee Jay Top Line
18.30 [illegible]



# Francofoni solidali con Valsavarenche

Sul «caso» dei confini del Parco - A Liegi la Conferenza internazionale delle Comunità francesi ha firmato un documento [illegible] inviare al governo per «il ripristino dell'autonomia»

**E' morto il professor [illegible]**

[illegible] — E' [illegible] il professor Eugenio Corniolo, uno dei fondatori del Rassemblement valdôtain (riunitosi all'Union nel 1973) e [illegible] Savt, il sindacato autonomo valdostano. Corniolo aveva 77 anni.

Dopo [illegible] partecipato alla lotta partigiana divenne uno dei personaggi di spicco della cultura e della politica della [illegible] d'Aosta. Abitava ad Aosta, [illegible] 6 [illegible] via Piave. I funerali [illegible] svolgono [illegible] pomeriggio alle 14,30: il corteo partirà dall'Arco d'Augusto e la funzione religiosa sarà celebrata nella [illegible] di Sant'Orso.

AOSTA — [illegible] Valsavarenche, il paese che dal maggio di due anni fa è senza consiglio comunale, sarà forse discusso dal Parla[illegible] il «dossier» [illegible] riguarda il piccolo Comune (218 abitanti) [illegible] confini con il parco nazionale [illegible] Gran Paradiso deve essere esaminato dalle commissioni prima [illegible] arrivare in assemblea.

Da giovedì sono [illegible] solidali con i cittadini di Valsavarenche i 200 milioni [illegible] francofoni nel mondo. Un documento a favore della protesta [illegible] paese in «guerra» [illegible] lo Stato per l'ampliamento dei confini del [illegible] è stato votato all'unanimità [illegible] «Comité permanent» della [illegible] Conferenza internazionale [illegible] Comunità francesi che, dopo l'apertura di Bruxelles, si è conclusa a Liegi giovedì.

Fra le «risoluzioni» proposte [illegible] francofoni vi è anche quella presentata dalla delegazione valdostana [illegible] era composta da sette persone: Pia Morise, Joseph Cerise, Pierino Danna, Dina Quendoz, Cathérine Martinet, Ester Mondet (tutti dell'Union valdôtaine) e Pierre Lexert, presidente dell'Institut valdôtain de culture. Il documento votato a [illegible] sarà [illegible] inviato al [illegible] governo *«perché ripristini a Valsavarenche i diritti che l'autonomia regionale garantisce alla Valle d'Aosta»*.

La vicenda di Valsavarenche è irrisolta da anni. I contrasti [illegible] valligiani e Stato per i confini [illegible] Parco risal[illegible] al 1977 quando l'allora ministro dell'Agricoltura Marcora firmò [illegible] decreto per l'ampliamento [illegible] territorio protetto [illegible] inglobare, tra le altre zone, anche il Comune valdostano fino ad [illegible] rimasto nel «budello», [illegible] fuori del Parco. Nel 1985, dopo anni [illegible] Parco decise [illegible] dare attuazione a quanto stabilito [illegible] decreto. La risposta di Valsavarenche fu il rifiuto di andare alle urne per eleggere il consiglio comunale.

I cittadini [illegible] Valsavarenche hanno continuato la loro protesta anche in occasione [illegible] elezioni politiche: soltanto [illegible] loro, un guardiaparco da tre [illegible] residente in paese, è andato a votare. Dal 1985 il Comune è [illegible] da un commissario.

L'ampliamento dei confini del Parco solleva un problema di competenza per [illegible] gestione del territorio: la Valle d'Aosta, in quanto Regione autonoma, può, infatti, legiferare in materia [illegible] urbanistica, caccia, pesca e protezione dell'ambiente; d'altro canto l'ente statale deve imporre (in base al suo statuto) particolari limiti [illegible] sviluppo del territorio. Di qui l'interesse regionale del problema.

**e. mar.**

Discussa una [illegible] organizzazione di sfilata e [illegible]

# Un Palio più televisivo

**Il consiglio dei rettori vorrebbe serrare i tempi della manifestazione per favorire i collegamenti con le dirette Rai - Forse anche Canale 5 riprenderà il Palio - Il problema delle prove**

ASTI — La macchina organizzatrice [illegible] Palio edizione 1987 [illegible] disputerà il 20 settembre) è in [illegible]. Giovedì [illegible] a [illegible] Ottolenghi, si è riunito il Consiglio [illegible] Palio su richiesta del sindaco Giorgio Galvagno, per di[illegible] una [illegible] problema [illegible] complessa manifestazione.

Galvagno [illegible] le lamentele da parte degli spettatori che hanno assistito alle precedenti edizioni del Palio, per [illegible] lentezza del corteo e i tempi «morti» tra una batteria e l'altra. *«Rimanere seduti in tribuna dalle [illegible] alle 19 diventa abbastanza pesante. Anche la Rai sollecita tempi più brevi per le dirette»*.

Franco Martinetto, [illegible] commissione tecnica, interviene affermando che è possibile ridurre i tempi tra le batterie e la finale, ma non più di tanto considerando che [illegible] devono riposarsi.

E' stato ripetuto che sono soprattutto [illegible] sbandieratori, [illegible] le loro evoluzioni lungo il percorso [illegible] centro città, a causare rallentamenti al corteo.

E' ancora il sindaco che interviene: *«Quando il [illegible] è lento perde di efficacia e i personaggi arrivano nel culmine molto stanchi»*. Giancarlo Passone (Torretta) ricorda che a Siena [illegible] pochi minuti tra l'ingresso [illegible] corteo nella piazza e la corsa.

Sindaco: *«Si devono stabilire delle regole, chi non [illegible] accetta viene espulso e [illegible] il Palio l'anno [illegible]»*. Martinetto ripete che sarebbe opportuno effettuare i sorteggi prima che il [illegible] raggiunga Campo [illegible].

[illegible] al turismo, Gianni Bertolino, annuncia che la [illegible] quest'anno ha [illegible] una [illegible] di [illegible] minuti sulla prima rete Tv, mentre tutta la corsa [illegible] al [illegible] ripresa in diretta [illegible] Terza rete. [illegible] *anche in contatto con Berlusconi per una ripresa di mezz'ora su Canale 5; tutte le televisioni però ci impongono tempi ristretti per [illegible] corsa»* ha sostenuto Bertolino.

Qualcuno [illegible] sala esclama: *«E se un ministro giunge in ritardo per vedere il Palio, [illegible] forse attendere per disputare la finale come è già successo?»*. Bertolino risponde: *«Nessun padre eterno può fermare la corsa»*.

La discussione continua con altri interventi: Ada Quirico (Duomo), Lino Famiglietti (Viatosto), Sergio Pasta (San Silvestro) e Carlo Perotti (Don Bosco).

Poi i rettori concordano su un [illegible] programma. Se i tempi saranno realmente mantenuti il Palio sarà ridotto di un'ora rispetto alle edizioni degli anni scorsi. Alle [illegible] ci sarà l'avvio [illegible] corteo da piazza Cattedrale [illegible] raggiungere entro [illegible] 15 Campo del Palio; cinque minuti dopo il Capitano chiama i [illegible] per il giuramento, poi la richiesta [illegible] sindaco di [illegible] licenza di correre il Palio edizione 1987 recando la notizia [illegible] pubblico [illegible] una corsa al galoppo. Alle 16,30 la prima batteria, alle 16,55 la seconda e [illegible] 17,55 la finale. Tra [illegible] da batteria e la finale esibizione degli sbandieratori dell'Asta. Alle 18 consegna [illegible] Palio [illegible] vincitore.

Nella prossima riunione i rettori dovranno discutere lo schema riguardante le prove: venerdì 18 e sabato [illegible] settembre, verso le 19, [illegible] per i fantini di riserva. L'assessore Bertolino ha proposto che le prove siano effettuate la [illegible] venerdì dalle 20.30 alle [illegible] con pagamento del biglietto d'ingresso.

**Vittorio Marchisio**

### ALLE PORTE DI ASTI UN CARTELLO CONTORTO

Asti. E' accaduto in corso Alessandria nella notte tra giovedì e venerdì a pochi metri dal passaggio a livello della linea ferroviaria per Canale e precisamente all'incrocio con via don Sturzo. Il palo di sostegno del grande cartellone con la scritta «Asti» posto sopra la carreggiata all'altezza di 5 metri per segnalare l'inizio e la fine del centro urbano è stato piegato. Probabilmente la colpa è di un camion troppo alto che ha colpito il segnale, ma nessuno ha denunciato l'incidente e al mattino gli automobilisti si sono visti costretti a passare sotto l'improvvisato ponte di lamiere contorte. La grande targa è stata ora spostata al bordo della strada in attesa che venga sostituita. Propio in questi giorni l'assessorato alla Viabilità ha richiesto all'Anas lo spostamento verso l'esterno delle targhe di «inizio località» poste sulle statali di accesso da Torino e da Alessandria, chiedendo anche l'installazione di un'altra identica segnaletica in corso Ivrea, sulla Asti-Chivasso

Il festival [illegible] cartellone ha superato i seimila spettatori

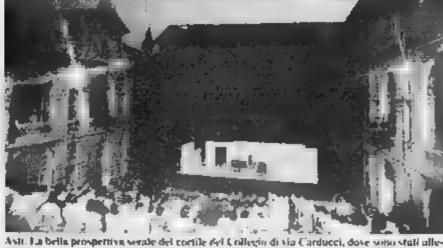
# Lunghe notti di teatro

**Ciccio Ingrassia [illegible] la sua esperienza astigiana: «Ho incontrato decine [illegible] siciliani immigrati, mi hanno detto che avete un bel Palio, verrò a vederlo» Aumentano le repliche [illegible] mezzanotte al Michelerio - I tiratardi del bar Alione**

NOSTRO SERVIZIO

*ASTI — In città li chiamano i festivaloli: al mattino hanno gli occhi arrossati e [illegible] incerto, ma al tramonto, dopo una giornata passata a tentare di smaltire [illegible] «fatiche» della [illegible] precedente, puntualmente riagalluzziscono, fatta la doccia e spruzzati [illegible] «Autan» anti[illegible] eccoli pronti ad una nuova notte [illegible].*

*Sono i maratoneti del festival, coloro che non perdono uno spettacolo.*

*Le [illegible] offerte di questo «Asti [illegible] 9» [illegible] dono impegnati tra il palazzo del Collegio e il Politeama, senza perdere di vista la sezione «Alfieri» ospitata [illegible] Michelerio. Qui c'è anche il bar, gestito dall'Arci, dedicato a Giovan Battista Alione, il commediografo autore [illegible] numerose farse in dialetto astigiano. Ai tavolini sistemati sotto gli alberi si tira a far tardi. Il cartellone «Alfieri», organizzato [illegible] Magopovero, riserva infatti praticamente ogni [illegible] spettacolo di mezzanotte. Visto il successo è stato deciso di aumentare le repliche [illegible] «Il valzer del [illegible] con Lorenza Zambon e Giovanni Todescato [illegible] spettacolo ammette ad ogni rappresentazione [illegible] più [illegible] spettatori anche per [illegible] mezzanotte del 14, 15 e 16 luglio (dopo Germani. Anche «Bambinate» con Francesco Viaconti avrà repliche extra questa [illegible] a mezzanotte e domani sempre alla stessa ora.*

*E' una [illegible] di indigestione [illegible] spettacoliera estiva che trasforma studenti, impiegati, insegnanti [illegible] spettatori «professionali». Il [illegible] numero, secondo le prime stime, è in aumento. Superato il giro di boa del [illegible] cartellone «Asti teatro 9» può infatti contare oltre seimila presenze (4400 alla drammaturgia contemporanea e [illegible] al Michelerio). Finora l'appuntamento più seguito è stato il balletto di Patrick Dupond (806 biglietti) a dimostrazione della particolare passione del pubblico astigiano per questo tipo di spettacolo.*

*Ciccio Ingrassia nelle tre recite di «Effetti di un sogno interrotto» [illegible] Pirandello ha superato i 1100 spettatori. Un buon successo anche se lo spettacolo non ha avuto critiche favorevoli. «Per un attore che da quarant'anni ha legato il [illegible] alla comicità non è facile proporsi in una parte seria con un monologo impegnantivo» commentava Ciccio Ingrassia giovedì sera dopo l'ultima replica. «Sono comunque soddisfatto dell'accoglienza. In questi giorni ho potuto conoscere un po' meglio Asti. C'ero già stato oltre vent'anni fa con uno spettacolo [illegible] rivista [illegible] sieme a [illegible] Franchi e ai Brutos».*

*Ingrassia ha rilasciato in questi giorni centinaia di autografi. «Ho incontrato per la città tanti [illegible] immigrati, [illegible] dicendo: "[illegible] ette son[illegible] Palermo" con un tono serio quasi fossero... piemontesi. Di Asti non ho potuto apprezzare il vino perché [illegible] assolutamente astemio, ma mi piacerebbe vedere il Palio, mi dicono che è davvero bello».*

*L'invito gli è stato subito offerto da Luigi Florio, assessore alla cultura, che giudica questa prima parte della rassegna «estremamente interessante. Mi pare che quest'anno sia stata raggiunta la miscela giusta tra teatro d'impegno di ricerca e spettacoli più popolari. Alla [illegible] [illegible] del festival, quella del decennale cercheremo di fare ancora meglio».*

*■ Per questa sera il cartellone prevede alle 21,30 nel cortile del Michelerio «Sansperate» dello Studio 3 (spettacolo recitato tra vecchie [illegible] d'auto). A [illegible] notte tre repliche: «Dom» nel cortile del Liceo Classico e [illegible] «Bambinate» nella palestra e «Il valzer del caso» [illegible] chiesa del Michelerio.*

**Sergio Miravalle**

Asti. La bella prospettiva scenica del cortile del Collegio di via Carducci, dove sono stati allestiti palco e gradinata capace di oltre ottocento posti a sedere (Foto Sergio Solavaggione)

Asti: fondi del Fio per le nuove condotte

# Acqua, dieci miliardi

**Saranno spesi per garantire l'alimentazione [illegible] serbatoi - A Castagnole Lanze accertata la potabilità dopo i recenti disagi**

ASTI — Il [illegible] (Fondo Investimento Occupazione) ha [illegible] al Comune di Asti [illegible] finanziamento di 10 miliardi per la prima tranche del progetto [illegible] potenziamento delle fonti idriche e delle condotte.

Un anno fa il Consiglio comunale aveva approvato il piano pluriennale per [illegible] quedotto. Afferma l'assessore comunale [illegible] fonti idriche, Mario Novellone: *«Per garantire l'alimentazione [illegible] grandi serbatoi della rete cittadina è necessario [illegible] potenziamento delle [illegible] dotte esistenti che risalgono in parte al 1894, al 1933 e agli Anni [illegible]. Il rinnovamento delle condotte è quan[illegible] mai necessario per evitare, soprattutto nei periodi [illegible], le carenze di acqua potabile. Le nuove condotte permetteranno di eliminare alcune stazioni [illegible] pompaggio con notevoli risparmi [illegible]»*.

Proprio in questi giorni il sindaco con un manifesto [illegible] invitato i [illegible] a limitare allo stretto necessario il consumo dell'acqua potabile. Il [illegible] dei [illegible] urbani è [illegible] incaricato di assicurare l'osservanza delle disposizioni [illegible] uno speciale servizio [illegible] vigilanza e l'applicazione di sanzioni che prevedono ammende sino [illegible] un milione di lire per chi consuma [illegible] per innaffiare orti, giardini.

Il piano prevede, [illegible] seconda tranche, la realizzazione di un grande serbatoio pensile nella [illegible] di [illegible] Casale. Il serbatoio stesso potrebbe diventare [illegible] «belvedere» interessante [illegible] punto di vista panoramico e essere aperto al pubblico.

(v. ma.)

CASTAGNOLE LANZE — L'acqua erogata dalla rete idrica è potabile. Lo ha accertato l'analisi compiuta [illegible] Laboratorio [illegible] sanità pubblica dell'Usl che [illegible] rile[illegible] come, sia [illegible] punto [illegible] vista batteriologico che chimico, i parametri rientrino tra quelli previsti [illegible] legge.

Nei giorni [illegible] il sindaco, Renzo Masengo, aveva [illegible] un'ordinanza [illegible] si invitava la popolazione a [illegible] bollire l'acqua prima di [illegible] alimentari. *«Una precauzione, dovuta al fatto che il livello delle falde acquifere è notevolmente abbassato, a [illegible] della siccità e potevano presentarsi problemi di potabilità. [illegible] attesa [illegible] risultato delle analisi ho preferito [illegible] questa ordinanza»*.

[illegible] settimane [illegible] a Castagnole si erano verificati dei problemi relativi [illegible] rifornimento delle vasche. La scarsità d'acqua [illegible] in parte superata [illegible] un [illegible] vo collegamento con il Consorzio della Valtiglione.

(f. la.)

### ■ Paglaio in fiamme

[illegible] — Un incendio sviluppatosi nella proprietà [illegible] Giuseppe Amasio, residente in [illegible] Revignano 237, ha distrutto un grosso deposito di paglia. Le fiamme si sarebbero sviluppate a [illegible] a quanto pare, di alcune scintille di un utensile elettrico. Sul posto sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco [illegible] hanno domato [illegible] prima che si estendessero alla vicina cascina.

### ■ Condannato per il bollo auto fasullo

ASTI — Il tribunale ha condannato a tre mesi [illegible] reclusione e 70 mila lire di multa, con i benefici di legge, l'operaio [illegible] Perosino, 36 anni, di Asti [illegible] aver [illegible] il certificato [illegible] tassa di circolazione per l'anno 1983 della propria «A 112».

Gli appuntamenti di oggi

# Gruppo Amico un happening

**Festa a Castiglione - I premi «Castagna d'or»**

ASTI — «Un'occasione in più per vivere meglio» è il tema della «giornata-incontro» che si tiene oggi, sabato, e domani, domenica, al parco dell'Oasi dell'Immacolata in via Conte Verde, organizzata dal «Gruppo Amico».

E' prevista la [illegible] di oltre [illegible] giovani. Si tratta di un «happening» collettivo di disoccupati, tossicodipendenti, artigiani, studenti, aderenti a varie comunità parrocchiali.

Nei due giorni un gruppo di giovani esporrà prodotti artigianali in appositi stands per la vendita al pubblico. Ci saranno anche mostre di arti grafiche, spettacoli teatrali, [illegible] sicali e [illegible] danza.

Durante la «due giorni» si esibiranno i saltimbanchi (i Paschini di Viarigi) il fisarmonicista Magno [illegible] Calliano d'Asti, il [illegible] e il gruppo Danze Popolari [illegible] Torino.

Domenica mattina ci sarà anche un mercatino di prodotti dell'agricoltura biologica.

ASTI — La Pro loco della frazione Castiglione [illegible] la quinta [illegible] di «Estate Castiglionese». Questa sera in piazza [illegible] distribuite specialità gastronomiche castiglionesi. Seguirà uno spettacolo [illegible] comici Maurizio Musso e Fabrizio Rissone e l'esibizione dell'orchestra-spettacolo «Allegra Compagnia Folk», del cantante [illegible] Mauri.

VILLANOVA — Per gli itinerari culturali sulle colline astigiane questa [illegible] alle 21, a Villanova, in piazza del Municipio, è previsto il musical «1987 Dopo Cristo» con la regia di Carlo Faccio, organizzato da un [illegible] giovani [illegible] Castelnuovo Don Bosco e paesi limitrofi.

Il musical intende lanciare alla gente [illegible] messaggio di pace e [illegible] speranza. Ingresso libero.

CASTAGNOLE MONFERRATO — Questa [illegible] alle 21,30, [illegible] parco [illegible] tenuta «La Mercantile» saranno assegnati i premi culturali «Castagna d'Or 1987» al giornalista Piero Angela, al docente Gian Luigi Beccaria, agli attori Domenique Boschero, Vittoria Lottero e al gruppo musicale «La Ghironda» e al gruppo folcloristico Loggese. Presenta Renzo Arato.

### ■ [illegible] ritira le dimissioni [illegible] psi [illegible] il Consiglio provinciale

COSTIGLIOLE — Giuseppe Minniti ha ritirato le dimissioni dal psi, confermando però nel contempo quelle da consigliere provinciale.

La decisione è stata annunciata ieri alla Federazione del partito, dopo che nei giorni scorsi Minniti insieme ad altri due suoi colleghi di partito costigliolesi: Giuseppe Morando e Elio Bianco, consiglieri comunali, avevano presentato le dimissioni dal psi, in segno di protesta contro alcune situazioni ed atteggiamenti venutisi a creare all'interno della Federazione astigiana socialista.

[illegible] ha spiegato che le sue dimissioni *«non erano dovute come qualcuno ha cercato di far capire a mancata assegnazione di incarichi, in passato ho rifiutato la [illegible] di assessore provinciale e di presidente del Comitato caccia. C'erano problemi di funzionamento interno del partito che andavano risolti. Dopo le mie dimissioni, la pressione di numerosi compagni, le novità che affiorano ora nel partito a livello nazionale, con la nuova attenzione a sinistra e il problema di una effettiva moralizzazione del partito, mi hanno convinto a riprendere la battaglia politica all'interno del psi»*.

Rimangono invece confermate le dimissioni da consigliere provinciale giustificate con problemi [illegible] lavoro: *«Voglio dedicarmi con cura e coscienza all'attività medica e lavorare di più all'interno del partito»* ha spiegato Minniti.

Nei prossimi giorni dovrebbe esserci [illegible] chiarimento anche per quel che riguarda la posizione degli altri due dimissionari. Probabilmente la «diaspora» potrebbe rientrare. Intanto, in tema di «moralizzazione» Giuseppe [illegible] lancia una proposta-provocazione. *«Per la mia campagna elettorale, alle recenti politiche, ho speso 800 mila lire: è una cifra dimostrabile. Auspico che anche gli altri candidati dichiarino il loro conto spese»*.

f. la.

### ■ [illegible] puledro annegato nel [illegible]

ASTI — Ieri mattina in Tanaro: i vigili del fuoco hanno recuperato la carcassa, in avanzato stato [illegible] decomposizione, di un puledro. Non è [illegible] possibile accertare [illegible] la provenienza [illegible] come il cavallo sia finito nel fiume.

La carcassa [illegible] stata avvistata, in località Trincere.

# Il nuovo Asti è in ritardo

**Ancora rallentamenti nelle trattative di cessione - Intanto la società è stata sfrattata [illegible] piazza Martiri**

[illegible] — Ancora [illegible] risposta ufficiale da parte [illegible] misterioso gruppo che sta [illegible] l'acquisto dell'Asti: [illegible] mercoledì va presentata la domanda [illegible] iscrizione al campionato [illegible] Eccellenza, a cui la squadra partecipa di diritto, e versati i 15 milioni necessari perché la iscrizione sia convalidata.

Nessuna [illegible] è emersa sinora dallo stretto riserbo che accompagna le trattative: come [illegible] i gruppi interessati sono due, uno milanese, che [illegible] capo all'emittente [illegible] Tv, l'altro [illegible] cordata di industriali torinesi. [illegible] era stata annunciata [illegible] conferenza stampa poi rinviata alla prossima settimana.

Afferma [illegible] Piacenza, che sta seguendo, [illegible] conto di Giusto Lodi la trattativa: *«Negli ultimi giorni c'è stato un rallentamento della trattativa, ma per fini diversi. Sono convinto che al più tardi lunedì si potrà [illegible] la risposta definitiva che [illegible]. Al punto in cui stanno oggi [illegible] cose, non penso proprio ci siano dei problemi a concludere [illegible] l'affare»*.

[illegible] giorni [illegible] la [illegible] aveva presentato anche domande di iscrizione alla C2, torneo da cui l'Asti è retrocesso: un espediente per assicurarsi la possibilità di ripescaggio nel caso in cui la Lega decida di estromettere quelle società, dal prossimo torneo, che non presentino garanzie di bilancio. Pare che il nuovo gruppo sia in grado di affrontare con tranquillità anche un torneo di serie [illegible].

Giusto Lodi, ieri mattina, era a Milano Fiori per il calcio mercato. Finora della vecchia rosa, che dovrebbe [illegible] completamente rimpiazzata, secondo i programmi già espressi dal gruppo subentrante, non è stato ancora possibile cedere nessuno. Ufficialmente solo l'allenatore [illegible] Mulezan [illegible] è accordato [illegible] Siracusa, mentre ci sarebbe [illegible] interessamento del Vicenza per Rinino.

Intanto l'Asti rischia anche di rimanere [illegible] sede. La [illegible] è stata infatti sfrattata (per finita locazione) [illegible] locali di [illegible] Martiri della Libertà e ora sarà necessario trovare una [illegible] sede.

*«Anche questo è un nuovo problema: l'importante è però di definire [illegible] perché la scadenza è vicina e le incombenze burocratiche da soddisfare molte»* [illegible] all'Asti.

**f. la.**

### ■ Campionati Libertas

ASTI — La Libertas Asti CRT, partecipa oggi e domani ai campionati italiani Libertas, in programma a Gubbio. La società astigiana si presenta con buone possibilità di ben figurare: presenterà al via il diciottenne Mongiello, che vanta la misura di 14,60 nel salto triplo, e Roberto Ameria, che ha [illegible] i 100 metri [illegible] 11 secondi e nel lungo ha saltato 6,63. Infine è giunta la notizia della convocazione nella nazionale juniores di Gianni Crepaldi, che vanta, sui 1500, un personale di 3'49".

Oggi 2 anticipi al Lungotanaro e a Castell'Alfero

# Tamburello verso i play-off

[illegible] A MURO — Domani, domenica, alle 17, ultima di ritorno [illegible] girone eliminatorio. [illegible] definiranno [illegible] accoppiamenti per la seconda fase. Per il primo ed ottavo posto è già tutto matematicamente [illegible]: si incontreranno [illegible] capolista Grana [illegible] (32 punti, che oggi affronta [illegible] Montechiaro) contro il Calliano (13 punti oggi in [illegible] ad Ovada).

Per il resto tutto è ancora in gioco. Il Montemagno, [illegible] secondo a [illegible] 29 riceve il [illegible] (sesto a [illegible] merito col Moncalvo a quota 18 punti); lo stesso Moncalvo andrà a Portacomaro (quinto, con 16).

Il Vignale (quarto, [illegible] punti) riceve il Grana (ultimo, 4) in [illegible] ormai del [illegible] inutile mentre Montechiaro (terzo, [illegible] e [illegible] si sfideranno per la gloria.

Già eliminate Grana ed [illegible]. Come è noto [illegible] fase prevede i seguenti accoppiamenti: primo-ottavo; [illegible] do-settimo; terzo-sesto; quarto-quinto. Le gare [illegible] ad andata e ritorno.

FIPT — Sul campo alferese, [illegible] nell'anticipo della terza di ritorno approda la [illegible] Castellaro. All'andata gli [illegible] un [illegible] pareggio. Queste le due formazioni: Castellaro (Zantedeschi, Arduini, Pasquali, Fedrigo e Pellissero); Castell'Alfero Nizza (Capusso, Ferrero, Claudio Gussotto, Quasso e Mogliotti).

Questi gli altri incontri in programma domani, domenica: Botti-Castelferro; Ronzo-Aldeno; San Pietro-Bussolengo; Medole-Rallo, Riposa Caprianese.

Interserie: domani, domenica, alle 17: Murisengo-Capriata; Cocconato-Francavilla; Meridiana-Cremolino; Callianetto-Olmetto; Montechiaro-Rocchettese.

FIGT — Al «Lungotanaro» oggi arriva il Castell'Alfero dei fratelli Dapavo contro la capolista Atimotor che poggia sul suo Vignolo-Sampietro. Questi [illegible] incontri di domani, domenica, [illegible] prima serie: alle 17: Cinaglio-Revigliasco; Monale-Montegrosso; Azzano-Castellero.

[illegible] serie: domani alle 17: Settime-Acqui; Cerro-Asti; Viarigi-Monale; Vigliano-Antignano, [illegible] serie: domani, domenica [illegible] 17: Castell'Alfero-Camerano; Chiusano Cellino-Torino; Cunico-Jolly [illegible]; Revigliasco-Piea; San Damiano-Cinaglio.

f. b.

### ■ Moto in gara a Castelnuovo

CASTELNUOVO DON BOSCO — Prende il via oggi pomeriggio la prova di campionato motociclistico nazionale «della Montagna» che si snoderà sul percorso Castelnuovo Don Bosco-Albugnano.

Parteciperanno motociclisti di numerose località del Piemonte e di altre regioni divisi in varie categorie.

La gara si concluderà domenica pomeriggio con partenza da Castelnuovo alle 15 e arrivo sulla piazza di Albugnano.

## Dal 29 agosto al 1° settembre convegno nazionale a Bubbio

# Protagonista l'organo

### Una manifestazione promossa dall'Istituto diocesano di musica sacra di Acqui Terme - Durante i lavori sarà [illegible] l'avvocato Giacomo Sizia, illustre organologo - In programma quattro concerti

BUBBIO — L'organo sarà il protagonista, per quattro giorni, dal 29 agosto al 1° settembre, di un [illegible] nazionale che si svolgerà proprio nel centro della Val Bormida.

La manifestazione (a cui è stata annunciata anche la partecipazione di delegazioni estere: hanno manifestato interesse gruppi di studio [illegible] Francia, Germania, Austria e Jugoslavia) è promossa dall'Istituto Diocesano di Musica Sacra di Acqui Terme (aggregato all'Associazione Italiana di Musica Sacra «S. Cecilia») fondato e diretto [illegible] parroco [illegible] zolo, don Aurelio Puppo, con la preziosa collaborazione del Comune e della parrocchia di Bubbio.

Il convegno, che vedrà la partecipazione di eminenti studiosi di organologia (la scienza, nella sua moderna accezione, che studia in particolare proprio gli strumenti a tastiere e canne, e che è di recente [illegible] avrebbe dovuto tenersi in un primo tempo a Trento, ma proprio [illegible] giorni scorsi si è avuta notizia ufficiale del suo «trasferimento» a Bubbio.

Una scelta non casuale. Il piccolo centro della Val Bormida offre infatti uno spunto e un'occasione per questo meeting ad [illegible] livello: diede i natali nel 1858 all'avvocato Giacomo Sizia, magistrato di Cassazione a Torino, ma soprattutto illustre organologo, senz'altro uno tra i primi in Italia [illegible] interessarsi di questo strumento e autore di una serie di studi e di saggi: «L'organo al Congresso di Torino»; «Contributo alla storia organaria d'Italia» e «I grandi maestri dell'intonazione: Carlo Vegezzi-Bossi e Luigi Bernasconi», scritti tra il 1905 e 1928.

I quattro [illegible] di [illegible] saranno proprio dedicati alla memoria dell'illustre [illegible] bubbiese che fu, [illegible] anni fa, anche ispiratore di quella [illegible] che [illegible] di [illegible] questo convegno: [illegible] zione di un organo da installare nella chiesa parrocchiale.

Lo strumento, dopo [illegible] vicissitudini, [illegible] portato a compimento.

Don [illegible] Chiappello, parroco di Bubbio, [illegible] esitato a definirlo uno dei più begli strumenti di tutta la Diocesi, e il «complimento» non pare esagerato.

Con quasi 1700 canne, 43 registri, e tutti [illegible] particolari lavorati a mano e costruiti artigianalmente da una delle ultime ditte rimaste in Italia ad eseguire questo tipo di lavori, a cui [illegible] stati aggiunti particolari congegni elettronici per comandare la consolle, l'organo della chiesa di Bubbio si presenta tra i più imponenti, in grado di offrire sonorità suggestive.

L'organo è racchiuso in una gabbia in legno, fatta appositamente costruire [illegible] ora da Giacomo [illegible].

C'è un particolare che non è secondario: la sua costruzione, voluta fortemente dal parroco, è stata poi sostenuta [illegible] fervore [illegible] popolazione.

Il costo dell'opera è stato notevole, ma il paese [illegible] risposto generosamente.

Spiega Franco Leoncini, che fa parte del comitato organizzatore della [illegible] zione: «*Poter disporre di questo organo, considerato da esperti come uno strumento di [illegible] qualità, è per noi di Bubbio un motivo di grande orgoglio. Soprattutto oggi che ci consente di ricordare anche un nostro illustre concittadino che [illegible] a Bubbio non tutti sapevano di poter vantare*».

Sono previste due giornate di studio [illegible] prima il 31 agosto su Giacomo [illegible] l'al[illegible] il 1° settembre sulla musica [illegible] terranno nel castello, messo a disposizione dall'industriale canellese Albino Musso.

Sono in programma poi quattro concerti: di mons. Livio Sessa, maestro di Cap[illegible] S. Maria del Fiore, [illegible] «Perosi» [illegible] Ve[illegible] e dai maestri Luigi Toja e Massimo Nosetti.

**Fulvio Lavina**

---

## Un modo simpatico per dare una nota di colore ai paesi

# Torna nella Langa astigiana il concorso «balconi fioriti»

### Quest'anno l'iniziativa è estesa anche ai giardini - Mostra fotografica

MONASTERO [illegible] DA — Sui [illegible] sette in pietra della Langa e della Val Bormida, in questi giorni, sono rispuntati i fiori.

Per il secondo anno, infatti, l'assessorato al turismo [illegible] «Langa astigiana» ha pro[illegible] il [illegible] «Balconi fioriti». E' aperto a tutti: chiunque intenda parteciparvi non ha che da adornare il proprio balcone o terrazzo con vasi di fiori.

«*Un modo simpatico per dare una nota di colore ai nostri paesi, e nello stesso tempo augurare il benvenuto ai [illegible] che in queste domeniche possono [illegible] refrigerio alla calura sulle [illegible] colline*» [illegible] l'assessore Mauro Ferro.

Quest'anno, oltre ai balconi, il concorso [illegible] anche i giardini. Chi ha il «pollice verde» potrà sbiz[illegible] nel creare composizioni floreali nel proprio giardino o cortile.

A scegliere i vincitori, o meglio, i balconi meglio fioriti, sarà un'apposita commissione: [illegible] anche scattate [illegible] fotografie [illegible] tutti i [illegible] partecipanti al concorso, foto che andranno poi a fare parte di una mostra che sarà esposta durante le maggiori manifestazioni e sagre [illegible] si svolgeranno in Langa.

Intanto anche le Pro loco si stanno organizzando, in Val Bormida, [illegible] proporre iniziative di vario genere. A Bubbio è in corso un torneo notturno di pallone elastico alla pantalera (organizzato dall'Avis) [illegible] i più importanti della [illegible] A Serole è in programma, per sabato e domenica prossimi, [illegible] e 19 luglio, la [illegible] della Madonna del Carmine, a fine mese al[illegible] appuntamento sportivo, [illegible] Cafit di Cassinasco, [illegible] un importante torneo internazionale (parteciperanno quadrette francesi) di bocce.

Il 30 luglio, infine, alla discoteca «Pop Corn» di Bubbio si svolgerà la premiazione dei migliori balconi: ai premiati saranno consegnati degli artistici piatti [illegible] mica, dipinti a mano, [illegible] rati [illegible] artisti di Albisola.

**f. la.**

---

## Cinema e taccuino

**ASTI**

LUX: Il sorgente di fuoco, di T. [illegible], con F. Dryer, J. [illegible] (avventura)
POLITEAMA: chiuso per riposo.
RITZ: Camera con vista, di J. Ivory, con M. Smith e E. Bonham Carter (brillante)
SPLENDOR: chiuso per ferie.

**CANELLI**

BALBO: chiuso per riposo.

**NIZZA**

[illegible] Big Banana e le modelle superlexy.
LUX: chiuso per ferie.
SOCIALE: I tre amigos (comico).
VERDI: Asilo di polizia (comico)

**SAN [illegible]**

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: Il ribelle, con T. Cruise (avventura)
SPLENDOR: chiuso per ferie.

**[illegible] DI TURNO**

[illegible] diurna, [illegible] Roma, [illegible] Alfieri 340; notturna, San Lazzaro, corso Casale 180
Canelli: Bielli, via XX Settembre
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Marè, via Carlo Alberto 44.

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.[illegible]; [illegible] 832.526; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 908.160; [illegible] 928.444; Montechiaro 406.168; San Damiano [illegible] 985.779; [illegible] 933.644; [illegible] 405.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don [illegible]; Villanova [illegible]

**TELEFONI UTILI**

[illegible] Verde Asti 53.345; [illegible] Croce [illegible] (autoambulanze) [illegible] 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 465.503; Costigliole 966.779; Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). [illegible] (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi stazione [illegible] 32.722, piazza Alfieri 52.605; Servizio informazioni Ferrovie Stato 50.311; informazioni [illegible] Asp 34.827.

**«La Stampa» - Asti**

Ufficio di corrispondenza: [illegible], via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Publiompass 32.722.

**TELE ASTI INTERNATIONAL**

17,30 Cartoni animati.
[illegible] Tai sociale.
21 — Film.
23,30 Music box.

**TELECUPOLE**

21 — Racconti di mare, sceneggiato
[illegible] Tg4
22,45 Telefilm
23,40 Videoclip; rubrica
0,15 Film

---

## Una visita alla antica bottega dei Bo di Rocchetta Tanaro, fabbri da tre generazioni

# Padre e figlio «innamorati» della forgia

Rocchetta Tanaro. Francesco Bo ([illegible] anni) e il figlio Giuseppe (38 anni) sulla porta della loro officina (Foto Ubertone)

ROCCHETTA TANARO — Francesco e Giuseppe Bo, 72 e 38 anni, padre e figlio, sono i fabbri più conosciuti della zona. La [illegible] «Botte[illegible]» dei [illegible] è nel centro storico di Rocchetta tra [illegible] dai muri screpolati.

«*Qualche giorno fa è arrivato anche un regista tedesco. Vuole girare un documentario nella [illegible] bottega e qui, in questa strada*» indica con un ampio gesto della mano papà Bo, un artigiano innamorato del suo [illegible].

[illegible] via Roma dove i Bo hanno bottega c'erano 90 cavalli a stallaggio. Francesco faceva anche il maniscalco, mentre il figlio Giuseppe [illegible] dal [illegible] saperne di ferrare le [illegible]. «*Il ferro soltanto mi interessa. In quest'officina, con il fuoco e gli attrezzi possiamo forgiare ogni barra metallica, ogni asta, ogni cubetto*».

Padre e figlio lavorano gomito a gomito, nella loro fucina.

«*Rispetto ad una volta oggi ci sono le macchine che alleviano un po' la fatica, ma per eseguire [illegible] ritocchi di fino ci vogliono ancora e soltanto i vecchi attrezzi*» dicono.

Giuseppe: «*Mio padre mi [illegible] insegnato tutto. Avevo frequentato scuole professionali [illegible] solo lavorando qui dentro ho capito come si usano il martello e l'incudine, le tenaglie, la mola*».

I Bo, padre e figlio, al lavoro con martello e incudine

Davanti alla forgia Francesco Bo spiega come si fa a saldare un pezzo «a caldo»: «*La temperatura deve essere quella giusta ed il colpo di martello preciso*». Nei pezzi da collezione forgiati dai due fabbri rocchettesi ci sono alari, torcieri, losanghe, leggii, fermacarte e mille altri oggetti d'arredamento.

«*I clienti ci cercano sempre più spesso per decorazioni [illegible] e non soltanto per i tradizionali cancelli e [illegible]. In questo [illegible] abbiamo richieste da tutto il Piemonte*».

«*Ho incominciato a dodici [illegible] a lavorare in questa bottega con mio nonno [illegible]. Poi è venuto mio figlio, ma ora non ci sono più giovani che vogliono apprendere questo mestiere*» osser[illegible]. Il figlio Giuseppe annuisce e conferma: «*Difficilmente qualcuno potrà proseguire questa [illegible] stra attività. [illegible] una figlia di 9 anni, ma anche se arrivasse un erede maschio chissà se avrebbe voglia di continuare la nostra tradizione di fabbri ormai da tre generazioni*». Chissà.

**f. b.**

I risultati dell'indagine promossa dall'Unione Industriale

# L'occupazione aumenterà

**Quasi metà delle aziende cuneesi prevede nei prossimi mesi l'acquisizione di nuove [illegible] e soltanto il quattro per cento pensa di ricorrere alla cassa integrazione - I dati dell'Ufficio del lavoro**

CUNEO — Per l'industria cuneese [illegible] prospetta un'estate serena: l'indagine trimestrale condotta dall'Unione tra i propri associati prevede, infatti, per il periodo luglio-settembre un aumento della produzione, degli investimenti, dell'occupazione e un calo del ricorso alla cassa integrazione.

*«E' bene però non sottovalutare alcuni fattori internazionali, prima fra tutti l'aumento del prezzo del petrolio, che potrebbero [illegible] ripercussioni [illegible] sulla nostra economia, così come ne avrà di certo l'aumento del tasso praticato dalle banche sui prestiti»* precisa Damiano Piasco, direttore dell'Unione industriale di Cuneo.

**Commesse.** Il [illegible] cento delle [illegible] interpellate prevede per il prossimo trimestre l'acquisizione [illegible] vi ordini, parte dei quali provenienti dall'estero.

Una ripresa, quest'ultima, che consentirà di tornare sui livelli dell'ultimo trimestre '86, annullando il trend negativo registrato nella prima parte dell'anno.

**Cassa integrazione.** Anche dalla [illegible] arrivano segnali positivi. Soltanto il quattro per cento degli interpellati è convinto di dover ricorrere ancora all'istituto.

[illegible] stato di salute del [illegible] si rilevato negli ultimi tempi lo si rileva dal confronto con l'anno scorso: rispetto a dodici mesi fa le [illegible] in cassa integrazione straordinaria sono scese di dieci unità, passando da 32 a 22 (i dipendenti sono [illegible] da 1887 a 1384), quelle che hanno fatto ricorso all'ordinaria [illegible] da 23 alle attuali [illegible] (con appena [illegible] lavoratori [illegible] attesa rispetto ai [illegible] luglio [illegible].

**Occupazione.** [illegible] raddoppiato il [illegible] degli industriali che ipotizza [illegible] i prossimi tre mesi [illegible] incremento [illegible] numero [illegible] dipendenti e, secondo le previsioni, rispetto a un [illegible] fa, il numero degli occupati dovrebbe a[illegible] dell'1,5 per cento.

Ancora una volta la [illegible] gior parte delle assunzioni avverrà con contratti [illegible] formazione.

Nel periodo gennaio-maggio sono stati avviati al lavoro, con questo istituto, [illegible] giovani, 1557 dei quali nell'industria.

Secondo [illegible] ultimi dati dell'Ufficio provinciale [illegible] lavoro i disoccupati [illegible] Granda sono 17.314 (11.257 donne), [illegible] maggior parte dei quali con più di ventuno anni e un'esperienza lavorativa sulle spalle (16.469).

Per venti di questi ci sarà la possibilità nei prossimi mesi di un lavoro alle dipendenze pubbliche: i Comuni di Borgo [illegible] Dalmazzo e di Cuneo intendono [illegible] istituire due cantieri di lavoro, della durata di sessanta giorni, per l'impiego temporaneo e straordinario di disoccupati.

Sara[illegible] utilizzati per compiti di manutenzione [illegible]: [illegible] pulizia [illegible] parchi-gioco [illegible] sistemazione della rete viaria, al disbo[illegible] della zona fluviale del Gesso.

[illegible] capoluogo il cantiere sarà aperto nella seconda quindicina di luglio.

In tutti e due i casi i lavoratori saranno scelti dalle liste di collocamento.

**Pier [illegible] Luciano**

Si inizia oggi il conto alla rovescia per «Leggi Gioca Vinci»

# Ancora una settimana per cogliere la fortuna

**Un milione è andato nel Cuneese - Attenzione al numero sulla scheda**

### I vincitori [illegible] quattordicesimo gioco

Vince una Lancia Prisma 1300: Roberto Rossi, via Monte Bianco 64, Aosta.

Vince un conto di risparmio CRT da 2 milioni: Santello Argia, vicolo Caio 3, Scarmagno (To).

Vince un conto di risparmio CRT da 1 milione: Fabrizio Mellano, via Basse di Stura 12, Vignolo (Cn).

Vince un televisore a colori Master Radiomarelli 15 pollici: Lorenzo Chialva, via Morgari 3, Torino.

Vincono conti di risparmio [illegible] da 200 mila lire: Laura Marmorino, largo Toscana [illegible], Torino; Adriano Pan, via Macstra 142, Riva [illegible] Pinerolo; Liliana Pertengo, via Dante 22, Brandizzo; Angelo Pioccardo, via De Nicola 1, Beinasco; Luigina Patrucco, via Ticineto 27, Valmacca; Antonella Crupi, via Don Bosco 25, Tortona; Ester Vertili, corso Palestro 10, Torino; Pietro Lanzoni, corso San Maurizio 57, Torino; Claudia Ferruti, via Gaminella 33, Mombello; Natura Giraudi, via Canova 35, Torino; Luigi Castelli, strada C. Vizza 6, Rivoli; Maria Grazia Chiesa, corso Dante 28, Acqui.

«Leggi Gioca Vinci» è arrivato [illegible] sprint finale. Ieri il [illegible] ha rispettato l'appuntamento settimanale con la fortuna e oggi offre la prima striscia dell'ultimo gioco.

Ma cominciamo con la premiazione. Ieri, dunque, si è concluso il quattordicesimo gioco ed un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località del Piemonte e della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Tutti questi fortunati lettori hanno completato la quattordicesima striscia di numeri stampata sulla loro cartolina, ma i premi [illegible] stati assegnati in base al «numero della fortuna». [illegible] ciascun tagliando questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più basso.

In provincia di Cuneo c'è il terzo premio, un milione della Crt, che è andato a Fabrizio Mellano, via Basse di Stura 12, Vignolo.

Nel prossimo gioco (come nel primo, nel terzo e in tutti quelli delle settimane «dispari») il premio maggiore sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più alto.

Anche questa settimana non sono stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. Non sono andati perduti. Anzi è una «fortuna» per tutti i nostri lettori: tutti coloro che non sono riusciti a completare la quattordicesima striscia di numeri. Tutti i premi non assegnati, infatti, andranno a formare una «riserva» che sarà messa in palio al termine del concorso nella grande estrazione finale.

Per partecipare alla grande estrazione finale bisogna conservare la cartolina-concorso anche dopo la conclusione del quindicesimo gioco: potrebbe ancora portare fortuna. La cartolina è infatti l'unico documento che darà diritto ai premi.

Ed ecco [illegible] «fortunata» estrazione finale. Su *La Stampa* [illegible] sabato 18 e [illegible] e mercoledì 29 luglio sarà pubblicato un tagliando per partecipare al sorteggio di tutti i premi non assegnati durante le quindici settimane di gioco. Basterà ritagliare il tagliando, compilarlo e spedirlo a *Editrice La Stampa, Concorso «Leggi Gioca Vinci», Casella postale 514, 10100 Torino Centro.*

Il tagliando dovrà giungere entro le ore 24 di sabato 8 agosto. Nella settimana successiva si svolgerà l'estrazione.

Programma con musica, danze e convegni a San Damiano Macra

# Tre giorni di cultura occitana

**Alla manifestazione hanno aderito esponenti e gruppi provenienti anche da Francia e Spagna - Scrittori delle minoranze linguistiche - Dieci concerti classici in Valle Maira**

SAN DAMIANO MACRA — Convegni e dibattiti, [illegible] sica e danze, rassegne fotografiche, premio di poesia. Sono gli ingredienti del secondo «Rescuntre U[illegible]» (incontro occitano), in programma da ieri a domani nel centro della Valle Maira. La tre giorni culturale è stata organizzata [illegible] zione «Occitania vivo», in collaborazione con il [illegible] zio «Amici [illegible] Ezio Cucchietti» (il giovane sindaco di Macra, particolarmente sensibile ai problemi delle minoranze linguistiche, [illegible] anno fa per una disgrazia della montagna), la Pro loco di San Damiano e il gruppo di Prazzo «Per lou nosto Païs».

Alla manifestazione hanno aderito numerosi esponenti del mondo occitano (da quelli della Valle d'Aran, nella regione spagnola della Catalogna, agli studiosi dell'Occitania di Francia).

Ieri sera nel [illegible] della Comunità Montana è stato affrontato il tema [illegible] scrittori nelle lingue delle minoranze» con la partecipazione di Domenico Zannier, poeta friulano, proposto quest'anno al premio Nobel, di Yves Roquette, Marie Rouanet, Jean-Luc Sauvigo, apprezzati poeti e scrittori [illegible] lingua [illegible] dalla Francia. Al [illegible] hanno preso [illegible] parte esponenti della rivista culturale «L'Astragalo», che pubblicherà gli [illegible] convegno.

Altro momento qualificante del [illegible] sarà il [illegible] vegno di oggi pomeriggio (ore 14,30), [illegible] cui si parlerà del recupero del patrimonio [illegible] montano come opportunità di lavoro nelle valli occitane. Interverranno studiosi [illegible] Luigi Dematteis, [illegible] Maurino, [illegible] Oggero, Beatrice Piovano (della Cooperativa Artigiana di Cuneo), Fortunato Bonelli (della Commissione occupazione e lavoro [illegible] Comunità Montana), Dino Matteodo, segretario del movimento autonomista occitano [illegible] un rappresentante [illegible] regione Valle d'Aosta. Coordinerà il lavoro Mariano Allocco, del gruppo «Per lou nosto païs».

Domani alle 12 premiazione dei vincitori del concorso «Puezio d'Oc» (poesia occitana), al quale hanno partecipato numerosi poeti delle nostre valli ai Pirenei.

Spiega Ines Cavalcanti, rappresentante di «Occitania vivo»: *«Sotto la tettoia di piazza Caduti saranno an[illegible] due [illegible] storico-fotografiche. La prima, denominata "Paye d'akò [illegible] sta" (paesi nostri), è curata dall'Associazione Valados Usitanos e illustrerà i villaggi della [illegible] Maira nelle cartoline del [illegible] al [illegible] L'altra sarà dedicata ai fratelli Zabreri di Pagliero (frazione di San Damiano), scalpellini-artisti del [illegible] secolo (hanno costruito lo stupendo portale in pietra della chiesa parrocchiale dei Santi Andrea e Ponzio a Dronero)»*.

La tre giorni culturale sarà anche dedicata alla musica. Stasera alle 21 canti e musiche dell'Occitania, domenica il pomeriggio e la sera ancora concerti e danze con «I Balarin dal Bessé» della Valle Varaita, con il gruppo [illegible] Valle Po «Da pare 'n fieul» e con Dario Anghilante che proporrà le «Canzoni occitane d'oggi». Sempre nella giornata [illegible] clusiva della manifestazione sarà anche celebrata, alle 11, la messa in lingua d'oc.

Intanto la stagione concertistica denominata «Itinerari musicali in Val Maira». Dopo il successo dell'edizione [illegible] quest'anno raddoppia. Da domani al [illegible] agosto sono in programma in numerosi centri della vallata dieci concerti classici, cinque in più rispetto alla prima manifestazione. L'iniziativa è stata promossa dalla Comunità Montana, dagli assessorati alla Cultura dei comuni di Dronero, Busca, Elva, Celle Macra, Prazzo, San Damiano Macra, Roccabruna, Acceglio [illegible] è coordi[illegible] Pro loco [illegible] San Damiano.

Il primo appuntamento è appunto per domani, ore 21, nella chiesa parrocchiale di Dronero, [illegible] l'orchestra «Felice Alessandri» di Alba diretta da [illegible] Paglia: [illegible] siche di Vivaldi, Marcello, Bach e Mozart. Martedì sempre alle 21 a Busca, nella chiesa della SS Annunziata, il sestetto del Collegium Musicum Cuneense proporrà brani di Gragnani e Kreutzer. Il trio [illegible] Collegium (Alberto Cerosio, Alberto Fabi e Remo Pipino) giovedì 16 nella chiesa dei Cappuccini di Dronero eseguirà musiche [illegible] Vivaldi, Sammartini, Haendel.

Il 19 luglio alle 16, [illegible] parrocchiale [illegible] Elva, il [illegible] Conte-Trinh (chitarra e mandolino). Alle 17 nella parrocchiale di Celle Macra il complesso vocale «Musica Laus» di Torino diretto [illegible] A Busca il 22 il trio [illegible] Collegium Musicum Cuneense. [illegible] luglio nella [illegible] duo Craglietto-Pelà (violino e pianoforte). Il [illegible] il 3 agosto a San Damiano il Trio [illegible] Collegium, mentre il duo Conte-Trinh suonerà [illegible] l'8 agosto all'Assunta [illegible] Roccabruna.

Infine, il tradizionale [illegible] certo di ferragosto [illegible] plesso orchestrale «Bruni» di Cuneo, diretto [illegible] Giovanni Mosca, si terrà nell'ampio spiazzo davanti alla Rocca Provenzale, in frazione Chiappera di Acceglio. Il suggestivo appuntamento è per le 21.

L'ingresso ai concerti è gratuito.

**Gilberto Ferrando**

### I funerali

FOSSANO — Si svolgono oggi alle 16 nella chiesa del Salice i funerali di Marina Massocco, la giovane abitante a [illegible] uccisa la scorsa settimana [illegible] acque del Tanaro a Narzole. La salma sarà tumulata a Fossano.

Il [illegible] posto a un [illegible] interrogatorio Enrico Jacovella, il marito della [illegible] socco (la coppia [illegible] parata da alcuni anni), che si trova da domenica [illegible] isolamento nel carcere Cerialdo di Cuneo, indiziato dell'uccisione della moglie e dell'occultamento del cadavere.

[illegible] continua [illegible] responsabilità nel delitto, ribadendo [illegible] aver lasciato la donna alla periferia di [illegible] oltre le 20 di venerdì [illegible] e di non averla più vista.

I familiari si sono costituiti parte civile [illegible] l'avvocato Gianni Vercellotti di Cuneo. *(a. c.)*

In uno scontro frontale è morto l'industriale Ezio Antisso

# Incidenti a Fossano, Busca, Como hanno perso la vita tre cuneesi

**Padre [illegible] due figli si schianta contro un camion - I funerali dell'ing. Augusto Toselli**

BUSCA — L'industriale Ezio Antisso, 53 anni, via Don Sturzo 6, ha perso la vita e [illegible] figlia Alessandra, 21 anni, è rimasta ferita con prognosi di 60 giorni in un incidente stradale che ha fatto un'altra vittima: Remo B[illegible], 56 anni, abitante a Piscina in via [illegible] XXIII.

[illegible] sciagura è accaduta sulla statale [illegible] in un tratto [illegible] strada tra Cavour e Crociera di Barge [illegible] in provincia di Torino. Gli Antisso [illegible] a casa da [illegible] delle fabbriche [illegible] che hanno nel Torinese: viaggiavano sulla Peugeot 305 guidata da Alessandra.

Improvvisamente [illegible] vettura ha sbandato ed è [illegible] travolta dalla Fiat 127 di Remo Brondino. Trasportati tutti e tre all'ospedale di Saluzzo, Ezio [illegible] vi è giunto morto, il Brondino è deceduto nella notte. *(l. c.)*

FOSSANO — Franco Ma[illegible] anni, abitante in via Ghigliano 51 a Dogliani, sposato e padre [illegible] due figli, è rimasto vittima [illegible] incidente stradale sulla statale 231 [illegible] Fossano e Bra. Sono intervenuti i vigili del fuoco di [illegible] e Cuneo. [illegible] hanno dovuto lavorare per oltre due ore per riuscire a estrarre dalla sua auto il cadavere. La statale è stata a lungo chiusa al traffico.

Franco Marenco

Il Marenco sulla [illegible] Peugeot 205 poco dopo le [illegible] stava viaggiando in direzione di Bra. Superata la frazione Tagliata di Fossano dopo aver affrontato una curva sulla destra, forse per un malore ha sbandato sulla sinistra e si è schiantato contro l'autotreno di Michele Solare, abitante in via Alme 3 a Roccavione, guidato da Gianfranco Gatti, 43 anni, abitante in via Giorgis 44 a Peveragno, che viaggiava in direzione di Fossano. Il Marenco è morto sul colpo.

Lascia la moglie Anna Abbona, che lavora in una lavanderia di Dogliani, e i figli Stefania e Massimo, studenti. *(a. c.)*

CUNEO — Si sono svolti ieri pomeriggio a S. Rocco Castagnaretta i funerali dell'ing. Augusto Toselli, 62 [illegible], residente in viale Angeli [illegible] morto [illegible] un incidente stradale [illegible] provincia [illegible] Como. Il [illegible] con cui si faceva trasportare a Lecco è stato investito frontalmente da un'altra auto. *(g. r.)*

### Baker ci sarà?

MURAZZANO — E' in forse la presenza del trombettista Chet Baker atteso stasera per un concerto. Baker dovrebbe suonare con Mario Rusca (piano), Lu[illegible] Milanese [illegible] e Franco Mondini (batteria). Però fino a ieri non era arrivato in Italia e mancavano sue notizie. Gli organizzatori hanno contattato il sassofonista Steve Lacy, che sostituirà Baker in caso di forfait o lo affiancherà se il trombettista dovesse arrivare per tempo a Murazzano.

# Decimata la Comoi

**Sono squalificati Aicardi, Ghigliazza e Biangetti - Anticipi a Ceva e a Cengio**

Tre giornate di squalifica ad Aicardi, due a Ghigliazza, una a Biangetti (Comoi Cuneo); due giornate a Massone, multa a Dodo Rosso e ai terzini della Spec [illegible] Cengio. Queste le decisioni [illegible] giudice sportivo della federazione [illegible] pallone elastico per i tafferugli sul campo [illegible] Cengio, nella partita del 1° luglio vinta dai cuneesi per 11-8.

Le severe [illegible] Fipe hanno effetto imme[illegible]: domenica pomeriggio, nella quarta giornata di ritorno della serie A, il capitano Aicardi e i due terzini della Comoi non potranno scendere in [illegible] per la partita di Cuneo contro il Cortemilia di Dogliotti. Fra i titolari — in una gara che senza le squalifiche sarebbe stata una passeggiata della capolista opposta al «fanalino di coda» — ci sarà soltanto la «spalla» Divizia, affiancato dai giocatori della squadra di serie C1.

Anche se il «caso Aicardi» è l'argomento del giorno con i probabili ricorsi della Comoi e della Spec contro il provvedimento, questa sera (ore 21) allo sferisterio di Ceva tutti gli occhi saranno puntati su Felice Bertola, il campione d'Italia reduce da tre sconfitte consecutive in campionato.

Battuto da Tonello, Pavese e Rosso I, l'asso albese — 43 anni, dodici scudetti — si troverà di fronte il giovane Arrigo Rosso che l'aveva già clamorosamente sconfitto al «Mermet». Rosso II e l'Astor Sopredil Ceva hanno allontanato lo spettro della retro[illegible]ne e sono tornati in [illegible] per gli [illegible] della «pool» finale: di fronte al loro pubblico, galvanizzato sabato scorso dalla vittoria sul ligure Pirero, cercheranno un altro prestigioso risultato.

Questa sera [illegible] giocherà anche a Cengio: Rosso I riceverà la Caragliese di Pavese e Voglino. Privo della «spalla» [illegible] l'ex tricolore dovrà faticare per battere gli ospiti, reduci dal successo di Cortemilia.

Domani (ore 16) la quarta giornata si completerà con le partite di [illegible] (Comoi-Cortemilia), Canale e Taggia. [illegible] più attesa è quella di Canale tra Balocco e la Marlese di Tonello, separati da un solo punto [illegible] classifica e entrambi in corsa per i tre posti che [illegible] tiscono [illegible] «pool scudetto».

[illegible] Taggia, Pirero riceverà Berruti: il ligure sul suo campo non può concedersi distrazioni, il canellese dell'Agrifull [illegible] raggiungere [illegible] Comoi [illegible] sulla vetta [illegible] graduatoria.

**Giuseppe Grosso**

### Corsa montana

CRISSOLO — Corsa in montagna domani. Partenza (ore 9) da Oncino (1220 metri) da dove si arriva alle prime case di Crissolo (1300 metri). Di qui si sale alle frazioni Serre (m. 1398) e Borgo (m. 1529) per toccare Ciampagna (m. 1450) e entrare nel territorio di Ostana (m. [illegible] percorrendo la provinciale dell'Alta Valle Po. *(p. l. r.)*

## Così i vigili del fuoco difendono Genova e la regione

# Leggenda e tecnologia

### La foto di Mario Meloncelli, il capo squadra morto a Borgo Incrociati, è accanto a quella del capitano Enrico - Come affrontare i pericoli [illegible] industrie, porto e centro storico

GENOVA — La foto del caposquadra Mario Meloncelli, scomparso a [illegible] anni nel crollo di Borgo Incrociati, è accanto a quella di Rinaldo Enrico, in [illegible] sala della [illegible] [illegible] [illegible] vigili [illegible] fuoco, davanti alla Lanterna. Non si deve aver paura della retorica: sono due uomini, fra i tanti coraggiosi che hanno dato la loro vita per salvare quella di altri, e due simboli.

Orgoglio, riconoscenza, ammirazione, [illegible] sentimenti che si raccolgono in città per i vigili del fuoco che hanno avuto due mesi d'inferno: a metà maggio l'intervento nei cunicoli roventi della «Carmagnani» di Multedo, pochi giorni fa il salvataggio di decine di persone fra i muri crollati o pericolanti dello storico vicolo genovese. *«Questi uomini li conoscevo indirettamente, attraverso episodi diventati leggenda come quello di Rinaldo Enrico* — dice l'ingegner Paolo Ancillotti, reggente l'ispettorato del Corpo in Liguria —, *ma ne ho constatato l'alta professionalità e la profonda umanità in Borgo Incrociati; mi ha impressionato il loro spirito di servizio».*

Aggiunge l'ingegner Augusto Bovo, comandante provinciale dei vigili: *«Questa città è una palestra, per noi, forse unica nel Paese: spazi ristretti, grande concentrazione di industrie, un centro storico immenso, porto, aeroporto. Dobbiamo convivere con una realtà estremamente difficile, spesso il problema più grosso è far passare i mezzi [illegible] soccorso nel groviglio [illegible] vicoli, come è accaduto in Borgo Incrociati. Occorrono una preparazione e una dedizione che fortunatamente i miei uomini hanno».*

Chi lotta e si [illegible] per gli altri, [illegible] veramente scoperto solo nelle grandi tragedie: e [illegible] per così e [illegible] per i vigili [illegible] fuoco, un corpo considerato come qualcosa di scontato, finché repentini sinistri non ne hanno messo [illegible] luce la tempestività, lo sprezzo del rischio degli uomini, la solidarietà verso i colpiti. E finché non [illegible] fa conoscere l'organizzazione, che è imponente: un organico di [illegible] uomini più 70 ausiliari (che prestano nel Corpo il servizio di leva), un reparto elicotteristi (2 Agusta Bell 206, 14 addetti [illegible] comando di Sergio D'Agostino), [illegible] nucleo sommozzatori con 16 uomini (il capo è Sebastiano Guglielmo) che agiscono in sintonia con i subacquei, distaccamenti in Riviera e nella periferia di Genova con punti fissi al porto petroli di Multedo e all'aeroporto. E ancora: 200 automezzi diversificati, 4 gru, [illegible] autoscale in grado di arrivare a 30 metri, 36 autopompe, un [illegible] barche e [illegible].

Un'alta specializzazione che, nel 1986, ha consentito 9 mila interventi dei quali solo poco più di 2 mila per incendi: prova evidente che il Corpo opera in tutti i settori, [illegible] l'accertamento dei tassi di radioattività, come è accaduto dopo Cernobil. E chi, se non i vigili del fuoco, interviene ad estrarre i corpi da autocarri e macchine coinvolti in incidenti stradali? E ancora, sono i vigili del fuoco che fanno da «punta» in caso di piccole e grandi calamità, alluvioni e fughe di gas negli alloggi, incendi boschivi, salvataggio di surfisti portati al largo dalla tramontana. Nella complicata geografia [illegible] Protezione Civile, sono [illegible] (con coraggio, [illegible] l'orgoglio di pattuglia avanzata) ad avere [illegible] operatività immediata, quando vite umane si giocano nel giro di secondi.

*«Esistiamo dal tempo dei Romani»*, ricorda il comandante Sergio D'Agostino, a sottolineare [illegible] i vigili del fuoco rimangano l'aristocrazia del salvataggio della vita umana nei grandi rischi che [illegible] società moderna accentua e moltiplica. [illegible] il [illegible] do, è cambiata la strategia d'intervento degli uomini che lottano contro le sciagure. C'è ancora un ricordo, quasi patetico, del vigile di un tempo: le pertiche [illegible] [illegible] [illegible] consentono [illegible] uomini di scivolare rapidamente verso gli automezzi del cortile. *«Ma tutto è cambiato, abbiamo servizi computerizzati, è aumentata [illegible] specializzazione,* [illegible] *dare risposte immediate a problemi nuovi, impensabili una decina d'anni [illegible], siamo nelle condizioni di dover partire sempre per primi»*, afferma il comandante Augusto Bovo.

C'è anche l'esigenza [illegible] essere autosufficienti [illegible] [illegible] di soste prolungate in zone colpite da calamità: così i vigili si sono costruiti un container con cucine da campo e un altro con un gruppo elettrogeno e [illegible] impianto potabilizzatore.

Nella storia [illegible] Corpo, eroismi entrati nella leggenda. Alla fine degli Anni 50 il salvataggio [illegible] alcuni operai [illegible] intrappolati nei cassoni che rubavano [illegible] al mare per la costruzione della diga foranea. Erano sette i vigili del fuoco che operarono in superficie e in profondità: [illegible] «Domenica del Corriere», li chiamò i «7 eroi» d[illegible] loro la copertina. Ma il simbolo rimane Riccardo Enrico, faccia [illegible] medaglia, baffi e basettoni, caduto [illegible] suo elicottero 12 anni fa, mentre stava tornando da Albenga. Nel luglio del 1970 Enrico, in condizioni di tempo proibitive, salvò da solo 4 uomini [illegible] mercantile «London Valur», esploso in porto.

**Guido Coppini**

L'intervento dei vigili del fuoco a Borgo Incrociati: ancora un esempio di dedizione

---

## Il Coreco dice [illegible] alla delibera

# Chiavari, bocciato il piano-traffico

### Oggi scatta l'isola pedonale sul lungomare

CHIAVARI — La decisione del Comitato regionale di controllo di bocciare la delibera con cui il Comune di Chiavari affidava ad un professionista l'incarico di elaborare il piano del traffico cittadino, è [illegible] criticata dagli amministratori chiavaresi.

Più volte, negli ultimi anni, si è sentita la necessità di riordinare la viabilità cittadina, e gli interventi sin qui effettuati («isola pedonale» in carruggio, sensi unici sul lungomare, corso [illegible] [illegible] Genova) [illegible] spesso generato polemiche.

Di qui la decisione di dotarsi [illegible] [illegible] piano organico che, una volta per tutte, «fotografasse» la situazione ed indicasse possibili soluzioni.

Dice il sindaco De Petro: *«Per far questo,* [illegible] [illegible] *linea [illegible] una circolare [illegible] ministero dei Lavori pubblici che sollecitava i Comuni a dotarsi di piani viabilistici, [illegible] necessario rivolgersi ad un professionista».*

Aggiunge il sindaco di Chiavari: *«Nessun Comune ha in organico degli esperti del settore, e un progetto serio non può essere fatto che da dei professionisti. Come l'ingegner Alberto Rogano, autore di studi sul traffico e di progettazione viaria di città come Roma, Milano, Genova».*

Le [illegible] del «no» al piano non saranno immediate, ma potrebbero farsi sentire [illegible] inverno, quando il centro di Chiavari tornerà ad essere assediato dalle auto.

Sul piano pratico, invece, quest'oggi partirà a titolo sperimentale la pedonalizzazione dell'ultimo tratto del lungomare, [illegible] «Nelson» a piazza Gagliardo, mentre entro metà luglio dovrebbe essere riproposta, sempre in via provvisoria, la chiusura dell'isola pedonale di carruggio dritto anche al mattino a partire [illegible] 10, già sperimentata la settimana di P[illegible]

**m. f.**

---

## Penultimo appuntamento con Leggi Gioca Vinci

# La Y10 è targata Varazze e Sanremo ha fatto un tris

### Il terzo premio a un lettore [illegible] Finale Ligure - Oggi le [illegible] strisce

«Leggi [illegible] Vinci» è arrivato allo sprint finale. Ieri il nostro [illegible] ha rispettato l'appuntamento settimanale con [illegible] fortuna e oggi offre la prima striscia dell'ultimo gioco.

Ma cominciamo con la premiazione. Ieri, dunque, si è concluso il quattordicesimo gioco ed un'altra serie di premi milionari è partita per [illegible] località della Liguria, regione a [illegible] è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Tutti questi fortunati lettori hanno completato la sesta striscia di monumenti [illegible] sulla loro cartolina ma i premi sono stati assegnati in base al [illegible] della fortuna». [illegible] ciascun tagliando: questa settimana il primo premio (la Lancia Autobianchi «Y10» Fire) è andato al vincitore il cui numero era il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Nel prossimo gioco il premio maggiore sarà invece assegnato a [illegible] [illegible] sulla cartolina il [illegible] della fortuna» più alto.

«Leggi Gioca Vinci» è dunque arrivato all'ultima settimana [illegible] [illegible], e mette subito in palio [illegible] nuovo monte premi. Nel solito spazio riservato al nostro concorso pubblichiamo infatti la prima serie [illegible] numeri valido per partecipare [illegible] quindicesimo gioco. Anche questa [illegible] al vincitore andrà [illegible] Lancia Autobianchi «Y10» Fire. Al secondo [illegible] ciclomotore «Ciao» della Piaggio. Il terzo classificato [illegible] [illegible] buono acquisto da [illegible] mila [illegible] spendibile [illegible] negozi Stievani.

Dal quarto [illegible] settimo premio sono in palio buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo. Dall'ottavo al sedicesimo, infine, buoni acquisto da 100 mila lire ciascuno spendibili nei supermercati Conti [illegible] Albenga e Sanremo.

Anche [illegible] questa settimana non sono stati assegnati tutti i sedici premi in palio. Non [illegible] andati perduti. Anzi è [illegible] «fortuna».

Tutti i premi non assegnati, infatti, andranno a formare una «riserva» che sarà messa in palio al termine del concorso, nella grande estrazione finale: ultima chance anche per i meno fortunati per aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Gioca Vinci».

Per partecipare alla grande estrazione finale bisogna conservare la cartolina-concorso anche dopo [illegible] conclusione del quindicesimo gioco: potrebbe ancora portare fortuna.

Ed ecco come «funzionerà» l'estrazione finale. Su *La Stampa*, da sabato 18 e fino a mercoledì 29 luglio sarà pubblicato un tagliando per partecipare al sorteggio di tutti i premi non assegnati durante le quindici settimane [illegible] [illegible]. Basterà ritagliare il ta[illegible] compilarlo e spedirlo a *Editrice La Stampa, Concorso «Leggi Gioca Vinci», Casella postale 514, 10100 Torino Centro.*

Il tagliando dovrà giungere entro le 24 di sabato 8 agosto.

#### [illegible] I vincitori [illegible] quattordicesimo gioco

Vince una Lancia Autobianchi «Y 10» Fire: Antonino Zampardi, via IV novembre 38 - Varazze.

Vince un ciclomotore «Ciao» della Piaggio: Libero Ferraro, via Lamarmora 271, Sanremo.

Vince un buono acquisto [illegible] 650 mila lire spendibile nei negozi Stievani: Raffaele Campese, via Brunenghi [illegible] - Finale.

Vincono buoni acquisto da 150 mila lire ciascuno spendibili da Borea a Sanremo: Antonio Coniglio, via Padre Re[illegible] 28, Sanremo; Ernesto Bugatti, via Pietra Lunga 2, Sanremo.

---

## Oggi, il 17 e il 25 luglio potranno circolare sulle autostrade: poi scatterà il divieto

# Tir, tre weekend di pericolo

### Controlli della polizia alle barriere d'ingresso e d'uscita, per individuare i mezzi con irregolarità [illegible] carichi - La situazione sull'Autofiori e sulla Torino-Savona - I limiti di velocità

SAVONA — Tir sull'autostrada. Il sabato, per tre weekend, e [illegible] oltre [illegible] oggi, anche il 17 e il 25 luglio; poi scatteranno i divieti estivi. Dicono gli uomini della polstrada di Imperia Ovest: *«Abbiamo un aumento [illegible] dei transiti, rispetto all'anno [illegible] del 30/40% complessivo. La presenza dei Tir è un fattore di pericolo in più, in arterie già al limite fisiologico dell'operatività».*

All'Autofiori, la sicurezza è al primo [illegible] [illegible] [illegible] investite grandi [illegible] [illegible] aumentare le colonnine dell'«sos» a disposizione degli automobilisti, le gallerie sono superilluminate, le corsie segnalate con la [illegible] cura. In particolare evidenza la segnaletica, specie per quanto riguarda i limiti [illegible] velocità, raramente rispettati, i divieti di [illegible] fra [illegible] sistemati, strategi[illegible] all'inizio delle gallerie, ed in corrispondenza delle uscite dei vari caselli.

Secondo la Polstrada di Sampierdarena, che controlla il tratto Savona-Genova-Livorno, più un settore della Serravalle-Milano e della Voltri-Alessandria, il [illegible] no ottenere buoni risultati, almeno dal punto di vista della prevenzione, con i controlli alle barriere d'ingresso e d'uscita, «dedicati» ai Tir ed agli autoarticolati. In questo modo, spiegano, [illegible] [illegible] individuare i [illegible] [illegible] in cattivo stato e con irregolarità nei carichi.

Basta poco infatti per provocare un incidente: pneumatici lisci, un sovraccarico che altera il comportamento del camion in caso di emergenza: *«Talvolta ci [illegible] di fronte a situazioni assurde. Tir, per esempio, [illegible] le frecce direzionali che non funzionano, e chi viaggia in autostrada [illegible] significa trovarsi di fronte, all'improvviso un camion che esce all'improvviso dalla sua corsia, per superare un mezzo più lento. Poi gli stop guasti, le gomme lisce».*

Un lavoro [illegible] «filtro», dunque a cui [illegible] ad affiancarsi i [illegible] controlli, così le pattuglie impiegate direttamente sui percorsi.

C'è il discorso dei limiti di velocità: in attesa che arrivino i nuovi strumenti [illegible] misurare [illegible] violazioni (attualmente [illegible] pochi), [illegible] Stradale [illegible] quello che può. Sull'Autofiori, dove i problemi [illegible] più acuti rispetto ad altri tronchi, perché manca la [illegible] d'emergenza, il pericolo [illegible] verso la Francia, quando rientrano i «bisonti» scarichi, spesso ridotti alla sola motrice ed [illegible] pianale vuoto.

Pericolo, a particolare [illegible] tensione, sulla Savona-Torino, soprattutto dove la carreggiata è unica.

Ma le supermulte, con i grandi camion, funzionano [illegible]. Gli autisti, in particolare gli stranieri le fanno pagare, quando va bene, [illegible] groupie [illegible]. Quello che conta è soprattutto arrivare prima possibile: una corsa contro il tempo che, sino ad [illegible], si è lasciata alle spalle centinaia di morti e feriti.

L'Aurelia, se dovesse sopportare [illegible] il [illegible] pesante, [illegible] rischierebbe la più completa e totale paralisi. Ma, con la decisione [illegible] prefettura [illegible] vietare l'uso della statale ai camion nel tratto da Savona a Varazze, [illegible] ipotesi [illegible] di[illegible]. Anche in questo caso, [illegible] Polstrada di Savona, ha potenziato i servizi di controllo.

[illegible]

#### [illegible] Il [illegible] arcivescovo è arrivato a [illegible]

GENOVA — Mons. Giovanni Canestri, vescovo [illegible] Cagliari, nominato lunedì scorso arcivescovo di Genova, è giunto ieri nel capoluogo dove è stato [illegible] da [illegible] rappresentanza della chiesa genovese guidata [illegible] [illegible] Barabino vescovo ausiliare. Successivamente è [illegible] accompagnato in auto a Peveragno (Cuneo) dove da alcuni giorni si trova [illegible] vacanza il cardinale Giuseppe Siri. E' previsto che, subito dopo, il neo arcivescovo [illegible] Genova raggiunga il fratello, mons. Carlo Canestri, vicario generale di Alessandria [illegible] il quale oggi partirà per [illegible] vacanza all'estero. Mons. Canestri è arrivato all'aeroporto di Genova alle [illegible], da solo. Vestito semplicemente e [illegible] in [illegible] una valigetta, è [illegible] to accolto, oltreché da mons. Barabino, dal vicario generale mons. Giovanni Cirali, dal cancelliere arcivescovile mons. Alberto Tanasini e da altri esponenti della curia genovese. Ricevuto in una saletta dell'aeroporto appositamente riservata, [illegible] Canestri, dopo aver abbracciato tutti i presenti, si è intrattenuto per circa mezz'ora con la delegazione.

---

## Rapallo: progetti di restauro per il Grand Hotel Excelsior, il Savoia e l'Europa

# Antichi alberghi, un fascino che ritorna

RAPALLO — Nuovi splendori in vista per tre antichi e gloriosi alberghi rapallesi (il Grand Hotel Excelsior, il Savoia, l'Europa), costruiti tra l'Ottocento e il Novecento e che da tempo hanno cessato l'attività.

Il nuovo piano regolatore rapallese permette infatti che queste strutture, a patto di mantenere inalterato il [illegible] delle camere e dei posti letto, possano attuare una ristrutturazione che preveda anche spazi turistico-residenziali; e questa facoltà è la «molla» che ha spinto le rispettive proprietà a progettare per i tre alberghi investimenti e interventi di recupero.

Entrato [illegible] funzione nel [illegible] l'Hotel Excelsior ha funzionato fino ad una decina d'anni fa e oggi lo si definirebbe un «cinque stelle». Le sue 118 camere, 200 posti letto, saloni per ricevimenti, alcuni negozi interni e la vicinanza con il Kursaal, l'antica casa da gioco rapallese, ne [illegible] uno dei simboli del turismo e del bel mondo a cavallo della prima [illegible] mondiale.

Oggi il palazzone liberty che sorge sulla strada che va da Rapallo a San Michele di Pagana, dopo il cambio della guardia dei proprietari, si appresta ad una nuova vita. Il progetto di ristrutturazione è stato già approvato in linea di massima [illegible] Regione e questa mattina l'ingegner Dellepiane e altri responsabili della società proprietaria «San Michele» s'incontreranno in Comune a Rapallo con l'assessore Umberto Ricci per presentare i progetti definitivi.

Dopodiché la pratica passerà alla commissione edilizia, [illegible] giunta, al Consiglio comunale. Senza modificare la struttura esterna del palazzo, sarà ricavato un piano in più (i locali attuali hanno soffitti altissimi) e in questo modo si potrà mantenere in[illegible] la superficie ricettiva realizzando anche la parte residence.

Ancora più antica la storia dell'Hotel Europa di via Maggiocco, che un palo [illegible] fa ospitò gli uffici del [illegible]omune durante i lavori al municipio. Costruito [illegible] fine dell'Ottocento, questo albergo di 74 camere e 120 posti letto fu tra i primi in Riviera a potersi vantare di aver installato in ogni camera l'acqua corrente: [illegible] lusso, per quei tempi. E' fermo [illegible] cinque anni, avendo [illegible] guito il destino dell'Excelsior: una struttura troppo grande, troppo antica, che non era stata capace di adeguarsi ai tempi e alle [illegible] esigenze del turismo. [illegible] per l'Europa c'è un progetto di ristrutturazione che prevede, mantenendo la parte ricettivo-alberghiera, [illegible] ricavare spazi residenziali.

Terza struttura, l'Hotel Savoia, 60 camere, sul lungomare Vittorio Veneto. Anche qui la nuova proprietà (eredi Cuneo e Merello) si è recentemente incontrata [illegible] [illegible] amministratori comunali dichiarandosi intenzionata a riprendere l'attività.

Rapallo ha 64 alberghi in funzione. [illegible] questi, solo il Bristol (che si trova in territorio di Zoagli) e l'Excelsior hanno [illegible] stelle; ne esistono quattro a 4 stelle, dieci a 3 stelle, 12 a 2 [illegible].

**Marco Raffa**

#### [illegible] Un invito a non usare la plastica

CHIAVARI — La plastica a Chiavari non è più vietata ma l'iniziativa ecologica continua. Dice il sindaco De Petro: *«Spero che, nonostante la liberalizzazione, i chiavaresi continuino ad usare sacchetti di carta o borse riutilizzabili: il "messaggio" ecologico dell'ordinanza infatti rimane».*

#### [illegible] Sestri: scatta la «zona gialla»

SESTRI L. — La «zona gialla» sul lungomare, [illegible] lata da appositi cartelli, entrerà in funzione a partire da lunedì. Tutto il lungomare, la via d'accesso al porto e le vie limitrofe sono state dichiarate zona disco (cinque ore); l'obbligo non sussiste per i residenti che hanno ricevuto un apposito contrassegno. Da lunedì, in tutta la zona, la contravvenzione per divieto di sosta passerà da 25 mila a 50 mila lire, quella per sosta [illegible] intralcio [illegible] 37.500 a 112.500 lire.

#### [illegible] Carmagnani: estesi i benefici salariali

GENOVA — I benefici salariali destinati ai lavoratori della «Carmagnani» saranno estesi ai dipendenti delle aziende dell'indotto, spedizionieri e ditte di pulizie, [illegible] cui erano stati annunciati i licenziamenti in seguito alla sospensione dell'attività dopo l'incidente avvenuto il 15 maggio scorso. Lo ha deciso il ministro della Protezione civile, Zamberletti, e ieri la notizia è stata diffusa [illegible] prefettura di Genova. Con la stessa ordinanza il ministro Zamberletti ha disposto [illegible] l'Inps anticipi l'applicazione della cassa integrazione guadagni ai lavoratori della «Superba».

---

## [illegible] - Concerti a Sestri Levante e Camogli

# Chiavari profuma d'antico

Musica, canti e danze popolari, antiquariato, un po' di sport e la religiosità unita al folklore di numerose feste patronali sono gli ingredienti del fine [illegible] nel Levante.

In piazza della Fenice a Chiavari importante appuntamento questa sera, alle 21.15, con il concerto sinfonico corale dell'orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova diretto da Paolo Peloso.

Sono in programma musiche e brani di Gioacchino Rossini, Giuseppe Verdi, Wagner, Mascagni e Boito.

In «Carruggio dritto» [illegible] svolge oggi e domani, come ogni mese, il Mercatino del piccolo antiquariato: curiosità, vecchi ricordi e molte occasioni per tutti gli appassionati [illegible] questo genere di collezionismo.

In piazza dei Bastioni continua il festival [illegible] musica popolare che si concluderà domani sera. Di scena, alle 21.30 (ingresso libero) i «Canterini» del centro storico genovese con i «Trallalero».

Alla Colonia Fara, stage di danze emiliane. Sulla colmata del porto, s'inaugura oggi pomeriggio, alle 17, «Expo-Chiavari», la fiera campionaria del Tigullio, che proseguirà sino al [illegible] luglio: l'ingresso costa 1500 lire; la fiera è aperta tutte le domeniche dalle 16 a mezzanotte, negli altri giorni aprirà alle 18.

Nella frazione di Sant'An[illegible] di Reverete, festa [illegible] tronale della Madonna del Carmine con ballo all'aperto e trattenimenti vari.

La musica lirica è di scena anche a Sestri Levante, dove questa sera (ore 21, ex cinema Lux di piazza Matteotti) si esibiscono il soprano Lucia Armani e la pianista Claudia Mattiotto.

Il concerto è uno degli appuntamenti del Festival estivo di musica da camera promosso [illegible] «Ars Antiqua».

Nel ridotto del Teatro Sociale di Camogli, sempre questa sera, alle 21.15, concerto del trio Cosso-Cardella-Costa (viola, clarinetto, pianoforte) [illegible] musiche di Mozart, Schumann, Bartok e Stravinskij.

Franco Lai e il suo gruppo folk animeranno, a Santa Margherita, la penultima serata della festa [illegible]tronale di San Siro, oggi pomeriggio, nei giardini dell'ex Lido, spettacolo di burattini dei fratelli Ferrajolo di Salerno.

A Zoagli, luminarie e processione per le vie del borgo in occasione della festa della Madonna del Carmine.

Avvenimento mondano, infine, a Portofino. Nella gioielleria Capello di Calata Marconi 13, emanazione dell'omonima antica oreficeria torinese, presentazione di una nuova linea di gioielli disegnata dalla stilista italo-statunitense Bettina Tutour.

La presentazione di Portofino vuole bissare il successo di quella torinese, con un pizzico di mondanità in più. Sono attesi, [illegible] il cocktail in piazzetta, esponenti del mondo dello spettacolo, della politica, della f[illegible]

[illegible]

---

Ieri anche un incontro con il prefetto Francesco Stranges

# Bagni verso la normalità?

## A Varazze, per ora, gli stabilimenti [illegible] regola resteranno aperti - Oggi [illegible] domani dovrebbero riaprire quelli [illegible] Albisola Superiore - «Il mare mai pulito [illegible] quest'anno»

SAVONA — Non chiudono, per il momento, gli stabilimenti balneari di Varazze che non sono in regola con la legge Merli.

Ieri mattina il sindaco, Giorgio Craviotto, [illegible] è in[illegible] [illegible] il prefetto di Savona, Francesco Stranges, il quale ha esposto i problemi della sua città; nel pomeriggio ha tenuto [illegible] lunga riunione [illegible] i titolari [illegible] bagni.

Al termine ha dichiarato: *«La giunta ha [illegible] attentamente e ripetutamente, anche attraverso contatti [illegible] le categorie interessate, la situazione dei bagni nella nostra città. Non esistono per il momento motivi [illegible] preoccupazione. I ripetuti e sistematici controlli effettuati dai tecnici incaricati dello settimo [illegible] hanno infatti [illegible] la totale assenza di inquinamento su tutto il litorale varazzino. Circa l'applicazione della legge regionale numero [illegible] l'amministrazione farà ogni possibile utile approfondimento degli aspetti giuridico-amministrativi entro il più breve tempo possibile»*.

[illegible] lunedì s'inizieranno i lavori nei [illegible] stabilimenti balneari che non [illegible] regola con la legge Merli ma che comunque sono dotati di [illegible] biologiche.

Fa notare il [illegible]: *«Questi impianti [illegible] stati sufficienti fino al 29 maggio ed [illegible] controllati periodicamente dall'Usl. Possono continuare a funzionare altri due giorni»*.

Una commissione cercherà il sistema più rapido per collegare [illegible] scarichi degli [illegible] stabilimenti balneari con le condutture cittadine. Un lavoro [illegible] inutile in quanto tra sei mesi entrerà in funzione il nuovo depuratore.

Ad [illegible] Superiore, dove il sindaco [illegible] Venturino aveva ordinato la chiusura di undici stabilimenti su 13, i titolari stanno correndo ai ripari.

[illegible] stati costruiti allacciamenti «volanti» [illegible] le condutture fognarie cittadine che scaricano in [illegible] a 900 metri di distanza dalla [illegible]. Il Comune ha dato la massima collaborazione.

Questa [illegible] o il massimo domani tutti potranno [illegible] aprire i battenti. Questa [illegible] tina si riunisce la giunta, oggi pomeriggio si conoscerà la decisione del sindaco.

Infine a Savona il sindaco, Bruno Marengo, ha revocato ieri pomeriggio l'ordinanza che vietava i bagni alla [illegible] del [illegible] Quiliano. Il provvedimento era scattato in seguito a una serie di controlli dell'Usl.

Nel tratto di [illegible] a levante della foce era stata [illegible] perta un'alta percentuale di batteri. Le analisi degli ultimi giorni hanno [illegible] che tutto è tornato [illegible] normalità.

I continui divieti, la chiusura [illegible] stabilimenti balneari hanno avuto ripercussioni negative sul turismo. Fa notare il sindaco di Varazze: *«Molti turisti hanno paura a bagnarsi, è difficile spiegare loro che l'acqua non è [illegible] nulla inquinata. Si tratta [illegible] una questione burocratica»*.

I titolari dei bagni mettono sotto accusa i Comuni e l'Unità sanitaria locale: non avrebbero comunicato tempestivamente i [illegible] della legge Merli [illegible] era stata prorogata [illegible] decina di volte.

Molti, è la risposta, avrebbero potuto mettersi in regola allacciandosi alle tubature cittadine. Tutti denunciano i gravi danni economici.

Dicono ad Albisola: *«I clienti vedendo le porte sbarrate non si rendono conto di quanto stia accadendo. Hanno paura che la zona sia inquinata, molti se ne sono andati. [illegible] è assurdo, [illegible] potere far entrare gente, non potere vendere bibite, non poter permettere ai turisti di tuffarsi in un mare decisamente più pulito che nelle scorse stagioni»*.

Un aspetto che il sindaco di Varazze ha affrontato [illegible] il prefetto di Savona: *«Fermo restando che la legge deve essere rispettata e che tutti gli stabilimenti balneari devono [illegible] in regola nel minor tempo possibile, è innegabile che in piena stagione la chiusura di [illegible] degli stabilimenti balneari abbia ripercussioni negative, innanzitutto dal punto di vista economico perché i titolari dei bagni vivono sul lavoro di tre mesi, poi da quello dell'occupazione, perché tra bagnini, baristi, custodi, inservienti [illegible] impegnate circa 350 persone»*.

Gian Paolo Carlini

### [illegible] sui clienti di un'osteria

ALBISSOLA MARE — I [illegible] dell'osteria «La Madonna» di via Isola hanno inviato ieri [illegible] esposto-denuncia ai carabinieri di Albissola. L'altra sera [illegible] [illegible] finestra [illegible] stabile qualcuno [illegible] gettato [illegible] tazzina di caffè contro alcuni clienti seduti [illegible] dehor. La tazzina si è spaccata in mille pezzi, [illegible] dei quali ha colpito un giovane al braccio destro ferendolo leggermente. Dicono i titolari dell'osteria: *«Ci domandiamo quali avrebbero potuto [illegible] le conseguenze [illegible] le schegge avessero colpito qualcuno agli occhi»*. Poco dopo da una finestra è volata un'altra tazzina. L'autore del gesto potrebbe essere stato [illegible] [illegible] dalla presenza dei clienti in strada. L'episodio è però avvenuto durante l'orario di normale apertura.

Doccia improvvisata per due ragazze dopo un tuffo in mare

Ventisei imprese in meno rispetto all'85, persi 343 posti di lavoro

# In provincia di Savona edilizia ancora in crisi

## I dirigenti della Cassa Edile denunciano la scarsa collaborazione degli enti locali

NOSTRO SERVIZIO

SAVONA — Il settore dell'edilizia è in piena crisi e le amministrazioni pubbliche non dimostrano alcuna sensibilità per i problemi dell'imprenditoria locale. Questo, in sostanza, lamentano e denunciano i dirigenti della [illegible] Edile della Provincia di Savona, commentando i pesanti dati forniti dalla periodica indagine congiunturale condotta dall'ente.

Le imprese [illegible] attualmente operanti in provincia sono 471, con una diminuzione, rispetto all'85, di 26 unità pari al 5,3%. Parallelamente alla flessione del numero delle imprese si registra una forte contrazione nei livelli occupazionali. Nel 1985, infatti, i dipendenti erano 3192 mentre alla fine dello scorso anno si erano attestati sui 2849. Cioè 343 unità in meno, pari al 10,7%. Ben lontani, quindi, dagli 11.500 edili del [illegible] e anche dai 4225 del 1981. In concreto negli ultimi sei anni si sono persi 1376 lavoratori con una flessione del 32,57%.

Ma non è tutto: le medie imprese stanno scomparendo per lasciare il posto a piccole ditte. Oggi sono 411 le imprese con non più di dieci dipendenti, mentre sono 6 sono quelle con oltre 50 lavoratori.

Alla diminuzione di imprese e di lavoratori corrisponde anche un drastico calo delle ore lavorate. Nel 1986 sono state 4.178.653 ore, una riduzione di 400 mila rispetto all'85 e di quasi 2 [illegible] rispetto all'81.

Afferma il vicepresidente della Cassa, Fulvio Biagini, rappresentante dei lavoratori: *«E' necessario che si prenda coscienza di questa situazione che colpisce [illegible] settore produttivo che potrebbe, [illegible] sostenuto, contribuire positivamente alla ripresa economica ed occupazionale della nostra provincia»*.

Ma cosa addebitano gli edili agli enti [illegible] [illegible] pubbliche amministrazioni? Risponde il presidente, [illegible] Guglielmo Maroni: *«Le nostre attese e le nostre speranze si erano riversate sulle opere pubbliche. Purtroppo, però, anche [illegible] questo settore si è diretto [illegible] una ulteriore flessione degli investimenti. Inoltre, mentre altrove, nelle grosse gare d'appalto, si vincolano o quasi [illegible] imprese vincitrici ad affidare [illegible] tuali subappalti alle imprese locali, qui anche i subappalti vanno a [illegible] [illegible] altre regioni»*.

E poi, lamentano [illegible] gli edili, manca qualsiasi collaborazione da parte degli enti locali. [illegible] ci sono controlli per reprimere il fenomeno del lavoro [illegible] che è in costante ascesa, c'è [illegible] preoccupante [illegible] nelle iniziative pubbliche, [illegible] [illegible] progettano centri [illegible] e direzionali, autosilos e strade nonostante vi siano consorzi di imprese disposti a realizzare opere di questo tipo.

Nicolò Siri

Loano: revocati gli arresti domiciliari

# Fameli torna in carcere

ALBENGA — La magistratura calabrese ha disposto ieri la revoca del beneficio degli arresti domiciliari per Antonio Fameli, l'agente immobiliare di Borghetto, condannato, nell'85, all'ergastolo per l'omicidio di Sabatino La Malfa, avvenuto in Calabria nel '79.

Secondo le [illegible] [illegible] un pentito, Fameli sarebbe stato [illegible] dei mandanti dell'omicidio, nato nell'ambito di un regolamento di conti fra le cosche mafiose della [illegible].

L'imprenditore, [illegible] dei maggiori operatori dell'edilizia ponentina, è stato prelevato dai carabinieri [illegible] compagnia di Albenga, al comando del capitano Rosario Mollica, e trasferito nel [illegible] [illegible] Imperia, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Fameli, che salì per la prima volta alla ribalta [illegible] cronaca nel '78, per la sontuosa comunione della figlia Rita (a cui parteciparono Mike Bongiorno e Iva Zanicchi), è poi incappato in una [illegible] [illegible] disavventure giudiziarie, la più grave delle quali è stata, appunto, quella dell'omicidio di Gioia Tauro, [illegible] storia di residences e di tangenti finita a colpi di lupara.

I legali di Fameli, [illegible] e Nan, [illegible] sicuri di poter smontare il castello delle accuse, basato, come si è detto sulle dichiarazioni [illegible] pentito Pino Scriva, nel corso [illegible] processo d'appello [illegible] dovrebbe celebrarsi in tempi brevi.

Fameli, «recluso» [illegible] [illegible] nella villa bunker di Loano lungo la via Aurelia, sarebbe stato portato [illegible] Imperia, in attesa di essere trasferito in un carcere piemontese [illegible] è già [illegible] detenuto in passato.

Ignoti i motivi che hanno indotto la magistratura a revocare gli arresti domiciliari all'imprenditore: i carabinieri, al proposito, non si sbilanciano.

E' stato [illegible] provvedimento un po' a [illegible] dopo mesi [illegible] relativa calma [illegible] fronte [illegible]diziario calabrese.

m. nu.

Antonio Fameli

### Borghetto, farmacia chiusa

BORGHETTO SANTO SPIRITO — E' chiusa, da inizio settimana, la farmacia comunale di Borghetto con molte proteste da parte di cittadini e turisti costretti a spostarsi sino a Loano. Spiega il sindaco, Gian Luigi Pigoni: *«Abbiamo quasi tutto il personale in malattia, non potevamo lasciare aperta la farmacia con un solo dipendente in forza, entro [illegible] comunque la situazione dovrebbe normalizzarsi e la farmacia sarà riaperta»*.

### A Vado brucia un tetto

VADO LIGURE — I vigili del fuoco di Savona hanno lavorato per oltre due ore, ieri pomeriggio, per domare un incendio che si era sviluppato sul tetto di uno stabile che un'impresa edile sta ristrutturando in via Aurelia 220. Gli operai stavano sistemando «a caldo» fogli [illegible] quando, per cause in via di accertamento, si è sviluppato l'[illegible]. Il tetto è andato completamente distrutto.

### Garella premiato a Finale

FINALE LIGURE — Claudio Garella, il portiere [illegible] Napoli neocampione d'Italia, verrà premiato oggi alle 12 in municipio nel corso di una breve cerimonia [illegible] [illegible] in suo onore dal Comune e dall'Associazione commercio e turismo di Finale Ligure. Da anni il calciatore, al suo secondo scudetto, trascorre il suo breve periodo di ferie sulle spiagge finalesi. In precedenza analogo riconoscimento era stato tributato a Claudio Gentile all'indomani della prestigiosa affermazione della Nazionale ai mondiali di Spagna.

### Denunciati due piemontesi

CARCARE — Due piemontesi, Michele Freda, 30 anni, e Antonio Russo, 26 anni, entrambi domiciliati a Boves (Cn) in località S. Marco, sono stati denunciati dai carabinieri di Carcare per falsità in scrittura privata. Dalle indagini ancora in corso, sembra che i due, dopo aver provveduto alla raccolta in diversi centri della Val Bormida di grossi quantitativi di carta e stracci a favore di vari enti assistenziali, non abbiano poi provveduto a consegnare il materiale ai beneficiari.

### Centro culturale ad Andora

[illegible] — Viene inaugurato [illegible] — in concomitanza [illegible] [illegible] [illegible] della mostra di Costanzo Nervo — il [illegible] centro socio-culturale che, [illegible] [illegible] dell'assessore comunale Innocenzo Divizia, ospiterà, nei [illegible] 100 metri quadrati al piano terra della palazzina di vico Sant'Andrea, mostre con cadenza quindicinale. Il Comune cederà l'[illegible] gratuito del locale in cambio di un'opera donata [illegible] espositori. Costanzo Nervo è [illegible] a Bra ed opera a Monforte d'Alba.

Durante l'assemblea al «Perla»

# Loano: quasi rissa sul «caso-acqua»

## Litigio tra un consigliere e due assessori

LOANO — Movimentata assemblea pubblica [illegible] [illegible] a Loano sul problema dell'acqua potabile. Poco dopo l'inizio della riunione, alla quale [illegible] presenti due-trecento persone, c'è stato un tafferuglio che ha coinvolto fra l'altro il vicesindaco Giancarlo Mariano (psdi), l'assessore Pierluigi Pesce (psi) e il consigliere comunista Gian Carlo Baiotti (pci), che è anche [illegible] del comitato ecologico di Loano.

Secondo il racconto di molti presenti, l'esponente comunista sarebbe stato aggredito, al [illegible] del suo intervento, [illegible] vicesindaco di Loano, Mariano, e dall'assessore Pesce.

Fino a questo momento non sono state presentate denunce ai carabinieri. In casi di aggressione o violenze non possono procedere d'ufficio se non c'è querela, a [illegible] che le lesioni [illegible] superino i 40 giorni di prognosi.

Molto duro il [illegible] sul fatto da parte della [illegible] [illegible] pci.

Si legge in [illegible] nota del partito comunista: *«Il comportamento del vicesindaco Mariano e dell'assessore Pesce, quali rappresentanti ufficiali dell'amministrazione comunale, è inqualificabile al di là delle questioni di merito. E' inaccettabile che le istituzioni ven[illegible] rappresentate [illegible] chi risponde con la forza. Questo fatto ci offende, non solo [illegible] solidarietà verso il compagno [illegible] ma come cittadini e consiglieri [illegible] munali»*.

Dice Carlo Baiotti: *«Per principio sono contrario alle carte bollate, mi atterrò comunque alle decisioni del mio partito. Quanto è successo è deplorevole»*.

Questa [illegible] l'opinione del vicesindaco Giancarlo Mariano: *«Sono stato insultato apertamente e mi [illegible] state rivolte accuse [illegible] [illegible] quella che io sarei favorevole ai venditori dell'acqua minerale»*.

L'assessore Pesce [illegible] si è sbilanciato: *«Le dichiarazioni ufficiali saranno ora fatte dalla giunta, [illegible] quanto mi riguarda [illegible] ho altro da dire»*.

L'assemblea, che si teneva al cinema Perla, è comunque terminata regolarmente, anche se l'episodio [illegible] [illegible] passare in secondo piano il problema dell'acqua.

s. r.

Borgio: erano presenti 5 sindaci del comprensorio

# Spostamento della ferrovia Albenga diserta il «vertice»

## Iniziativa del Comitato permanente - Trentamila cartoline di protesta

BORGIO VEREZZI — Trentamila cartoline che chiedono lo spostamento a monte della linea ferroviaria nel tratto Borgio Verezzi-Albenga, [illegible] spedite nei prossimi mesi al presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, e al ministro [illegible] Trasporti: è questa una delle decisioni prese l'altra sera in [illegible] incontro tra i rappresentanti del Comitato [illegible] manente [illegible] spostamento ferrovia e alcuni [illegible] del comprensorio. Erano presenti i primi cittadini di Borgio Verezzi, Loano, Pietra Ligure, Borghetto Santo Spirito e Ceriale.

Dice Bruno Bonicatto, del Comitato: *«L'iniziativa, un atto di protesta civile e democratica, ha lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica su questo annoso problema [illegible] anche quello di far arrivare a Roma, il massimo esponente delle [illegible] istituzioni, [illegible] segnale molto chiaro di protesta»*.

La cartolina, che sarà realizzata nei prossimi giorni, [illegible] [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] delle [illegible] turistiche e dei comitati. Su un lato, un bozzetto che sinte[illegible] graficamente i disagi che comporterebbe il [illegible] doppio in sede della linea ferroviaria.

Prosegue Bonicatto: *«Il Comitato [illegible] sta allargando sempre di più, segno evidente che il problema è molto sentito; [illegible] auguriamo di [illegible] ter coinvolgere anche altre amministrazioni comunali, come quelle di Alassio, Laigueglia e Andora»*.

All'incontro dell'altra [illegible] [illegible] assente il [illegible] di Albenga, Angelo Viveri. I responsabili del Comitato non vogliono polemizzare [illegible] questa defezione, la [illegible] consecutiva, ma è evidente che la scarsa partecipazione dell'amministrazione di Albenga non venga giudicata positivamente da chi opera per raggiungere [illegible] fronte compatto.

Al dibattito televisivo organizzato tramite Teletril, pochi giorni prima delle elezioni politiche, era comparso davanti alle telecamere l'ex vicesindaco di Albenga, [illegible] digliano.

Concludono i responsabili del Comitato: *«Nell'ultima riunione abbiamo anche deciso di avere un incontro con il presidente della giunta regionale Magnani, e in una seconda fase anche di inviare [illegible] nostra delegazione a Roma»*.

Per il momento non ci sono altre novità circa il progetto di raddoppio in sede e del [illegible] eventuale finanziamento. In tutto il Ponente savonese la richiesta è pressoché unanime: spostare e raddoppiare a monte tutta la linea ferroviaria, liberando i centri cittadini.

s. r.

### [illegible] l'hashish a minorenni

ANDORA — Usava alcuni minorenni per spacciare consistenti quantità di hashish. Con questa accusa è in stato di fermo di polizia giudiziaria Emilio Panario, 35 anni, residente in via Aurelia 100, già gestore del bar «El mundo de noche» di piazza Mazzini 1, chiuso da alcuni mesi su disposizione della questura. I ragazzini sono stati denunciati al tribunale dei minorenni di Genova.



Torna a vivere il convento benedettino di S. Giacomo in Latronorio

# A Varazze un'oasi per lo spirito

VARAZZE — Oggi, alle [illegible] il vescovo di [illegible] e Noli, monsignor [illegible] Sanguineti, celebrerà per la prima volta la messa nella chiesa di [illegible] Giacomo in Latronorio a Varazze. E' un tempio annesso a un piccolo monastero donato alla parrocchia della Madonna della Guardia dalla famiglia genovese De Micheli.

La storia della chiesa. Era stata fondata [illegible] [illegible] dai [illegible] vallombrosani [illegible] dati a Varazze da Genova da San Giovanni Gualberto per sanare, come si legge negli [illegible] *«le cancerose piaghe morali traendo esempio dalla crociata iniziata da due papi, Alessandro II e Gregorio VII»*.

Serviva [illegible] punto di riferimento e di ristoro per i pellegrini.

Il 17 aprile [illegible] 1800 la chiesa venne distrutta. L'ordine era stato impartito dal generale Andrea Massena che faceva parte dell'armata di Napoleone.

Il 3 ottobre la marchesa Giulia Del Mayno d'Invrea cedette quanto rimaneva del convento e della chiesa a [illegible] sacerdote di Sestri Levante, Giovanni De Micheli, che iniziò l'opera di restauro. Il complesso (una splendida chiesa [illegible] a croce latina) [illegible] completato [illegible] maggio del 1970. I lavori vennero eseguiti sotto la direzione dell'architetto Carlo Forti. Il 9 giugno scorso gli eredi del sacerdote hanno donato la chiesa alla parrocchia.

Dice il parroco, Don Guido Mazzarello: *«Vogliamo fondare una piccola associazione benedettina. Nel convento ci sono già due giovani suore che vogliono continuare la tradizione [illegible] monaci. Il convento deve perciò continuare ad essere un punto di ristoro spirituale»*.

g. p. c.

Oggi e domani ■ Pontinvrea campionato italiano fuoristrada

# Biale a caccia del titolo

**Il pilota di casa ha già vinto [illegible] gare: un altro successo sarebbe decisivo - Gli avversari più pericolosi - In corsa anche le vetture del trofeo Suzuki - Tutti gli orari**

PONTINVREA — Domani sulla pista di casa, in località Zizzero, [illegible] [illegible] potrebbe [illegible] la vittoria capace di lanciarlo [illegible] il quarto titolo italiano. A Pontinvrea si corre la settima prova [illegible] campionato italiano di velocità [illegible] fuoristrada e Biale, davanti al suo pubblico, [illegible] ancora l'uomo da battere. [illegible] difficoltà il campione in [illegible] Bertola (la sua Mercedes turbo della Tecnicauto ha bisogno di prov[illegible] molto). Biale cercherà di dimostrare che le modifiche apportate quest'anno [illegible] preparatore Baccino al prototipo [illegible] Romeo [illegible] (telaio Jeep, motore Montreal), assieme [illegible] sue doti [illegible] guida, possono consentirgli di puntare deci[illegible]mente al tr[illegible]e.

[illegible] comincia oggi, con le verifiche (dalle [illegible] [illegible] 12, dalle [illegible] alle 16) e appunto con le prove (11-12, 15.30-17.20), domani la gara avrà inizio alle 9 e dovrebbe [illegible] verso le 17. [illegible] ingresso [illegible] tuito, domani si pagheranno 5000 lire (3000 i ridotti). Tra gli sponsor della manifestazione l'Hercules Tires di Pisa. L'assistenza sanitaria sarà curata dalla Croce Rossa di Savona e [illegible] quella di Biella, con un'ambulanza fuoristrada.

Pontin[illegible]. Silvano Biale, qui in gara, ha all'attivo tre [illegible] in questo inizio di stagione

Biale ha vinto [illegible] delle prove finora disputate (Ponte a Egola, Sassello, Palagano). Due successi a Milano e Maggiora [illegible] andati a [illegible] Biondi, quarantenne di Biella, che corre con [illegible] prototipo (tel[illegible]o Jeep, motore [illegible] di 2800 di cilindrata), vincitore l'anno scorso proprio a Pontinvrea, e [illegible] (Roma) a Stefano Riva, al volante di [illegible] prototipo Jeep.

[illegible] classifica di campionato [illegible] italiano Biale (punti 63), precede il senese Luca [illegible] (Auto Uniono Munga turbo diesel, punti 54), Bru[illegible] Biondi (punti 53), Vasco [illegible] (Auto Union Munga, punti 50,5), Capitani, Ciampolini, Lavia, Botta, Luigi Martorelli e Masoni.

Parallelamente al campionato italiano [illegible] corre il trofeo monomarca Suzuki, nel quale i concorrenti [illegible] giano con la «SJ410» di serie. Una gara nella gara molto interessante, perché vede in lizza piloti al volante di vetture che si adoperano tutti i giorni. Leader il [illegible] [illegible] [illegible] «Draghi rossi» di Asti, seguito dai torinesi Lavia e Ladisa.

Bertola, dunque, ha dovuto lasciare via libera a Biale. In una categoria in cui corrono gente come Ciampolini, Bondesan, Farina, Senatra, Masoni, Scardovi, Ansaloni, oltre agli altri in classifica, perdere [illegible] battute vuol [illegible] dire [illegible] tagliati fuori. Bene si stanno comportando Rossi, [illegible], Capitani, Luigi e Filippo Martorelli, Lisa, Leporati, Ferrini, Maria Muisa Cochis, che si battono per la conquista della Coppa [illegible] di classe. Da segnalare l'arrivo nel circo [illegible] fuoristrada [illegible] giovane Stefano Messina, che ha disputato due [illegible] aggiudicandosi subito la vittoria di classe.

Elio Berruti, presidente del Pontinvrea fuoristrada Club, dice: «*Ancora una volta la gara dovrebbe essere all'altezza [illegible] tradizione, con contenuti tecnici rilevanti e una grande cornice di pubblico*».

**Sandro Chiaramonti**

---

[illegible] - La tradizionale manifestazione è tornata ■ [illegible]

# Memorial Morena ad Albaro E' una sfida in vasca per 662

**In gara cinque Nazionali - Per il rinnovato impianto si tratta di [illegible] severo collaudo**

GENOVA — La 19ª [illegible] [illegible] del «Memorial Morena», [illegible] internazionale [illegible] [illegible] giovanile iniziatasi ieri, è importantissima, [illegible] non decisiva, per il futuro della manifestazione.

Bisogna, innanzitutto, verificare se la rinnovata piscina di Albaro, dopo più di due anni di lavori di ristrutturazione, rispondono positivamente e garantiscono quella scorrevolezza e quella adeguatezza di strutture [illegible] sarie per gare di tale portata e, in previsione futura, per [illegible] [illegible] più prestigiose.

In secondo luogo, è auspicabile che il [illegible] di interesse dei tecnici e del pubblico, verificatosi [illegible] [illegible] anni in cui il memorial si è [illegible] forzatamente a Rapallo, possa essere arrestato e, con il ritorno alla sua sede di sempre, addirittura inizi un periodo di nuovo fulgore.

Quest'anno hanno [illegible] la loro [illegible] 75 società italiane e le nazionali giovanili di Gran Bretagna (una novità assoluta per il Morena), Germania Ovest (vincitrice nell'84-'85-'86), Grecia, Portogallo e Svizzera.

I 662 atleti, in gara fin dalla mattinata di ieri, oltre all'affermazione nelle prove singole, cercheranno di conquistare il «Memorial Morena» [illegible] si tratta di nuotatori ital[illegible] la «Coppa Regione Liguria» se si tratta di [illegible] tatori stranieri.

Infatti dall'anno scorso, viste le impari condizioni nella lotta tra nuotatori [illegible]ri e atleti di [illegible] italiane, si è deciso di adoppiare il trofeo. Per il «Memorial Morena» sono in lizza le migliori società natatorie della penisola: il nome della vincitrice dovrebbe uscire dal terzetto formato da N.C. [illegible] Fischer di Campodarsego (Pd), la Gymnasium di Pordenone e la Nuotatori Livornesi.

Sorprese della manifestazione potrebbero rivelarsi la Poseidon Catania, la Triestina Nuoto, l'Aurelia Roma.

La Sportiva Sturla, padrona di casa, capeggia le [illegible] cietà liguri forti dell'Andrea Doria, [illegible] Nantes Spezia, Multedo 1930, e il Genova [illegible] Belesta, la A.N. Savona, e infine come ultima [illegible] cietà la Crocera. L'Andrea Doria, con il farfallista [illegible] berto Mantero, e la Sportiva Sturla, [illegible] Cristian D'Am[illegible], hanno fondate speranze di centrare il successo anche in una prova [illegible]viduale.

Delle cinque nazionali che stanno gareggiando [illegible] aggiudicarsi la Coppa Regione Liguria, Germania e Inghilterra sono quelle che godono [illegible] pronostico unanime. I tedeschi hanno fatto le co[illegible] in grande stile, tenendo la loro formazione [illegible] segreta pos[illegible] e annunciandola [illegible] dopo la fine del loro campionati nazionali. Gli inglesi, in ritiro collegiale a Rapallo, hanno schierato i loro migliori nuotatori. Sia gli uni che gli altri si troveranno di [illegible] faccia a faccia a Roma [illegible] [illegible] luglio per i campionati europei giovanili.

d. s.

### ■ [illegible] sincro: le ragazze [illegible] Rari ■ [illegible] il [illegible] titolo [illegible]

SAVONA — Entrano nel vivo da oggi i campionati italiani di nuoto sincronizzato categoria A e ragazze, in corso di svolgimento nella piscina Olimpica di corso Colombo a Savona. Il [illegible]mma prevede (inizio alle 9) le prove del singolo riservate alle esordienti (ragazzi di 11-12 anni), mentre nel pomeriggio (ore 16.30) si svolgeranno le prove a squadre riservate alla categoria ragazze (13-14 anni). I campionati si concluderanno domani [illegible] le prove di doppio (categoria ragazze ore [illegible] e quelle a squadre (categoria esordienti [illegible] 14). Buone le possibilità di salire sul podio per le [illegible] della Rari Savona, [illegible] organizza la manifestazione [illegible] l'assessorato [illegible] Sport, soprattutto nella [illegible] a squadre in programma domani pomeriggio. La squadra [illegible] [illegible] composta da: Paola Repetto, [illegible] Berruti, Alice Dominici e Serena Ghibaudo. Le altre società liguri sono: Doria Nuoto Loano, Chiavari, Sportiva Sturla e Pro Recco.

---

[illegible] - Il torneo Masters sta entrando nella fase decisiva

# Chiavari, [illegible] quarti [illegible] [illegible] lo spareggio Luongo-Pirolli

**Si incrociano le strade [illegible] principali favoriti - Moroni eliminato da Contu**

CHIAVARI — Prosegue il torneo Master sui campi [illegible] TC Entella, nonostante [illegible] nubifragio che ha costretto gli organizzatori al rinvio di [illegible] incontri.

La manifestazione è approdata al quarto turno con tutti i favoriti ancora presenti. Per la classifica Masters quasi sicuramente [illegible] dranno a punto Luongo (attualmente secondo con 52 punti alle spalle del leader Caramagno [illegible] 54), Rovelli e Cuneo (entrambi quarti con 44 punti) e Perego (sesto con 38 punti). [illegible] contrastare il passo a q[illegible] quartetto sono rimasti Contu, Gabutti, Malcotti e Pirolli.

Tutto secondo pronostico al secondo turno: nella parte alta del tabellone facile la vittoria della testa di se[illegible] numero uno Luongo (6-0, 6-2 su Belloni), [illegible] pure per Dordoni e Pirolli (data la rinuncia dei loro avversari), mentre Devoto ha dovuto ricorrere al terzo set per domare Villa (7-5, 3-6, 7-5).

Nella seconda parte del tabellone si sono disputati due incontri: facile la vittoria di [illegible]tti su Cavazzi (6-2, 6-0); sofferta quella di Bucarelli su Matteazzi (6-7, 6-1, 6-3). Nei recuperi, Perego (testa di serie numero 4), ha superato 6-3, 6-4 Macil, mentre il beniamino di casa Lagazio ha superato Guglielmetti.

Rovelli (testa [illegible] [illegible] [illegible] mero 3) ha battuto con [illegible] doppio 6-2 Gecci. Successi anche per Gabutti (6-2, 6-0 [illegible] Dasi) e Quadernucci (6-1, [illegible] su Podestà). Anche Ferrari [illegible] è qualificato [illegible] terzo turno (6-3, 6-2 su Zanier).

Nella parte bassa del ta[illegible], Cuneo (testa di serie numero 2) [illegible] superato Nocelli (6-2, 6-3). Vittorie anche [illegible] Moroni (6-4, 7-5) su Di Mauro; Contu (6-3, 6-2) su Cermelli e di Pieri [illegible] Frigerio (6-2, 6-3).

Negli incontri del terzo turno, da segnalare la clamoro[illegible] eliminazione di Moroni a opera di un determinato Contu (0-6, 6-4, 6-4).

Contu giocherà, per l'ac[illegible] alla semifinale, contro Cuneo che ha superato senza forzare Pieri (6-1, 6-1). Gli altri quarti di finale vedranno di fronte Gabutti (7-6, 6-3 su Ferrari) contro Rovelli (6-3, 6-3 su Quadernucci); Perego (6-1, 6-1 [illegible] Lagazio) [illegible] Malcotti (6-4, 6-2 a Bucarelli). Infine, l'attesissimo Luongo-Pirolli: la testa di serie numero [illegible] si è liberata con facilità dell'ostacolo Dordoni (6-1, 6-2) [illegible] Pi[illegible] [illegible] faticato non poco per superare Devoto.

Quest'ultimo match (Luongo-Pirolli) rappresenterà sicuramente il culmine dell'ottava prova [illegible] Masters. «*Sono sicuro* — afferma il presidente del TC Entella, [illegible] — *che Luongo-Pirolli si rivelerà come [illegible] finale anticipata. Pur rispettando gli altri giocatori approdati ai "quarti", ritengo infatti che [illegible] questo match uscirà il vincitore dell'ottava prova del Masters*».

g. c.

### ■ Pallavolo, tre tornei estivi a Lavagna

LAVAGNA — Tornano i tornei estivi di pallavolo dell'U.S. Acli Lavagna, organizzati in collaborazione con il Comune, l'Azienda autonoma di soggiorno e [illegible] e «Lavagna Sport». Il primo in ordine di tempo sarà il «Trofeo Norde», riservato alle pallavoliste, in programma dal 27 luglio al 2 agosto. Seguirà il «Trofeo Ideal», con in campo i maschi, dal 3 al 9 agosto. Infine un torneo con squadre miste (tre uomini e tre donne) dal 24 al 30 agosto. Sede dei tornei sarà il campo all'aperto allestito al P[illegible] Lavagna, nell'area dell'ex colonificio.

### ■ Pallanuoto: [illegible] e Camogli [illegible] [illegible]

BOGLIASCO — Terminato il secondo turno di [illegible]tri nella semifinale — [illegible] [illegible] [illegible] campionato nazionale di pallanuoto — categoria juniores. Le favorite Mameli e Camog[illegible] non sembrano [illegible] problemi nel conquistare i due posti validi per l'accesso alle finali in programma a Spoleto dal 29 al [illegible] luglio. [illegible]: Como-Bergamo 12-9; Mameli-Savona 11-7; Camogli-Brescia 16-9; Mameli-Bergamo 15-2; Camogli-Como 10-8; Savona-Brescia 13-5.

Classifica dopo due turni: Mameli e Camogli punti 4; Como e Savona 2; Bergamo e Brescia 0.

### ■ [illegible] [illegible] il tennis a [illegible]

CHIAVARI — Si svolgerà da oggi a domenica 18, sui campi del Tennis Chiavari di via Preli, il primo trofeo nazionale «Azienda di soggiorno». La manifestazione è aperta a tutti i giocatori [illegible] classificati ed è valida [illegible] nona prova del torne[illegible] «Masters Tuttosport». Il torneo vedrà i migliori [illegible] classificati della Riviera.

---

# Al torneo di Chiavari dilaga il Frigorgelo

CHIAVARI — Il *torneo «Città di Chiavari» [illegible] dato il suo responso: la Frigorgelo è la favorita numero [illegible] [illegible] successo finale.*

*Spettacolare la facilità e l'autorità [illegible] cui la Frigorgelo ha superato l'ostacolo Stelmilit considerata, affrettatamente, come la vera sorpresa del torneo. La sorpre[illegible], o meglio conferma, [illegible] dei ragazzi di Risaliti (assente contro i militari che in formazione tipo (Lavaggi in porta, Avanzi e Mottola in marcatura, Toscani, Celeri e Pescaglia a giostrare a centrocampo [illegible] Balsamo di punta) ha impiegato circa 20' per chiudere la partita: 4-0 nel primo tempo grazie a due doppiette di Balsamo e Pescaglia (apprezzabile la seconda rete di Balsamo con un millimetrico colpo di testa ad indirizzare la palla nel sette, fuori dalla portata di Tosu).*

*Secondo tempo con il solito leit-motiv: 1-0 di Balsamo e due reti del Stelmilit (di Crovetti e autogol di Avanzi) a riaccendere le speranze e l'incitamento del [illegible] a [illegible] pubblico verso i ragazzi [illegible] le stellette. In chiusura Celeri e Pescaglia fissavano però il risultato sul definitivo 7-2. In virtù di questo risultato la seconda partita ha assunto una certa importanza per la classifica.*

*L'Assicurazione Aurora (4-1 sull'Elmar) ha mantenuto così una [illegible] speranza di agganciare il secondo posto sufficiente per la qualificazione.*

*La classifica infatti vede Frigorgelo e Stelmilit punti 4, Assicurazione Aurora 3, Elmar 1. La partita con l'Elmar si è rivelata un impegno severo per l'Aurora che, alla maggior freschezza atletica [illegible] ragazzi dell'Elmar, ha supplito con una migliore padronanza tecnica. Alla lunga è prevalsa la classe: due reti per tempo (Tonini e Bacigalupo nel primo tempo, Nati e Solano nel secondo) ed un arbitraggio molto contestato da dirigenti e gioca[illegible] dell'Elmar hanno sancito il poker finale. Le proteste verso il direttore di [illegible] hanno portato all'espulsione di Cogorno dell'Elmar (e si era ancora sullo 0-2).*

*Stasera [illegible] partite dall'e[illegible] incerto: il girone C vede la Carrozzeria Italo sicura della qualificazione e la Gelateria Il Sciorbetto, la Pizzeria Bounty e la Croce Verde Chiavarese in lizza per il secondo posto. Nessun pronostico, quindi, per Gelateria O Sciorbetto-Carrozzeria Italo (ore [illegible]) e per Pizzeria Bounty-Croce Verde Chiavarese (ore 22).*

g. s.

# Al [illegible] di [illegible] [illegible] le prime [illegible]

CARASCO — Al secondo tentativo, la partita di andata delle semifinali del torneo di Carasco si [illegible] svolte regolarmente. Originariamente in programma per mercoledì scorso, erano [illegible] rinviate a causa di un violentissimo temporale che aveva messo fuori uso l'impianto di illuminazione.

[illegible] sera, con le condi[illegible] [illegible] ideali Acconciature Pino ed Enzo, T.N.T. Traco, Radio Eclisse-Ricci Sport e Avicola Ligure si sono date battaglia [illegible] la conquista [illegible] IV Trofeo «Città di Carasco».

Prime a scendere [illegible] [illegible]po Acconciature Pino ed Enzo e T.N.T. Traco: quest'ultima in formazione-tipo con Torre, D'Amico, Mancini, Adamo, De Luca, Cerullo, Sculco. Pino ed Enzo, raffor[illegible] ulteriormente, hanno fatto affidamento su Vassalli, Rolandelli, Porro, Genivolta, Ceda, Vignoso, Campanella, concedendosi il lusso di lasciare in panchina Elia e Gostelli.

Ma la Traco non si è fatta intimorire dal [illegible] [illegible] presenti nelle file degli avversari e ha ribattuto colpo su colpo, portando a casa un pareggio per 1-1 che rimanda ogni decisione all'incontro di ritorno. Chi forse deve fare un esame di coscienza [illegible] i chiavaresi, su cui fin dall'inizio si scommetteva a colpo sicuro, e che non hanno mai fatto mistero delle loro ambizioni di vittoria.

Tuttavia devono stare attenti perché la Traco è formazione giovane ed entusiasta e supplisce [illegible] l'agoni[illegible] là dove non arriva [illegible] tecnica. [illegible] evidente l'andamento [illegible] [illegible] andata: portatasi in vantaggio [illegible] il solito Genivolta (Arenelle), l'Acconciature Pino ed Enzo ha pensato di avere già in mano la finale e [illegible] Porro (Fossese) e Rolandelli (Cavese) dietro erano in palla, davanti Campanella e Vignoso si sono concessi qualche preziosismo di troppo. Naturalmente puntuale è arrivato il castigo: [illegible] (Ri Calcio) ha guidato la riscossa e in mischia ha trovato lo spiraglio per dare il meritato pareggio ai suoi.

Nella Traco ottima anche la prova del portiere Torre.

Risultato a sorpresa anche nella seconda semifinale: la squadra dell'Avicola Ligure si è fatta superare da Radio Eclisse che ha prevalso per 2-1, soprattutto grazie alla superiore coesione e [illegible] maggiore concretezza. Calferata ha segnato entrambi le reti di Radio Eclisse, Mu[illegible] quella per l'Avicola.

d. a.

Sarà su Raiuno il sabato sera dal 3 ottobre

# Celentano ha firmato Fantastico in famiglia?

**Forse con lui moglie e figlia - Incasserebbe 300 milioni a puntata**

Celentano: martedì dirà tutto

ROMA — Nel tardo [illegible] meriggio di ieri Adriano Celentano ha finalmente firmato il contratto per la conduzione di *Fantastico* '87-'88. Tutto si è svolto secondo il copione previsto che in Rai era stato ufficiosamente annunciato già una settimana fa: regolare l'annuncio brevissimo dell'ufficio stampa della Rai; regolare la data di ieri, [illegible] luglio, ormai scontata dopo il trasferimento a Milano del dirigente Rai [illegible] Maffucci; regolare l'annuncio della conferenza stampa per martedì prossimo dove ogni cosa che riguarda *Fantastico* verrà chiarita.

Unica sorpresa: la decisione di tenere quest'incontro a Roma, [illegible] voleva lo staff dirigenziale dell'azienda, e non a Milano, come voleva Celentano refrattario agli spostamenti. [illegible] saprà finalmente così [illegible] a fianco di Adriano ci [illegible] anche la moglie [illegible] Mori e la figlia Rosita; [illegible] Milly Carlucci [illegible] la [illegible] duzione [illegible] coda legato alla lotteria di Capodanno; se [illegible] Laurito [illegible] deciso di lasciare per una volta Renzo Arbore e gettarsi in quest'impresa che la spaventava; [illegible] Heather Parisi — indicata [illegible] stesso Celentano perché legata al coreografo Franco Miseria autore [illegible] balletti per il film «Joan Lui» — avrà [illegible] spazio tutto per sé all'interno della trasmissione; se ci saranno, infine, [illegible] Boldi piuttosto [illegible] Maurizio Micheli, indicati da alcune voci [illegible] ora.

[illegible] nomi [illegible] non dovrebbero essere novità: la cortina di silenzio che si è [illegible] intorno a loro in [illegible] che [illegible] — il grande, il divino, il supermolleggiato, l'unico capace di sostituire Pippo Baudo nel cuore e nel telecomando [illegible] spettatori — apponesse la [illegible] firma [illegible] complicatissimo contratto [illegible] più volte [illegible] dirigenti di Raiuno, lascia pensare che [illegible] proprio questi [illegible] fiancario sul video.

Ancora tutta da svelare invece la formula con la quale si mischieranno cantanti e giochi, biglietti vincenti e comici, ospiti e conduttori: il regista Luigi [illegible] nori, disperato per il gran ritardo con cui si vara questo che è il programma più seguito della Rai, più volte si era lamentato che puntando solo sul cast artistico si [illegible] correva il rischio di fare un [illegible] insensato.

Ma quanto [illegible] no Celentano? La cifra circolata era stata in questi giorni quella di nove miliardi, coperti in [illegible] dalle sponsorizzazioni, ma gli interessati tendono a smentire, soprattutto la Rai [illegible] proprio in questo periodo vuole affrontare il grande tema di una riforma delle sue risorse finanziarie. Più saggiamente si dice che il cantante-attore dovrebbe incassare trecento milioni a puntata che moltiplicati per le quattordici puntate previste fanno quattro miliardi e duecento milioni: il tutto da sabato 3 ottobre, data di partenza, alla sera [illegible] Befana.

[illegible] Robiony

A Venezia la prima mondiale dell'opera secentesca di Sacrati diretta da Curtis

# «Finta pazza», bella e maliziosa

**Lo spettacolo, prodotto dalla «Fenice», all'aperto, nello spazio raccolto di Campo Pisani - La partitura ritrovata casualmente nel [illegible] nell'archivio dei Principi Borromeo all'Isola Bella - Ironico e dissacrante il libretto di Strozzi - Il [illegible] dovuto anche alla originalità delle [illegible] e allo splendore dei costumi; bravi i cantanti**

Una suggestiva scena della «Finta pazza» realizzata all'aperto, con bellissimi costumi non firmati

*VENEZIA — Della straordinaria fioritura che [illegible] la prima fase dell'opera veneziana nel Seicento ci conosciamo [illegible] i capolavori di Monteverdi e di Cavalli, ma quando Lorenzo Bianconi, nel 1984, ha rinvenuto per [illegible] nell'archivio musicale dei Principi Borromeo all'Isola Bella, la partitura della [illegible] Pazza di Francesco Sacrati (Venezia 1641), un importante elemento nuovo si è aggiunto per la ricostruzione di quel variopinto e complesso fenomeno.*

*La finta pazza è Deidamia che vive con Achille, nascosto a Sciro sotto vesti femminili per sfuggire alla «leva» della guerra di Troia: ma quando [illegible] e Diomede giungono nell'isola e rinfocolano nell'eroe l'orgoglio guerriero, questi decide di abbandonare Deidamia e il figlioletto avuto da lei. [illegible] si finge [illegible] e riesce a commuovere Achille che finisce [illegible] condurla con sé nel viaggio [illegible] Troia: lieto fine, quindi, tra acclamazioni generali.*

*[illegible] così, parrebbe la [illegible] tite vicenda mitologica [illegible] relativo elogio dei buoni sentimenti; ma la mescolanza nella [illegible] di personaggi comici e grotteschi opera già un [illegible] correttivo nel senso del riso e del divertimento. Inoltre il librettista Giulio Strozzi apparteneva all'Accademia degli Incogniti, [illegible] intellettuali cinici, immoralisti, [illegible] e libertini, e il suo [illegible] rispecchia in modo palese i gusti, tutti speciali: nella versificazione immaginifica e spiritosa, nell'atteggiamento ironico [illegible] non dissacrante [illegible] l'«etica» [illegible] classico, nel gioco [illegible] di doppi sensi erotici e scatologici che costellano beffardamente l'abile [illegible].*

*Il tutto organizzato in una drammaturgia per scene brevi con avvicendamenti continui di personaggi, e una varietà di situazioni e di contrasti che si fa beffa delle regole auliche [illegible] drammaturgica [illegible].*

*Il teatro, nella autonomia dei suoi movimenti — il gusto di fare entrare un personaggio e farne uscire un altro, abbatterli insieme e combinarli in diversi rapporti spaziali e temporali — è, di per sé, un elemento portante dell'opera [illegible] del [illegible] e ne determina l'immediatezza [illegible] il pubblico contemporaneo; la musica è una decorazione aggiunta che può potenziare l'espressione ma, se [illegible] di qualità, diversamente da quanto avviene nel melodramma ottocentesco, non causa sostanziali cedimenti dell'interesse.*

*Qui è il testo, la parola che regna [illegible] sovrana, e la musica ne è devota ancella. Quella di Sacrati non possiede la potenza scultorea del declamato di Monteverdi, né l'effusione melodica di Cavalli: segue però con funzionalità la vicenda e l'oscillazione del [illegible]; nei monologhi di [illegible] si [illegible] le grandi scene di Ottavia dell'Incoronazione di Poppea (l'interprete, Anna Renzi, era la stessa) e costruisce un personaggio — l'unico forse — insieme dolente e nobile.*

*Con le scene comiche la [illegible] di Sacrati si diverte un mondo, dinoccolandosi in ritmi legnosi e burattineschi e sfruttando in senso ironico il [illegible] singoli: l'Eunuco-soprano, la Nutrice-tenore, Achille-evirato [illegible] accomunati da un'ironia sottile che sembra coinvolgere i meccanismi interni e le convenzioni del melodramma, [illegible] in giro nel bizzarro rapporto voce-personaggio (anche quello [illegible] mato una [illegible] del coro, con voce di basso, si intrattiene, ad esempio, in comiche considerazioni [illegible] intorno al proprio registro canoro). Qua e là, poi, varie sorprese: schegge di madrigali in stile monteverdiano, un delizioso terzetto cantabile, gustosi ritornelli [illegible] strofiche.*

*Il successo che ha arriso allo spettacolo, prodotto dal Teatro La Fenice e ideato da [illegible] Gomez, è [illegible] anche alla bellezza delle scene tratte da quelle originali dell'epoca e allo splendore dei costumi (non firmati) che la spiritosa e garbata regia di Marise Flach ha saputo ulteriormente valorizzare. Ottima l'idea di rappresentare l'opera all'aperto, nello spazio raccolto di Campo Pisani e quella di affidare l'esecuzione alla bacchetta esperta di Alan Curtis, uno di quei [illegible] che, fortunatamente, amano più [illegible] della musicologia e si servono di quest'ultima per garantire all'esperienza artistica la sua validità di stile.*

*Tra i cantanti segnaliamo Marina Bolgan (Deidamia), Jeffrey Gall (Achille) Carlo Gaifa (Diomede), Silvana Manga (Eunuco), Armando Ariostini (Licomede) che, [illegible] canto [illegible] parti minori, hanno [illegible] intendere il doppio fondo dell'opera di Sacrati e Strozzi, quel «programma» canzonatorio che sembra sfuggire, come una confessione inattesa, [illegible] labbra di Diomede nell'ultima scena del secondo atto: «Il diletto è qui tutto / il canzonar ridotto; / d'un secolo cantante / la forza [illegible] condare / il lieto [illegible] peccante».*

**Paolo Gallarati**

Da oggi su Raitre la rassegna «Applausi»: apre Buazzelli, seguiranno Benassi, Ricci, Gramatica

# Il teatro in tv con i grandi attori di ieri

Il titolo *Applausi* è piuttosto generico e poco attraente, ma la rassegna su [illegible] — che ha per sottotitolo *Album del grande attore* — merita veramente di [illegible] seguita.

Curatore ne è Maurizio Giammusso che è una delle rarissime persone che nell'ambito Rai si sono date da fare per il teatro. L'anno scorso, se non c'era lui, il cinquantenario della morte di Pirandello, salvo qualche serata di chiacchiere, rischiava di passare sotto silenzio: Giammusso è andato a rovistare negli archivi dell'azienda e [illegible] polverosi scaffali ha tirato giù alcune [illegible] preziose, storici allestimenti pirandelliani di cui nessuno più si ricordava. Quel [illegible] è stato l'unico — dico l'unico — omaggio [illegible] creto a Pirandello in un anno in cui sembrava logico [illegible] la tv pubblica — non solo a fini culturali ma anche a scopi commerciali di esportazione in Europa e in America — mandasse in onda un *Tuttopirandello*.

Ora Giammusso ci riprova: stavolta, [illegible] frugando nell'archivio, ha scoperto «pizze» con interpretazioni di nomi illustri del palcoscenico, e scegliendo [illegible] significativi, e [illegible] di testimonianze e interventi, è riuscito a mettere in [illegible] un altro ciclo dove rivivono attori e mattatori di un passato recente o remoto. In ogni [illegible] inesorabilmente sprofondato via via nell'oblio per scarsezza o mancanza di «documenti».

E' [illegible] l'immenso svantaggio del teatro rispetto al cinema, e soltanto adesso — con la possibilità di registrare e trasferire uno [illegible] lo in cassetta — la [illegible] è [illegible] migliorata.

[illegible] si comincia con [illegible] Buazzelli (Sofocle, Molière, Goldoni) rievocato da Gassman, Scaccia e Manfredi; la settimana prossima [illegible] ad uno strepitoso Memo [illegible] (da non perdere) in Pirandello, Shakespeare, Cechov; [illegible] Renzo Ricci, [illegible] Gramatica, Sarah [illegible] e altri. Un [illegible] nostalgico [illegible] spettatori [illegible] più giovani, una conoscenza per i giovani, un materiale importante per gli studiosi.

[illegible] è un [illegible] ribevo [illegible] solo nella sostanza ma anche — e sarei tentato di dire principalmente — nel ruolo che in un momento come questo [illegible] in Rai: [illegible] in qualche modo vive, pur confinata nel periodo estivo, la voce di quel teatro che la tv pubblica si ostina ad ignorare.

Sappiamo [illegible] c'è una motivazione addotta [illegible] per giustificare il [illegible] scarso interesse e — ora — il suo più completo disinteresse: il teatro [illegible] «non rende».

Si [illegible] semplicemente di bugia. Certo, il teatro rende quando si spedisce in diretta [illegible] piccola troupe e un regista che filmano una rappresentazione realizzata per il palcoscenico da un altro regista; certo, ne viene fuori [illegible] qualcosa di piatto e [illegible] se nemmeno se [illegible] come «documento», e che fa dire ogni volta — lo sento dire da trent'anni — «Ah, ma è proprio vero che il teatro non funziona in tv!».

Funziona invece benissimo (e la Rai lo sa perché ci [illegible] esperimenti, seppur rari, negli ultimi due o tre anni) quando una rappresentazione di palcoscenico viene rifatta in studio o quando [illegible] crea ex [illegible] spettacolo [illegible]. E' possibile che da noi non si riesca a fare quello che si fa correntemente all'estero? La questione è che [illegible] vuole farlo. [illegible] nella politica di una tv pubblica [illegible] preferisce investire altrove, in settori meno colti ma più «redditizi», gli introiti della [illegible] e [illegible] canone [illegible] più [illegible] sante.

Ugo [illegible]

### Il deputato Scotti «ideatore» di Italia 1

[illegible] — Il conduttore televisivo e neo deputato del [illegible] Gerry Scotti ha firmato un [illegible] di due anni con *Italia 1*, non soltanto come presentatore, ma come ideatore di programmi.

Scotti ha precisato che «*il contratto non parlando di esclusiva, la prevede nei fatti, per cui dalla fine di settembre lavorerò solo per Italia 1*». Il [illegible] deputato socialista ha [illegible] i suoi [illegible].

Oltre ad un contenitore (220 puntate l'anno) nella fascia oraria 13-15, [illegible] il quale egli stesso [illegible] «chor-man», manderà in onda 15 special serali. Ci [illegible] no poi curiosità, [illegible] animali e naturalmente, *Candid camera*.

### Usa: chi doppia Placido?

NEW YORK — Negli [illegible] Uniti [illegible] cercando [illegible] affidare il doppiaggio di Michele Placido, l'ormai [illegible] commissario Cattani, protagonista [illegible] tre episodi dello sceneggiato *La piovra*.

L'impegno previsto [illegible] il doppiatore è di due anni [illegible] è la prima volta che in America si [illegible] il doppiaggio di un serial.

## Tra i film di oggi in tv

### Cia e Kgb a caccia di Walter Matthau Fassbinder: una storia di terrorismo

**DUE SOTTO IL DIVANO** *(1980 su Raidue alle 20,30) di Ronald Neame dal romanzo di Brian Garfield, spionistico-brillante-scanzonato-avventuroso con Walter Matthau, Glenda Jakson, Ned Beatty, Sam Waterston. Tremenda vendetta di un agente Cia contro i superiori che lo hanno silurato: un voluminoso pamphlet con una girandola di [illegible] sui «peccati» della Cia; Il scatena una travolgente [illegible] all'uomo con i servizi segreti americani che lo tallonano per farlo fuori, e quelli sovietici per ingaggiarlo nel Kgb, ma il diabolico Matthau, aiutato dall'ex agente Glenda, sfodera tutte le sue astuzie accumulate in anni di servizio e mette nel sacco gli uni e gli altri; irresistibile la sequenza in cui riesce a far distruggere la casa del capo Ned Beatty dalle forze congiunte di Cia e [illegible]. L'azione si svolge qua e là in Europa, [illegible] al centro è Salisburgo [illegible] citazioni di Mozart, e di Rossini e Puccini.*

**LA TERZA [illegible]** *(1979 su Raitre alle 21) di Fassbinder, autore di soggetto sceneggiatura regia e fotografia. Interpreti Volker Spengler, Hanna Schigulla (protagonista l'anno prima de Il matrimonio di [illegible] Braun), Eddie Constantine e [illegible] Ogier. Realizzato fra il dicembre '78 e il gennaio '79 a Berlino, e presentato al festival di Cannes, è un'opera violenta e polemica, un acre [illegible] che analizza il rapporto fra terrorismo e Stato.*

**ARRIVANO I DOLLARI** *(1957 su Canale 5 alle 13,30) di Mario Costa, peripezie farsesche di cinque [illegible] fratelli — Sordi, Taranto, i [illegible] Billi e Riva, e Sergio Raimondi — presso cui arriva dall'America, a bordo di una Cadillac, Isa Miranda vedova di uno zio miliardario.*

**I PAGLIACCI** *(1942 su Italia 1 alle 9 del mattino) film girato a Berlino in doppia versione da Leopold Hainisch e Giuseppe Fatigati; vent'anni dopo [illegible] (Paul Horbiger), uscito di carcere, [illegible] figlia Alida Valli; nel cast Beniamino Gigli (il tenore Morelli) e Carlo Romano che è Ruggero Leoncavallo!*

**ANNI FACILI** *(1953 su Raiuno alle 14) di Luigi Zampa, soggetto di Vitaliano Brancati, con Nino Taranto, peripezie e disonore per un ingenuo professore di provincia capitato nella Roma [illegible] e intrallazzona degli anni '50.*

## In televisione

### RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 20; 22,20; 0,10
- 10,55 [illegible] Wann - Wo - Wie
- 11,25 DSE Aujourd'hui en France, 27ª lez.
- 12,05 Maratona [illegible]. Rassegna internazionale di danza a [illegible] Ottolenghi «Theme and [illegible]». Dal «Gala» dell'American Ballet Theatre 1983. Coreografia di George Balanchine. Musica di P. I. Ciaikovskij. Interpreti principali: Gelsey [illegible] land e [illegible] Baryshnikov «Baryshnikov danza Twyla Tharp». Coreografia di Twyla Tharp, con Michail Baryshnikov e l'American Ballet Theatre «The little ballet» (Piccolo balletto). Musica di Alexander Glazunov. «Sinatra Suite» [illegible] ni di Frank Sinatra. «Push [illegible] to shove» (I nodi al pettine). Musica di Joseph Lamb - Joseph Haydn
- 14 — Pomeriggio al cinema. Anni facili, film commedia (1953), regia di Luigi Zampa, con Nino Taranto, [illegible] Mangini, Clelia Matania
- 15,45 Favole europee
- 16 — L'amico Gipsy
- [illegible] Speciale Parlamento, di G. Colletta
- 17 — Speciale da «Il sabato dello Zecchino» estate, a cura di Oretta Lopane
- 18,10 Le ragioni della speranza, di Don Oreste Benzi
- 18,20 Prossimamente
- 18,40 Il paris, con Charles Aznavour
- 19,40 [illegible] del giorno dopo
- 20,30 Dal Teatro delle Vittorie in Roma Loretta Goggi presenta Canzonissima, la grande festa della musica, con Serena Dandini, Valeria Moretti, Carla Vistarini
- 22,30 Da Perugia in differita concerto di Sting e Gil Evans

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,30; 19,45; 22,15; 23,30
- 10,50 Giorni d'Europa, di Gianni Colletta
- 11,20 [illegible]
- 11,35 Stagione da [illegible] di [illegible] «Omaggio a Ravel» nel cinquantesimo anniversario della morte. M. Ravel. Sonata per violino e violoncello - Tzigane per violino e pianoforte. Carlo Chiarappa violino, Andrea Nannoni violoncello, Pascal Signal pianoforte
- 12,10 [illegible] ragazzi e una chitarra, telefilm
- 13,25 Tg2 - Lo sport
- 13,35 [illegible] famosi, [illegible]
- 14,25 Arcobaleno, programma di Bruno Modugno - Assolone, documentario - [illegible] Tracy, cartoni animati - I figli dell'ispettore, telefilm
- 17,15 Sabato sport. [illegible] Atletica leggera. Meeting Inte[illegible]
- 18,25 Tg2 - Sportsera
- 18,40 Perry Mason, telefilm
- 20,15 Tg2 - Lo sport
- 20,30 Due sotto il divano («Hopscotch», 1980), film commedia brillante, regia di Ronald Neame, con Walter Matthau, Glenda Jackson, Ned Beatty, Herbert Lom, Sam Waterston
- 22,30 L'ispettore Derrick: Un segreto nel grattacielo
- 23,45 Tg2 - Notte sport - Pole position - Vela: [illegible] Cup - Rinkl: Superball

### RAITRE

Telegiornale: 19; 19,20; 21,30; 22,45; 22,50
- 14 — Da [illegible] Silverstone: [illegible] Gran Premio di F. 1
- 15,15-17,45 Sport in [illegible] Francia: Chaumeil [illegible] Teulière [illegible] Portiers-Chaumeil - Zagabria: [illegible] versiadi - Teramo: Pallamano, torneo mondiale
- 18,10 Elettronica e Marconi: passato, presente e futuro
- 18,40 Prossimamente
- 20,30 Applausi «Album del grande [illegible] Buazzelli», di [illegible] Giammusso, regia [illegible] Cataroi (1ª puntata)
- 21,45 Berlin Alexanderplatz, [illegible] in 14 puntate (2ª puntata), di Rainer Werner F[illegible]. «Come si deve vivere se non si vuol morire», con Gunter Lamprecht, Elisabeth Trissenaar, Axel Bauer, Klaus Höhne, Herbert Steinmetz, Harry Baer, Rolf Tacher, Werner Asam, Hanna Schygulla
- 23 — La terza generazione, film (1979), regia di R. W. Fassbinder, con Volker Spengler, Hanna Schygulla

## Il critico segnala

**RAIUNO (ore 12)** — Per la rassegna di danza classica «Maratona d'estate» uno spettacolo dell'American Ballet Theatre con Michail Baryshnikov.

**RAITRE (ore 21,45)** — Seconda puntata di «Berlin Alexanderplatz» di Fassbinder dal romanzo di Alfred Doblin: sulle vicende del protagonista, il disoccupato Franz Biberkopf (Gunter Lamprecht), si allunga l'ombra minacciosa del nascente nazismo.

**RADIOTRE (ore 12,30)** — Registrato nel febbraio di quest'anno alla Scala, «Otello» di Verdi diretto da Carlos Kleiber, con Placido Domingo, Renato Bruson, Mirella Freni.

### Ricchi e Poveri da Corrado

I Ricchi e Poveri sono gli ospiti della «Corrida» (Canale 5 alle 20,30). Nella trasmissione, condotta da Corrado, presentano la loro canzone dell'estate «Cocco bello»

### ITALIA 1

- 8,30 La strana coppia, telefilm
- 9 — I pagliacci, film di Giuseppe Fatigati con [illegible], Beniamino Gigli
- 10,30 [illegible] di Hogan, [illegible]
- 11 — Ralph supermaxieroe, telefilm
- 12 — L'uomo da sei milioni di dollari, telefilm
- 13 — [illegible] McCormick, telefilm
- 14 — Sport e spettacolo
- 15 — I forti di Forte Coraggio, telefilm
- 15,30 Furia, telefilm
- 16 — Bim, Bum, Bam, cartoni animati
- 18 — Musica è..., a cura di Maurizio Seymandi
- 19 — Chips, telefilm
- 20 — Cartoni animati
- 20,30 Chicago Story, telefilm
- 21,50 Masquerade, telefilm
- 22,25 Grand Prix, settimanale condotto da Andrea De Adamich
- 23,50 Deejay Beach, musicale, con Cecil, Gerry Scotti

### CANALE 5

- 8,30 Ginnastica
- 8,40 La grande vallata, telefilm
- 9,30 Alice, telefilm
- 10 — Aspettando il domani, teleromanzo
- 10,30 General Hospital
- 11 — Arcibaldo, telefilm
- 11,30 Lou Grant, telefilm
- 12,30 Bonanza, telefilm
- 13,30 Arrivano i dollari, film di Mario Costa con Alberto Sordi, Nino Taranto, Isa Miranda, [illegible] Riva
- 15,05 [illegible] Pica sul [illegible] film di Roberto Bianchi Montero con Tina Pica, Fanfulla, Ugo Tognazzi, Mimmo Carotenuto
- 17 — Katie e Allie, telefilm
- 17,30 L'[illegible] della mela
- 18 — Una famiglia americana
- 19 — I Jefferson, telefilm
- 19,30 Love Boat, telefilm
- 20,30 La corrida, varietà, ospiti Pippo Franco e Ricchi e Poveri
- 23 — Glitter, telefilm
- 24 — Sceriffo a New York, telefilm

### RETEQUATTRO

- 8,30 Gunsmoke, telefilm
- 9,15 Lancer, telefilm
- 10 — Lobo, telefilm
- 11 — La squadriglia delle pecore nere, telefilm
- 12 — Vicini troppo vicini, telefilm
- 12,30 Mi [illegible] padre, telefilm
- 13 — Ciao ciao, cartoni
- 14,30 Detective per amore
- 15,20 La spia dal cappello [illegible] film di Joseph Sargent con Robert Vaughn, [illegible] McCallum
- 17 — I quaderni [illegible] natura
- 17,30 Il Santo, telefilm
- 18,30 Switch, telefilm
- 19,30 New York New York, [illegible]
- 20,30 Febbre d'amore, teleromanzo
- 21,30 Hotel, telefilm con James Brolin, Connie Sellecca
- 22,30 Parlamento in. Incontro Bertuzzi - Pannella
- 23,30 Peyton Place, sceneggiato
- 0,30 Mistery Movies / Le sorelle Snoop, telefilm

### EUROTV

- 15 — Baseball week
- 16,25 Speciale spettacolo
- 16,30 Devilman, cartoni
- 17 — Conan, cartoni
- 19 — [illegible] Son, telefilm
- 19,30 Ellery Queen, telefilm
- [illegible] Shango la pistola [illegible] film di [illegible] G. Muller con Anthony Steffen, Barbara Nelli
- 22,20 Inghilterra nuda, film documentario di Vittorio De [illegible]
- [illegible]

### RETE A

- 8 — Accendi un'amica, rotocalco
- 14 — Ai Grandi Magazzini, [illegible]
- 14,30 [illegible] teleromanzo
- 16,30 [illegible] d'oro, [illegible] romanzo
- 17,30 Cartoni animati
- 19,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 20,25 Nozze d'odio, teleromanzo con Christian Bach
- 21,20 Veneti ribelli, teleromanzo

### MONTECARLO

Telegiornale: 19,30; 22
- 12,55 Sportissimo
- 13,55 Sport show - Formula 1: Gran Premio di Gran Bretagna - Da Zagabria Universiadi [illegible]
- 17,45 I pirati [illegible] zio, film con Robert Urich
- 19,50 Calcio: Coppa America, in [illegible] da Buenos Ayres
- 22,20 Il [illegible] Placido, Corinne Clery, Eli Wallach
- 24 — Hunter, telefilm

### CAPODISTRIA

Telegiornale: 19,30; 0,15
- 17 — Programma per i ragazzi: Il piccolo detective, cartoni animati
- 17,30 Zagabria. Universiadi: nuoto
- 19 — Top moda, rubrica
- 19,45 Le vie della seta, documentario
- 20,30 Zagabria. Universiadi: ginnastica
- 23 — Zagabria. Universiadi: sommario

### SVIZZERA

Telegiornale: 18; 20; 22,15; 23,55
- 12 — Da Gstaad (Sv): Tennis: Torneo internazionale
- 16,15 Ciclismo: Tour de France
- 19 — Dorothy e il maggiordomo, telefilm
- 20,30 American Graffiti 2, film di Bill W. L. Norton con Candy Clark, Bo Hopkins
- 22,00 Sabato sport
- 24 — Da Montreux: Festival jazz

## ALLA RADIO

**RADIOUNO.** Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 19; 23 — 7,20 Quotidiano Gr1 di Antonio Aifarati. 7,40 Onda verde mare. 9 Weekend. 10,15 La grande mela. 11 Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 12,30 Cagliostro; 13,25 I ricordi di Fred Bongusto; 14 Io sfidare; 15,00 Varietà varietà; 16,30 Teatro insieme. 17 Parliamo anche noi di sport; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18,30 Musicalmente. 19,23 4 passioni; 19,53 Il tormentone del lupo/ina; 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte; 22,27 100 di queste gocce; 22,50 La telefonata; 23,23 Notturno italiano; Stereouno. 15-24.

**RADIODUE.** Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 Leggera, ma bella. 8 DSE. Infanzia. 8,05 Spaziolibero. 8,45 Mille e una canzone; 9,32 Scappavia. 11 Long Playing Hit; 12,10 Programmi regionali. 12,45 Hit Parade; 14 Programmi regionali; 15 In diretta da Miramare; 15,00 Hit Parade. 16,37 Mille e una canzone; 18,32 In diretta dalla Laguna; 19,50 Non siamo seri; 21 I grandi concerti per solisti e orchestra «Il pianoforte di Mozart». Concerto in re min. per pf. e orch. K 466. 22,40 Non siamo seri; 23,28 Notturno italiano; Stereodue: 18-24.

**RADIOTRE.** Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 Concerto del mattino. L. Marenzio, B. Gesualdo, G. F. Haendel, C. Nielsen; 10 Il mondo dell'economia; 10,30 Concerto del mattino. F. Liszt, S. Prokofiev; 11,50 Una Stagione alla Scala; 12,30 Stagione lirica 1986-'87. Dal Teatro alla Scala di Milano: Otello, di Giuseppe Verdi, direttore Carlos Kleiber; 15,30 Folkoncerto; 16,30 L'arte in questione; 17 Spazio Tre. L. von Call, F. Ries, F. Liszt, G. Mahler; 21 Vivaldi ma perché?; 21,40 Lettere d'amore di Ugo Foscolo; 22 Stagione concertistica 1986-'87 dell'Accademia Musicale Napoletana. Bach, 23 e jazz. 23,55 Notturno italiano; Stereonotte 24-6.

## Oggi e domani a Pontinvrea campionato italiano fuoristrada

# Biale a caccia del titolo

### Il pilota di casa ha già vinto tre gare: un altro [illegible] sarebbe decisivo - Gli avversari più pericolosi - In corsa anche le vetture del trofeo Suzuki - Tutti gli orari

PONTINVREA — Domani [illegible] pista di casa, in località Zizzero, Silvano Biale potrebbe ottenere [illegible] vittoria capace di lanciarlo verso il quarto titolo italiano. [illegible] Pontinvrea si corre [illegible] setti[illegible] prova del campionato italiano di velocità in fuoristrada e Biale, davanti al suo pubblico, sarà ancora l'uomo [illegible] battere. In difficoltà il campione [illegible] carica Bertola (la sua [illegible] della [illegible] bisogno [illegible] provare molto), Biale cercherà di dimostrare che le modifiche apportate quest'anno [illegible] preparatore Baccino al prototipo Alfa Romeo BB3 (telaio Jeep, motore Montreal), assieme alle [illegible] doti [illegible] guida, [illegible] consentirgli di puntare [illegible] samente al tricolore.

Si comincia oggi, con le verifiche (dalle 10 alle 12, dalle 14 alle 16) e appunto [illegible] le prove (11-12, 15,30-17,30), domani la gara avrà inizio alle 9 e dovrebbe [illegible] so le [illegible]. Oggi [illegible], domani si pagheranno 5000 lire [illegible] i ridotti). Tra gli sponsor della manifestazione l'Hercules Tires di Pisa. L'assistenza sanitaria sarà curata dalla Croce Rossa di Savona e [illegible] quella di Stella, con un'ambulanza fuoristrada.

Pontinvrea. Silvano Biale, qui in gara, ha all'attivo tre vittorie in questo inizio di stagione

Biale ha vinto [illegible] delle prove finora disputate (Ponte a Egola, Sassello, Palagano). Due successi, a Milano e Maggiora, [illegible] a Bruno Biondi, quarantenne [illegible] Biella, che corre con un prototipo (telaio Jeep, motore Ford di [illegible] di cilindrata), vincitore l'anno scorso proprio a Pontinvrea, e uno (Roma) a Stefano Riva, al volante di un prototipo Jeep.

Nella classifica di campionato italiano Biale (punti [illegible] precede il senese Luca Noli (Auto Unione Munga turbo diesel, punti 54), Bruno Biondi (punti 53), Vasco Rossi (Auto Union Munga, punti 50,5), Capitani, Ciampolini, Lavia, Boffa, Luigi Martorelli e Masoni.

Parallelamente [illegible] campionato italiano si corre il trofeo monomarca Suzuki, nel quale i concorrenti [illegible] giano con le «SJ410» di serie. Una gara [illegible] molto interessante, perché vede in lizza piloti al volante di vetture che si adoperano tutti i giorni. Leader [illegible] Rossi [illegible] «Draghi rossi» di Asti, seguito dai torinesi Lavia e Ladisa.

Bertola, dunque, ha dovuto lasciare via libera a Biale. In una categoria in cui corrono gente come Ciampolini, Bondesan, Farina, Senatra, Masoni, Scardovi, [illegible] altri in classifica, perdere [illegible] vuol già dire essere tagliati fuori. Bene si stanno comportando Rossi, Noli, Capitani, Luigi e Filippo Martorelli, Lisa, Le[illegible] Ferrini, Maria [illegible] Cochis, che [illegible] conquistato [illegible] Coppa [illegible] classe. Da segnalare l'arrivo nel circo del fuoristrada [illegible] giovane Stefano Messina, che ha disputato due gare [illegible] subito la vittoria di [illegible].

Elio Berruti, presidente del Pontinvrea [illegible] Club, dice: «*Ancora una volta la gara dovrebbe [illegible] all'altezza della tradizione, [illegible] contenuti tecnici rilevanti e una grande cornice di pubblico*».

Sandro Chiaramonti

## Per oggi o lunedì è attesa la decisione del tribunale

# Ormai in dirittura d'arrivo il «caso» del Savona calcio

### [illegible] viaggio in federazione dei nuovi dirigenti - Aumenta il gruppo [illegible] appassionati

SAVONA — «Savona Sport Diffusione»: è la società a responsabilità limitata che, se il [illegible] accetterà l'offerta presentata, [illegible] la [illegible] proprietaria [illegible] calcio. La società, costituita in [illegible] giorni, conta su una [illegible] di componenti, alcuni [illegible] quali figureranno anche nell'organico del sodalizio sportivo.

Mentre si attende ancora, probabilmente per oggi o lunedì, la decisione del tribunale sull'offerta, una delegazione della nuova «Srl» ha in programma [illegible] martedì [illegible] viaggio a Roma, per discutere in Federazione i problemi relativi all'iscrizione al campionato Interregionale. E', [illegible] noto, la questione [illegible] mutuo federale a [illegible] in sospeso [illegible] situazione [illegible] maggiore società sportiva cittadina.

I 250 milioni circa [illegible] la Lega ha a suo tempo assegnato al Savona [illegible]bbero infatti restituiti in otto anni. «*La cifra non è un problema. Lo è, invece, l'imposizione delle firme a garanzia [illegible] copertura*», [illegible]o gli inte[illegible]. La nuova legge voluta da Carraro chiede [illegible] alle società con [illegible] solidare l'impegno «privato», per concedere l'iscrizione [illegible] campionato.

Attorno al gruppo iniziale, creato da un noto professionista savonese che è in pratica l'uomo che ha dato il via all'operazione-Savona calcio, e da altri due imprenditori che chiedono ancora l'anonimato, si sono [illegible]to coagulati, come era auspicabile, molti altri futuri dirigenti. E' il caso di ex biancoblù, come Lino Di Biasio e Furio Robello, i quali dovrebbero ricoprire cariche di notevole rilievo. [illegible] i più sollecitati ad [illegible] i «nuovi», anche Umberto Gherai [illegible] subito dopo. Sergio Mauri, titolare del Bar Minerva di Albissola [illegible]

Ma nel frattempo si [illegible] fatti [illegible] noti: Silvino Guagnini, [illegible] anni vicino al [illegible] il dottor Stellatelli e appassionati come Paolo Musso e Edo Calleri. Da questo gruppo, affiancato a quello diretto [illegible] promotore dell'iniziativa e dei suoi più vicini collaboratori, uscirà il direttivo [illegible] nuovo [illegible]. Sarebbero [illegible] all'orizzonte contatti con vari [illegible] e altri privati, in maniera da creare all'interno del club un organico di qualità sia sul piano [illegible] sia qualitativo.

[illegible] città, quella città che sembrava sonnecchiare e ignorare la crisi del vecchio Savona, si è invece svegliata, sotto l'impulso [illegible] giovane professionista, uomo di sport e di capacità amministrative. Tra i contatti in corso, naturalmente, anche quelli con il Comune, che si è dichiarato [illegible] sia della presenza di un gruppo cittadino, sia dall'unione tra «nuovi» e «vecchi» appassionati.

L'unica fusione, insomma, è avvenuta proprio [illegible] coloro che [illegible] hanno voluto lasciar morire l'ottantenne e glorioso stemma biancoblù.

#### [illegible] tricolore

SAVONA — Entrano nel vivo da oggi i campionati italiani di nuoto sincronizzato categoria [illegible] e r[illegible], in corso di svolgimento nella piscina Olimpica di corso Co[illegible] a Savona. Il programma prevede (inizio alle 9) le prove del singolo riservate alle esordienti (ragazzi di 11-12 anni), mentre [illegible] pomeriggio (ore 16,30) si svolgeranno [illegible] prove a squadre riservate alla categoria rag[illegible] (13-14 anni). I campionati si concluderanno domani con le prove di doppio (categoria ragazze [illegible] 9) e quelle a squadre (categoria esordienti [illegible] 14). Buone le possibi[illegible] di salire sul podio per le ragazze della Rari Savona, che organizza la manifestazione [illegible] l'assessorato allo Sport, soprattutto nella [illegible] a squadre [illegible] programma domani pomeriggio. La squadra [illegible] sarà [illegible] da: Paola Repetto, Claudia Berruti, Alice Dominici e Serena Ghibaudo. Le altre società liguri sono: Do[illegible] Nuoto Loano, Chiavari, Sportiva Sturla e Pro Recco.

## L'assemblea ha deciso il nuovo assetto della società giallobù

# Adolfo Francia il presidente di una Cairese più modesta

### Probabile il divorzio da Barlassina, a cui non piace il ridimensionamento

CAIRO M. — Adolfo Francia, 43 anni, un cairese illustre, docente universitario di Medicina legale presso l'Università [illegible] Pisa, è da giovedì sera il [illegible] presidente della Cairese. Sostituisce Ar[illegible] Pastorino, dimissionario.

Lo ha eletto con voto unanime l'assemblea dei soci. Confermate tutte le altre cariche, con Piero [illegible] e [illegible] Ferraro vicepresidenti e Ezio [illegible] e Giorgio Garra amministratori delegati. Renzo Cirio continuerà a occuparsi [illegible] giovanile.

[illegible] alto mare, invece, l'assetto tecnico della formazione. Infatti, se la conferma di Luciano Spinello quale direttore sportivo [illegible] sembra al momento in discussione, è tutto in alto mare per quanto [illegible] l'allenatore. Lo[illegible] Barlassina non viene discusso [illegible] piano delle capacità, [illegible] lo [illegible] presidente e la maggioranza dell'assemblea dei soci sono disposti a tenerlo solo se accetterà il «nuovo corso» della Cairese. [illegible] pratica si [illegible] a Barlassina di ridimensio[illegible] le richieste sia sul piano dell'ingaggio sia per quanto riguarda l'assetto [illegible] squadra. Ma Barlassina avrebbe già detto che non intende guidare [illegible] che non [illegible] garanzie. [illegible] tarda serata di [illegible] il nuovo presidente e i massimi dirigenti della Cairese [illegible] ancora riuniti in sede con il tecnico per verificare la possibilità di un accordo che, a questo punto, sembra abbastanza improbabile.

Infatti la nuova Cairese si presenta [illegible] una imposta[illegible] più [illegible] mai [illegible] a chi è abituato a lavorare da sempre in un ambiente di tipo professionistico.

Lo conferma il neopresidente: «*Ho accettato l'incarico perché è emerso in modo unanime [illegible] solo il gradi[illegible]to sul mio nome, ma anche sulle proposte che ho presentato. Forse la Cairese negli anni scorsi ha [illegible] modo superiore ai suoi mezzi. Adesso è [illegible] di [illegible]biare registro e il [illegible] programma può essere sintetizzato proprio [illegible] questo: ci vuole un grosso ridimensio[illegible]to sul piano economico*». Una politica di risparmio per la formazione gial[illegible] che [illegible] significa però, secondo i dirigenti, un atteggiamento troppo rinunciatario.

Per il momento, [illegible] bisogna fare economia. [illegible] il pensiero [illegible] responsabile del settore giovanile Renzo Cirio, noto per le [illegible] posizioni di contrasto [illegible] l'ex presidente Cesare Brio sul modo [illegible] gestire [illegible] società: «*Abbiamo bisogno [illegible] avere una gestione incentrata su un bilancio il più [illegible] economico possibile. Francia è l'uomo adatto [illegible] questo compito e oltre tutto, è da sempre stimato nella [illegible] cietà*».

e. m.

#### Il Trial in notturna a Spotorno

SPOTORNO — Stasera, alle 20,30, al campo sportivo, manifestazione di trial su un percorso con ostacoli arti[illegible] molto spettacolare. Organizzano i motoclub di Spotorno e Loano e lo «Spotorno Club Vacanze».

#### [illegible] prova regionale a Montegrosso

MONTEGROSSO PIAN LATTE — Senza i «big» Grasso, Muraglia e Rossi, impegnati nel campionato europeo, ma con tutti gli altri migliori piloti liguri, si disputa domani a Montegrosso Pian Latte, [illegible] Monesi e Pieve di Teco, la 4ª prova del campionato regionale di moto enduro. La gara, in palio il trofeo «*Ermanno Dall'Aglio*», è organizzata dal M.C. Imperia. Il via [illegible] 10.

#### A Osiglia i «regionali» di canoa

[illegible] — Due gare di canoa olimpica nel bacino del lago di Osiglia. Oggi, [illegible] inizio [illegible] 10, si disputeranno le finali regionali dei Giochi della gioventù. Domani campionati regionali individuali.

#### [illegible] «baby» [illegible]

ALBISOLA MARINA — Si è disputata la quarta giornata [illegible] del torneo giovanile in notturna, a sette giocatori, Palio dei Quartieri '87. Trofeo «Erbavoglio Baby Abbigliamento»: Via Pescetto-Piazza Liguria 2-1, con reti di Trobetta (2) e Spensatello; Trofeo «Barone»: [illegible] Vigo-Loc. S. Benedetto 2-1, [illegible] di [illegible] e Battaglini (Vigo) e Foresti; Trofeo «Centro-Calcio»: Via S. Pietro-[illegible] Paraggiana 3-2, reti di Baccino (3), Zunino e Tatti (Parr.); Trofeo «Linea In»: Loc. Ellera-Loc. Bruciati [illegible]

# Al notturno di Taggia brilla l'American Jeans

TAGGIA — *Primi verdetti nel torneo che mette in palio la «13ª coppa città di Taggia-3° trofeo Fiat Sicaulo». Dopo il Bar Giuffra, nel girone C, anche American Jeans e [illegible] Video Service, nel raggruppamento E, hanno ottenuto la certezza della qualificazione al secondo [illegible].*

*L'American Jeans, composta quasi esclusivamente da giocatori [illegible] Ventimiglia, ha battuto (5-3) [illegible] Cremeria Ciao Ciao, dove militano molti elementi della formazione «Berretti» della Sanremese. E' stata una gara avvincente.*

*Botta e risposta dopo cinque minuti con gol di Stecca e Ferrara. Il difensore [illegible] Ventimiglia si è ripetuto al 21'. In apertura di ripresa (5'), stupendo gol di Ligammari. Nuova replica di Ferrara (10'), su calcio di rigore; an[illegible] Ligammari al 14', poi ha accorciato le distanze De Infante al 24', e infine Stecca, a una manciata di secondi dal fischio finale, ha messo al sicuro il risultato.*

*American Jeans ha schierato: Riberi, Morello, Costantini, Stecca, Ligammari, Biancardi, Russo (Fortugno). All. Esposito.*

*Laborotica/Cremeria Ciao Ciao: Biffi, Tambasso (De Infante), Lucarelli, Catanero, Nardini, Moroni, Ferrara. All. Biffi. Ha diretto l'incontro Quaranta.*

*Pochi gol, ma molte emozioni anche nel confronto fra 105 Video Service (vittorioso per 2-0) e Elettrodomestici Rinaldi. Protagonista ancora un giocatore del neo promosso Ventimiglia, il bomber Marco Sasso, autore di una splendida doppietta. In particolare, molto applaudito il primo gol, con giravolta e pallone all'incrocio dei pali.*

*L'Elettrodomestici Rin[illegible] ha impegnato a fondo gli avversari, creando pericoli per la porta difesa da Pagliari. Ma alla fine è prevalsa la bravura e l'esperienza dei vari Marinelli, Papone, Acquarone e dello stesso Sasso. Per uno scampolo di gara, si è visto in campo anche Adriano Pisano.*

*105 Video Service: Pagliari, Torchio, Papone, Marinelli, Acquarone, Ventura (Pisano), Sasso. All. Zinghini.*

*Rinaldi Ele[illegible]: De Paola, Papa (Melini), Garisio, Condrò, Bassani, Calcinà, Anelli. All. Rinaldi. Arbitro: Colombo.*

*Classifica del girone E: American Jeans e 105 Video Service p.4; Rinaldi e Laborotica 0. Questa sera si conclude il girone B. Alle 21,15 Dolcedil-Hotel Sole; alle 22,15 Baby Taggesi-Us Coldi[illegible]*

g. ml.

# Pallone elastico: a Cengio domani è [illegible]

Due anticipi in serie A di pallone elastico. A Ceva e a Cengio, con inizio alle 21, giocano rispettivamente Rosso II-Bertola e Rosso I-[illegible]

Più che dall'aspetto tecnico degli incontri, l'ambiente è dominato [illegible] polemiche per la decisione [illegible] giudice sportivo di [illegible] la for[illegible] di Cuneo con [illegible] raffica di squalifiche.

Contro tale decisione la «Comol Cuneo» ha già pre[illegible] ricorso, che [illegible] discusso martedì prossimo a Torino.

Domani comunque contro il fanalino di coda Dogliotti, la quadretta sarà composta da [illegible] riserve e dalla spalla titolare Divizia.

Questa sera, a Ceva, Bertola rischia più del dovuto. Il «campionissimo» deve vincere a ogni costo, anche se Rosso II in fase di crescita non è avversario facile. Sarà un incontro equilibrato e molto teso, con entrambe le squadre — la prima per motivi di alta classifica e la seconda per la salvezza — obbligate a vincere.

A Cengio l'unico motivo di interesse è costituito dalla squalifica di Massone. Rosso schiererà contro Pavese il [illegible] della C, Roberto Sutila, e [illegible] più problemi del previsto a finire l'incontro. Non sembra [illegible] munque in discussione la possibilità di una sua mancata vittoria, data l'inconsistenza della quadretta avversaria.

Domani appuntamento di rilievo a Canale dove [illegible] co sfida Tonello. Il battitore di Monesiglio vuole agganciare l'avversario al terzo posto in classifica, Tonello non può perdere. E' l'incontro «clou» della quarta di ritorno.

[illegible] il [illegible] degli appuntamenti di domani Pirero-Berruti. Il solo Bertola è passato a Taggia. Berruti troverà un avversario determinato e difficile.

In serie B un [illegible] è già stato disputato. A Torino la quadretta locale della Centrale del Latte ha battuto Grasso della Maglianese per 11-5. Oggi si giocano due anticipi. A Taggia Novaro scende in campo contro la Merlese di Aime e Tonello II.

Alle 21 il capolista Vacchetto (Monferrina) gioca sul suo terreno di Vignale contro la Bridel-Orest di Ri[illegible]

Domani a Peveragno l'altra promessa Turco sfida un Balestra (Alpe-Valleraua) alla disperata ricerca di una vittoria. Riposa Tealdi (Doglianese).

L'edificio nascerà nella zona di via Crimea

# Novara, nuovo liceo da 6 miliardi e mezzo

## Approvato il progetto generale - Critici i comunisti

NOVARA — Sorgerà nel secondo polo scolastico cittadino, nella zona di via Crimea, dove si sta realizzando anche l'Istituto professionale «Bellini», il nuovo liceo scientifico di Novara.

Il progetto generale e quello esecutivo relativo al primo lotto per un importo di 2,4 miliardi, sono stati approvati ieri dal Consiglio Provinciale, non senza qualche polemica dei comunisti.

Si prevede una spesa complessiva di 6,4 miliardi per ottenere trenta aule normali, una decina di aule speciali attrezzate, gli uffici e l'alloggio del custode. Servizi esterni, palestre e attrezzature sportive saranno in comune con le altre scuole esistenti nella zona. Anche questa possibilità consentirà un risparmio non indifferente.

L'ex assessore Luigi Rosina ha illustrato la filosofia di una scelta che, a prima vista, prevedendo una contrazione della popolazione scolastica potrebbe apparire azzardata: *«Lo sforzo in questi anni è stato proteso alla soluzione delle carenze strutturali con la costruzione di nuovi edifici scolastici che rispondessero alle esigenze architettoniche e didattiche della riforma scolastica. Dopo le scuole di Omegna, Domodossola, Verbania e Romentino emerge adesso la necessità di riunire in un'unica sede, 28 classi dell'attuale Liceo scientifico "Antonelli", distribuite fra via Spaventa e l'oratorio di San Martino. E' necessario anche liberarsi di gravosi affitti che paghiamo per edifici inadeguati all'uso scolastico. Dopo aver soddisfatto i bisogni essenziali dobbiamo pensare adesso a una razionalizzazione delle strutture scolastiche»*.

Il nuovo liceo sorgerà su una superficie di oltre 18 mila metri quadrati in gran parte già di proprietà della Provincia. Alcuni comunisti hanno sottolineato la mancanza di un progetto globale per l'edilizia scolastica cittadina elaborato con il Comune. Progetto che, secondo Argante Boschin, dovrebbe essere accompagnato da una previsione di razionalizzazione dei contenitori a disposizione in città perché *«non si possono spendere 6 miliardi per una struttura di dubbia utilità»*.

La maggioranza dei consiglieri comunisti, in fase di votazione, si è però espressa a favore del progetto.

E' stata data anche comunicazione al Consiglio dello studio predisposto per il trasferimento della sede della Provincia al «Centro Sociale» di viale Giulio Cesare per accentrare in un unico complesso tutti i settori che la compongono. Lo studio di fattibilità prevede interventi in lotti diversi per la ristrutturazione del complesso e l'ampliamento degli edifici con una spesa presunta di 7,3 miliardi.

Il Consiglio ha provveduto anche alla nomina dei nuovi assessori. Sergio Giroldi (dc) è subentrato a Luigi Rosina all'edilizia scolastica e Gian Franco Orisoni ha sostituito Pierluigi Gallarini al bilancio.

**Renato Ambiel**

### ■ Rapina in banca a Parona

VIGEVANO — A poco più di una settimana dall'apertura della nuova «Cassa di Risparmio di Vigevano e Piacenza», gli sportelli dell'agenzia di Parona Lomellina hanno subito ieri mattina intorno a mezzogiorno una rapina a mano armata che ha fruttato ai malviventi un bottino di 38 milioni in contanti.

Due banditi, volto scoperto, armati di pistola e fucile a canne mozze, sono entrati all'interno dei locali e sotto la minaccia delle armi hanno immobilizzato il direttore, Umberto Rozzati, 47 anni, il cassiere Giuseppe Sartorio ed una cliente. Uno dei due rapinatori, con una mazza di ferro, ha sfondato la porta blindata che separa la zona del pubblico da quella del personale ed ha costretto l'impiegato ad aprire la cassaforte.

Aperto il festival ossolano

# «Fumettare» a Bognanco

## I visitatori possono disegnare vignette

BOGNANCO — E' approdato a Bognanco il festival del fumetto. Organizzata da «Teatro e cultura» di Domodossola e patrocinata dall'ente turistico ossolano, questa divertente rassegna aveva già riscosso un innegabile successo quando era stata presentata a Domodossola in primavera.

La novità della manifestazione e la presenza di molti caricaturisti e disegnatori locali avevano incontrato il favore del pubblico. Adesso il festival si è trasferito a Bognanco Terme, una località che, grazie alla proprietà delle sue acque, può suggerire più d'uno spunto ai virtuosi della matita e pennarello.

*«Tutti i visitatori sono liberi di fumettare a loro piacimento»*, dice Sergio Zanola, presidente del gruppo organizzatore. Vistosi pannelli candidi sono a disposizione del pubblico, ognuno può eseguire schizzi estemporanei a tema libero.

Rispetto al materiale esposto a Domodossola la mostra di Bognanco si è arricchita di novità. I disegnatori ripropongono alcune delle loro creazioni più divertenti, ma molti disegni nuovi, elaborati negli ultimi mesi, sono stati inseriti nell'esposizione. Sono invitati a collaborare anche musicisti e poeti: la mostra ha spazio per tutti ed è tutta da inventare, secondo gli umori e le inclinazioni dei visitatori. Le giornate di apertura — ma il festival dura pochi giorni — vengono riempite di musica e di quasi-cabaret. Si esibiscono i componenti della Bill Bao Band, un gruppo ossolano di rock-blues che ha ormai un suo pubblico ben consolidato e preciso. Si esibiscono anche i Trema'n Isis, altro gruppo di attori e musicisti graditi ai giovani.

*«La serata di chiusura deve trasformarsi in una vera e propria kermesse — dice Sergio Zanoli — con spettacoli di clowns, musica, poesia, fini dicitori»*.

**b. o.**

**DUEMILA PER RUGGERI E PAOLI**

Novara. Per il primo dei grandi concerti dell'Estate Novarese gli organizzatori hanno presentato una coppia d'eccezione. Gino Paoli ed Enrico Ruggeri, prima l'uno poi l'altro, su due palchi distinti, hanno catalizzato l'attenzione di oltre duemila appassionati. Chi si aspettava dai cantautori un'esibizione a due voci è rimasto un po' deluso. Si è persa un'occasione forse unica di collaborazione fra due artisti che si stimano a vicenda. La serata e il livello dello spettacolo non ne hanno tuttavia risentito. I quarantenni che aspettavano soprattutto Paoli sono stati presto accontentati. L'atmosfera si è scaldata quando Paoli, col garbo che lo contraddistingue, ha presentato i pezzi più conosciuti, come «Sassi», «La gatta», «Che cosa c'è», «Vedrai», per concludere rapidamente dopo sedici canzoni, compreso il bis, e far spazio al più giovane collega. Tutt'altra atmosfera, quella creata da Enrico Ruggeri e dal suo gruppo «Champagne Molotov» portando all'entusiasmo i più giovani. L'altra sera Ruggeri ha rivisitato la sua carriera partendo dal punk italiano per passare alla canzone d'autore e concludere con la stagione delle grandi collaborazioni: con Locasciulli, Morandi e Tozzi. «Si può dare di più» è diventata ormai un inno e l'altra sera, al vecchio stadio, quand'era passata ormai la mezzanotte portandosi via il tormento dei moscerini, l'hanno cantata proprio tutti

Due giorni di studi in un convegno al Bristol

# A Stresa il ragioniere si prepara al Duemila

## A Roma fra una settimana si eleggerà il Consiglio nazionale

STRESA — Cominciato ieri, si conclude questa sera al «Bristol» un convegno nazionale del Sindacato Ragionieri Liberi Professionisti. Ad organizzarlo il sindacato regionale piemontese di cui è presidente Giuliana Scala. Il titolo è: *«Tredici anni al Duemila: il ragioniere si prepara»*.

Dice Giuliana Scala: *«Ormai vicini all'ottica europea dobbiamo immaginare e creare un libero professionista al passo con i tempi, lontano da regionalismi e proiettato verso argomenti che aprono nuove possibilità e tecniche di lavoro»*. E aggiunge: *«In supporto alle capacità professionali non va dimenticata l'azione sindacale di stimolo al mondo politico per giungere a un dialogo completo e costruttivo»*.

I ragionieri liberi professionisti raggruppati nei vari collegi provinciali sono in Italia 18 mila (1.800 in Piemonte dei quali 220 in provincia di Novara) ma gli aderenti al sindacato sono meno di un terzo e a questo convegno nazionale non sono arrivati in molti. Eppure il programma (e anche la cornice del Golfo Borromeo) era dei più allettanti.

Ieri, dopo le relazioni del professor Pietro Melia dell'Università di Pavia e del tributarista Giovanni Giunta, si sono susseguiti, nel pomeriggio, dimostrazioni con collegamenti video di programmi-analisi di Bilancio. Oggi altre relazioni: dell'ispettore delle Imposte Dirette di Torino, Enrico Pini; del professor Imerio Facchinetti, dell'Università di Bergamo; del giornalista Elio Silva e di Gianbattista Negretti. Quindi tavola rotonda («Dal singolo al sindacato») con il presidente del Sindacato Nazionale Nicola Pastorello.

C'è anche un «dietro le quinte»: i ragionieri piemontesi guardano all'assemblea della prossima settimana a Roma dei «collegi» nazionali. Una riunione che dovrebbe concludersi con l'elezione nel consiglio nazionale (undici membri) del vercellese Iver Cappellaro.

**p. b.**

### ■ Il calendario dell'Estate Novarese

NOVARA — Oggi i lettori di Novara città troveranno allegato a La Stampa il calendario delle manifestazioni estive organizzate dal Comune.

E' un inserto di quattro pagine che sarà distribuito solo nelle edicole del centro, con tutti gli appuntamenti, gli orari e le notizie dell'Estate Novarese. Lirica, teatro, concerti per chi non va in vacanza.

Passano da Novara i camion con i bidoni radioattivi

# Polemica tra dp e sindaco sulle scorie della centrale

## Armando Riviera risponde alla lettera: «Se c'è pericolo interverrò»

NOVARA — I demoproletari hanno ricordato al sindaco Riviera la delibera del Consiglio comunale che dichiarava la città di Novara «zona denuclearizzata», e hanno chiesto al primo cittadino «di *rispettare gli impegni presi*» e quindi di impedire il pericoloso transito da Novara di veri e propri convogli che trasportano scorie radioattive.

Secondo Osvaldo Cattani, esponente novarese di dp, non è la prima volta che containers carichi di bidoni contenenti scorie radioattive passano dalla città.

Lunedì scorso i demoproletari novaresi avevano inscenato una manifestazione allo scalo ferroviario del Boschetto. *«Sapevamo»*, spiega Cattani, *«che stavano arrivando dalla centrale termonucleare dell'Enel di Caorso i primi bidoni carichi di materiale radioattivo. Abbiamo protestato per questa scelta della nostra città quale punto di riferimento di tali pericolose spedizioni. Proprio al Boschetto, infatti, è previsto il trasbordo dei bidoni dagli autocarri provenienti da Caorso ai vagoni ferroviari in partenza per ignota destinazione»*.

*«Ma se è ignota la destinazione»*, dice sempre l'esponente novarese di DP, *«conosciamo perfettamente il percorso che i camion con i bidoni hanno fatto nella nostra città. Li abbiamo visti e seguiti dal cavalcavia di San Martino a viale Volta per poi passare da via Galilei, viale Giulio Cesare fino al Boschetto. Erano due grossi mezzi senza nessuna scorta. Solo la targhetta di «pericolo nucleare». Addirittura i container trasportati non avevano il lucchetto nella maniglia d'apertura. Sappiamo che dalla centrale di Caorso fino all'autostrada i mezzi erano stati scortati. Nella nostra città no»*.

Osvaldo Cattani afferma che i bidoni carichi di materiale a media e bassa radioattività che debbono essere portati via dalla centrale di Caorso sono ben 12 mila. *«Ciascuno pesa 150 chilogrammi quindi il peso complessivo del materiale radioattivo è di 1800 tonnellate»*.

La lettera di DP è stata ricevuta dal sindaco di Novara stamattina. *«Non ero a conoscenza di questo transito da Novara di materiale proveniente da Caorso. Sto già interessandomi della cosa e se appurerò che esiste anche un minimo rischio per i novaresi interverrò con estrema decisione. Quanto al richiamo che mi fa DP al rispetto degli impegni, evidentemente gli esponenti di quel partito non sanno che la delibera del Comune relativa alla denuclearizzazione del territorio è stata respinta dal Co.Re.Co. perché ritenuta illegittima: il territorio che noi volevamo dichiarare denuclearizzato è demaniale e l'amministrazione comunale non ha purtroppo su di esso alcuna competenza»*.

**m. s.**

# Cinema e taccuino

### NOVARA

**ASTRA:** chiusura estiva
**ELDORADO:** Mr. Crocodile Dundee, con Paul Hogan. Ore 22
**FARAGGIANA:** chiusura estiva
**VITTORIA:** Caramelle da uno sconosciuto. Orari 20, 22
**VIP:** chiusura estiva
**BROLETTO** (all'aperto): Platoon, con Charlie Sheen. Ore 21,40
**ARALDO:** chiusura estiva
**S. CUORE:** chiusura estiva

### ARONA

**MODERNO:** Accademia militare.
**S. CARLO:** Il tempio di fuoco

### BORGOMANERO

**MODERNO:** Sergente di fuoco. Orari 20, 22
**NUOVO:** programmazione non pervenuta

### CAMERI

**ORATORIO:** Spie come noi. Orari 20, 22.

### DOMODOSSOLA

**CORSO:** programmazione non pervenuta
**CINEUNO:** programmazione non pervenuta

### GHEMME

**ITALIA:** Stand by me - Ricordo di un'estate. Orari 20, 22.

### OMEGNA

**SOCIALE:** chiusura estiva

### TRECATE

**VITTORIA:** Il ribelle. Orari 20, 22

### VERBANIA

**APOLLO:** chiuso per ferie
**ARISTON:** chiuso per ferie
**VIP:** chiuso per ferie
**SOCIALE** (Intra): chiuso per ferie
**SOCIALE** (Pallanza): chiuso per ferie.

### VIGEVANO

**ARLECCHINO:** chiusura estiva.
**ASTORIA:** chiusura estiva
**MARCONI:** riposo.

### TURNO FARMACIE

**A NOVARA**

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Ferrero, corso Cavallotti. Dalle 8,45 alle 20,15: Galli, via P. Micca

**IN PROVINCIA**

**Arona:** Arrigoni.
**Varallo Pombia:** Franchini.
**Meina:** Gasparini.
**Verbania** (Intra): Comunale.
**Baceno:** dr. Marinone.
**Villadossola:** Simonetta.
**S. Maria Maggiore:** Zanaria.
**Vanzone:** Fabris.

### SEGNALAZIONE GUASTI

**Acquedotto** 21.527; **Gas** 40.2401; **Enel** 33.281; **Sip** 182.

### ARRIVI E PARTENZE

**Stazione F.S.** 28.759; **Stazione Nord Milano** 474.094; **Autostazione** 21.150; **Taxi** 21.755.

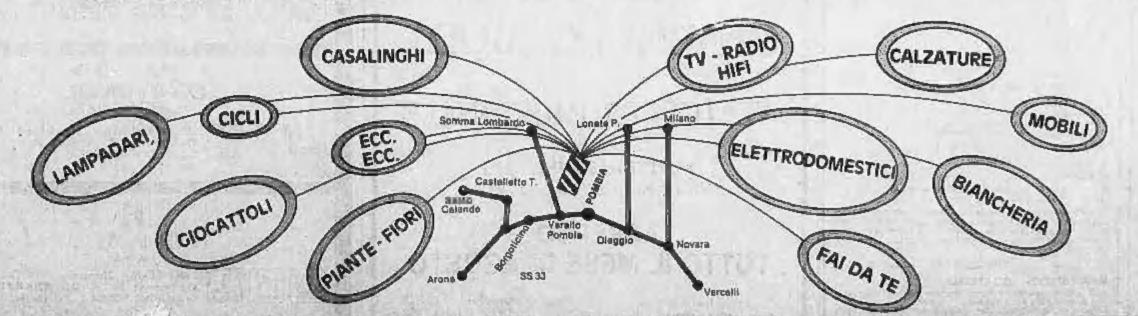
### LA STAMPA

*Uffici di corrispondenza.* **Novara:** Corso della Vittoria 2, angolo Piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 36.391; **Domodossola:** Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

S'inizia oggi la «settimana della sopravvivenza e dell'avventura»

# I Rambo sbarcano ad Acqui

## E' la prima mostra-rassegna-scuola di «survival» organizzata in Italia - Teatro delle esercitazioni è il centro sportivo Mombarone - Previsti decolli rapidi in mongolfiera - Domani un rally-show

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — Mettete [illegible] cento Rambo, uniteli agli amanti del volo, portate anche centauri e driver dei più famosi rally-marathon: [illegible] una pattuglia spettacolare e invincibile, in grado di procurarvi forti emozioni, senza dubbio qualificata per insegnarvi le tecniche più strane, difficili e pericolose del mondo del survival.

E' nata così «Acqui Adventure», la prima settimana italiana della sopravvivenza e dell'avventura. La mostra-rassegna-scuola si apre oggi pomeriggio e chiuderà domenica 19. I corsi, gli incontri, le [illegible] e le visite guidate si svolgono al Mombarone, centro sportivo creato sulle colline della città. Centomila metri quadrati messi a disposizione di questa pattuglia di avventurosi in cerca di proseliti, di nuovi [illegible], ma anche di gente attenta e desiderosa di imparare le tecniche più nuove e più strane. E' atteso l'arrivo di Renato Pozzetto, l'attore che ha partecipato all'ultima Parigi-Dakar e ch'è protagonista del film «Uomini duri».

Ma «Acqui Adventure» è soprattutto la prima vetrina italiana dell'avventura. Sergio Cavanna, imprenditore e ideatore con l'assessore allo Sport Carlo Camporino, di questa rassegna, ha scoperto il survival per caso e ha deciso di portarlo nella sua città, magari anche stabilmente. Dice: *«Acqui ha una potenzialità enorme. E' vero che si tenterà il rilancio delle terme, un tempo molto famose, ma sarebbe assurdo abbandonare proprio adesso, nella fase di maggior crescita, una disciplina alternativa come il survival. "Acqui Adventure" è il primo tentativo»*.

«Acqui Adventure» è stata suddivisa in due momenti operativi: un settore statico con mostre e survival-shop; archeologia sperimentale; survival game, arco, balestra, pistola-balestra, giavellotto, fionda, cerbottana, boomerang, passaggi in corda, ponti di corda, ponti tibetani, roccia, apnea, ricerca acqua, ricerca viveri.

L'avventura in cielo sarà rappresentata dagli ultimi modelli di ultraleggeri, alcuni in anteprima assoluta: deltaplani, parapendio (paracadute che decollano con l'aria), parafan (paracadute con motore, decolla in poche decine di metri).

Il secondo settore è di scuola e consulenza: gli istruttori della Federazione italiana di survival insegneranno ai visitatori tutte le tecniche della sopravvivenza, si organizzeranno decolli rapidi con le mongolfiere, si terranno stage sulle più spericolate avventure realizzate negli ultimi anni. Anche il mondo delle quattro ruote ha il suo spazio operativo: il rally-show (in programma domani pomeriggio) con i bolidi della Meteco Corse, poi toccherà ai 4WD dell'Aral di Castelletto d'Orba dimostrare la versatilità dei mezzi su un percorso fuoristrada tipico dei deserti, realizzato appositamente con dune, passaggi nel fango, cunette e dossi quasi ad angolo retto.

E dopo questa lunga settimana d'avventura i Rambo lasceranno Acqui per un nuovo incontro con il survival: sono in programma «La via del sale» a Limone Piemonte e il «Survival Island Champion» su un'isola deserta al largo dell'Elba.

**Fiorenzo Pancero**

Fra le prove del «survival» il passaggio di un ponte tibetano

Ieri la premiazione del nostro concorso milionario

# *Leggi Gioca Vinci, da oggi l'ultima caccia alla fortuna*

## La «Lancia Prisma» ad Aosta - La gara riparte con altri dodici monumenti

«Leggi Gioca Vinci» è arrivato allo sprint finale. Ieri il nostro concorso ha rispettato l'appuntamento settimanale con la fortuna e oggi offre la prima striscia dell'ultimo gioco.

Ma cominciamo con la premiazione. Ieri, dunque, si è concluso il quattordicesimo gioco ed un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località del Piemonte e della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Tutti questi fortunati lettori hanno completato la quattordicesima striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Nel prossimo gioco (come nel primo, nel terzo e in tutti quelli delle settimane «dispari»), il premio maggiore sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più alto.

«Leggi Gioca Vinci» è dunque arrivato all'ultima settimana di concorso, e mette subito in palio un monte premi rinnovato. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300. Al secondo un conto di risparmio da due milioni della Crt, la Cassa di Risparmio di Torino. Il terzo classificato avrà un conto di risparmio Crt da un milione. Il quarto premio è un televisore a colori Master Radiomarelli da 15 pollici. Dal quinto al ventottesimo premio sono in palio altri conti di risparmio Crt da 200 mila lire ciascuno. Dal ventinovesimo al quarantesimo, infine, buoni acquisto del valore di 200 mila lire spendibili al Consorzio tutela del vino Gavi.

Anche questa settimana non sono stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. Non sono andati perduti. Anzi, è una «fortuna» per tutti i «non vincitori», tutti coloro cioè che non sono riusciti a completare la quattordicesima striscia di monumenti. Tutti i premi non assegnati, infatti, andranno a formare una «riserva» che sarà messa in palio al termine del concorso, nella grande estrazione finale, ultima chance, anche per i meno fortunati, per aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Gioca Vinci». Un modo per compensare anche chi, pur avendoci seguito fedelmente per tutte queste settimane, avrà mancato l'obiettivo della vincita forse solo per poche caselle mancanti.

Per partecipare alla grande estrazione finale bisogna conservare la cartolina-concorso anche dopo la conclusione del quindicesimo gioco: potrebbe ancora portare fortuna. La cartolina è infatti l'unico documento che darà diritto ai premi.

### I vincitori del quattordicesimo gioco

Vince una Lancia Prisma 1300: Roberto Rossi, via Monte Bianco 64, Aosta.

Vince un conto di risparmio CRT da 2 milioni: Santella Argia, vicolo Gaio 3, Scarmagno (To).

Vince un conto di risparmio CRT da 1 milione: Fabrizio Meliano, via Basse di Stura 12, Vignolo (Cn).

Vince un televisore a colori Master Radiomarelli 15 pollici: Lorenzo Chiaiva, via Morgari 3, Torino.

Vincono conti di risparmio CRT da 200 mila lire: Luana Marmorino, Torino; Adriano Pin, Riva di Pinerolo; Liliana Pertengo, Brandizzo; Angelo Fioccardo, Beinasco; Luigina Patrucco, Valmacca; Antonella Crupi, Tortona; Ester Ferlii, Torino; Pietro Lanzoni, Torino; Claudia Ferruti, Mombello; Narcisa Giraudi, Torino; Luigi Castelli, Rivoli; Maria Grazia Chiesa, Acqui.

Hanno 15 anni le «Vacanze» della Caulera

# Chitarre d'oro a Trivero

TRIVERO — Compiono quindici anni le «Vacanze chitarristiche» che stasera, al santuario della Brughiera, offrono il primo dei tredici concerti in programma: il romano Antonio De Rose suonerà, con inizio alle 21, musiche di Merta, Villa-Lobos e Gilardino.

Quindici anni di vita sono un compleanno importante per «corsi di perfezionamento» che richiamano ai mille metri della Caulera, nell'edificio dell'Ipal, decine di chitarristi da tutt'Europa. E quest'anno il numero ed il livello degli iscritti sono tali da non temere confronti in Italia. Dice il direttore artistico, il compositore vercellese Angelo Gilardino: *«I nostri corsi sono selezionatissimi e, negli anni precedenti, non avevamo mai superato i 30-35 iscritti. Stavolta non c'è stato verso per scendere al di sotto dei 48 allievi, perché le referenze dei prescelti erano solidissime»*.

I giovani che vanno a sottoporsi alla «cura Gilardino» arrivano da tutte le regioni italiane, dall'Olanda, dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Germania Ovest; alcuni di loro sono alle soglie del professionismo, altri concertisti già affermati. Tutti hanno titoli acquisiti nei Conservatori e negli istituti musicali, con le borse di studio per pagarsi il viaggio e una parte del soggiorno alla Caulera. Per il resto, sono ospiti dell'amministrazione provinciale. I giovani ricambiano l'accoglienza con una serie di concerti gratuiti che parte appunto stasera e che coinvolgerà anche la Valsesia.

Un programma denso di serate ad alto livello, ma il «top» artistico delle «Vacanze» si svolgerà proprio all'Ipal della Caulera, il pomeriggio del 18 luglio quando sarà festeggiato il quindicesimo compleanno: al maxi concerto organizzato dalla Provincia, con inizio alle 16,30, parteciperanno il duo Alberto Bocchino-Antonello-Ghidoni; il trio di flauto, clarinetto e chitarra formato dallo stesso Bocchino, da Rossano Munaretto e Carlo Manzo, e il vincitore del premio «Andrés Segovia» Marco De Santi. **e. d. m.**

Un'iniziativa su tutti i Comuni del lago, arrivano gli americani

# Stresa, niente multe ai turisti

STRESA — Luci e ombre sul turismo nel Verbano: nei primi sei mesi dell'anno, le presenze ad Arona, Stresa, Baveno e Verbania, sedi sino a qualche anno fa di altrettante aziende di soggiorno, sono aumentate dell'1,85 per cento. Ma attenzione: il dato va scomposto: sono cresciute del 45 per cento le presenze nei campeggi e sono diminuite del 9 negli alberghi.

Potrebbe essere un campanello d'allarme e invece ecco il dato di giugno a riportare ottimismo: le presenze alberghiere, in questo mese, sono aumentate, rispetto al 1986, di un buon 7 per cento.

All'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore hanno i dati comparati delle quattro località: Stresa ha un 45 per cento in più; Baveno un 8 per cento in meno; Arona fa segnare un calo del 2 per cento (ma con una presenza di stranieri dell'1,5 per cento in più); Verbania ha un segno positivo del 4 per cento ma con un meno dieci negli alberghi.

Questo fenomeno nel calo delle presenze negli alberghi relative ai mesi primaverili è presto spiegato: è venuto meno, quest'anno, il turismo scolastico, quello delle gite di 3-4 giorni che il ministro Falcucci ha vietato e che in passato portavano migliaia di studenti provenienti da tutt'Italia.

Il «polso» è comunque buono con un ottimo ritorno degli americani (a Stresa in particolare); degli inglesi che come componente straniera sono al primo posto; dei tedeschi e dei francesi. Nella «perla» del Golfo Borromeo a giugno gli stranieri hanno rappresentato l'88 per cento delle presenze.

Il commissario dell'Apt Francesco Calrati spiega che essendo entrato in funzione a stagione ormai cominciata, il primo maggio scorso, il nuovo ente non ha ancora potuto sviluppare appieno i suoi compiti di promozione. *«Ci stiamo però muovendo in molte direzioni attivando, in ogni località del lago, uffici di informazione»*.

Tra le iniziative una è stata varata proprio ieri. Si tratta di un bollettino trasmesso ai Comuni con l'invito di farlo apporre dai vigili urbani sul parabrezza delle auto in sosta nelle zone vietate. Al posto della contravvenzione un avviso (in tre lingue) con i saluti del sindaco e il benvenuto dell'ufficio turistico che lo straniero è pregato di contattare.

*«Non è un'iniziativa del tutto nuova* — spiega Calrati — *ma che proprio perché ha avuto successo qui come altrove, ripetiamo. Nuovo, invece, è il glossario-gastronomico che ai ristoranti aiuterà gli stranieri nella scelta dei piatti. Ci saranno tutte le spiegazioni, così andremo sul sicuro»*.

L'Apt sta muovendosi anche in altre direzioni: con la Sip per potenziare la rete telefonica; con l'Enel perché provveda a scongiurare le frequenti interruzioni della luce elettrica in occasione dei temporali; con l'Anas perché sospenda in questo periodo i lavori stradali, favorendo la viabilità.

**Piero Barbè**



COMUNE DI TRECATE
Provincia di Novara

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Si avverte che questa Amministrazione procederà, mediante licitazione privata, all'appalto dei lavori di costruzione della fognatura comunale a servizio di corso Roma (tratto terminale) e zona via Nova e via Verra oltre la SS n. 11, di cui al progetto approvato con deliberazione C.C.N. n. 15 in data 2-2-1987.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 818.840.461 e la licitazione sarà tenuta con le modalità stabilite dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14 e dagli artt. 73 lettera c) e 76 del Regolamento per l'Amministrazione del patrimonio e per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. 23-5-1924, n. 827 e a norma di quanto stabilito con la legge 741/81 e successive modifiche ed integrazioni.

E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 1 oppure 10/a e per l'importo adeguato.

Le condizioni dell'appalto sono contenute nell'apposito progetto e relativo capitolato speciale, visibili presso la Ripartizione Tecnica Comunale nelle ore di ufficio.

Chi intende partecipare alla gara dovrà fare pervenire domanda di invito al Comune, esclusivamente per posta raccomandata entro e non oltre il giorno 18 luglio 1987.

La richiesta d'invito non vincola questa Amministrazione.

Dalla residenza Municipale, lì 29 giugno 1987.

IL SEGRETARIO COMUNALE dott. Giovanni Rizzo

IL SINDACO geom. Giuseppe Borando

### Secondo i progetti della Camera di commercio

# Nel 2000 il turismo «re» della provincia

### Le proposte per l'economia di Biellese, Valsesia e Vercellese

VERCELLI — «Il Duemila è già domani e il domani va affrontato con programmi concreti: le tre realtà territoriali della provincia hanno caratteristiche ben precise, ma attenzione a tracciare confini troppo netti». Con questa premessa Giorgio Frignani, presidente della Camera di Commercio, ha presentato ieri la seconda fase dell'ambizioso «Progetto 2000», un complesso studio che indica le vie da percorrere perché il Biellese, la Valsesia e il Vercellese si preparino alla sfida del futuro. La serie di proposte poggia su alcuni capisaldi: tra i principali il completamento della Voltri-Sempione, l'aeroporto di Cerrione, l'Università, la Città studi, il patrimonio ambientale e, non ultima, la seconda centrale di Trino.

Biellese. I relatori del progetto sostengono che vada migliorata, innanzitutto, l'organizzazione alla «Tecnocity»: secondo l'ente camerale, gli effetti indotti dalla sempre più accentuata introduzione delle tecnologie nell'industria rinforzerebbero l'artigianato ed il commercio.

Il piano di rilancio non dimentica il turismo, ma d'un tipo particolare, legato ai congressi. Ed ecco spuntare soluzioni impensate: l'utilizzo dell'imponente Villa Malpenga, a Vigliano, ed il castello di Gaglianico come centri di manifestazioni promozionali. Biella deve inoltre prestare ancora più attenzione all'ambiente: ecco quindi che il progetto dà spazio ai parchi della Burcina e della Bessa.

Valsesia. Il protagonista è il turismo, con proposte concrete per migliorare la ricettività. E' stato calcolato che, sotto questo aspetto, la Valle sia rimasta ferma per almeno quindici anni. Così, per vincere il confronto con le «stelle» dell'arco alpino (Val di Susa, Sestrière), la Valsesia deve poter offrire di più.

Lo studio indica come tappa obbligata la costituzione di una società di intervento che coordini l'attività di sviluppo. L'ente potrebbe poi trasformarsi in una società di servizi per tradurre in alberghi, strade, impianti sportivi il materiale raccolto.

Vercellese. L'architetto Enrico Villani, cui è stato affidato il compito di commentare la parte del progetto dedicata a Vercelli, ha usato toni di bonaria provocazione. Ha parlato di uno scenario sofferto, punteggiato da migliaia di metri cubi di strutture industriali da tempo inutilizzate, di un'affermata agricoltura legata al riso, attorno alla quale, però, non si crea nulla e di una società opaca, che neppure riesce più a divertirsi. «Rimaniamo pure all'agricoltura — ha detto — ma che sia diversificata, e ricreiamo a Vercelli quei centri di scambi che l'ha fatta grande in passato».

Dal progetto emerge quindi una strada delle Grange ai cui lati sorgono immensi magazzini frigoriferi per conservare ortaggi e frutta, con centri di commercializzazione, alberghi e ristoranti. In sintesi, una lettura moderna della medioevale fiera.

La parola ora passa agli amministratori, ma intanto la sfida al Duemila è cominciata.

**Daniele Cabras**

#### ■ Caresana ringrazia la Forestale

CARESANA — Il sindaco Francesco Ardizzone, con assessori e consiglieri, accoglierà domani mattina in Comune gli uomini della Guardia Forestale per ringraziarli dell'aiuto dato alla comunità caresanese durante il lungo periodo dell'«emergenza acqua».

La «Forestale», per oltre cinque mesi, ha rifornito il paese con acqua potabile, dopo la chiusura dell'acquedotto inquinato dai diserbanti.

#### ■ Il sindacato dei negozianti di verdura

VERCELLI — Un nuovo sindacato si è costituito nell'ambito dell'Ascom vercellese: raggruppa gli ortofrutticoli. Tra i problemi più urgenti posti dalla categoria, la ristrutturazione del mercato di piazza Mazzini, la riorganizzazione del mercato all'ingrosso di corso Magenta e la ristrutturazione del mercato San Marco.

In corso Magenta le strutture sono obsolete e non contribuiscono a migliorare l'attività; in via Ferraris è indispensabile l'adeguamento alle norme igienico-sanitarie.

### Borgosesia è sgomenta per la tragica fine di Daniela, 13 anni

# Uccisa da un gioco assurdo

### Incredulità e commozione in tutta la Valsesia - Il preside delle scuole medie ricorda: «Era una brava studentessa» - «Tra i giovani amici nessuno aveva la passione per le armi» - Forse i funerali si svolgeranno oggi

BORGOSESIA — Sgomento, incredulità, commozione: Borgosesia è sconvolta, profondamente colpita dalla disgrazia di viale Vittorio Veneto. A memoria d'uomo non si ricorda in Valsesia un fatto simile: un ragazzo di 13 anni che gioca in casa con i compagni maneggiando imprudentemente una rivoltella e spara un colpo accidentale che raggiunge e uccide una sua amichetta.

I genitori di Daniela Adamini, chiusi nel dolore (la madre è stata colta da choc), non riescono neppure a parlare. I parenti, gli amici, i vicini di casa sono attorno a loro, anch'essi muti, sgomenti. Tutta la città è colpita, tutta la città vorrebbe poter fare qualcosa per i genitori della bimba.

La tragedia ha sollevato enorme impressione nelle scuole Magni di corso Varallo dove Daniela Adamini è ricordata dagli insegnanti «come una ragazzina spigliata e cordiale con tanti amici».

Il preside, Giuseppe Regis Milano, è affranto: dice sottovoce: «Da quando ieri mattina, poco prima di una riunione, ci è arrivata la notizia siamo esterrefatti. Non abbiamo parole per commentare l'accaduto. Daniela era stata una delle nostre più brave, più simpatiche studentesse e non aveva mai creato problemi. Un paio di settimane fa aveva conseguito la licenza con un'alta votazione, e le avevamo fatto i nostri complimenti. Nelle pre-iscrizioni aveva manifestato l'intenzione di frequentare il liceo classico».

Tra Rossana Ceccato e Daniela Adamini, proprio nei corridoi dell'istituto di corso Varallo, era nata una grande amicizia e le due ragazze da diverso tempo si frequentavano assiduamente anche se, a causa dell'anno di diversità, una era iscritta alla seconda, l'altra alla terza media. In più, questo legame era rafforzato dalla vicinanza tra il negozio di oreficeria dei genitori di Rossana con l'abitazione di Daniela, una cinquantina di metri che consentiva alle due giovani di incontrarsi spesso.

«Facevano parte della stessa compagnia di ragazzi, tanti amici che trascorrevano in allegria e serenità parte delle ore di svago» dicono i compagni di scuola.

Lo stesso avveniva per Davide, Diego e Andrea, gli altri tre coetanei di Daniela: anche loro facevano parte del gruppo di studenti-amici che dalla fine dell'anno scolastico si radunava quasi ogni giorno.

Giovedì i cinque avevano deciso di trascorrere il pomeriggio nell'abitazione di Rossana «per prendere il sole sul balcone, giocare con i video-games e guardare la televisione». Del fatto erano stati informati i genitori e la giornata sembrava trascorrere come tante altre.

I funerali della ragazza ieri sera non erano ancora stati fissati anche perché il magistrato ha disposto l'autopsia. Con ogni probabilità si svolgeranno nel pomeriggio di oggi o nella mattinata di lunedì.

**r. cyn.**

(Servizio in altra pagina).

Borgosesia. Daniela Adamini (al centro), la tredicenne uccisa

# Candelo, ieri i funerali della piccola Sabrina

Le amiche di Sabrina hanno partecipato alle esequie con l'abito della prima comunione (Fighera)

CANDELO — Una folla commossa si è radunata ieri mattina nella chiesa parrocchiale di San Pietro per dare l'estremo saluto a Sabrina Rubini, la bambina di 9 anni morta nel rogo dello sgabuzzino nel cortile di casa. Il sagrato era tutto adorno di fiori, fra cui quelli degli insegnanti e dei compagni di scuola di Sabrina e del Consiglio comunale.

Alcuni minuti dopo le 9.30, la piccola bara bianca è stata portata davanti all'ingresso principale della chiesa dove era ad attenderla il parroco don Aldo Bono. Solo a quel punto dalla casa dei Rubini sono usciti i familiari della piccola, la mamma Franca, la sorella Laura, la nonna Maria Anna. Il padre Sante e il fratello Loris sono ancora ricoverati in ospedale per le ustioni riportate nel tentativo di salvare la bambina.

La cerimonia, in chiesa, è stata breve e toccante. Il parroco don Bono ha ricordato la piccola Sabrina: l'aveva vista crescere e frequentare i locali della parrocchia, che era diventata un po' come una seconda casa per lei.

Benedetta la salma, il feretro, coperto di fiori e attorniato dalle bambine in abito bianco che avevano ricevuto la prima comunione con Sabrina, si è mosso quindi verso il cimitero dove è avvenuta la tumulazione.

**m. al.**

### Solo oggi i dirigenti vercellesi decideranno se iscrivere la squadra al campionato

# La Pro è a un bivio: C2 o fallimento

### Prima di mandare il «telex» definitivo alla Federazione, Celoria ha chiesto di incontrare di nuovo il sindaco - E' mancato il coinvolgimento delle categorie imprenditoriali: dei 300 milioni richiesti, ne sono stati raccolti meno di 30

VERCELLI — Il direttivo della Pro si è preso altre 24 ore per decidere se iscrivere la squadra al prossimo campionato di C2. Dunque, solo stamane i tifosi sapranno se la squadra continuerà a giocare tra i professionisti, oppure se il suo destino è quello di ricominciare da zero, partendo dalla Terza categoria.

La riunione dei quattro dirigenti rimasti al timone della società non ha portato ad una decisione definitiva e il presidente Giuseppe Celoria ha avuto il mandato di ritornare dal sindaco per illustrare gli umori (pessimi) del consiglio di amministrazione. Spiega Fernando Lombardi, uno dei «quattro»: «Celoria ci ha riferito che il nostro 'Sos' è caduto praticamente nel vuoto. Avevamo chiesto alle categorie imprenditoriali, alle banche, alle associazioni di categoria e alle più importanti assicurazioni della città di impegnarsi a raccogliere una certa cifra (300 milioni) che ci avrebbe consentito di tirare avanti. Il sindaco ha detto al nostro presidente che erano arrivate risposte per meno di 30 milioni. A questo punto, dire che siamo delusi è poco».

Per la cronaca, oltre ai cinque milioni sottoscritti dall'Ascom, ai due per i quali si è impegnato il Lions Club e alla promessa dei componenti della giunta della Camera di commercio di «girare» il gettone di presenza alla società di via Massaua, c'è da rilevare l'interessamento di due società assicurative, l'Ina e la Toro, che acquisteranno tabelloni pubblicitari da installare allo stadio e l'Unione provinciale agricoltori che ha, a sua volta, sottoscritto cinque milioni.

Ma, con tutto ciò, si è ancora ben lontani da quel «budget» di sponsorizzazioni che la Pro Vercelli ritiene indispensabile per proseguire in C2.

«E dire — commenta, amaro, Lombardi — che rischiamo di liquidare una società che, con le cessioni che stiamo per definire, risulterà in attivo». I dirigenti della Pro hanno visto i dati nazionali e si ritengono in una situazione paradossale. Spiega Lombardi: «Abbiamo chiuso l'ultima stagione con un deficit di 60 milioni, contro l'oltre mezzo miliardo della media nazionale in C2. Inoltre, tenendo conto degli anni passati, abbiamo un indebitamento di circa 400 milioni. La Mossese, per fare un esempio, è sotto di 4 miliardi».

E' quindi sull'orlo della cancellazione una delle società più ben messe, sotto il profilo economico, nel panorama nazionale. L'analisi dei dirigenti è dura: «Ci sono mancate — dicono Celoria ed i suoi collaboratori — risposte importanti, promesse e attese». Il riferimento esplicito è all'Associazione industriale che, durante la «convention» in Comune, si era ufficialmente impegnata ma che, fino a ieri mattina, non si è più fatta avanti.

Con queste premesse, i timori di una decisione clamorosa del direttivo diventano fondati: stamane si saprà se la Pro Vercelli spedirà il sospirato «telex» per l'iscrizione alla Federcalcio.

**Enrico De Maria**

Vercellio

## Cinema e taccuino

**VERCELLI**

ASTRA: Highlander, con Sean Connery, Christopher Lambert
NUOVO ITALIA: Dimensione terrore.
PRINCIPE: Sid & Nancy.
VIOTTI: Gli avventurieri della città perduta.

**FARMACIE**

Bonzano, via Restano 68.

**GUARDIA MEDICA**

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Alice Castello (0161) 66.344; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.055; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.686; Trino (0161) 829.585.

**BENZINAI**

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Cesare Battisti; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto Vercellese; Texaco, piazza Mazzucchelli.

**LA STAMPA**

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

**BIELLA**

APOLLO: film per adulti.
BIELLA ESTATE - Chiostro di S. Sebastiano: Scuola di polizia 4: Cittadini in... guardia; Piazza Cisterna: 2ª rassegna di musica popolare.

**BORGOSESIA**

SOCIALE: Non aprite quella porta (parte seconda).

**CANDELO**

VERDI: Blade Runner.

**COGGIOLA**

ENNIO: La signora e lo stallone.

**PRAY**

EXCELSIOR: Il lupo di mare.

**LA STAMPA**

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

**FARMACIE**

Ussl 47 - Biella: S. Paolo, via Torino 59, tel. 22.765; Cossila-Chiavazza, Graglia, Sandigliano.
Ussl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69/a, tel. 94.158.
Ussl 49 - Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.

### L'undicesima edizione della festa dell'Alpe

# A Varallo s'inizia l'«Alpàa» una settimana di spettacolo

### Il programma è fitto di appuntamenti: concerti, sport, iniziative culturali

VARALLO — Con il concerto d'apertura della banda musicale di Piello e con la jazz band dei Blues Messanger, si alza oggi il sipario su «Alpaa», mostra-mercato valsesiana giunta quest'anno all'undicesima edizione.

Il calendario prevede appuntamenti sportivi, culturali, spettacoli e tanto folclore. Per l'intera settimana Varallo sarà presa d'assalto dai visitatori che, nella passata edizione, hanno fatto registrare più di 80 mila presenze.

Dice Giorgio Ciambriello, del gruppo organizzatore: «Dal '77 ad oggi, l'Alpaa ha fatto molta strada. Nata come prosecuzione estiva del Carnevale, la "festa dell'alpe" ha man mano invaso il centro cittadino. Ora, dalla vecchia sede del parco d'Adda fino a corso Roma non c'è piazzetta, vicolo o strada che non ospiti una parte della manifestazione».

Quest'anno l'Alpaa ha un occhio di riguardo per la cultura locale: la pinacoteca rimarrà aperta anche di sera, così come il palazzo dei musei. Nel parco d'Adda aprirà i battenti la mostra del puncetto, la guardia forestale in piazza Calderini ha allestito un piccolo boschetto mentre l'esposizione dei manifesti turistici valsesiani è stata allestita dall'Apt e dalla Comunità montana. E poi sfilate di moda, luna park per i bambini, mini scuola d'equitazione ed animazioni a cura delle Pro loco.

Il programma prevede per domani un raduno d'auto d'epoca, un concerto della «Roadhouse blues band» ed il cabaret di Vastano. Lunedì ci sarà Gipo Farassino, martedì l'orchestra di Remo Germanin, mercoledì Francesco Salvi, giovedì Diego Landi, venerdì Mal e le sue canzoni e sabato Enrico Beruschi, con l'appendice del concerto della Collegiata di S. Gaudenzio che si cimenterà nel «Requiem» di Mozart. Domenica, giornata conclusiva, si esibirà la banda musicale «Città di Varallo» e si svolgerà un concorso ippico.

**d. p.**

#### ■ «Tutti insieme nel parco» a Borgosesia

BORGOSESIA — Prosegue oggi pomeriggio alle 16 con il varietà riservato ai bambini «Tutti insieme al parco Magni», la manifestazione diventata tradizione per il capoluogo valligiano che intende valorizzare l'oasi naturalistica.

I giovani valsesiani sono invitati ad assistere al teatro dei burattini di Carlo Niemen. Ai più piccoli verrà inoltre offerto un gelato. Un'ora dopo, la gara di braccio di ferro.

La serata sarà dedicata alla musica: alle 20.30 salirà sul palco il gruppo rock dei Flash, mentre alle 21.30 si accenderanno i riflettori sul concerto di Eugenio Finardi.

**(d. p.)**

### S'inizia oggi la «settimana della sopravvivenza e dell'avventura»

# I Rambo sbarcano ad Acqui

**E' la prima mostra-rassegna-scuola di «survival» organizzata in Italia - Teatro delle esercitazioni è il centro sportivo Mombarone - Previsti decolli rapidi in mongolfiera - Domani un rally-show**

DAL NOSTRO INVIATO

ACQUI TERME — Mettetele assieme cento Rambo, uniteli agli assi del volo, portate anche centauri e driver dei più famosi rally-marathon: avrete una pattuglia spettacolare e invincibile, in grado di procurarvi forti emozioni, senza dubbio qualificata per insegnarvi le tecniche più strane, difficili e pericolose del mondo del survival.

E' nata così «Acqui Adventure», la prima settimana italiana della sopravvivenza e dell'avventura. La mostra-rassegna-scuola si apre oggi pomeriggio e chiuderà domenica 19. I corsi, gli incontri, le serate e le visite guidate si svolgono al Mombarone, centro sportivo situato sulle colline della città. Centomila metri quadrati messi a disposizione di questa pattuglia di avventurosi in cerca di proseliti, di nuovi amici, ma anche di gente attenta e desiderosa di imparare le tecniche più nuove e più strane. E' atteso l'arrivo di Renato Pozzetto, l'attore che ha partecipato all'ultima Parigi-Dakar e ch'è protagonista del film «Uomini duri».

Ma «Acqui Adventure» è soprattutto la prima vetrina italiana dell'avventura. Sergio Cavanna, imprenditore e ideatore con l'assessore allo Sport Carlo Camporino, di questa rassegna, ha scoperto il survival per caso e ha deciso di portarlo nella sua città magari anche stabilmente. Dice: «Acqui ha una potenzialità enorme. E' vero che si tenterà il rilancio delle terme, un tempo molto famose, ma sarebbe assurdo abbandonare proprio adesso, nella fase di maggior crescita, una disciplina alternativa come il survival. "Acqui Adventure" è il primo tentativo».

«Acqui Adventure» è stata suddivisa in due momenti operativi: un settore statico con mostre e survival-shop; archeologia sperimentale, survival game, arco, balestra, pistola-balestra, giavellotto, fionda, cerbottana, boomerang, passaggi in corda, ponti di corda, ponti tibetani, roccia, apnea, ricerca acqua, ricerca viveri.

L'avventura in cielo sarà rappresentata dagli ultimi modelli di ultraleggeri, alcuni in anteprima assoluta: deltaplani, parapendio (paracadute che decollano con l'aria), parafan (paracadute con motore, decolla in poche decine di metri).

Il secondo settore è di scuola e consulenza: gli istruttori della Federazione italiana di survival insegneranno ai visitatori tutte le tecniche della sopravvivenza, si organizzeranno decolli rapidi con le mongolfiere, si terranno stage sulle più spericolate avventure realizzate negli ultimi anni. Anche il mondo delle quattro ruote ha il suo spazio operativo: il rally-show (in programma domani pomeriggio) con i bolidi della Meteco Corse, poi toccherà ai 4WD dell'Aral di Castelletto d'Orba dimostrare la versatilità dei mezzi su un percorso fuoristrada tipico dei deserti, realizzato appositamente con dune, passaggi nel fango, cunette e dossi quasi ad angolo retto.

E dopo questa lunga settimana d'avventura i Rambo lasceranno Acqui per un nuovo incontro con il survival: sono in programma «La via del sale» a Limone Piemonte e il «Survival Island Champion» su un'isola deserta al largo dell'Elba.

Florenzo Panero

Fra le prove del «survival» il passaggio di un ponte tibetano

### Ieri la premiazione del nostro concorso milionario

# Leggi Gioca Vinci, da oggi l'ultima caccia alla fortuna

**La «Lancia Prisma» ad Aosta - La gara riparte con altri dodici monumenti**

«Leggi Gioca Vinci» è arrivato allo sprint finale. Ieri il nostro concorso ha rispettato l'appuntamento settimanale con la fortuna e oggi offre la prima striscia dell'ultimo gioco.

Ma cominciamo con la premiazione. Ieri, dunque, si è concluso il quattordicesimo gioco ed un'altra serie di premi milionari è partita per numerose località del Piemonte e della Valle d'Aosta, regioni a cui è riservato il nostro concorso. Pubblichiamo qui accanto l'elenco completo dei vincitori.

Tutti questi fortunati lettori hanno completato la quattordicesima striscia di monumenti stampata sulla loro cartolina, ma i premi sono stati assegnati in base al «numero della fortuna» di ciascun tagliando: questa settimana il primo premio è andato al vincitore il cui numero era il più basso. Per gli altri premi si è andati, secondo quanto prevede il regolamento, in ordine crescente.

Nel prossimo gioco (come nel primo, nel terzo e in tutti quelli delle settimane «dispari»), il premio maggiore sarà invece assegnato a chi avrà sulla cartolina il «numero della fortuna» più alto.

«Leggi Gioca Vinci» è dunque arrivato all'ultima settimana di concorso, e mette subito in palio un monte premi rinnovato. Al vincitore andrà una Lancia Prisma 1300. Al secondo un conto di risparmio da due milioni della Crt, la Cassa di Risparmio di Torino. Il terzo classificato avrà un conto di risparmio Crt da un milione. Il quarto premio è un televisore a colori Master Radiomarelli da 15 pollici. Dal quinto al ventottesimo premio sono in palio altri conti di risparmio Crt da 200 mila lire ciascuno. Dal ventinovesimo al quarantesimo, infine, buoni acquisto del valore di 200 mila lire spendibili al Consorzio tutela del vino Gavi.

Anche questa settimana non sono stati assegnati tutti i quaranta premi in palio. Non sono andati perduti. Anzi, è una «fortuna» per tutti i «non vincitori», tutti coloro cioè che non sono riusciti a completare la quattordicesima striscia di monumenti. Tutti i premi non assegnati, infatti, andranno a formare una «riserva» che sarà messa in palio al termine del concorso, nella grande estrazione finale, ultima chance, anche per i meno fortunati, per aggiudicarsi uno dei regali di «Leggi Gioca Vinci». Un modo per compensare anche chi, pur avendoci seguito fedelmente per tutte queste settimane, avrà mancato l'obiettivo della vincita forse solo per poche caselle mancanti.

Per partecipare alla grande estrazione finale bisogna conservare la cartolina-concorso anche dopo la conclusione del quindicesimo gioco: potrebbe ancora portare fortuna. La cartolina è infatti l'unico documento che darà diritto ai premi.

#### I vincitori del quattordicesimo gioco

Vince una Lancia Prisma 1300: Roberto Rossi, via Monte Bianco 64, Aosta

Vince un conto di risparmio CRT da 2 milioni: Santella Argia, vicolo Galo 3, Scarmagno (To)

Vince un conto di risparmio CRT da 1 milione: Fabrizio Meliano, via Basse di Stura 12, Vignolo (Cn)

Vince un televisore a colori Master Radiomarelli 15 pollici: Lorenzo Chialva, via Morgari 8, Torino

Vincono conti di risparmio CRT da 200 mila lire: Luana Marmorino, Torino; Adriano Pin, Riva di Pinerolo; Liliana Periengo, Brandizzo; Angelo Fioccardo, Beinasco; Luigina Patrucco, Valmacca; Antonella Crupi, Tortona; Ester Ferlili, Torino; Pietro Lanzoni, Torino; Claudia Ferruti, Mombello; Narcisa Giraudi, Torino; Luigi Castelli, Rivoli; Maria Grazia Chiesa, Acqui.

### Hanno 15 anni le «Vacanze» della Caulera

# Chitarre d'oro a Trivero

TRIVERO — Compiono quindici anni le «Vacanze chitarristiche» che stasera, al santuario della Brughiera, offrono il primo dei tredici concerti in programma: il romano Antonio De Rose suonerà, con inizio alle 21, musiche di Mertz, Villa-Lobos e Gilardino.

Quindici anni di vita sono un compleanno importante per «corsi di perfezionamento» che richiamano ai mille metri della Caulera, nell'edificio dell'Ipai, decine di chitarristi da tutt'Europa. E quest'anno il numero ed il livello degli iscritti sono tali da non temere confronti in Italia. Dice il direttore artistico, il compositore vercellese Angelo Gilardino: «I nostri corsi sono selezionatissimi e, negli anni precedenti, non avevamo mai superato i 30-35 iscritti. Stavolta non c'è stato verso per scendere al di sotto dei 48 allievi, perché le referenze dei prescelti erano solidissime».

I giovani che vanno a sottoporsi alla «cura Gilardino» arrivano da tutte le regioni italiane, dall'Olanda, dalla Francia, dalla Svizzera e dalla Germania Ovest: alcuni di loro sono alle soglie del professionismo, altri concertisti già affermati. Tutti hanno titoli acquisiti nei Conservatori e negli istituti musicali, con le borse di studio per pagarsi il viaggio e una parte del soggiorno alla Caulera. Per il resto, sono ospiti dell'amministrazione provinciale. I giovani ricambiano l'accoglienza con una serie di concerti gratuiti che parte appunto stasera e che coinvolgerà anche la Valsesia.

Un programma denso di serate ad alto livello, ma il «top» artistico delle «Vacanze» si svolgerà proprio all'Ipai della Caulera, il pomeriggio del 18 luglio quando sarà festeggiato il quindicesimo compleanno: al maxi concerto organizzato dalla Provincia, con inizio alle 15,30, parteciperanno il duo Alberto Bocchino-Antonello-Ghidoni; il trio di flauto, clarinetto e chitarra formato dallo stesso Bocchino, da Rossano Munaretto e Carlo Manzi; e il vincitore del premio «Andrés Segovia» Marco De Santi. e. d. m.

### Un'iniziativa su tutti i Comuni del lago, arrivano gli americani

# Stresa, niente multe ai turisti

STRESA — Luci e ombre sul turismo nel Verbano: nei primi sei mesi dell'anno, le presenze ad Arona, Stresa, Baveno e Verbania, sedi sino a qualche anno fa di altrettante aziende di soggiorno, sono aumentate dell'1,85 per cento. Ma attenzione: il dato va scomposto: sono cresciute del 45 per cento le presenze nei campeggi e sono diminuite del 9 negli alberghi.

Potrebbe essere un campanello d'allarme e invece ecco il dato di giugno a riportare ottimismo: le presenze alberghiere, in questo mese, sono aumentate, rispetto al 1986, di un buon 7 per cento.

All'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore hanno i dati comparati delle quattro località: Stresa ha un 4,5 per cento in più; Baveno un 6 per cento in meno; Arona fa segnare un calo del 2 per cento (ma con una presenza di stranieri dell'1,5 per cento in più): Verbania ha un segno positivo del 4 per cento ma con un meno dieci negli alberghi.

Questo fenomeno nel calo delle presenze negli alberghi relative ai mesi primaverili è presto spiegato: è mancato meno, quest'anno, il turismo scolastico, quello delle gite di 3-4 giorni che il ministro Falcucci ha vietato e che in passato portavano migliaia di studenti provenienti da tutt'Italia.

Il «polso» è comunque buono con un ottimo ritorno degli americani (a Stresa in particolare); degli inglesi che come componente straniera sono al primo posto; dei tedeschi e dei francesi. Nella «perla» del Golfo Borromeo a giugno gli stranieri hanno rappresentato l'68 per cento delle presenze.

Il commissario dell'Apt Francesco Cairati spiega che essendo entrato in funzione a stagione ormai cominciata, il primo maggio scorso, il nuovo ente non ha ancora potuto sviluppare appieno i suoi compiti di promozione. «Ci stiamo però muovendo in molte direzioni attivando, in ogni località del lago, uffici di informazione».

Tra le iniziative una è stata varata proprio ieri. Si tratta di un bollettino trasmesso ai Comuni con l'invito di farlo apporre dai vigili urbani sul parabrezza delle auto in sosta nelle zone vietate. Al posto della contravvenzione un avviso (in tre lingue) con i saluti del sindaco e il benvenuto dell'ufficio turistico che lo straniero è pregato di contattare.

«Non è un'iniziativa del tutto nuova — spiega Cairati — ma che proprio perché ha avuto successo qui come altrove, ripetiamo. Nuovo, invece, è il glossario-gastronomico che al ristorante aiuterà gli stranieri nella scelta dei piatti. Ci saranno tutte le spiegazioni, così andranno sul sicuro».

L'Apt sta muovendosi anche in altre direzioni: con la Sip per potenziare la rete telefonica; con l'Enel perché provveda a scongiurare le frequenti interruzioni della luce elettrica in occasione dei temporali; con l'Anas perché sospenda in questo periodo i lavori stradali, favorendo la viabilità.

Piero Barbè